

L'appuntamento mondiale può essere una tappa decisiva per affrontare in modo nuovo i nodi irrisolti

Esuli, il raduno della speranza

In piazza Unità, con il ministro Maccanico, la cerimonia ufficiale

MESSAGGIO

Riconoscere i diritti per riscattare la memoria

di LUCIANO VIOLANTE*

Le vicende del confine orientale sono state stracciate dalla memoria nazionale. Quella terra nella storia di questo secolo è stata confinata tra diverse concezioni del mondo, prima che tra paesi diversi. Ha conosciuto, unica in Europa occidentale, tanto gli orrori di San Sabba quanto quelli delle foibe. Ha visto prima gli sloveni e i croati perseguitati dai fascisti e poi l'esercito partigiano di Tito che perseguitava coloro che erano contrari all'annessione di quelle terre alla Jugoslavia. La cessione nel 1947 dei territori della Venezia Giulia fu il più grave sacrificio imposto all'Italia dal trattato di pace di Parigi. Più di 300.000 italiani furono costretti all'esodo e ad abbandonare beni, città, luoghi della loro vita per rifugiarsi in Italia, in Europa, nelle Americhe, in Australia. Oggi quegli esuli si riuniscono a Trieste con dolore e con speranza.

Sinora l'Italia ha confinato questo dramma nella periferia della propria memoria per convenienze comuni a tutte le parti politiche e per la difficoltà di risolvere quei problemi nell'epoca del bipolarismo internazionale. In nessuna altra parte del Paese c'è un simile scollamento tra la memoria locale e quella nazionale; c'è l'incomprensione nazionale di quei problemi e di quelle specificità. Il conflitto tra antifascismo e anticomunismo, che ha dominato almeno quattro decenni dell'Italia repubblicana, li ha avuto ragioni ulteriori ed è stato vissuto con sentimenti ancora più laceranti. Oggi, nel resto d'Italia, si tenta di individuare un terreno di dialogo e di costruzione comune nell'interesse primario del Paese. Questo processo è difficile, anche se di portata storica. Ma a Trieste e dintorni è più difficile che altrove.

Esiste perciò il rischio di un'ulteriore separazione. Le forze politiche nazionali e le istituzioni rappresentative devono aiutare tutti coloro che in quei luoghi stanno operando con tenacia per superare il passato e riconoscere diritti che sono stati conculcati. Contrapporre la riseria alle foibe, o viceversa, non fa onore a nessuno, né ai vivi, né agli uccisi. Ognuno custodisca le proprie memorie e si batta per i propri ideali. Ma memorie e ideali si inaridiscono quando diventano le armi cui fare ricorso quando lo impongono le contingenze partitiche. Guardare avanti significa tutelare tanto i diritti degli italiani che furono costretti a lasciare i loro beni nelle province che sarebbero poi appartenute alla Federazione jugoslava quanto i diritti della minoranza slovena in Italia. Il vuoto della memoria sarebbe così colmato dall'impegno a riscattare i diritti sinora disconosciuti e tale impegno potrebbe costituire il primo segno dell'indispensabile integrazione di quel confine dentro la storia nazionale.

*Presidente della Camera dei deputati



TRIESTE Il raduno mondiale degli istriani, fiumani e dalmati, che ha animato con un ampio ventaglio di iniziative la settimana triestina, giunge oggi a celebrare i suoi momenti cruciali, più importanti. Dopo le onoranze alla Risiera e alle Foibe di Monrupino e Basovizza, in piazza Unità, presente in rappresentanza del governo il ministro delle Poste e telecomunicazioni Antonio Maccanico, si terrà la cerimonia ufficiale del raduno con la partecipazione delle maggiori autorità cittadine e regionali. La messa in ricordo dei caduti giuliani e dalmati verrà celebrata alle 18 a San Giusto, mentre alle 20, ancora in piazza Unità, la giornata verrà conclusa con l'esecuzione di un concerto bandistico.

L'appuntamento rappresenta un'occasione storica per cercare di ricostruire una memoria collettiva del dramma dell'esodo e per propiziare alla questione un approccio in grado di affrontare i tanti nodi ancora irrisolti rispetto al riconoscimento delle legittime aspettative dei protagonisti del dramma di cinquant'anni fa.

● A pagina 11

COMMENTO

Grave lacuna storica ormai incolmabile

Una tragica epopea destinata all'oblio

In questi giorni sono entrati nelle memorie degli esuli. L'ho fatto in punta dei piedi, con rispetto e discrezione. Ciò che mi attendeva è stato confermato: ciascuna di quelle storie era degna di essere raccontata e raccolta in un'unica epopea. Ciò che invece non sapevo è che questo grande lavoro, davvero degno di uno Spielberg, non solo non è stato ancora fatto, nemmeno dalle Associazioni preposte: c'è di peggio. Forse non sarà fatto in tempo, prima che muoia l'ultimo dei testimoni.

La risposta a questo mistero della diaspora sta nella geografia dispersa della sua memoria. Ne ho avuto conferma dall'unica pulizia etnica che ho visto di persona: quella dei bosniaci. Ogni memoria di abbandono è un'isola, e

non si salda quasi mai alle altre per formare un arcipelago. Non passa nemmeno ai figli. Viene rimossa per motivi di sopravvivenza, oppure coltivata individualmente, senza rapporti col mondo esterno «che, tanto, non può capire».

Nel caso degli esuli dell'Adriatico orientale la solitudine del ricordo è anche istituzionale. Mentre la Germania si fece carico della guerra perduta e quindi accettò l'arrivo di milioni di profughi come una conseguenza di quella colpa collettiva, l'Italia rimase allegramente il fatto di essere stata fascista, di avere fatto una guerra d'aggressione e persino di avere perso dei territori. Nasce anche da qui la «memoria divisa» del confine orientale.

● Segue a pagina 11
Paolo Rumiz

Miliardi di persone hanno seguito le esequie di Madre Teresa

Il miracolo di Calcutta Il mondo prega unito



CALCUTTA Una vita spesa tra diseredati e intoccabili, un funerale di stato imponente quanto lontano, nella sua burocratica ufficialità, dal calore umano di cui Madre Teresa è stata ineguagliabile dispensatrice.

E decine di migliaia di cittadini di Calcutta, rimasti esclusi dalle cerimonie pubbliche, hanno tributato il loro estremo saluto

alla "santa dei baraccati" davanti al convento delle Missionarie della Carità, alla periferia della metropoli, dove suor Teresa è stata sepolta. Lo straordinario viaggio terreno della suora albanese Agnes Gonxha Bojaxhiu si è concluso poco dopo le 15 locali (le 11.30 in Italia) seguito da centinaia di milioni di telespettatori di tutto il mondo.

● A pagina 4

Secondo il capo del governo entro un anno i conti pubblici saranno in regola e l'economia potrà decollare

Prodi: ultimo sforzo per il risanamento

Pensioni d'anzianità sempre fuori controllo - Bonn: Italia nell'euro con i primi

PADANIA

«Andreatta ciarlano, Napolitano provocatore»

Bossi spara a zero



ROMA I toni concilianti sono durati lo spazio di una nottata. Umberto Bossi, ieri, è ripartito alla carica contro il governo di Romano Prodi. Niente più trattativa. Solo secessione. Proclamata, inneggiata e promessa. Il leader della Lega usa parole di fuoco. E chiude i comizi con un provocatorio «Abbasso l'Italia» e non con il tradizionale «Viva la Padania».

Il Senatur se la prende con i ministri della Difesa - Nino Andreatta («un ciarlano») - e dell'Interno - Giorgio Napolitano («un provocatore») - «colpevoli» di aver insultato la gente padana e di voler impedire le «libere» manifestazioni nordiste.

● A pagina 2

BARI Un messaggio indirizzato a negare ogni speranza ai movimenti che pensano di ergersi a riorganizzatori del centro dello scacchiere politico. E una nuova rassicurazione al Paese: entro il '98 il risanamento sarà compiuto e allora potranno prendere vigore politiche di sviluppo, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, la riduzione del peso fiscale. E' la sintesi dei discorsi di Romano Prodi a Bari all'inaugurazione della Fiera del Levante. Ripetendo che la grande sfida ora è quella dell'occupazione la quale potrà essere vinta solo con l'apporto decisivo delle imprese che saranno aiutati a investire e a creare lavoro.

Prodi non rinuncia a rassicurare i sindacati ribadendo che l'occupazione sarà la grande priorità dei prossimi mesi. E le prossime settimane confermerà Prodi saranno comunque cruciali per la trattativa sulle pensioni. Anche perché ieri è emerso che la spesa per le pensioni di anzianità nel '97 sfiora le previsioni di 400 miliardi.

Apprezzamenti per il governo giungono intanto dal vertice dei ministri finanziari Ue in Lussemburgo (ne parliamo in Economia): l'Italia - dicono gli stessi tedeschi - entrerà con i primi nella moneta unica.

● A pagina 2

Brutale aggressione di un gruppo di violenti all'uscita della discoteca a Milano

Ucciso da teppisti ubriachi

MILANO Terribile episodio di violenza collettiva culminato con un omicidio l'altra notte a Milano, all'uscita da una discoteca, a pochi metri dal Duomo. Gaetano Labombarda, studente milanese di 24 anni, è stato accoltellato a morte da un gruppo di teppisti ubriachi cacciati da un locale.

Gli aggressori erano 15 e tra loro c'erano anche quattro donne. Il gruppo era stato buttato fuori dall'«Underground» dal servizio

d'ordine in quanto infastidiva gli altri clienti. In strada i 15 hanno cominciato a inveire contro i proprietari della discoteca, tentando con la forza di rientrare nell'«Underground». Proprio in quel momento Labombarda con sei amici stava passando nei pressi del locale. Uno sguardo di troppo, gli insulti degli ubriachi, ed è scoppiata la rissa sfociata in tragedia.

● A pagina 5

ANTICIPI

Signori imbriglia il Milan Triestina: 1-1 in trasferta



MILANO Ancora una beffa per il Milan che, nell'anticipo della seconda di campionato è stato di nuovo inchiodato sul pari. Questa volta è stato il laziale Signori a siglare su rigore in zona recupero il gol che ha fissato il risultato: 1-1. Pronto invece il riscatto dell'Udinese che a Lecce si è imposta 2-1.

Prosegue invece sulla strada dei pareggi in trasferta la Triestina: 1-1 a Sesto San Giovanni. Genertel-Enna 33-17 al via del campionato di pallamano a Campovola.

● In Sport

Attentati intimidatori, ma voto regolare

Tutti alle urne in Bosnia per le amministrative Rientrato il boicottaggio

SARAJEVO Con un anno di ritardo e quattro rinvii la Bosnia ha iniziato ieri a votare per eleggere i propri rappresentanti locali e nel pomeriggio anche i bosniaci della zona musulmana di Mostar, dopo l'accordo con i croati, sono andati alle urne, che saranno chiuse oggi.

All'apertura dei seggi si è arrivati dopo che una diplomazia frenetica è riuscita a superare prima il boicottaggio dei serbi di Pale, poi quello dei croati di Bosnia e infine quello dei bosniaci musulmani di Mostar.

Per le due fazioni dei serbi di Bosnia le elezioni locali sono la prima verifica sul reale potere dei vecchi dirigenti di Pale e del nuovo corso della presidenza che si è impegnata ad applicare gli accordi di Dayton.

Il voto ieri è stato abbastanza tranquillo, anche se non sono mancati degli attentati intimidatori, che però non hanno fatto vittime.

● A pagina 8

ALL'INTERNO



PECHINO

I comunisti scoprono la stampa

● A pagina 8

NAPOLI

Getta il neonato tra i rifiuti

● A pagina 5

TRAPANI

S'impicca per paura degli usurai

● A pagina 5

VENEZIA

Campiello a Marta Morazzoni

● In Cultura



NICOLINI
assicurazioni

RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA

Esempio: tariffa con FRANCHIGIA max unico 1.500.000.000

Potenza	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
fino a 8 cv	393.300	348.100	100.000
da 9 a 10 cv	511.300	452.500	100.000
da 11 a 12 cv	648.900	574.300	200.000
da 13 a 14 cv	688.200	609.100	200.000
da 15 a 16 cv	884.900	783.200	300.000
da 17 a 18 cv	1.061.800	939.800	300.000
da 19 a 20 cv	1.238.800	1.096.400	300.000
oltre 20 cv	1.573.100	1.392.300	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4

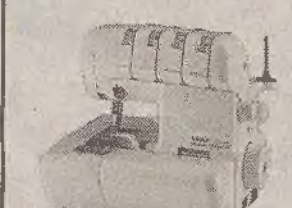
(da piazza S. Giovanni a via Carducci) - TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)

NECCHI, CUCIRE PER CREDERE!



NECCHI - mod. 190

10 programmi
braccio libero
L. 579.000



TAGLIACUCI

2 aghi, 4 fili
differenziale
L. 989.000

VENDITA E ASSISTENZA
DI TUTTE LE MARCHE

NECCHI

Via Pascoli 29/B
Trieste - Tel. 635936

... PER IL VOSTRO ABBONAMENTO

Gli abbonati possono esercitare il diritto di prelazione senza alcun onere aggiuntivo.

Tutti gli abbonati alla Stagione Lirica e di Balletto 1996/97 riceveranno al proprio domicilio la cartolina postale prestampata per la conferma del proprio abbonamento da rispedire al Teatro entro il 5 ottobre.

I turni di abbonamento sono otto: Turno A, B, C, D, E, F, G, S. I vecchi abbonati ai turni H e L hanno diritto di prelazione per scegliere uno degli altri otto turni.

I giovani fino a 26 anni possono richiedere la Carta Giovani per Prima Galleria (IV, V, VI fila), Seconda Galleria e Loggione.

Le richieste di nuovi abbonamenti devono pervenire al Teatro tramite cartolina postale da ritirare presso la Biglietteria.

La Campagna Abbonamenti si chiuderà per tutti il 19 ottobre.

...SI ALZA IL SIPARIO

ENTE AUTONOMO

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» TRIESTE

Stagione Lirica e di Balletto 1997/98

DON CARLO

Dramma lirico in quattro atti
di G. Méry e C. de Locle
musica di Giuseppe Verdi

(versione italiana in quattro atti - Editore Casa Ricordi Milano)

4•7•9•16•19

22•25•28 novembre 1997 - Teatro Verdi

ALLESTIMENTO **Opéra de Rhin**

Trieste in danza
in collaborazione con
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE

LUISILLO

TEATRO DE DANZA ESPAÑOLA
ROMEO E GIULIETTA

FLAMENCO

cronaca di un amore gitano
versione liberamente ispirata alla tragedia di William Shakespeare

2•3•4•5•6 (doppio spettacolo)

7•9 dicembre 1997 - Sala Tripovich

DON PASQUALE

Dramma buffo in tre atti su libretto
di Giovanni Ruffini
musica di Gaetano Donizetti

13•14•16•17•18•19

20•21 dicembre 1997 - Teatro Verdi

ALLESTIMENTO DEL TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

WOZZECK

Opera in tre atti e quindici scene
testo di Georg Büchner
musica di Alban Berg
(in lingua originale con sopratitoli)

20•22•24•25•27•29•31 gennaio 1998

1 febbraio 1998 - Teatro Verdi

NUOVO ALLESTIMENTO DEL TEATRO VERDI

Trieste in danza

in collaborazione con
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRIESTE

MUTATIONS

balletto di

MAURICE BEJART

su musiche di autori vari

prima mondiale

BEJART BALLET LAUSANNE

7•8•10•11•12

13•14•15 febbraio 1998 - Teatro Verdi

MANON

Opéra-comique in cinque atti e sei quadri
di Henri Meilhac e Philippe Gille
musica di Jules Massenet
(in lingua originale con sopratitoli)

3•5•8•11•14

19•22•25 marzo 1998 - Teatro Verdi

NUOVO ALLESTIMENTO DEL TEATRO VERDI

DAS RHEINGOLD

Opera in un atto e quattro quadri
Prologo della Tetralogia "L'anello del Nibelungo"
Parole e musica di Richard Wagner
(in lingua originale con sopratitoli)

24•26•28•31 marzo 1998

2•5•7•10 aprile 1998 - Teatro Verdi

NUOVO ALLESTIMENTO DEL TEATRO VERDI

TOSCA

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e
Giuseppe Giacosa da Victorien Sardou
musica di Giacomo Puccini

21•23•26•28•30 aprile 1998

2•3•5 maggio 1998 - Teatro Verdi

ALLESTIMENTO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Informazioni: biglietteria del Teatro Verdi
piazza Verdi, 1 - Trieste - tel. 040/6722500 - fax 6722249

Si ringrazia l'Associazione Amici del Teatro Verdi che con il suo sostegno contribuisce alla diffusione della cultura musicale



CALCUTTA Il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano che ha rappresentato Papa Giovanni Paolo II ai funerali di Madre Teresa di Calcutta, ha ricordato la missionaria alla quale si deve «affetto e gratitudine» mentre Papa Wojtyla ha seguito alla televisione, secondo fonti bene informate, i funerali di Calcutta.

«Dalla sua fredda bara, l'indimenticabile cara Madre Teresa continua a parlarci e sembra ripetere le parole del Signore: «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere», ha detto Sodano.

Madre Teresa di Calcutta aveva compreso pienamente il Vangelo dell'amore, lo aveva compreso con ogni fibra del suo indomito spirito e con tutta l'energia del suo fragile corpo. Lo ha praticato con tutto il suo cuore e con la fatica quoti-

Il Papa ha seguito le esequie in Tv; il cardinale Sodano lo rappresentava in India

«Gioia è dare, più che ricevere»

Alla fine di un secolo dai momenti bui la luce non si è spenta

diana delle sue mani», ha proseguito Sodano.

«Varcando i confini delle differenze religiose, culturali ed etniche, Madre Teresa ha insegnato al mondo questa lezione: «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere». Al termine di un secolo che ha conosciuto momenti terribili di buio, la luce della coscienza non si è del tutto spenta. La santità, la bontà, la gentilezza, l'amore vengono ancora riconosciuti quando si manifestano

nella storia. Il Santo Padre, Giovanni Paolo II, ha dato voce a ciò che molte persone di ogni condizione hanno visto in questa donna dalla fede incommensurabile», ha detto ancora il Cardinale.

«Sua Santità, che così bene conosceva Madre Teresa, desidera che questa cerimonia funebre sia una grande preghiera di rendimento di grazie a Dio per aver donato questa donna alla Chiesa e al mondo. La storia della vita di Madre Teresa non è

soltanto una mera impresa umanitaria, come lei per prima dichiarerebbe. E' una storia di fede biblica».

«Si è detto che Madre Teresa avrebbe potuto fare di più per combattere le cause della povertà nel mondo. Madre Teresa era consapevole di queste critiche. Probabilmente ha scrollato le spalle, come a dire: «Mentre voi continuate a discutere delle cause e dei motivi della povertà io mi inginocchiavo vicino ai più poveri tra i

poveri e mi occupavo dei loro bisogni. I mendicanti, i lebbrosi, le vittime dell'Aids, non hanno bisogno di dibattiti o teorie. Hanno bisogno d'amore», ha aggiunto Sodano.

«Dio ha amato tanto il mondo da mandare il proprio figlio Gesù. Gesù amava i più poveri tra i poveri tanto da mandare Madre Teresa di Calcutta, qui tra noi». Con queste parole suor Nirmala, che da marzo guida le Missionarie del-

la Carità, ha ricordato la fondatrice. «Gesù ha parlato alla nostra Madre indicandole di occuparsi di tutti i derelitti, specialmente dei più poveri tra i poveri e chiedendole di dare vita alla nuova congregazione religiosa delle Missionarie della Carità», ha aggiunto la suora.

«Sono stati funerali troppo burocratici-ufficiali, senza quella gente, i poveri, i malati e i derelitti, che sono stati tutta la vita di una quasi beata - ha commentato Maurizio Costanzo - è strano, di Lady Diana che ha vissuto nel jet set, lontano dalla gente, il popolo se ne è riappropriato con la sua morte e durante i funerali. Di Madre Teresa, invece, che ha passato tutta la vita con i poveri in mezzo alla strada, in occasione della morte se ne sono riappropriati le istituzioni».

A Calcutta la lunga cerimonia d'addio nello stadio gremito di personalità dei cinque continenti e di tutte le fedi, unite nel ricordo della «regina della carità»

Tutto il mondo si inginocchia davanti alla Madre

Indomabile nella maestà della morte - Dopo le orazioni la sfilata dei Vip (anche Scalfaro) con corone di fiori

ROMA Il mondo s'è idealmente inginocchiato davanti alla salma di Madre Teresa di Calcutta nel giorno dell'addio bagnato dalla pioggia ma esaltato dal dolore della gente. Erano un milione, forse più, le persone che hanno tributato alla «Madre dei poveri» l'omaggio estremo; altre moltitudini hanno seguito per televisione la lunga commovente cerimonia officiata nel grande stadio davanti a decine di presidenti, regnanti, capi di governo, esponenti di tutte le religioni, personalità di ogni rango. Quasi del tutto assenti ma giustificati dal veto delle autorità, proprio quei poveri, quei derelitti, quei rifiuti della società che viceversa Madre Teresa prediligeva, aiutava, curava, assisteva: erano tre in tutto, un lebbroso, una bimba orfana, e una donna handicappata, i poveri più poveri ammessi al rito, che hanno portato all'offertorio tre piccole offerte.

Il rito di una solennità tutta indiana è cominciato quando la bara scoperta ha varcato scortata da soldati in alta uniforme con pennacchi rossi e gesti leghisti mutati dalla dominazione britannica, le soglie dello stadio. Collocata su un catafalco al centro, coperta dalla bandiera nazionale, una corona del rosario tra le mani e il volto incorniciato dal soggolo biancazzurro, Madre Teresa appariva sempre indomabile anche nella maestà della morte. Il cardinale segretario di Stato vaticano, Angelo Sodano, ha officiato il rito funebre mentre il grande silenzio veniva infranto dalle preghiere e dai canti liturgici; e dopo l'elogio funebre dell'arcivescovo di Calcutta, ha parlato il porporato «legato» dal Papa.

Sodano ha difeso la religione da talune critiche dicendo che le si deve al contrario «affetto e gratitudine», per poi esaltarla a causa della grande lezione che ha dato al mondo. Ha poi parlato suor Nirmala, che ha preso il posto di Madre Teresa, rendendo omaggio nome delle religiose per cui lei ha amato «i più poveri tra i poveri che hanno più bisogno di noi», promettendo di se-

guire quell'esempio anche nel futuro.

Conclusa con la benedizione alla salma la cerimonia, c'è stato l'interminabile omaggio di corone di fiori bianchi da parte dei «vip» di tutto il mondo che si sono avvicinati uno alla volta al catafalco: per primo è toccato all'albanese Meidani, quindi sono seguiti il presidente del Ghana Rawlings, il premier del Bangladesh Hasina, le regine Fabiola del Belgio, Sofia di Spagna e Noor di Giordania, seguite da Bernadette Chirac e Hillary Clinton; alla fine il presidente dell'India, preceduto fra gli applausi da Sonia Gandhi. E' poi toccato agli esponenti delle religioni, cristiane e non: tutti, dai buddisti ai sikh ai musulmani, hanno espresso il loro dolore per la scomparsa di Madre Teresa.

Fuori, sotto la pioggia, aspettavano decine di migliaia di persone per dare anch'esse l'ultimo saluto alla religiosa degli intoccabili e il feretro, sempre scortato dai militari coi caratteristici

Un lebbroso, un'orfana e un'handicappata, i soli derelitti ammessi, hanno portato omaggi all'offertorio

turbanti, le ha sfiorate ripercorrendo gli otto chilometri di tragitto al suono della marcia funebre e giungendo dopo oltre un'ora alla Casa madre delle religiose. I soldati gurka hanno sparato colpi in aria a salve, quindi il feretro è stato trasportato in una sala interna stretta e lunga, per essere chiuso in un sarcofago rettangolare di marmo bianco, con l'impianto di cemento. «Qui le piaceva stare», ha spiegato suor Nirmala. Le faranno un sepolcro, apriranno un'altra porta nel vicolo che la costeggia per consentire alla gente di visitare lei, la rugosa, minuscola suora dal grande cuore, che da ieri dorme l'eterno sonno dei giusti nell'India profonda, in mezzo agli «intoccabili».



«Non l'ho mai visto bere da solo: era un uomo che si godeva la vita»

PARIGI Come la sua foto più pubblicata, dai contorni sfumati e imprecisati, Henri Paul, l'autista schiantatosi al volante con Lady D e Dodi al-Fayed, appare ogni giorno più difficile da decifrare.

«Per me è stata un'enorme sorpresa», ha dichiarato al quotidiano «Le Figaro» Laurence P., 32 anni, convivente di «monsieur Paul» dal '90 al '95, nell'apprendere le analisi sul corpo dell'ex-compagno, che hanno rivelato un alto tasso di alcool, l'ingestione di un calmante e di un antidepressivo. Secondo fonti britanni-

che, l'uomo avrebbe cominciato a bere dopo che Laurence l'aveva lasciato, con una bambina di tre anni. «Quando vivevamo insieme - continua Laurence - non prendeva medicine del genere. D'altra parte, tengo a sottolineare, come già tutti



A lato il solenne corteo funebre che ha percorso otto chilometri delle strade di Calcutta tra alti di folla; in basso una donna si fa spazio tra due militari per rendere omaggio alla salma.

Un milione di persone, tenute fuori dalla cerimonia, ha seguito il percorso del feretro

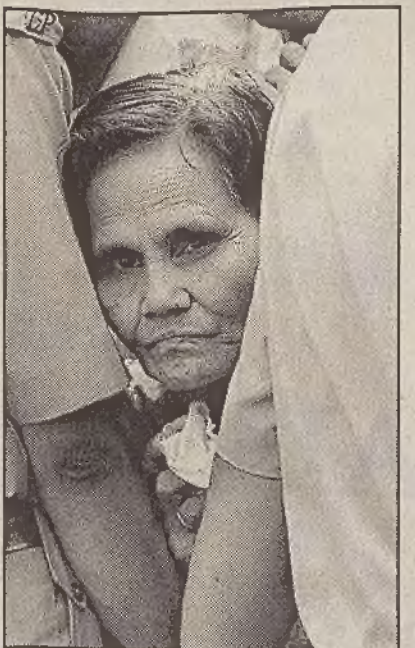
Ma gli umili, che erano i suoi prediletti, costretti a salutarla assiepati in strada

CALCUTTA Solo una bambina, una ragazza, un lebbroso. Sperduti tra re e principesse, presidenti e grandi dame. Nello stadio Netaji di Calcutta, al coperto mentre fuori la pioggia del monsoni inonda la città, i poveri di Madre Teresa sono ridotti a niente. Pura rappresentanza. Ma loro, quelli che «non hanno nulla ma posseggono tutto perché posseggono Cristo», sono lo stesso i protagonisti del funerale. Decine, poi centinaia di migliaia. Alla fine, un milione di persone, una folla immensa ed educata, disciplinata e tremante per l'emozione e il diluvio. Esclusi, emarginati ancora una volta dai potenti che hanno rapito la «loro» Madre, l'unico loro conforto,

Nella casa delle missionarie un piccolo museo con le poche cose che aveva

per farle l'onore di un funerale di Stato. Seguono la bara di Madre Teresa, sull'affusto di cannone che portò Gandhi e Nehru, dalla chiesa di San Tommaso (St. Thomas) allo stadio, e poi di nuovo nel percorso verso «casa», la sede dell'ordine delle Missionarie della Carità dove le consorelle l'hanno voluta tumulare in privato, lontano dagli occhi indiscreti. Ora la casa, e il sarcofago di marmo nella stanza spoglia e stretta (il pavimento è nudo cemento), saranno monumento nazionale.

E alcune stanze, vicine, diventeranno il museo di Madre Teresa: i suoi sari, i suoi diari, le penne, il rosario e la Bibbia. «Non servirà molto spazio: la Madre non ha mai voluto niente di più dei suoi poveri», dice una suora. Lo dice senza orgoglio o vanteria. E' un dato di fatto: il museo sarà piccolo.



«Madre, non ti dimenticheremo. Madre non morirà mai». «Sei il nostro orgoglio». «Hai portato le nostre lacrime fino al cielo»: cartelli semplici, scritti a mano e tenuti alti sulla folla, nella pioggia. Alcuni lanciati, ripiegati come biglietti d'amore, sul percorso del corteo funebre. Come se Madre Teresa potesse leggerli, potesse raccogliarli. «Matiji, matiji», piangono

donne e bambini, chiamando la suora cattolica con la parola indù per «madre». Si temevano disordini, che non ci sono stati. I poveri di Calcutta hanno spinto sulle transenne, ma solo per vedere, per lanciare un ultimo saluto. Molti di loro hanno speso in fiori le poche rupie con le quali, ieri, avrebbero potuto mangiare. I poliziotti a cavallo caricano solo una volta. Solo una mossa, un accenno: nessuno voleva far male a nessuno, ieri mattina a Calcutta. I soldati gurkha, famosi ai tempi dell'impero britannico per la loro ferocia, aspettano pazienti, in alta uniforme, il gesto con la mano di una piccola suora, che si affaccia al portone della Casa madre: «Madre Teresa ora riposa in pace», vuol dire quel gesto. Sono le 11.30 del mattino, a Calcutta, le 8 del mattino in Italia. I gurka sparano tre salve: l'onore riservato ai capi di Stato. Il popolo di Madre Teresa, i veri figli di Madre Teresa, guardano. Sui volti scuri, le lacrime si mischiano alla pioggia.

Parla l'ex convivente di «monsieur Paul» mentre le analisi confermano: non era un alcolizzato - «France Soir»: l'auto fotografata da un radar della polizia

«L'autista di Dodi, un uomo con nervi saldi»

che la vita se la godeva in ogni modo, intelligentissimo, colto, curioso di tutto e ricco d'umorismo. Il controllo che aveva di sé e delle cose era davvero impressionante. «La sua coscienza professionale - continua la donna - era irreprensibile; sul suo lavoro al Ritz era molto discreto, così come sulle «star» che aveva occasione di frequentare».

Gli inquirenti hanno cominciato a scandagliare anche queste dichiarazioni, così come quelle dei parenti e di chiunque conoscesse Henri Paul, per capire davvero chi fosse e perché si fosse messo sotto anti-depressivi

da alcuni mesi. Che non fosse un alcolizzato lo dimostra anche l'analisi del fegato.

Intanto, continua la ridda di ipotesi e notizie sulla meccanica dell'incidente. «France Soir», quotidiano di solito informatissimo, insiste sull'ipotesi di un radar della polizia che avrebbe fotografato la Mercedes a 196 km l'ora poco prima del tunnel dell'Alma. La notizia, smentita dalla Prefettura, è stata ieri ribadita e corredata di una serie di particolari: l'orario preciso dell'immagine scattata, la marca del radar, il numero della pattuglia che lo gestiva.

«Candle in the wind», negozi sotto assedio

LONDRA A Piccadilly Circus, nel cuore di Londra, in 300 hanno aspettato in fila i ritocchi di mezzanotte quando in via eccezionale «Tower Records», il più grande negozio di dischi in Gran Bretagna, ha aperto per il lancio di «Candle in the wind».

In più di 200 (di ogni età, dai teenager ai nonni) erano ieri mattina all'apertura di un altro babelico negozio

londinese, «Virgin Megastore», Oxford Street. Stesse scene e stesse code a Birmingham, Manchester, persino nella fiera Scozia e in Ulster. E' assalto in tutto il Regno Unito per la canzone di Elton John ai funerali di Diana. Un assalto superiore alle già enfatiche aspettative, con gente che del singolo compra spesso più copie. E' scontato che «Candle in the wind» schizzerà

in testa alla hit parade, vi rimarrà per molte settimane e porterà miliardi e miliardi di lire (25, si dice) nelle casse dello speciale fondo di beneficenza creato in onore di Lady D. L'interrogativo è un altro: la canzone di Diana «Candela al vento» diventerà il più venduto singolo di tutti i tempi superando i 13 milioni di copie dei Beatles con «I want to hold your hand?».

La strada verso la Santità

1 Devono passare almeno 5 anni prima dell'inizio del processo di beatificazione

2 Il vescovo della diocesi nella quale è morta la persona di cui è richiesta la beatificazione inizia l'istruttoria con l'assenso della Santa Sede

3 L'indagine raccoglie testimonianze dirette sulle «virtù eroiche» del candidato o della candidata

4 Deve essere testimoniato il massimo esercizio delle virtù teologali (fede, speranza e carità) e delle virtù cardinali (prudenza, giustizia, temperanza e fortezza). E' necessario un miracolo verificatosi dopo la morte

5 Al termine dell'indagine la pratica passa dalla diocesi al Vaticano, alla congregazione per le cause dei Santi

6 I volumi delle testimonianze vengono raccolti in un dossier (positivo) di cui si fa carico il «postulatore» incaricato, dal vescovo o dall'ordine religioso, di perorare la candidatura del Santo

7 Il dossier viene esaminato da una commissione tra cui c'è il promotore generale della fede (avvocato del diavolo). Trascorrono di norma molti anni

8 La relazione viene inviata al Pontefice che procederà alla beatificazione

9 Ora il «Beato» può essere venerato ma non è ancora «Santo». Ci vorrà un altro «processo» e un altro miracolo dopo la beatificazione



Interviene Folena, responsabile del settore giustizia della Quercia

Il Pds: «Nessun caso Borrelli»

«Esiste solo - ha detto - quello di Previti, che fa il perseguitato»

**Indagato per omicidio
Trasmise l'Aids
alla moglie
fuggendo poi
in Sud America**

CREMONA Non sarebbe ricercato su mandato di cattura internazionale, ma sarebbe solo indagato per omicidio dalla procura di Cremona su denuncia dei suoceri, l'imprenditore di 35 anni di Soresina (Cr) fuggito all'estero dopo aver trasmesso il virus dell'Aids alla moglie, morta l'11 maggio all'ospedale di Cremona dopo 40 giorni di agonia. Lo si è appreso in ambienti giudiziari del capoluogo, nei quali per altro si mantiene il massimo riserbo sulla vicenda.

Quando la donna, che accusava dolori all'addome e vomito, fu ricoverata era già affetta da Aids conclamato. Era un estetista di 26 anni, sposata da sei, che gestiva un centro di bellezza a Soresina. Il marito, sieropositivo, non avrebbe detto nulla alla moglie del suo stato di salute. Poco prima che la donna morisse l'imprenditore ha lasciato la sua ditta, che produce macchine per la lavorazione del marmo, ha azzerato il conto in banca ed è scomparso, diretto forse in Sud America.

Dopo l'assoluzione D'Ambrosio parte per due settimane di ferie

ROMA Dalle schermaglie si passa allo scontro aperto. E i rapporti tra maggioranza e opposizione si infuocano via via che cresce il «caso Previti-Borrelli»: come ormai vengono definite le polemiche incrociate sulla richiesta d'arresto dell'ex ministro e sull'appello alla moralità del Parlamento lanciato dal procuratore di Milano.

Un'onda di piena che aveva sommerso anche il ministro della Giustizia Flick e i giudici del Csm. Colpevoli rispettivamente di non perseguire disciplinatamente Borrelli e di aver assolto

Gerardo D'Ambrosio per le sue «battute» velenose sull'ex ministro della Giustizia, Mancuso.

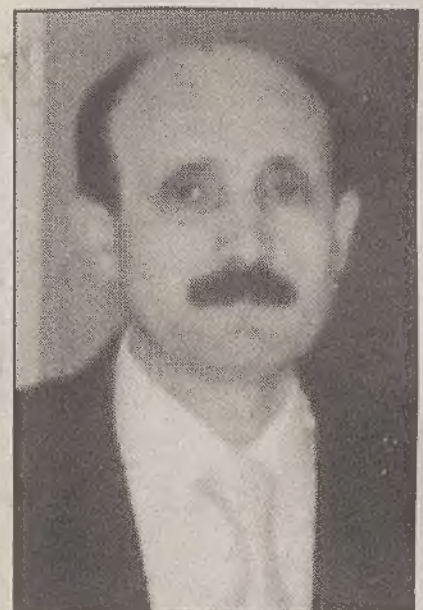
Finché ieri sera, dal Pds, non è giunto un poderoso altolà. Pietro Folena, responsabile del settore giustizia, ha dichiarato netto: «Non esiste alcun caso Borrelli. L'unico caso che esiste è un caso Previti. Criticare anche aspramente il procuratore di Milano, per l'opportunità delle sue dichiarazioni rese il giorno della riunione della giunta per le autorizzazioni a procedere - spiega Folena - non può occultare la gravità politica e morale degli addebiti molto documentati mossi da quella procura all'on. Previti».

«Dall'ex ministro della

Difesa - rintuzza Folena - ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso volto a chiarire effettivamente i fatti oggetto dell'indagine e non le solite stantie accuse di persecuzione politica. «E da parte del movimento dell'on. Previti - aggiunge riferito a Forza Italia - un atteggiamento rispettoso delle istituzioni teso a far piena luce in breve tempo sugli addebiti rivolti a un suo autorevole esponente».

Intanto fuga dalle polemiche per D'Ambrosio. Dopo l'assoluzione davanti al Csm e le critiche all'intervista di Borrelli su Previti, il procuratore aggiunto è partito per 15 giorni di ferie. Sulla vicenda interviene Borrelli che, venerdì sera, ha avuto un colloquio telefonico con il suo vice: D'Ambrosio mi ha spiegato che, commentando le mie dichiarazioni, intendeva dire che erano ininfluenti in quanto già sapevamo che l'orientamento della giunta era quello di respingere la richiesta d'arresto di Previti».

E la riservatissima Ilda Boccassini, abbronzatissima e con un braccio ingessato, è sgattaiolata nei corridoi della Procura senza aprir bocca: l'altro ieri la «rossa» del pool era stata sentita a Milano dal sostituto procuratore generale di Genova, Francesco Lalla che svolge le indagini sulla controversia giudiziaria con la Parenti.



la finita. Era caduto in una forte depressione. Feudo «corleonese», Alcamo sembra non interrogarsi più di tanto sul suicidio di una vittima del racket. Sulla saracinesca abbassata della torrefazione c'è un cartello che spiega: «Lutto per il titolare», ma intorno la vita scorre come prima: bar e negozi aperti, la gente che fa la spesa, qualcuno si limita a

Napoli: in stato di fermo all'ospedale la madre snaturata

Partorisce un bimbo e lo getta tra i rifiuti

Il neonato, un maschio di tre chili e mezzo, è morto per asfissia. Sarà eseguita l'autopsia per stabilire se sia nato vivo

NAPOLI È stata lei stessa, la madre-assassina, a confessare l'atrocità. A dire come e dove si era sbarazzata di quella povera creatura appena venuta al mondo senza che il marito, un muratore, si accorgesse di nulla (neanche della gravidanza, a suo dire). Gli investigatori e i medici l'avevano messa alle strette: quella violenta emorragia che l'aveva costretta al ricovero, suonava come un chiaro atto d'accusa. Aveva partorito di nascosto, Francesca Minichino, 23 anni, già madre di tre bimbi. Poi è uscita di casa ed ha gettato il bimbo in un casso-

netto dei rifiuti. Proprio all'ingresso del vicino mercato ortofrutticolo. Il piccolo, un maschio di tre chilogrammi e mezzo, è morto per asfissia.

Teatro della macabra vicenda, la cittadina di Portici, grosso centro vesuviano alla periferia del capoluogo partenopeo. A trovare il corpo del piccolo è stata una volante della questura di Napoli che lo ha portato all'ospedale pediatrico «Annunziata», il più vicino, dove però i sanitari hanno potuto solo constatarne la morte. Ora il corpo è nell'istituto di medicina legale del Primo Poli-

clinico, dove verrà eseguita l'autopsia. Servirà ad accertare se, come ritengono gli investigatori, il bambino fosse nato vivo. E quindi se si trattò di un vero e proprio infanticidio.

La giovane, ora ricoverata in stato di fermo nel reparto di maternità del «Loretto mare», avrebbe partorito nel bagno della propria abitazione poco dopo le due di notte.

Sposata da sette anni con Ciro Luongo, un edile di 35 anni, ha altri tre figli di età compresa tra i 18 mesi e i cinque anni. Ha raccontato agli investigatori che il coniuge, che dormiva accanto a lei, non si sarebbe accorto di nulla durante le fasi del parto. La donna avrebbe anche riferito che il marito non era a conoscenza del fatto che aspettava un bambino.

IN BREVE

Sylvester Stallone alle Eolie su un grande yacht bianco



LIPARI Su uno yacht bianco di 30 metri Sylvester Stallone incrocia nelle acque dell'arcipelago delle Eolie. «Rambo» ha già fatto il bagno nel mare di Gelfo a Vulcano e vicino ai Faraglioni di Lipari. E proprio a Lipari alcuni giovani lo hanno avvicinato mentre, in compagnia di due «gorilla», acquistava alcuni giornali. Durante la proiezione l'altra sera dell'antepremiera europea del film «Vulcano-Los Angeles 1997» nell'Anfiteatro del Castello di Lipari, fan in fibrillazione in attesa della sua annunciata partecipazione, ma il divo ha dato forfait.

Superprotetto dalla Dia incontra conoscente a Grado: subito trasferito in altra città con una nuova identità

GRADO È stata proprio sfortunata la gita a Grado per Gioacchino Basile, testimone superprotetto dalla Dia e nascosto in una località segreta. L'ex sindacalista della Cgil e operaio dei cantieri navali di Palermo, considerato un elemento prezioso nel procedimento penale contro la mafia dell'Acquasanta, si è inopinatamente incontrato nel centro nell'isola d'oro con un antico conoscente della sua borgata di Palermo. È stato subito trasferito in un'altra città con una nuova identità.

Parcheggia l'auto ed entra a piedi in autostrada. All'arrivo di un camion si getta sotto le sue ruote

PADOVA Ha lasciato la sua vettura lungo una strada vicina, è entrata in autostrada a piedi e si è buttata sotto un camion che passava. Così è morta, in un incidente stradale che gli inquirenti non hanno dubbi a considerare un suicidio, una giovane di Cartura (Pd), Barbara Magarotto, 24 anni. L'incidente è avvenuto l'altra sera sull'autostrada A13, nei pressi dell'uscita di Terme Euganee, tra Padova e Rovigo. La ragazza, che sembra avesse problemi psichici e che aveva già manifestato propositi suicidi, è morta all'istante, straziata dal mezzo pesante.

Trova un variopinto serpente nella gabbia del canarino. Per fortuna non si trattava di un esemplare velenoso

FIRENZE Ha trovato nella gabbia un lungo serpente coloratissimo invece del suo canarino. È accaduto alla periferia di Firenze. Dato il colore rosso acceso del rettile si supponeva trattarsi del velenosissimo «Corallo» ma al Centro di Prato, dove la gabbia col serpente è arrivata sigillata in un sacco di nylon, è stato classificato come un esemplare di «Elaphe guttata», del Nord America.



Singolare sit-in di protesta attuato dai praticanti al Congresso nazionale forense che si svolge sull'Isola d'oro

«Cancellare i falsi avvocati dall'albo professionale»

Attesa per la legge di riforma «che deve difendere soprattutto i meno abbienti»

**Grado, botta e risposta al Palacongressi
«Esternazioni dei pm da limitare»
chiede Grosso, vicepresidente Csm
Dalla platea: «Tanto li assolvete»**

GRADO Botta e risposta al congresso nazionale forense tra il vicepresidente del Csm, Carlo Federico Grosso, e gli avvocati sull'assoluzione di D'Ambrosio da parte della sezione disciplinare.

Mentre il vicepresidente del Csm stava sostenendo che c'è un limite alle esternazioni dei pm, un avvocato lo ha interrotto dalla platea dicendogli: «Ma se li assolvete tutti!».

«Non è vero - ha ribattuto prontamente Grosso - certo ieri abbiamo proscioltto D'Ambrosio, ma vi assicuro che abbiamo valutato il caso con estrema serenità e senza farci condizionare dal fatto di avere di fronte un magistrato autorevole».

Grosso ha poi ribattuto con le cifre a chi sostiene che la sezione disciplinare sia un «organo di copertura» per i magistrati: «Abbiamo intensificato il numero dei processi che defi-

niamo mensilmente arrivando a una media di 18 sentenze; nonostante questo impegno però restano 80 i procedimenti pendenti».

Incassa molti no dagli avvocati la proposta del presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Paciotti, rilanciata ieri anche dal vicepresidente del Csm Carlo Federico Grosso, del «pm a tempo» come soluzione allo strapotere delle procure. Ma con un autorevole eccezione: il presidente dei penalisti romani, Oreste Flammini Minuto, pur ribadendo che l'obiettivo resta la separazione delle carriere tra giudici e pm, riconosce che l'ipotesi avanzata dalla Paciotti costituisce «un primo passo».

Al di là del merito, per Flammini fa onore alla Paciotti aver riconosciuto, proponendo questa come una soluzione

alla strapotere del pm, «che qualcosa non va». Sono compatti invece i vertici nazionali degli organismi dell'avvocatura nel bocciare senza appello la proposta del pubblico ministero a tempo. «E un'idea inaccettabile perché postula che comunque il pm possa diventare giudice trascorso un certo periodo - dice Giovanni Mati, presidente dell'organismo unitario dell'avvocatura - quindi è la solita proposta di sempre».

GRADO «Vogliamo la prova di abilitazione, non una seconda laurea». Si sintetizza così il malumore dei praticanti avvocati che ieri mattina in occasione del XXIV Congresso nazionale forense hanno dimostrato con una più pacifica manifestazione, davanti al palazzo regionale dei congressi.

I rappresentanti dei praticanti che si sono costituiti in associazione nazionale erano circa un centinaio provenienti da varie parti d'Italia, ma principalmente dalle Tre Venezie.

Attualmente, come ha precisato il presidente di questa associazione, Nico Galante, ci sono 35.000-40.000 aspiranti avvocati che sono interessati al disegno di legge che sta per andare all'esame delle commissioni del Senato e della Camera, e - come ha precisato lo stesso Galante - addirittura attraverso una corsia preferenziale.

«Un disegno di legge - afferma Galante - che solo in parte è condiviso dal gover-



no e purtroppo solo in parte anche dall'avvocatura. Non possiamo pagare - ha aggiunto - gli errori dell'avvocatura nella gestione degli albi e dell'abusivismo».

«Dovrebbero - ha suggerito - uno dei pacifici dimostranti - fare una revisione degli albi e cancellare tutti quelli che non praticano la professione. E sono molti».

Il disegno di legge prevedeva che i praticanti - si legge nel volantino distribuito agli avvocati partecipanti al congresso (in parte hanno anche posto la loro firma di solidarietà) - manifestano la loro profonda indignazione e delusione per essere

no gli altri clienti. In strada i 15 hanno cominciato a inveire contro i proprietari della discoteca, tentando con la forza di rientrare nell'«Underground». Proprio in quel momento Labombarda con sei amici stava passando nei pressi del locale. Uno sguardo di troppo, gli insulti degli ubriachi, ed è scoppiata la rissa. I teppisti si sono scaglia-

Milano, due accoltellamenti notturni nel giro di poche ore

Ucciso a pugnalate davanti alla «disco»

testimoni che ricordavano il numero di targa dell'auto dei teppisti. Accompagnati nella caserma dei carabinieri in via Moscova, per l'intero pomeriggio sono stati interrogati dal pm Giulia Perrotti.

E sempre nella notte fra venerdì e sabato, a Milano, c'è stato un altro accoltellamento sempre davanti a una discoteca. Un giovane di origini napoletane, Antonio La Penna, 28 anni, è stato gravemente ferito da Luigi Armagno, 18 anni, di Carini (Pa). La vittima, accoltellata sotto gli occhi del fratello sordomuto, è ricoverata al San Paolo.

Esecuzione mafiosa a Barletta: due pregiudicati finiti con numerosi colpi d'arma da fuoco alla testa

BARILETTA Una esecuzione mafiosa, compiuta con numerosi colpi di arma da fuoco sparati alla testa: così sono stati uccisi due pregiudicati di Barletta, i cui corpi sono stati trovati ieri nella tarda mattinata nelle campagne alla periferia nord dell'abitato, in contrada «Labianca». I corpi dei due - Vincenzo Selvarolo, di 27 anni, e Paolo Sperra, di 33 - sono stati trovati carponi a una quindicina di metri di distanza l'uno dall'altro, come se i due avessero tentato la fuga prima di essere uccisi. Sul terreno, numerosi bossoli e due telefoni cellulari presumibilmente di proprietà delle stesse vittime. Il primario del pronto soccorso di Barletta - intervenuto su richiesta dei carabinieri - non ha dubbi che si sia trattato di una esecuzione, di un duplice omicidio compiuto sul posto.



EASY, versione legno
design Massimo Iosa Ghini
Struttura Lit. 3.000.000*



TAPPETO VOLANTE, versione testiera doppia
design Enzo Mari
Struttura Lit. 1.980.000*, testiera Lit. 500.000*



EUROCHASSIS
design Vittorio Prato
Rivestimento Cannes, Lit. 2.430.000*

INTERFLEX®

NOTTI D'AUTORE

Mettendo un letto Interflex nella vostra camera da letto sarà come mettere un quadro d'autore. Le possibilità sono tante, scegliete dunque il vostro quadro nel quale passare le notti più comode della vostra vita.



CARTESIO B
design Enzo Mari
Struttura Lit. 2.285.000*



RIDER
design Massimo Iosa Ghini
Rivestimento Cannes, Lit. 3.015.000*

* IVA inclusa, versione matrimoniale, esclusi accessori

RIVENDITORI AUTORIZZATI INTERFLEX IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PORDENONE • L'ARREDAMENTO • Via Puia 112 • Prata Di Pordenone • **L'ARREDAMENTO** • Viale Della Repubblica 160 • Sacile • **TRIESTE** • CASA MIA • Via C. Battisti 6 • Trieste • **UDINE** • FELICE IDEA U.L. ARTIMPEX • V.le Venezia 404 • Udine • **GORTAN** • Via Martignacco 180 • Udine • **CUMINI MARIO** • Via S. Daniele 1 • Gemona Del Friuli • **L'ARREDAMENTO** • Via Nazionale 122 • Tavagnacco

INTERFLEX®

Produzione letti e accessori per il dormire
INTERFLEX Divisione della Flou spa Via Cadorna 12 - 20036 Meda (MI)
Tel. 0362/3731 - Fax 0362/72952 - e-mail: infoflou@flou.it - Numero Verde gratuito 167-833016

Al vertice dei Quindici in Lussemburgo Fazio e Ciampi incassano il plauso dei partner europei

«Italia, sei proprio vicina all'euro»

Anche la Germania si è ammorbidita. Unico ostacolo: la trattativa sul welfare

MONDORF (LUSSEMBURGO) Il biglietto d'ingresso non ce l'hanno ancora in tasca. Ma **Ciampi e Fazio** si sentono molto sollevati. Mai come adesso, infatti, il traguardo dell'Unione monetaria europea (Ume) è stato a portata di mano. Migliorano i conti pubblici, l'economia è in ripresa, l'inflazione è stabile. Dai partner europei fioccano i riconoscimenti, mentre in Germania circolano indiscrezioni sul «placet» tedesco all'Italia nell'euro. Secondo il settimanale tedesco *Der Spiegel*, tre dei più stretti collaboratori del cancelliere Helmut Kohl si sarebbero espressi in favore, sia pure solo indirettamente, di un'adesione dell'Italia alla terza fase dell'Unione monetaria europea (Ume) fin dall'inizio, cioè dal 1999.

Unico ostacolo ancora da superare: la trattativa sullo stato sociale. E' un passaggio obbligato per mettere al sicuro a lungo termine i risultati raggiunti, avverte il governatore della Banca d'Italia. Ma anche su questo il ministro del Tesoro, Ciampi, è fiducioso: l'accordo, dice, arriverà entro poche settimane.

Dal punto di vista italiano è proprio la ritrovata fiducia in se stessi l'aspetto principale della riunione informale dei ministri economico-finanziari della Ue e dei governatori delle Banche cen-

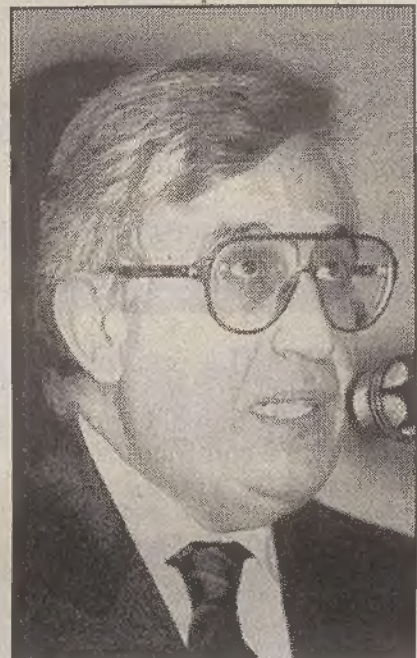
trali dei Quindici, svoltasi ieri a Mondorf in Lussemburgo. «E' stata una buona riunione sia per l'Europa che per l'Italia. Lo potete vedere dal nostro aspetto esteriore. Dopo un'intera giornata di colloqui non siamo affatto stressati», ha scherzato Ciampi, incontrando i giornalisti al termine dei lavori. Al suo fianco, oltre ad Antonio Fazio, anche il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco.

«Nel corso dell'ultimo anno la stima per l'Italia nell'opinione dei nostri partner è aumentata moltissimo», ha detto Ciampi, forte di un'inflazione e di un deficit pubblico in discesa al di là delle più rosee previsioni. L'Italia, fino a pochi mesi fa «ultima della classe» in Europa

in materia di disciplina di bilancio, ha oggi «le stesse probabilità di centrare gli obiettivi» politico-finanziari indicati dal trattato di Maastricht come prerequisito per l'adesione all'Ume che hanno anche «Paesi come Germania e Francia», i quali però hanno dovuto compiere uno sforzo assai minore, in quanto partivano da posizioni molto meno critiche.

«E' da tempo che nelle sedi internazionali si avverte un aumento di stima per quello che l'Italia ha fatto e sta facendo, soprattutto nel campo dell'inflazione ma anche in quello dei conti pubblici», gli ha fatto eco il governatore Fazio, che ha anche lanciato un avvertimento: «Se vogliamo conservare questi risultati, sono necessarie riforme strutturali».

Waigel: «La Germania paga più del 60 per cento». Una classifica olandese.



MONDORF Come la classica coperta troppo stretta, che tutti cercano di tirare dalla loro parte, due schieramenti si stanno delineando nell'ambito dei Quindici paesi membri dell'Ue a proposito del bilancio comunitario. «La Germania paga più del 60% dei contributi netti dell'Unione», aveva detto il ministro delle finanze tedesco **Theo Waigel**. Gli ha fatto eco **Gerrit Zalm**, il ministro dell'economia olandese, che nel corso dell'incontro ha sfoderato una serie di cifre in base alle quali è l'Olanda il paese più pen-

alizzato nel bilancio comunitario mentre l'Italia risulta decima nella classifica dei paesi che guadagnano (o perdono) di più dalla loro partecipazione alle spese europee.

Ogni olandese, secondo le cifre prodotte dal suo ministero, si trova ad avere un saldo negativo di 151 ecu (290 mila lire) rispetto ai 130 (253 mila lire) dei tedeschi.

È guerra di cifre sui fondi Ue Santer: «Tendenza pericolosa»

sch. «Gli olandesi quindi pagano di più in assoluto rispetto a tutti gli altri partner europei», ha detto il portavoce. Nella stessa tabella la Francia si trova ad avere un saldo netto negativo di appena 5 ecu (meno di 10 mila lire) mentre per l'Italia il saldo (negativo) è di 21 ecu (40 mila lire). Il maggior beneficiario in assoluto appare il Lussemburgo con un introito netto pro capite di ben 720 ecu (1.400.000 lire).

Non si può ragionare in termini di profitto netto, ha avvertito il ministro belga delle finanze **Philippe May-**

stadt, perché questo ragionamento è contrario alla filosofia europea. Lo stesso avvertimento l'ha fatto il ministro dell'economia francese **Dominique Strauss-Kahn**, secondo cui «ridurre i fondi strutturali comporta anche costi sociali che questo può comportare».

Per il presidente della Commissione europea **Jacques Santer**, ha detto il suo portavoce, questa tendenza di tutti a voler pagare meno ma a non voler risparmiare specialmente sui fondi agricoli «è pericolosa».

I RISULTATI DEL VERTICE

Moneta unica, tassi di cambio anticipati al maggio del '98

MONDORF Un incontro «impegnativo» quello che hanno avuto ieri i ministri dell'economia e delle finanze dei Quindici nella cittadina termale lussemburghese di Mondorf-les-Bains ma che si è concluso con una importante decisione sulla data in cui verranno fissati i tassi di cambio delle valute europee e un impegno di massima ad approvare un codice di condotta europeo in materia fiscale entro fine anno. Sui tassi di cambio delle valute europee in vista della terza fase dell'Unione economica e monetaria è stato il presidente di turno dell'Ue, il premier lussemburghese **Jean Claude Juncker**, ad informare la stampa che essi verranno fissati «contemporaneamente» alla decisione dell'elenco dei paesi che parteciperanno all'Ume, e cioè nel maggio del 1998, senza aspettare il 1 gennaio 1999, la data di nascita dell'euro. In maggio, quindi, ha precisato il commis-

sario europeo **Yves-Thibault de Silguy**, verranno fissate le parità bilaterali tra le monete dei paesi dell'euro mentre il 1 gennaio '99 si deciderà il valore dell'euro nei confronti di esse.

Una decisione che de Silguy ha definito «un segnale forte», in grado di «dare maggiore credibilità al calendario del passaggio all'euro». Sull'ar-

monizzazione fiscale i ministri hanno raggiunto un accordo di massima ad approvare, possibilmente entro fine anno, un «codice di condotta comune».

I tempi sono certo stretti, ha detto il commissario **Mario Monti** che ha presentato ieri il documento sulla fiscalità di cui hanno discusso per oltre tre ore ministri e governatori. Già dal prossimo consiglio dei ministri Ecofin, il 13 ottobre, ha detto Monti, la Commissione presenterà un documento formale sulla fiscalità anche in vista del Vertice sull'occupazione del 21 novembre in Lussemburgo.



Per il presidente della Commissione europea **Jacques Santer**, ha detto il suo portavoce, questa tendenza di tutti a voler pagare meno ma a non voler risparmiare specialmente sui fondi agricoli «è pericolosa».

IN BREVE

Bilancio della settimana

Piazza Affari deludente ma l'intesa con Mannesmann fa brillare i titoli Olivetti

MILANO Una settimana negativa per Piazza Affari, ravvivata solo dalle operazioni che hanno interessato alcuni dei titoli del listino. L'indice Mibtel arretra sul venerdì precedente del 2,22%, scendendo a 14.375 punti. Il mercato, con un occhio sempre puntato sulla situazione dei tassi, ha risentito delle oscillazioni dei mercati internazionali. In particolare di quello di Francoforte, soggetto a movimenti accentuati nelle due direzioni. Attenzione anche all'evolgersi della trattativa sullo stato sociale, ancora però lontana dall'entrare nel vivo. A movimentare il listino ci hanno pensato le società che hanno dato vita a un tourbillon di operazioni. Dapprima l'Olivetti, a cavallo della settimana, che ha annunciato l'accordo con la tedesca Mannesmann per la telefonia. Risultato: l'azione ordinaria, già ben comprata nelle settimane precedenti, è schizzata in alto del 14,56%. Ben accolta anche l'operazione Valentino-Hpi: la holding guidata da Maurizio Romiti ha così piazzato un colpo positivo e il titolo ne ha beneficiato con un progresso del 4,62%. La boccata d'ossigeno per Ivrea è stata considerata salutare dal mercato, che tuttavia si attende novità anche sul versante dei servizi informatici della controllata Olsy.

Si stringono i tempi per l'ingresso in Borsa della Erg: è il maggiore gruppo petrolifero privato italiano

ROMA Si stringono i tempi per l'ingresso in Borsa della Erg, la società operativa del maggiore gruppo petrolifero privato italiano: la richiesta di quotazione della società genovese presieduta da Riccardo Garrone è stata presentata alla Consob, la Commissione nazionale per le società e la Borsa, all'inizio di settembre ed il debutto delle azioni ordinarie sul circuito telematico di Piazza Affari - secondo quanto ha reso noto la stessa Erg - è previsto «presumibilmente» entro la fine di ottobre.

Genova perde un pezzo della sua storia industriale Il colosso Italmontedison scompare anche sulla carta

GENOVA Genova perde un «pezzo» della sua storia industriale: scompare infatti anche sulla carta uno dei nomi più celebri dell'industria italiana, l'Italmontedison spa, società ormai svuotata dalle sue attività dopo la cessione da parte dell'Iri-Fintecna alla cordata Mannesmann Demag-Techint. Italmontedison sarà infatti messa in liquidazione da un'assemblea straordinaria dei soci convocata per il 29 settembre. L'Italmontedison è stata per vent'anni un colosso mondiale dell'impiantistica.

L'Isco vede i mercati finanziari ancora «volatili» per le incertezze sui tassi e sulla moneta unica

ROMA Una elevata volatilità dei mercati finanziari e valutari e l'incertezza sul futuro andamento dei tassi d'interesse internazionali hanno caratterizzato il quadro congiunturale delle ultime settimane. E' quanto rileva l'Isco nell'ultimo notiziario sulla congiuntura estera tra agosto e settembre. La vigorosa crescita statunitense, le incertezze che ancora circondano il processo di unificazione monetaria europea ed il differenziale positivo dei tassi d'interesse hanno contribuito al forte apprezzamento del dollaro.

L'istituto punta ad azzerare i debiti entro il '97 incassando il conguaglio della vendita della Stet

Gros Pietro: «Le aziende Iri fanno gola ma qualcuno le vuole per ucciderle»

Alitalia: «L'aumento di capitale non dovrà coincidere necessariamente con l'arrivo di un nuovo partner. Mi sembrano due fasi distinte»

CERNOBIO - Per il presidente dell'Iri, **Gian Maria Gros Pietro**, l'istituto non deve solo «trovare dei compratori» per le sue aziende e «rischiare a farsele pagare un prezzo decente» ma «anche assicurare la sopravvivenza perché in alcuni casi, e non voglio dire quali, c'è il rischio che alcuni dei potenziali compratori abbiano la pura intenzione di eliminare i concorrenti fastidiosi, e questo lo vogliamo evitare». A margine di un incontro a Cernobbio dedicato al futuro dell'industria tessile (organizzato dalla Fondazione Ratti) il presidente dell'Istituto di Via Veneto ha confermato che per la fine dell'anno, in dipendenza però dal conguaglio per la girata della Telecom Italia al Tesoro, l'Iri potrebbe azzerare l'indebitamento.

Futuro dell'Iri. «Il nostro obiettivo è fare in modo che le attività dell'Iri continuino dopo che l'Iri sarà stato chiuso. Del *corporate* non ci sarà più bisogno ma dentro di esso c'è una funzione finanziaria, di gestione dei mercati internazionali e altro, che in Iri è a livello di eccellenza. Posso dire e l'ho toccato con mano che ci sono pochi gruppi privati in Italia che dispongono delle professionalità che ci sono dentro l'Iri per quanto riguarda la gestione finanziaria».

Indebitamento. «Sostan-

zialmente sarà azzerato a fine '97, anche se ciò che succede da qui a fine anno non è ancora esattamente prevedibile. L'Iri dovrebbe incassare il conguaglio della vendita della Stet, si tratta di vedere a che prezzi verrà collocata in borsa».

Alitalia. «Il partner e l'aumento di capitale mi sembrano due problemi distinti. Per quanto ci riguarda siamo pronti, la disponibilità finanziaria c'è, gli strumenti anche, aspettiamo che per Alitalia maturino le condizioni tecniche per l'operazione».

Cosa cambia nel capitalismo italiano. «Succede che i mercati si stanno internazionalizzando, si è più esposti alla concorrenza e c'è meno intervento dello Stato. Allora viene fuori in modo più drammatico la nostra minore propensione a operare in settori ad alta tecnologia. Per l'Iri il compito è delicato, perché deve fare in fretta, con accettabili rientri e assicurando la permanenza delle attività produttive. I privati invece devono fare quello che ha fatto tutto il resto del mondo: rafforzare il *core business*, cedere attività non essenziali per acquisire risorse da concentrare dove rafforzarsi».

Ciucci: «Il Lloyd Triestino (con Italia Navigazione) sarà privatizzato entro il marzo del prossimo anno»

BARI La privatizzazione delle società del trasporto di linea del gruppo Fimare, Lloyd Triestino e Italia di Navigazione, «avverrà entro marzo '98, come previsto dagli accordi con la Ue». Ad annunciarlo è stato il direttore generale dell'Iri, **Pietro Ciucci**. Per effettuare il cabotaggio, cioè i traghetti della Tirrenia e della Adriatica, Ciucci ha accennato alla costituzione di un polo pubblico che possa integrare le attività marittime facenti capo alle ferrovie.



zialmente sarà azzerato a fine '97, anche se ciò che succede da qui a fine anno non è ancora esattamente prevedibile. L'Iri dovrebbe incassare il conguaglio della vendita della Stet, si tratta di vedere a che prezzi verrà collocata in borsa».

Alitalia. «Il partner e l'aumento di capitale mi sembrano due problemi distinti. Per quanto ci riguarda siamo pronti, la disponibilità finanziaria c'è, gli strumenti anche, aspettiamo che per Alitalia maturino le condizioni tecniche per l'operazione».

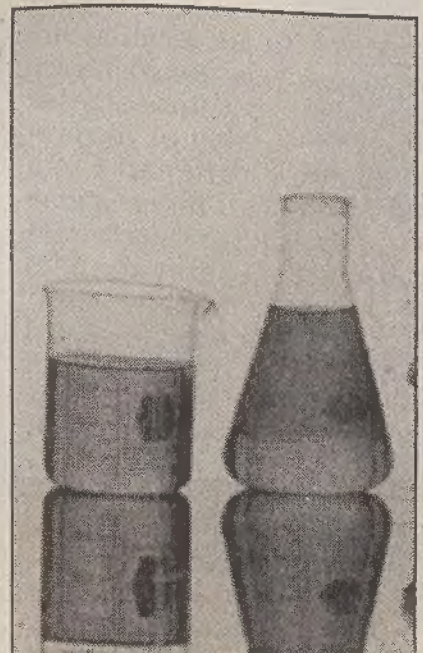
Cosa cambia nel capitalismo italiano. «Succede che i mercati si stanno internazionalizzando, si è più esposti alla concorrenza e c'è meno intervento dello Stato. Allora viene fuori in modo più drammatico la nostra minore propensione a operare in settori ad alta tecnologia. Per l'Iri il compito è delicato, perché deve fare in fretta, con accettabili rientri e assicurando la permanenza delle attività produttive. I privati invece devono fare quello che ha fatto tutto il resto del mondo: rafforzare il *core business*, cedere attività non essenziali per acquisire risorse da concentrare dove rafforzarsi».

Ciucci: «Il Lloyd Triestino (con Italia Navigazione) sarà privatizzato entro il marzo del prossimo anno»

BARI La privatizzazione delle società del trasporto di linea del gruppo Fimare, Lloyd Triestino e Italia di Navigazione, «avverrà entro marzo '98, come previsto dagli accordi con la Ue». Ad annunciarlo è stato il direttore generale dell'Iri, **Pietro Ciucci**. Per effettuare il cabotaggio, cioè i traghetti della Tirrenia e della Adriatica, Ciucci ha accennato alla costituzione di un polo pubblico che possa integrare le attività marittime facenti capo alle ferrovie.

Nel semestre utile netto a 250 miliardi. La cessione di Montell tonifica i conti del gruppo

Montedison, dopo l'addio alla chimica



ROMA Profitti in crescita per il gruppo Montedison nel primo semestre dell'anno: l'utile netto è stimato in crescita del 131% a 250 miliardi di lire (erano 108 nello stesso periodo dell'anno scorso) mentre quello consolidato, prima delle imposte, ha toccato i 799 miliardi, registrando un incremento del 34%. Cresciuto del 112% anche il risultato della Spa (a 189 miliardi). Nei primi sei mesi - si legge nella semestrale illustrata ieri - l'indebitamento consolidato si è inoltre ridotto, rispetto a fine '96, del 5% (pari a

405 miliardi) con un miglioramento del rapporto debiti finanziari-patrimonio passato dallo 0,75% della fine del 1996 allo 0,67%.

Ben altre sarebbero le conseguenze sui conti Montedison come se il disimpegno dalla chimica, dopo la cessione di Montell, si potesse riferire al bilancio di metà anno annunciato ieri. Il rapporto debito-patrimonio netto arriverebbe allo 0,2 con una plusvalenza di 1.210 miliardi che si farà sentire sui conti '97 o '98. Senza Montell il gruppo Montedison conterebbe a metà anno su 1.729 miliardi

di in meno di fatturato (che scenderebbe da 13.380 a 11.652 miliardi). Al risultato netto consolidato di periodo, 250 miliardi, dovrebbero tuttavia aggiungersi circa 4 miliardi, ovvero la perdita Montell dei primi sei mesi (frutto di 64 miliardi di utile lordo e considerando circa 68 miliardi di imposte). Il patrimonio netto risulterebbe di 12.794 miliardi, diminuito per l'elisione di 2.380 miliardi dei mezzi propri Montell, ma aumentato del prezzo di vendita rettificato da accantonamenti e altre misure minori.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Concordato preventivo cav. Luigi Presel srl n. 4/92 Reg. Fall.

Si rende noto che, su istanza dei Commissari il sig. giudice delegato, dott. A. Chiozzi, con provvedimento in data 9.7.1997 ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile più sotto descritto, fissando all'uopo udienza del giorno 30.9.1997 ad ore 12.30, stabilendo le seguenti condizioni:

1) la vendita avrà luogo nell'aula 234 di questo Tribunale;

2) l'immobile posto in vendita consiste nelle PT 20461 ente indipendente costituito dal locale al p.t. della casa civ. n. 34 di via Gambini, costruito sulla PT 50714 di Trieste, piano al G.N. 1441/83 con quattro ripostigli, disobllo, gabinetto, orlato in verde e marcato «A» nel piano al G.N. 1937/59, con 105/1000 della PT 50714 di Trieste; e PT 20466 ente indipendente costituito dalle due tettoie site al p.t. della casa civ. 30 di via Gambini, costruita sulla PT 2927 di Trieste, orlato in verde e marcato «X» nel piano al G.N. 1643/59, con 1/1000 della PT 2927 di Trieste.

3) il prezzo base è fissato in lire 708.000.000 (settecentotomilioni).

Proprietario: s.r.l. cav. Luigi Presel.

4) l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria fallimentare.

5) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare a mani del Commissario liquidatore dott. Marco Pieri, con studio in Trieste, via del Boveto 5, il versamento della somma pari al 10% del prezzo base (pari a lire 70.800.000) a titolo di cauzione, più il 15% (pari a lire 106.200.000), quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento.

Il Commissario rilascerà debita quietanza. Detta quietanza dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla domanda di partecipazione bollata, entro e non oltre le ore 12 del giorno 29.9.1997;

6) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20.000.000;

7) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma relativa al saldo prezzo a mani del Commissario liquidatore;

8) le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà nonché quelle relative alla cancellazione di ipoteche saranno poste a carico dell'aggiudicatario;

9) agli offerenti che non siano diveriti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Commissario liquidatore, dott. Marco Pieri, Trieste, via del Boveto 5 (tel. 4528073) o al Commissario giudiziale, dott. Barbara Segarol in Trieste, via Filzi 10 (tel. 360259) o presso la Cancelleria fallimentare.

Trieste, 29 agosto 1997

Il funzionario di Cancelleria (dott. Giovanni Maria Leo)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Esec. n. 148/95

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che l'1/10/97 alle ore 12.40, nella stanza n. 275 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'esecuzione dott. Molloni saranno posti in vendita i seguenti beni immobili di iscritta proprietà di:

Cernecka Fabio - Lotto n. 2 - P.T. 6060 di Muggia C.t. 1, alloggio al II piano della casa di Lungomare Venezia 7, eretta sulla p.c. 3334/1 marcato «3» nel piano al G.N. 3170/93, con 74/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2206 di Muggia; c.t. 2, posto auto marcato «18» nel citato piano, con le congiunte 3/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2206 di Muggia;

Punis Felice/Sinosich Stellia in Punis - Lotto n. 3 - P.T. 6059 di Muggia, c.t. 1, alloggio al I piano della casa di Lungomare Venezia, eretta sulla p.c. 3334/1 marcato «2» nel piano al G.N. 3170/93, con 73/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2206 di Muggia; c.t. 2, posto auto marcato «19» nel citato piano, con le congiunte 6/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2206 di Muggia;

Lange Ferruccio - Lotto n. 4 - P.T. 6064 di Muggia, c.t. 1, alloggio al IV piano della casa di Lungomare Venezia, eretta sulla p.c. 3334/1, marcato «3» nel piano al G.N. 3170/93, con 79/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2206 di Muggia; c.t. 2, posto auto marcato «21» nel citato piano, con le congiunte 3/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2206 di Muggia.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- il lotto n. 2 sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 198.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
- il lotto n. 3 sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 230.500.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
- il lotto n. 4 sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 277.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a titolo e per il 15% a cauzione di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita;
- l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva;
- ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/93, nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare direttamente al creditore fondiario precedente Istituto Bancario S. Paolo di Torino, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed, in mancanza, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 Cpc.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria - stanza n. 241.

Trieste, 4 settembre 1997

Il Cancelliere (rag. Giacomo Rao)

Sei soldati sono morti e cinque sono rimasti feriti nel corso di due raid aerei che hanno causato anche la morte di una donna

Israele attacca il Libano dal cielo

Adesso c'è il rischio di un coinvolgimento nel conflitto anche dell'esercito di Beirut

Medio Oriente
La Albright,
per Mubarak,
ambasciatrice
di speranze

IL CAIRO «Incoraggiante» e «foriera di speranze» sono stati i termini usati dal presidente egiziano Hosni Mubarak per definire la prima visita in Medio Oriente del segretario di Stato Usa Madeleine Albright - venuta nella regione per tentare di rilanciare il processo di pace arabo-israeliano - con la quale il 'rais' ha parlato per oltre due ore oggi nella sua residenza estiva di Ras el-Teen, ad Alessandria d'Egitto, presente il ministro degli Esteri Amr Mussa. «Consideriamo molto incoraggianti tutte le dichiarazioni (fatte da Albright) ed abbiamo tratto l'impressione che vi siano speranze affinché il processo di pace vada avanti», ha detto Mubarak in una conferenza stampa al termine dell'incontro con il capo della diplomazia americana. Albright era arrivata venerdì sera in Egitto proveniente da Damasco dove aveva avuto con il presidente siriano Hafez el-Assad un lungo colloquio che, a quanto pare, non ha prodotto risultati degni di nota.

Lo scontro è avvenuto nei pressi di un villaggio situato poco a Nord della cosiddetta «fascia di sicurezza» occupata da Gerusalemme dal lontano 1978

BEIRUT Sei soldati libanesi sono morti e cinque sono rimasti feriti la notte scorsa in seguito a due raid aerei israeliani nel sud Libano che hanno anche causato la morte di una donna. I raid hanno suscitato bellicose dichiarazioni del comandante dell'esercito libanese e dei guerriglieri islamici filo-irani Hezbollah, che hanno espresso solidarietà con le forze armate «nella lotta» contro lo stato ebraico. Anche l'Hezbollah, il «partito di Dio» nemico giurato di Israele, ha perso tre suoi guerriglieri ieri notte, fra cui Hadi Nasrallah, figlio

del segretario generale dell'organizzazione, sceicco Hassan Nasrallah. Secondo quanto ha detto la radio privata «Voce del popolo», il cadavere di Hadi Nasrallah è stato poi portato dagli israeliani nella «fascia di sicurezza».

La nuova battaglia nel Libano meridionale è avvenuta mentre il segretario di Stato Usa Madeleine Albright, in Medio Oriente da tre giorni per tentare di salvare il moribondo processo di pace, era in viaggio da Damasco verso Alessandria d'Egitto. Tutto è cominciato nei pressi di Jabal al-Rafai, un villaggio poco a nord della cosiddetta «fascia di sicurezza» frontiera che Israele

occupa nel sud Libano dal 1978. I guerriglieri islamici hanno intercettato un commando israeliano e ne è nato un violento scontro.

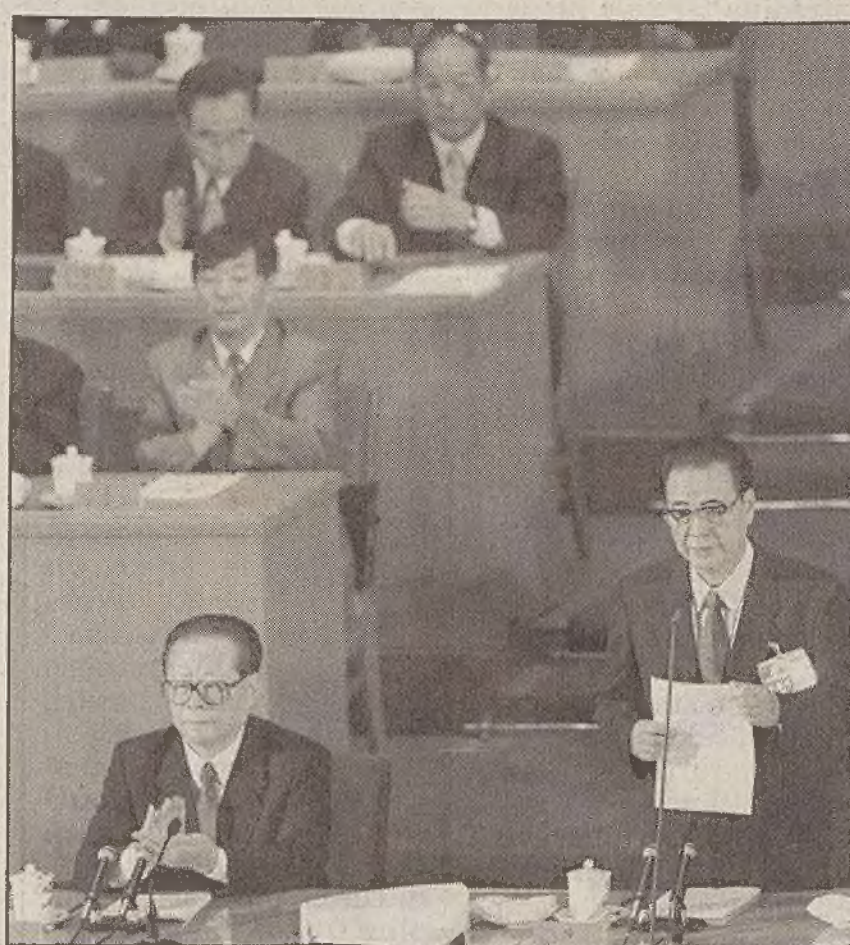
Hezbollah ha poi reso noto di aver «perso i contatti» con quattro suoi guerriglieri. Successivamente ha precisato che uno di essi è tornato alla base, un altro è disperso e due fra cui Hadi Nasrallah sono stati uccisi. Secondo il «Partito di Dio», gli elicotteri israeliani che sorvolavano la zona «hanno dovuto far fronte a un pesante fuoco dell'artiglieria antiaerea libanese». Probabilmente è stato questo che ha scatenato la reazione israeliana, poiché, secondo un comunicato dell'esercito dello stato ebraico, «ogni volta che l'esercito libanese

interferisce in una battaglia, diviene a sua volta un obiettivo». Poco dopo, gli elicotteri con la stella di Davide, in un raid, il 61.0 nel 1997, hanno lanciato tre razzi su una postazione militare libanese vicino ad Arabsalim, nel sud, uccidendo i sei militari e la donna.

Il comandante in capo dell'esercito libanese generale Emile Lahoud ha reagito affermando: «Noi siamo forti, in Libano e Siria, grazie alla nostra unione nella nostra trincea, per far fronte al nemico». Hezbollah in un comunicato ha a sua volta affermato: «Benediciamo i martiri patriottici, i soldati, «sottolineando la cooperazione e stretta unione di tutti gli sforzi e capacità per far fronte all'aggressore», Israele.

I flash hanno accecato i delegati, intimiditi da presenze così inusuali

PECHINO Il discendente di Gengis Khan ascolta, ma l'impenetrabilità dei suoi tratti mongoli ha un piccolo cedimento dopo il quarto d'ora abbondante di esposizione di un suo detto «compaesano» sull'allevamento di mucche e ovini e sui costi delle importazioni di plastica. Non è una riunione di una cooperativa agricola. E' una commissione di discussione dei delegati della regione della Mongolia interna al 15° congresso del Partito comunista cinese. Il vicepresidente dell'Assemblea del popolo, Buhe, che come tutti i mongoli so-



stiene di appartenere al clan del grande Gengis, presiede il dibattito. Che non c'è.

Tutti approvano, lodano, si commuovono e si congratulano per il programma presentato dal segretario generale Jiang Zemin ieri all'apertura dell'assemblea, i

cui lavori sono per la prima volta nei 76 anni di storia del partito aperti ai giornalisti. E il sancta sanctorum dell'ultimo comunismo planetario risuona di cellulari e di brusii di telecamere. I flash accecano i delegati, già intimiditi dai «nasi lunghi» che sciamano nelle sa-

Cina: il congresso comunista sotto lo sguardo dei giornalisti

le trascinando sui preziosi tappeti ricamati i carrelli delle apparecchiature e che si arrampicano su scalette instabili per trovare l'inquadratura migliore. Rumori alieni invadono le sale ovattate, dove pesantissimi tendaggi scuri bloccano la luce delle enormi finestre di questo palazzo del realismo socialista sinizzato che si affaccia sulla piazza Tiananmen.

Fino a vent'anni fa, il partito teneva i suoi congressi nel massimo della segretezza. I giornalisti scommettevano sulla data. Si appostavano nei pressi dei probabili luoghi di riunione, per es-

sere i primi ad avere la conferma dell'inizio dell'assemblea. Dall'arrivo di «hongqi», le limousine «bandiera rossa» dei dirigenti. Fino a quando il «Quotidiano del popolo» non usciva tutto in rosso annunciando, sempre, che il congresso si era «gloriosamente» concluso. L'era di Deng Xiaoping ha scoperto la «trasparenza», almeno apparente.

Comunque, con tutti i suoi limiti, per la Cina è già molto. Una giornalista cinese, sinceramente estasiata domanda alla collega occidentale: «Ma in Italia, i congressi dei partiti sono così aperti?».

DAL MONDO

Nel cimitero di Rabat

Marocco: per Mobutu funerali con rito cattolico. È stato sepolto in esilio



RABAT In forma privata, lontano dalla pompa imperiale che ha circondato i suoi 32 anni di dittatura nell'ex Zaire, Mobutu Sese Seko è stato sepolto oggi in Marocco dopo un funerale con rito cattolico celebrato al cimitero di Rabat dall'arcivescovo Jean Micheau. Un centinaio di agenti di polizia in divisa e in borghese hanno tenuto lontani i giornalisti e i pochi curiosi, dietro uno sbarramento posto a 500 metri dal camposanto. La salma, ha detto Micheau, è stata vegliata fino all'ul-

timo dai familiari del maresciallo nella sua villa alla periferia della capitale marocchina. Mobutu, da tempo sofferente di cancro alla prostata, è morto il sette settembre. Si trovava in Marocco dal 23 maggio, quando era fuggito da Kinshasa poco prima dell'ingresso delle truppe di Laurent-Désiré Kabila, signore della nuova Repubblica democratica del Congo.

Elezioni in Germania: il cancelliere Kohl tra i vitigni afferma pubblicamente di essere sicuro di vincere

MAIKAMMER La campagna elettorale in Germania per le politiche del settembre 1998 è cominciata ufficialmente venerdì sera con una piccola prova generale che il cancelliere Helmut Kohl ha voluto fare con la stampa sulle colline del Palatinato, quella specie di Chianti tedesco che gli ha dato i natali. Convocati circa 120 fra direttori, redattori politici e anche qualche corrispondente estero, Kohl li ha fatti trasportare dagli addetti del governo su un colorato treno speciale fino a Maikammer, un paesino di 3.500 abitanti ad una trentina di chilometri dalla sua città di nascita, Ludwigshafen. Sotto un pergolato di vitigni, davanti a botti di vino bianco novello, Kohl ha promesso ai giornalisti che li avrebbe saziati di specialità del Palatinato (tra cui il Saumagen, lo stomaco di scrofa ripieno) e si è mostrato tanto allegro come se avesse già vinto le elezioni.



Algeri: sterminato dalla polizia un gruppo integralista con lancio di razzi contro la moschea che li ospitava

ALGERI Lanciando i razzi a spalla contro la moschea dove si era asserragliato un gruppo di otto presunti terroristi dell'integralismo islamico, le forze di sicurezza algerine hanno distrutto metà dell'edificio, uccidendo gli otto integralisti dopo un assedio durato 24 ore. La vicenda era cominciata venerdì mattina, quando un gruppo di presunti terroristi islamici, intercettato ed attaccato dalla polizia, aveva cercato scampo rinchiudendosi nella moschea di Ouled Lel Haj, nel quartiere Cherchara di Algeri. La cruenta conclusione è arrivata verso mezzogiorno, con il lancio dei razzi sulla moschea.

Francia: il mito musicale di Elvis Presley «spacca» il Fronte nazionale di Le Pen

PARIGI Giovani e anziani del Fronte nazionale, l'estrema destra francese di Jean-Marie Le Pen, si spaccano sul mito di Elvis Presley: i primi lo contestano e lo rinnegano, i secondi lo celebrano. Veicolo della netta divergenza di opinioni, sono state due pubblicazioni di estrema destra, «Français d'abord» e «Agir», che hanno pubblicato articoli contrastanti in occasione dell'anniversario della morte del mito del rock'n'roll. Su «Agir», organo della gioventù del Fn, si scrive che «gli Stati Uniti sono stati edificati rubando la terra degli indiani. Elvis ha costruito la sua carriera rubando la musica dei neri».

Negli Stati Uniti un ex ragazzo prodigio confessa: «Fui io a passare i segreti atomici all'ex Urss»

NEW YORK Un ex ragazzo prodigio di Harvard ha confessato a due giornalisti di essere stato il primo, nel 1944, a passare all'Urss le prime informazioni che portarono gli scienziati sovietici alla costruzione della bomba atomica. Settantun anni, Theodore Hall vive da tempo in Gran Bretagna; aveva 19 anni nel 1944 quando fu reclutato nel «pollaio» del dipartimento di Fisica di Harvard per lavorare a Los Alamos. Malato di cancro, l'ex spia ha consegnato a Joseph Albright e Marcia Kuntzel, ex corrispondenti da Mosca del gruppo Cox Newspapers, la sua confessione firmata. Prima di Klaus Fuchs e David Greenglass, fu lui a Los Alamos a consegnare all'Urss segreti atomici.

Il Paese è andato ieri alle urne per eleggere i propri rappresentanti locali dopo un anno di ritardo e quattro rinvii

Bosnia: elezioni quasi normali, anche a Mostar

La Plavsic vota a Banja Luka e afferma: «Il processo di democratizzazione va avanti»

IL CASO

Miliardi, tradimenti e liti di famiglia
L'onore dei von Thyssen
va alla berlina sul giornale
scandalistico tedesco «Bild»

BONN Miliardi, tradimenti in famiglia, il sangue blu dei von Thyssen, liti per eredità astronomiche e anche un figlio misconosciuto: sono gli ingredienti di una specie di soap-opera che il quotidiano popolare tedesco «Bild» propone ai suoi lettori assicurando che è tutto vero. Il giornale, in genere da prendere «con le molle» ma spesso anche molto informato, scrive che il multimiliardario e collezionista d'arte Heinrich Thyssen-Bornemisza (76 anni, detto «Heini») è in lite con il suo primogenito Georg Heinrich, 48 anni, detto «il piccolo Heini». Motivo del contendere: l'eredità. Apice

del scontro: il barone sovrerebbe che l'eredità non è suo figlio carnale.

Il popolare quotidiano ha scatenato una sorta di «soap opera» contro la nobile genealogia. Terremoto di scandali

La quinta moglie del barone, Carmen Thyssen-Bornemisza (54 anni, vedova del Tarzan cinematografico Lex Baker) secondo «Bild» dice che «vi sono forti indizi che il vero padre di Georg Heinrich sia il conte Ivan Batthyany». Il sospetto è imbarazzante in quanto il presunto padre era marito della sorella del barone Heinrich, Margit. Impossibile chiedere ai due presunti fedifraghi conto dell'asserito tradimento in quanto sono entrambi morti. Secondo un'edizione renana di «Bild», però forse si procederà all'esumazione del Batthyany per accertare, attraverso un test genetico, il suo eventuale legame paterno con Georg Heinrich.

Il rampollo-manager inoltre potrebbe essere costretto a farsi analizzare il sangue per un confronto genetico, prospettiva che egli sembra rifiutare. Una riesumazione del defunto cognato del conte Ivan Batthyany, ha detto a Bild un conoscitore della nobiltà germanica, sarebbe uno scandalo senza precedenti nel mondo dell'aristocrazia tedesca.

Contestata dai serbi la massiccia presenza militare dei contingenti «Sfor»

SARAJEVO Con un anno di ritardo e quattro rinvii la Bosnia ha iniziato ieri a votare per eleggere i propri rappresentanti locali e nel pomeriggio anche i bosniaci della zona musulmana di Mostar, dopo l'accordo con i croati, sono andati alle urne. All'apertura dei seggi si è arrivati dopo che una diplomazia frenetica è riuscita a superare prima il boicottaggio dei serbi di Pale, poi quello dei croati di Bosnia e infine quello dei bosniaci musulmani di Mostar. Venerdì sera i bosniaci avevano dichiarato che avrebbero accettato l'annullamento del voto nell'unico distretto misto della città richiesto dai croati solo se questi ultimi avessero firmato quegli emendamenti indispensabili per creare un'unica amministrazione. La firma è arrivata nel pomeriggio.

gio e la radio di Mostar est ha invitato tutti a recarsi alle urne.

Il voto di ieri e oggi a Mostar è un'altra speranza senza molte illusioni. A differenza del resto della Bosnia le elezioni municipali si sono già tenute nel giugno dello scorso anno

volute con forza dalla comunità internazionale per riunificare la città divisa dal 1993 quando esplose il conflitto fra croati e musulmani, ormai nota come la «seconda guerra». Lo scrutinio di allora non ha portato ad alcun risultato. La città è rimasta divisa in

A Pale va a votare la moglie, ma Karadzic non si fa vedere

PALE Massiccio afflusso alle urne ieri a Pale dove però non si è fatto vedere Radovan Karadzic, l'ex presidente serbo-bosniaco ricercato dalla giustizia internazionale per crimini di guerra. Nel piccolo villaggio a Sud di Sarajevo, roccaforte dell'ala dura dei serbi di Bosnia, ha votato tra gli altri la moglie di Karadzic, signora Liljana, che non ha peraltro voluto rilasciare dichiarazioni di sorta ai giornalisti che l'attendevano fuori dal seggio. Molti elettori interrogati dall'agenzia francese Afp all'uscita dei seggi hanno dichiarato senza esitazioni di aver votato per il Partito democratico serbo (Sds), al potere nella Repubblica Srpska, l'entità serba di Bosnia. «Ovviamente ho votato per l'Sds» ha detto Veljko Klacar, un elettore sulla cinquantina, aggiungendo «loro (gli esponenti dell'Sds) sono con noi dall'inizio della guerra».

Summit a Portorose dei sei primi ministri dei Paesi membri affiancati da altrettanti premier «osservatori»

La Cefta strizza l'occhio all'Europa

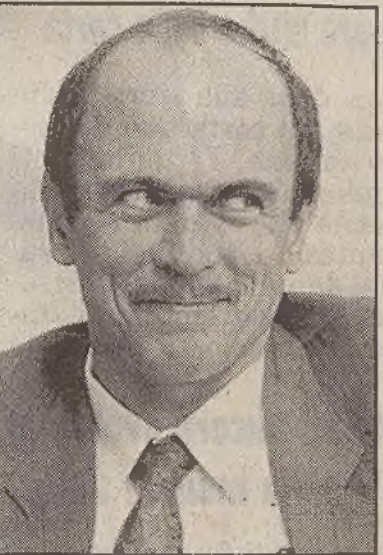
PORTOROSE Sei primi ministri a confronto con in mente un unico «sogno»: l'Unione europea. La riunione dei Paesi aderenti al Cefta (Central Europe Free Trade Agreement), Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Cechia e Slovenia, che si è conclusa ieri a Portorose, ha dimostrato, ancora una volta, come quello che una volta fu il «nociolo duro» del blocco sovietico oggi guardi con estrema volontà di integrazione il modello occidentale del libero mercato. E non è quindi un caso che il risultato principale dei colloqui tra lo sloveno Drnovsek, l'un-

gherese Horn, lo slovacco Meciar, il ceco Klaus il polacco Cimoszewicz e il rumeno Ciurbea sia stato un deciso approfondimento relativo a una piena liberalizzazione del mercato tra i Paesi Cefta, per quel che riguarda non solo le merci, ma anche le infrastrutture e i capitali, mentre è stato sottoscritto un importante accordo con la Slovenia relativo ai prodotti agricoli.

Ma la parte politica più importante è stata quella dedicata alla prossima adesione di 4 degli Stati aderenti al Cefta all'Unione europea. Si tratta di Polonia, Un-

gheria, Repubblica ceca e Slovenia, le quali si sono dette pronte a collaborare perché il processo che conduce a Bruxelles sia il più celere possibile. «I Paesi che godono già dello status dell'associazione» ha precisato il premier magiaro Horn - devono diventare al più presto possibili membri a tutti gli effetti dell'Ue, ma devono altresì soddisfare tutti i parametri chiesti da Bruxelles. Ma su questo punto è sorta una piccola disputa con la slovacchia, il cui premier, Meciar, si è detto molto dispiaciuto per il fatto che dalla dichiarazione congiunta

predisposta al termine dei lavori, su esplicita richiesta ungherese, sia stata omessa la parte relativa al reciproco appoggio dei Paesi Cefta nel processo di integrazione europea. Ma la risposta magiaro non si è fatta attendere. Il primo ministro Horn ha prontamente ribattuto che «vale anche per la Slovacchia la regola per cui punta all'associazione all'Unione europea deve rispettare tutti i parametri politici, economici richiesti, nonché quelli relativi al pieno rispetto dei diritti umani. E' riemersi, dunque, seppur paludata nel più stretto



Polemico il primo ministro slovacco per delle questioni con il «collega» ungherese

gergo «diplomatico» l'antica ruggine tra Budapest e Bratislava circa la tutela della minoranza magiara presente sul suolo slovacco. Ai lavori hanno preso parte anche in qualità di osservatori i primi ministri di Croazia, Bulgaria, Macedo-

nia, Lettonia, Estonia e Lituania. E' emersa chiara la volontà di un prossimo allargamento della Cefta, anche se non si è precisato quali saranno i prossimi Paesi che entreranno a far parte dell'importante mercato centro-europeo. Di certo su tutte le parti favorite la Bulgaria. Ma il summit di Portorose è stato anche l'occasione per l'atteso incontro tra il premier sloveno Drnovsek e il collega croato Matesa: all'ordine del giorno le molte questioni ancora aperte tra i due Paesi, confini compresi, soprattutto quello marino nel golfo di Pirano.

Mauro Manzin

Trovati i nomi di altri tre comunisti italiani eliminati durante il periodo delle purghe staliniane

I segreti negli archivi del Comintern

La scoperta è di Leon Bernetic che ha svolto numerose ricerche a Mosca

CAPODISTRIA «Ho trovato dei dati interessanti, nell'archivio del Comintern a Mosca, su comunisti italiani eliminati da Stalin». Si tratta di Otello Gagi (nato nel 1896), Giovanni Belusich (1902) e Otto Tlustos (1900).

E quanto afferma Leon Bernetic, figlio di Rudolf Bernetic, un comunista sloveno nato a Trieste, fucilato nel 1937 dal dittatore sovietico. Il 18 agosto scorso ricorreva il centenario della nascita di Bernetic e, l'anno scorso, il figlio (un sessantenne che oggi vive a Isola) è riuscito a riportare a casa le spoglie di suo padre. Dopo oltre mezzo secolo. All'inizio degli anni '90 Leon era riuscito a tro-



vare la tomba del padre, in Kazakistan. Lì è considerata una personalità storica, un eroe nazionale, una sorta di simbolo dell'opposizione al regime. All'inizio di aprile il figlio Leon è stato invitato per quattro giorni ad Aktyubinsk, nel Kazaki-

stan. «Mi hanno accolto come un eroe - spiega -, con tanto di autista, onorificenze del Comune e vasta eco sui mass media locali».

Leon Bernetic ha sempre fatto leva sui canali diplomatici, ma ha potuto accedere a determinati archivi e altre fonti (aiutate tra l'altro dall'associazione «Euro-Est» di Trieste (ex Italia-Urss), solo dopo la dissoluzione dell'Unione sovietica. Con l'aiuto di un interprete ha poi appreso che il padre fu condannato alla fucilazione per «diffusione di notizie su decessi di massa, di fame tra i confinanti» e di aver «pubblicizzato i meriti del nemico del popolo Trotsky». Al dossier mancava una pagina, quella con i nomi dei carnefici.

«Ve la faremo vedere tra un paio d'anni», gli è stato detto.

Il luogo del supplizio, trovato da Leon nel maggio del 1995, si trova su una collina: sono due fosse comuni scoperte nel '90 durante una campagna di ricerche geologiche. In uno dei crateri, tra il 1930 e il 1950, sarebbero state liquidate almeno 3000 persone. Di queste, 2000 sono state «riabilitate» post mortem

dal tribunale supremo di Mosca. Rudolf Bernetic aveva conosciuto il carcere giovanissimo. Antifascista della prima ora, già nel 1921 un rapporto della prefettura di Pola lo indica come «uno dei principali agitatori dell'Istria». Bernetic viene citato anche nel volume «A Mosca senza ritorno», scritto da Gualtero Zaccaria in merito alla scomparsa di duecento comunisti italiani, vittime delle

purghe di Stalin. Rudolf viene descritto essere «al servizio del Pci in Italia, Francia e Urss». Prima di andare a Mosca Bernetic subisce cinque anni di confino a Ustica.

In Russia porta avanti una vita modesta, trascorsa nella solitudine. Tutto questo fino al 1935, quando d'un tratto lo spediscono in Siberia, dove finirà i suoi giorni due anni più tardi.

STORIA

Luigi Missoni, ufficiale condannato a morte dal tribunale speciale

TRIESTE A cinquant'anni dal Trattato di pace, fu firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, nel clima fervido di ricordi dell'imminente «Raduno mondiale degli esuli istriani, fiumani e dalmati», pare opportuno ricordare la medaglia d'oro al v.m., il dalmata Luigi Missoni, simbolo quasi delle sofferenze di tutte le genti adriatiche di eloquio italiano.

Luigi Missoni, cugino in linea maschile dello stilista di fama internazionale Ottavio Missoni, sindaco del Libero comune di Zara, era nato nei pressi di Ragusa, in Dalmazia, a Gravosa il 5 marzo 1915, da Antonio Missoni e da Paola. Chiuse la sua esistenza, vittima di un bombardamento a tappeto anglo-americano, nel carcere di Castelfranco (Emilia): lì il sottotenente Missoni era stato rinchiuso dopo l'8 settembre perché considerato ufficiale monarchico e fedele al giuramento al re. Medaglia d'oro vivente, grande invalido, in Grecia aveva perduto un braccio, venne a sua richiesta assegnato a compiti militari in patria, e assegnato al Comando regionale di Bologna.

Quella di Luigi Missoni è stata una vita breve e intensa, e avrebbe dovuto lasciare ferma e duratura impronta se il suo eroismo non fosse stato dimenticato o sottaciuto come quasi tutte le vicende riguardanti istriani, fiumani e soprattutto dalmati. L'8 settembre 1943 l'annuncio dell'armistizio lo sorprese a Bologna, ricoverato all'Istituto ortopedico Rizzoli, dove gli veniva adattata la protesi del braccio destro. Nello sbandamento generale seguito all'invasione tedesca, Luigi Missoni trovò un punto fermo nella fedeltà alla monarchia.

Nelle vicende della guerra partigiana, accanto alle formazioni in montagna, attivi erano i Gap (Gruppi di

azione patriottica), che operavano secondo gli schemi del terrorismo: improvvisi colpi di mano a danno dei tedeschi o dei fascisti repubblicani, culminanti in un omicidio. Il 26 gennaio 1944, venne colpito a morte il segretario della federazione di Bologna dei fasci repubblicani. Il fatto mise in moto il meccanismo perverso, e che alla fine faceva il gioco degli attentatori, della rappresaglia. Il tribunale speciale sancì la condanna a morte di dieci esponenti antifascisti della città. Tra di essi venne incluso l'ufficiale Luigi Missoni.

Al momento di fucilare i condannati, si considerò un'aberrazione la morte di un grande invalido di guerra, per di più decorato di medaglia d'oro. Solo per Luigi Missoni la condanna venne sospesa. Fu condotto nel carcere di Castelfranco Emilia, dove lo attendeva l'appuntamento con il destino, già eluso sul fronte greco. Venne ucciso dalle bombe anglo-americane durante la pesante incursione aerea del 17 settembre 1944.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, Luigi Missoni, con il grado di sottotenente in servizio permanente effettivo (aveva fatto l'Accademia di Modena), si trovò arruolato nel 3.º Reggimento Granatieri di Sardegna. Raggiunto il fronte greco-albanese, il 7 dicembre 1940, ebbe ben presto modo di rivelare tutto il suo coraggio, distinguendosi in numerose azioni che sfociarono pure in violenti corpo a corpo. Il 14 dicembre 1940, impegnato in un durissimo scontro a fuoco, ferito una prima volta al viso, volle rimanere al suo posto, continuando a guidare i granatieri all'assalto. Colpito una seconda volta, e gravemente, rifiutava stocicamente ogni soccorso, continuando la lotta, finché non cadde esanime al suo lo.

Serenio Detoni

Oggi i pastori rientrano a fondovalle dai pascoli estivi in montagna

A Bohinj la festa dei malgari

Celje: l'«oro verde» del luppolo una forza economica trainante

CELJE Percorrendo la strada da Lubiana in direzione di Maribor, o viceversa, all'altezza della città di Celje (l'antica Celeia), non passano inosservati i filari, alti e lunghi a vista d'occhio, di verdi piante rampicanti. Sono le piantagioni di luppolo, considerato l'«oro verde» della zona. Qui c'è la massima concentrazione. Sui complessivi 2320 ettari coltivati a luppolo in Slovenia, 1520 sono nel comune di Celje, soprattutto nella valle del fiume Savinja. In questi giorni si è iniziata la raccolta che durerà sino al prossimo 20 settembre e nella quale saranno impegnati non solo gli abitanti della zona, ma anche circa 1300 «stagionali», provenienti dalla regione croata dello Zagorje. Come informano gli esperti del settore, la stagione è buona sia come qualità sia come quantità e si conta su un raccolto di circa 3700 tonnellate.

Metà del quantitativo di luppolo lavorato è già venduto. In Slovenia ci sono due importanti fabbriche di birra, una a Lubiana e l'altra a pochi chilometri da Celje, che contano su una centenaria produzione ed esportano anche all'estero, in Italia e specie nella regione Friuli-Venezia Giulia. Negli ultimi anni stanno nascendo anche birrifici privati. Per tutto il periodo di raccolta del luppolo, sull'arteria sono previsti anche incollamenti, qualche rallentamento del traffico dovuto alla presenza di trattori e altri mezzi di trasporto, sebbene sia stato applicato un particolare regime di circolazione.

BIED Oggi nella località del lago di Bohinj, nella regione slovena della Gorenjska-Alta Carniola, si terrà l'ormai tradizionale «festa dei malgari». Una manifestazione turistico-etnografica che porta il numero 44 ed è un richiamo abitualmente per migliaia di persone, curiosi, turisti in vacanza a Bohinj e nella non lontana Bled.

S'inizia al mattino con l'esibizione di bande d'ottomani e gruppi folcloristici e raggiunge il «clou» a mezzogiorno con la sfilata degli alpini con le loro mucche dai pascoli montani, alla quale seguono programmi di intrattenimento. Per l'occasione vengono servite le specialità locali, quali gli «zganci», polenta di grano saraceno, le salsicce con i crauti, il formaggio di Bohinj. La zona è conosciuta da anni per l'allevamento di bestiame e prima della guerra c'erano più di duecento malgari, oggi ne sono rimasti una ventina.

All'inizio di questo secolo gli abitanti vivevano esclusivamente allevando bestiame, occupandosi di silvicoltura e parzialmente anche della produzione di carbone e della siderurgia e Fuzina e Bohinjska Bistrica.

Le fucine non sono più funzionanti da quasi cent'anni e anche i carbonai sono scomparsi. Nei paesi la gente continua ad occuparsi dell'allevamento del bestiame, della silvicoltura e sempre più di turismo, affittando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

formaggio, il burro, sono conservate nel museo dei malgari, aperto da alcuni anni nel vecchio caseificio del piccolo abitato di Stara Fuzina, a pochi chilometri da Bohinj, meritevole di una visita abbinata alla manifestazione.

Per accedere è sufficiente suonare il campanello d'ingresso. Va ricordato che Stara Fuzina ebbe i suoi inizi con lo sviluppo della siderurgia di Bohinj (lo testimonia anche il nome). Alcuni resti della fucina si possono ancora osservare accanto al castello sul torrente Mostnice, vicino al «ponte del diavolo», sotto il quale si apre un burrone di venti metri, poi si prosegue per il sentiero lungo la romantica gola del Mostnice o sulla carraia principale sino alla valle di Vojce, bella malga in bassa quota, con capanne alpestri e fienili.

La manifestazione sarà aperta con l'esibizione delle bande e dei gruppi folcloristici. Saranno serviti i rinomatissimi «zganci»

tando camere e organizzando l'agriturismo. Testimonianze della vita e delle abitudini dei malgari - che dopo la stagione d'alpeggio, come succederà il 14 settembre, scendevano a valle - di come preparavano il

L'Arena di Pola

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI DEL C.L.N.

Mercoledì 14 Maggio 1947 - Anno III n. 109

Una copia Lire Cinque

Nel doloroso giorno del nostro distacco

ADDIO POVERA NOSTRA POLA!

Ci sorreggerà il ricordo di te, del tuo volto, della tua passione italiana

Ai dolori non ci si abitua. Sembra anzi che, una volta, si assommano per pesare sul cuore, deprimendo il nostro animo. Ci vien fatto di chiederci, talvolta, da dove attingiamo la forza per continuare; ed è allora che, forse da noi stessi sconosciuta, viene alla luce una fede che non ci abbandona perché noi non l'abbandoniamo.

Il dolore di oggi è grande; solo quella fede potrà sorreggerci, ma soffriamo ugualmente.

Abbiamo visto, dopo tante speranze, umiliata la nostra dignità nazionale quando senza rispetto di alcunché, nel maggio 1945, gli invasati di panslavismo lordavano e opprimevano tutto quanto esposto di italiano. Fu il primo colpo; ma la speranza di poter cancellare quelle lordure morali e materiali ci sostiene. Poi venne il giorno in cui la nostra speranza sembrò avverarsi; fu la scintilla di una lunga esasperante lotta. Nella nostra ingenuità e illudemmo di pesare qualche cosa; invece, leggeri come piume, venimmo travolti dal vortice degli interessi che più di noi pesavano. Nuovi colpi, nuove speranze, nuove disillusioni. Poi la certezza.

Ma tra noi e "quel giorno" c'era ancora un intervallo; ancora avremmo potuto rimanere a compiere fino all'ultimo il nostro dovere, nella nostra città, fra le nostre mura, sotto il nostro cielo, accarezzati dal nostro mare. Sì, in quell'intervallo altri dolori si sarebbero accumulati. Le nostre mamme, le nostre famiglie, la nostra gente, tutti se ne sarebbero andati; piante strazianti di persone care; scene che toccavano il cuore anche a chi l'aveva fatto di pietra. E poi la famiglia polesana frazionata, dispersa, dissolta; perdute per sempre l'ambiente più caro alla propria vita, svanito quel carattere di serena tranquillità che dava un tono tutto particolare alla nostra città. E il dolore non sarebbe diminuito; subentrava la desolazione, il deserto, la disperazione.

Questo l'intervallo; ma nel dolore di questo periodo ci rimaneva ancora la gioia di non staccarci dalla città. E' un vincolo tremendo quello che ci lega alla nostra terra; alla terra che sembrava essersi amalgamata con gli spiriti in una lotta che era nostra perché era sua e che era sua perché era nostra. E' un vincolo di amore vero e proprio, un vincolo quasi materiale, quasi tangibile.

Ora tra noi e "quel giorno" non c'è più un intervallo; siamo brutalmente vicini, ormai a contatto.

Addio povera nostra Pola!

Non vedremo più le tue mura, non sogneremo più sotto il tuo cielo, non ci accarezzerà più il tuo mare. Quando a questo si

pensa, quando si sa che quello è l'ultimo sguardo, il dolore supera ogni precedente.

Addio povera nostra Pola!

Addio cara nostra Arena, che dall'alto delle tue arcate ci hai dato forza e vita, che del tuo spirito hai animato i polesi nel loro eroico gesto, che hai racchiuso nella tua maestosa presenza il nostro amor di Patria e l'amore della nostra terra.

Non ci vedremo più!

Noi seguiamo la nostra gente di Pola. Il dolore è grande. Ma la coscienza del dovere compiuto verso la città e verso la Patria, ci sarà di conforto o di sprone; ci aiuterà ancora quella fede; ci sarà di sostegno ancora quello stesso sentimento che ci ha guidati qui a Pola.

E ancora saremo uniti ai nostri concittadini; ancora raccoglieremo la loro voce ancora cercheremo di intendere negli altrui

cuori, quello che i nostri possiedono. E non ci stancheremo mai. Te lo promettiamo.

L'esilio sarà duro, ma il nostro simbolo, la nostra fede ci soccorreranno.

Ci sorreggerà il ricordo di te, del tuo volto, della tua passione italiana; di te che oggi lasciamo, col cuore straziato, cara nostra Pola!

Corrado Belci

Pola, ripromettendoci però fermamente di riprenderci al più presto in altra sede, onde continuare la nostra missione che non finisce e non finirà finché giustizia non sarà fatta alla terra istriana.

SALUTO ALL'A.I.S.

Prima di abbandonare la città, "L'Arena di Pola" porge il suo saluto al sig. Maggiore Sasson, al capitano Lazarich e a tutto il personale dell'A.I.S., ringraziando sentitamente per le attenzioni usate nei riguardi del nostro quotidiano.

La Direzione e la Redazione de "L'Arena di Pola" ringraziano tutto il personale di tipografia che, pur in mezzo a tante difficoltà di carattere tecnico ed ai disagi che la vita in città in quest'ultimo periodo comportava, ha prestato fino all'ultimo la sua opera, dimostrando un nobile senso del dovere e di amor di Patria.

SALUTO ai cittadini di Pola

"L'Arena di Pola" nel duro momento del distacco dalla città, sente il dovere di inviare il suo rispettoso saluto a tutti gli italiani che si trovano tutt'ora a Pola.

A loro va pure un sentito ringraziamento per ogni appoggio ricevuto in questo travagliato periodo.

Un particolare pensiero "L'Arena di Pola" rivolge ai polesi esuli in Italia, ringraziandoli per le manifestazioni di affetto e di simpatia al giornale più volte tributate. "L'Arena", che segue la loro stessa sorte, si troverà ancora al loro fianco, perché la famiglia polesa spiritualmente si riunisca e riviva quelle ore di patriottismo e di fede che inondarono per quasi due anni Pola; perché la fiamma del nostro amore all'Italia riscaldi quei cuori nei quali sembra essersi spenta. Questo sentimento, così radicato nell'animo nostro, continuamente alimentato da un inestinguibile anelito alla libertà, potrà risanare tante piaghe che corrompono, con la complicità dell'incoscienza, intenti onesti e retti.

A tutti i cittadini di Pola, dunque, "L'Arena" porge il suo: Arrivederci!

Per tutte le pendenze di carattere amministrativo e per tutte le pratiche relative al giornale, si comunica che la redazione polesa avrà sede sempre in via Giulia 3, mentre quella triestina in via Duca d'Aosta 10.

RICORDO DELLA VECCHIA ARENA



Vecchia, cara Arena; il Tuo ricordo non si spegnerà nei nostri cuori. Fosti Tu a darci vigore e insegnamento. Fosti Tu la nostra guida più sicura e più fedele.

Dal Tuo nome, dal Tuo aspetto, dalla Tua presenza traemmo le ragioni della nostra battaglia. L'istinto brutale prevalso in una parte degli uomini ci strappò da Te, dal Tuo sguardo severo e protettore.

Vecchia, cara Arena. Anche lontani il nostro cuore sarà con Te; anche divisi il Tuo ricordo sarà con noi.

Ragioni della nostra partenza

E' con grande dolore e grande commozione che ci accingiamo a scrivere queste righe che hanno lo scopo di informare coloro che debbono rimanere fino all'ultimo al posto di lavoro, sulle ragioni che hanno determinato la necessità del nostro distacco dalla città, prima della sua definitiva annessione alla Jugoslavia. Avevamo la ferma convinzione, e questo era anche il nostro desiderio, che ci sarebbe stato consentito di continuare nella nostra opera fino a quando l'ultimo italiano sarebbe rimasto, per ragioni superiori, nella città.

In questo senso pure ci orientammo, e malgrado le enormi difficoltà che si frapponavano alla stampa del giornale, in condizioni particolarmente difficili, (vedi minimo indispensabile di materiale tipografico, molte volte inadeguato a tutte le necessità; mancanza di tutto quanto è essenziale in una tipografia; stampa su di una macchina piccola, richiedente il doppio del lavoro normale), continuammo a far uscire regolarmente "L'Arena di Pola", certi che così adempivamo ad un dovere nei confronti, di

quella parte della nostra gente, ancora in città.

Quando venne annunciato che la motonave "Pola" sarebbe stata requisita ed adibita esclusivamente ai funzionari dichiarati dal G.M.A. indispensabili, chiedemmo se il personale dell'Arena avesse potuto usufruire di questo mezzo; la risposta fu molto chiara; infatti ancora in data 19 aprile il Maggiore Sasson dell'A.I.S., nel comunicarci che il personale dell'Arena non avrebbe potuto godere di alcuna garanzia da parte del G.M.A., così concludeva: "Ritengo quindi che la Direzione dell'Arena di Pola qualora intendesse continuare fino all'ultimo giorno la pubblicazione del giornale, lo faccia sotto la sua piena responsabilità e che il G.M.A., o almeno per quello che mi riguarda l'A.I.S., non prenda nessun impegno verso il suddetto personale".

Vista tale situazione e anche per evidenti ragioni tecniche, si addivenne nella decisione di continuare le pubblicazioni del giornale fino al momento in cui il senato americano non avrebbe iniziato l'esame del trattato di pace italiano.

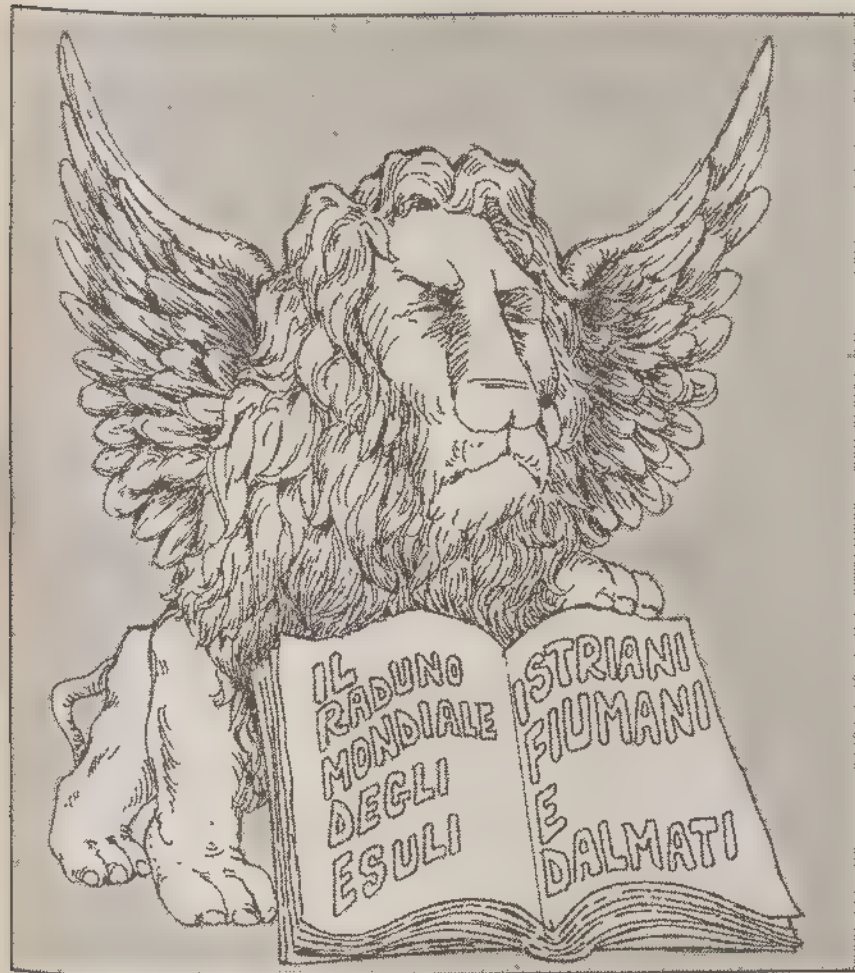
Alcuni giorni fa venne fatto ancora un tentativo presso il G.M.A. relativamente alla questione delle garanzie; anche questa volta il Colonello americano ripeteva i concetti già contenuti nella risposta dell'A.I.S., e cioè che il G.M.A. non poteva assumersi alcuna garanzia per il personale ed i macchinari dell'Arena.

«L'Arena» a Trieste

Dopo la cessazione delle pubblicazioni del nostro quotidiano a Pola, in dipendenza degli avvenimenti politici e più precisamente della ratifica del trattato di pace, la Direzione de "L'Arena" si ripromette di effettuare le proprie pubblicazioni a Trieste, onde essere sempre vicina ai polesi che debbono ancora rimanere in città.

e che la motonave "Pola" sarebbe stata requisita probabilmente nel momento in cui i trattati sarebbero stati ratificati per cui il G.M.A. ancora una volta declinava ogni responsabilità nei nostri riguardi.

Pertanto seppure a malincuore, costretti da ragioni superiori, dobbiamo con oggi sospendere le pubblicazioni del giornale a



TRIESTE Oggi è la giornata centrale del Raduno: alle ore 8.30 onoranza alla Risiera di San Sabba, alle ore 9 sarà deposta una corona d'alloro alla foiba di Monrupino e alle ore 9.30 una alla foiba di Basovizza, da parte delle delegazioni ufficiali del Raduno. Alle ore 10.45 alza bandiera solenne in piazza Unità. Alle ore 11, sempre in piazza Unità, celebrazione ufficiale alla presenza delle autorità regionali, provinciali e cittadine. Per il governo parteciperà il ministro delle Poste, Maccanico. Alle ore 18, a San Giusto, messa solenne in ricordo dei caduti giuliano-dalmati e degli esuli scomparsi. Ore 20 concerto di bande in piazza Unità con l'esecuzione finale del «Va' pensiero». Dalle ore 12 alle 18 in via Mer-

Oggi la giornata centrale

Saluti (in rima) dal Polo Nord

cato Vecchio 2 annullo postale celebrativo e vendita della cartolina ufficiale del Raduno. Ricordiamo che è istituito il divieto di sosta e fermata su Riva Mandracchio e Riva Caduti Italiani di Trieste.

Le celebrazioni saranno concluse dal convegno internazionale sui «Trasferimenti forzati di popolazioni», organizzato dall'Irci,

che avrà inizio domani alle ore 9 e durerà fino a mercoledì.

Intanto continuano a pervenire saluti: il più curioso arriva dal Polo Nord da parte di Gabriele Bonetti, Nicolò Sponza e Tullio Scocchi, rispettivamente comandante, direttore di macchina e primo ufficiale dell'«Explora». Un saluto in rima: «Non è certo que-



sto il nostro mare / non è qui che siamo abituati a sognare / ma nel cuore portiamo, seppur tanto lontani / l'Istria e gli Istriani. Con un saluto alla «nostra italiana gente». Un saluto da parte del consigliere regionale dei Verdi, Elia Mioni, il quale si rammarica l'ostruzionismo della Lega blocchi i lavori dell'assemblea e non abbia permesso

una «riflessione» del Consiglio sul Raduno.

«Caloroso e commosso» il benvenuto della Consulta culturale di Alleanza Nazionale, sezione di Trieste, agli esuli portatori di valori come «dignità e coerenza» con un ringraziamento per il loro sacrificio. «Vicino» agli esuli il comitato triestino della Dante Alighieri. «Fraterno e com-

mosso» anche il saluto di Silvio Berlusconi, rappresentato in questi giorni a Trieste dal responsabile nazionale degli enti locali di Forza Italia, Mario Valducci. A rappresentare il Ccd al Raduno interviene Carlo Giovanardi, presidente del gruppo del partito alla Camera. Mentre Alleanza Nazionale sarà rappresentata dal presidente Fini.

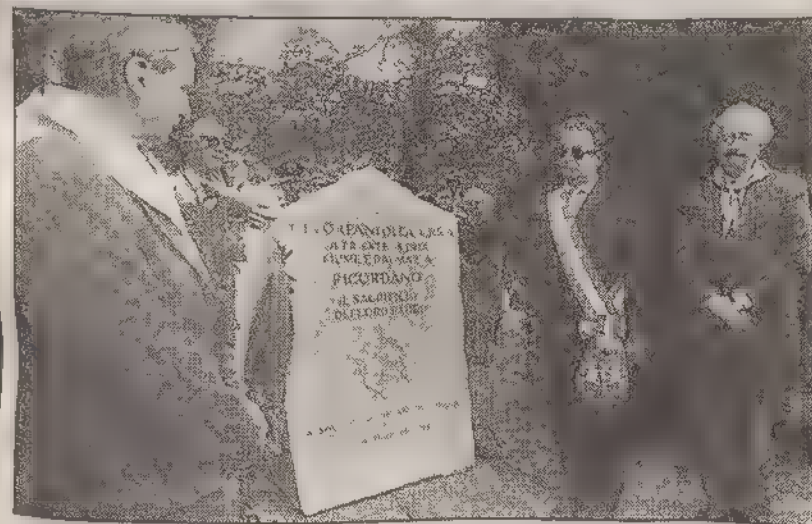
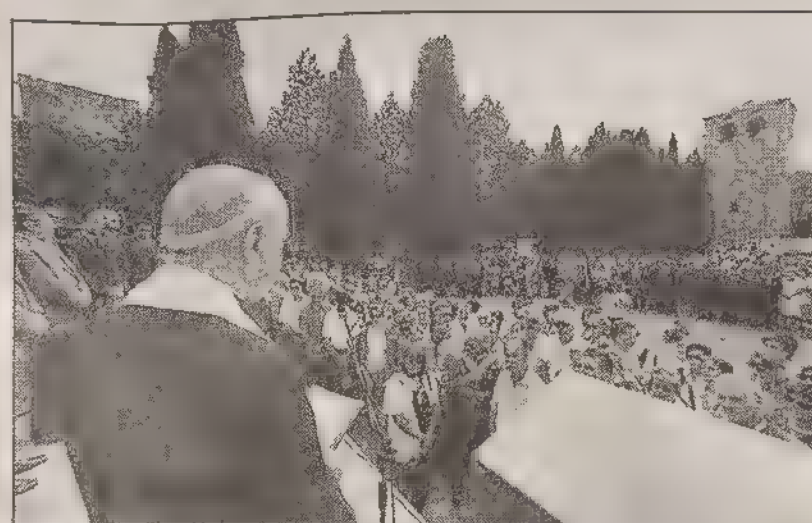
Di tutt'altro tenore l'indirizzo di saluto di Nord Libero il quale in una nota ricorda l'istituzione del Territorio libero di Trieste che, se fosse stato realizzato, avrebbe evitato l'esodo dalla zona B. Nord Libero mette sotto accusa il governo italiano e anche il gioco colonialista croato, auspicando che Istria, Fiume e Dalmazia diventino «repubbliche indipendenti».

Significativa svolta in queste celebrazioni per il cinquantenario del trattato di pace che segnò la perdita dell'Istria, di Fiume e di Zara

E adesso gli esuli fanno i conti con il futuro

Si fa strada l'esigenza di trasmettere alle nuove generazioni la memoria della civiltà adriatica

Un invito alla fraternità dal vescovo Ravignani



TRIESTE Nelle foto i momenti più significativi della giornata di ieri: in alto l'inaugurazione sul colle di San Giusto di un cippo ai caduti (immagine nel mezzo), benedetto dal vescovo Eugenio Ravignani e posto dall'Associazione orfani di guerra. Il vescovo ha rilevato che il significato di questo Raduno non è solo quello di «ritrovare» dopo anni di dispersione, di rinsaldare un'unità e rinnovare l'amore per le proprie terre, ma anche quello di «fare memoria di una storia che è stata dolorosa e che va superata, in una visione più ampia di riconciliazione e di fraternità». Qui sopra la sala dei Verdi gremita per il concerto dei Cameristi triestini.

Continuazione dalla 1.a pagina

Ma le memorie degli esuli sono divise anche al loro interno, e non solo politicamente. C'è chi è stato tradito dai vicini, magari italiani, e non vuole tornare; e c'è chi è stato espulso da «foreste» e quindi può mantenere un contatto col suo paese. C'è la memoria dei nonni, che ricordano l'Istria prefascista o asburgica, e c'è la memoria dei padri, la più sofferta e chiusa. Ci sono i primi arrivati, spesso classe dirigente che si sparse nel Paese; e c'è l'ultima ondata, la più povera, che invece fu ammazzata ai confini e portata a vivere più chiusa in se stessa.

C'è il ricordo di chi, vivendo sulla frontiera, sentendo lo stesso profumo di mare, soffrì di più. E c'è il ricordo di chi, magari in Australia

o Canada, finisce col cercare la trasfigurazione mitica. Ci sono i dalmati - partecipi della grande foibe adriatica - già dal 1918 italiani all'estero (Zara a parte) e dunque più allenati al rapporto col mondo slavo. E ci sono gli istriani, specie della costa, chiusi nel loro mandracchio, spesso divisi anche tra loro da antagonismi di campanile. E ancora, chi fuggì nel '54 dalla Zona B sentì fortemente il «tradimento politico» dei rimasti; chi invece andò via prima, dall'Istria meridionale, vide assai meno in quei rimasti dei persecutori.

Non vi è nulla di più facile che gestire memorie diverse. Tito vi ha costruito sopra il suo potere, in un sopraprova «divide et impera». Dopo

Per la prima volta da cinquant'anni, anche istituzionalmente, oggi gli esuli si interrogano sul loro futuro, il futuro, paradossalmente, della memoria. A chi resterà, se le generazioni nuove la disertano? A chi consegnare il patrimonio storico di una grande civiltà adriatica?

La novità della manifestazione ufficiale di oggi segna soprattutto questa svolta. E, di conseguenza, anche un confronto interno sulle leadership delle varie associazioni, sulle divisioni esistenti e soprattutto sul rapporto degli esuli verso il mondo esterno. In primo luogo i rimasti.

Infine, quello di oggi è anche un incontro altamente simbolico tra la memoria del confine orientale e quella della Nazione che l'ha lungamente rimosso.

le tragedie etniche del '41-'45, in nome della «Fraternanza e Unità» ha sigillato le foibe e proibito che si parlasse di eccidi. Sul desiderio di amnesia delle vittime costruì l'amnistia per i carnefici, e quindi ebbe le chiavi del senso di colpa di un'intera Nazione. Così, ciascuna etnia credette di essere la

sola ad avere sofferto, la memoria non si relativizzò, non si storicizzò mai. Il risultato lo si è visto dopo 50 anni. La memoria è rimasta, sotto forma di guerra.

Anche la memoria degli istriani, fiumani e dalmati è stata divisa e manipolata ad arte. Ciò che era un torto subito spesso divenne santi-

ficazione e martirio - il martirio non si subisce, ma si cerca - e il ricordo fu usato come arma di lotta politica o comodo bacino di voti. L'amnesia del Paese - a livello politico e istituzionale - consegnò ad alcuni un oggetto di lucro, una facile rendita di posizione. Chi la deteneva, ovviamente, aveva tutto l'interesse a non dividerla con altri, ad avere l'esclusiva della memoria, e quindi a sigillarla ulteriormente.

Per motivi anche anagrafici, questo calcolo comincia a non funzionare più. Nuove generazioni bussano alla porta e chiedono di togliere dal congelatore questo momento-chiave della storia della Repubblica, di metterlo in circolo e di pensare finalmente ai domani. Ma anche la parte più illuminata dei «vecchi» - destra o sinistra non importa - chiede che una grande cultura non

muoia. Si domanda, soprattutto, quale patriottismo vi sia nel consentire che la presenza italiana in Istria sparisca completamente.

Alla chetichella, i montonesi, i rouignesi, quelli di Umago e Santa Domenica hanno cominciato a muoversi per conto loro, a incontrarsi «quelli dall'altra parte». Ora si attende che questo «ritorno» diventi ufficiale, coinvolga i vertici ancora restii delle organizzazioni. Subito, prima che sia tardi. Non è solo che un nuovo esodo è già in atto, una migrazione strisciante e invisibile. E che l'Istria, come tutte le zone multietniche, è un potenziale focolaio, ed è interesse anche dell'Italia di impedire che lo diventi. Qui gli esuli e i loro figli hanno un grandissimo compito. Nell'interesse della pace.

Paolo Rumiz

Tavola rotonda alla Stazione Marittima, organizzata dalla Famiglia Umaghesa, sul rapporto con l'Istria

Amore e odio verso la terra natale

TRIESTE Il rapporto degli esuli con la loro terra, un tema delicato e difficile da sviscerare, ma che sta alla base degli atteggiamenti e delle scelte dei singoli e delle attività delle associazioni. Di questo si è discusso nella tavola rotonda, organizzata nell'ambito del raduno dalla Famiglia Umaghesa alla Stazione Marittima. Un convegno che è stato occasione di riflessione e anche di spunti polemici.

La prima a prendere la parola, Myriam Andreolini Sfilì, consigliere dell'Anvd e pubblicista, che ha parlato di un rapporto intimo con la sua città, di amore e di odio. Amore per l'Istria, rafforzato dalla nostalgia e dall'orgoglio per esserci nati. Odio e dolore causati dalla balcanizzazione di queste terre, ora percorse da una nuova pericolosa ondata di nazionalismo.

L'esordio della Andreolini ha fatto capire subito quanto sia arduo trovare una definizione univoca di rapporto tra esuli e territorio: dal denominatore comune della nostalgia - e in par-

te dalla trasfigurazione di queste terre a opera del ricordo - si dipanano atteggiamenti e comportamenti diversi, anche in contrapposizione tra loro.

E la frattura è evidente, anche tra l'affollato uditorio: la differenza sta tra chi è esule e quindi non può vivere un rapporto diretto con la terra, e chi in Istria, dopo il 1947, è rimasto. Ma all'interno degli esuli, come ha sottolineato il giornalista del Piccolo, Pierluigi Sabatti, c'è chi torna appena può e chi non può o non vuole tornare. E si riflette in istituzioni come l'Università popolare, che investe in Istria per mantenere viva la cultura e le tradizioni italiane, e nelle associazioni di esuli, che si battono per i diritti di chi nel 1947 ha deci-

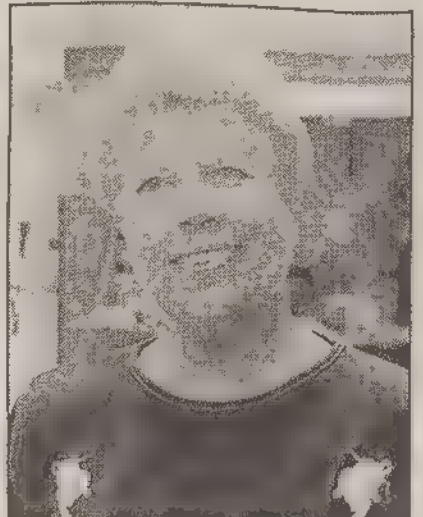
so di varcare il confine. Però anche all'interno di queste ultime ci sono alcune che hanno rinnovato i rapporti con i «rimasti» e altre che esitano ancora a farlo.

«Ma questo raduno - ha detto il presidente dell'Unione degli istriani, Denis Zigante, - ci ha permesso di capire che, in fondo, combatiamo tutti per lo stesso fine. L'obiettivo deve essere quello di coltivare la cultura istriana, mantenere intatti i ricordi, i monumenti, dare riposo ai morti nella loro terra, fare giustizia e chiarezza nella storia di quel tragico esodo. Però - ha aggiunto - la priorità deve essere data alla definizione dei problemi degli esuli».

Comunque per tutti, esuli e rimasti, la cultura rappresenta, l'unico strumento

a disposizione per mantenere ciò che resta dell'identità italiana, e su questo gran parte dei relatori - Bernardo Gissi, sindaco del Comune di Pola in esilio, lo storico Luigi Papo, Alessandro Rossit dell'Università popolare, Arturo Vignì, presidente dell'Istituto regionale per la cultura istriana, Pierluigi Sabatti, e Denis Zigante - si sono trovati d'accordo.

Sul tappeto, aperta, resta però una questione, polemicamente sollevata da Myriam Andreolini: quella delle condizioni difficili degli esuli che vivono nell'indigenza. Alcuni anziani non hanno i soldi per andare in casa di riposo, altri vivono in condizioni precarie; un aiuto - ha detto con forza - non è solo doveroso, ma obbligatorio. Invece di buttare i soldi per sostenere la minoranza oltre confine. Applausi a scena aperta e conclusioni tratte da Silvio Delbello, moderatore della tavola rotonda, che ha ricondotto la discussione sul tema del complesso e variegato rapporto degli esuli con la loro terra d'origine.



Adriana Demark



Claudio Gheri

Claudio Gheri nell'esodo ha perduto il padre e la sorellina di 7 anni

INTERVISTA Codarin: e ora prepariamoci a un atto di riconciliazione

TRIESTE Renzo Codarin, un istriano presidente della Provincia. E' il segno dell'istrianizzazione di Trieste o della triestinizzazione degli esuli?

«E' il segno che la seconda generazione vuole essere parte della città a tutti gli effetti, contribuendo al bene comune. A suo tempo Trieste sopportò qualche disagio col nostro arrivo, ma ci assorbì bene. Di questo la ringraziamo».

Perché questo raduno?

«Rispondo da presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. E' importante perché dopo cinquant'anni possiamo e dobbiamo far sì che la nostra memoria non muoia e dia agli italiani un messaggio sulla storia di queste terre».

Chi ha diviso la vostra memoria da quella nazionale?

«Soprattutto l'ideologia comunista nella Guerra Fredda. Altri hanno contribuito per quieto vivere. Ricordare che esistevamo era elettoralmente scomodo. Questo ha creato le frustrazioni che sappiamo».

Hanno colpe anche le associazioni?

«Dobbiamo fare autocritica. Ci sono state tra noi divisioni incomprensibili ai più, specie a Trieste. E poi la politica ci ha diviso, per cercare in noi degli spazi elettorali».

Perché dice: specialmente a Trieste?

«Perché c'è stata la massima concentrazione di esuli, e anche per motivi di confine. Una sola asso-

Quale messaggio?

«Di amore alla Patria, un amore critico e forte. Quello di chi sa che senza radici non si conta nulla. E che la Patria stessa deve tenere conto delle sue diversità».

E' cambiata la sinistra?

«Parlerei di centrosinistra che ha superato l'antica ostilità. Oggi si interroga in modo intelligente sul passato. Speriamo che questa autocritica non avvenga per motivi strumentali».

E la destra è cambiata?

«Anche qui, parlerei di centrodestra. E' stata l'unica parte che ha mantenuto vivo il ricordo e che ci ha aiutato a non sparire. Oggi, non essendoci più il comunismo oltre frontiera, c'è più comprensione verso i rimasti».

Quando avverrà un grande atto di riconciliazione?

«Potrebbe avvenire presto. Lo Stato deve fare ancora la sua parte per consentirci di farlo in simmetria con l'altra parte. Invece Roma ci lascia soli in questa nostra ricerca».

p. r.

Parlano i partecipanti: storie drammatiche, tristi e riaffiora la nostalgia

Un'immersione nei ricordi

La maggior parte degli esuli a Trieste in questi giorni in occasione del raduno mondiale aveva poco più di dieci anni, quando fu costretta a lasciare la propria terra. La ricordano, in molti, con gli occhi dei bambini, e le immagini più vive e più care sono legate alla casa di famiglia, alle scuole, al lavoro dei genitori. E non tutti gli esuli sono tornati nel corso di questi anni a vedere, visitare e riconoscere la propria terra d'Istria abbandonata. Adriana Demark, ad esempio, è tornata a Fiume, la sua città di origine, solo una volta, nel 1984. Vive a Genova, ha amici a Tri-

este, ma un'unica volta ha rivisto Fiume, dopo l'esodo, avvenuto per lei nel 1948, quando aveva 12 anni. «Il ritorno è stato molto commovente - racconta - ho rivisto lo stesso odore delle cantine che mi ricordavo. Ma la città è molto trascurata, e questo mi ha procurato dolore». Dopo l'esodo Adriana Demark ha vissuto 4 anni a Latina, in un campo profughi, poi si è trasferita a Genova, dove vive, e qui a Trieste, in occasione del raduno, è venuta da sola. «Ho lasciato mio marito, che è genovese, a casa - dice - per potermi immergere

completamente in questa atmosfera e nei ricordi. Spero di vedere le bandiere delle nostre terre esposte, qui a Trieste, e per questo sono rimasta un po' delusa, ma ho l'occasione di rivedere amici e concittadini di vecchia data, e questo mi rende felice».

Viene invece da Zara Lilliana Ferrari Cupilli, da dove è scappata con la famiglia nel 1944. «Ho vissuto un anno a Trieste, in un campo profughi - ricorda -, avevo 12 anni e per me quelli sono ricordi belli, anche se non andavo a scuola, perché mia madre aveva paura dei bombardamenti. Così

ho continuato gli studi l'anno seguente, quando siamo stati ospitati in un campo profughi di Padova, poi mi sono spostata a Mantova, e quindi a Torino, dove vivo ora. Zara? Ci sono tornata una volta solamente, 30 anni fa, per farla vedere a mio figlio».

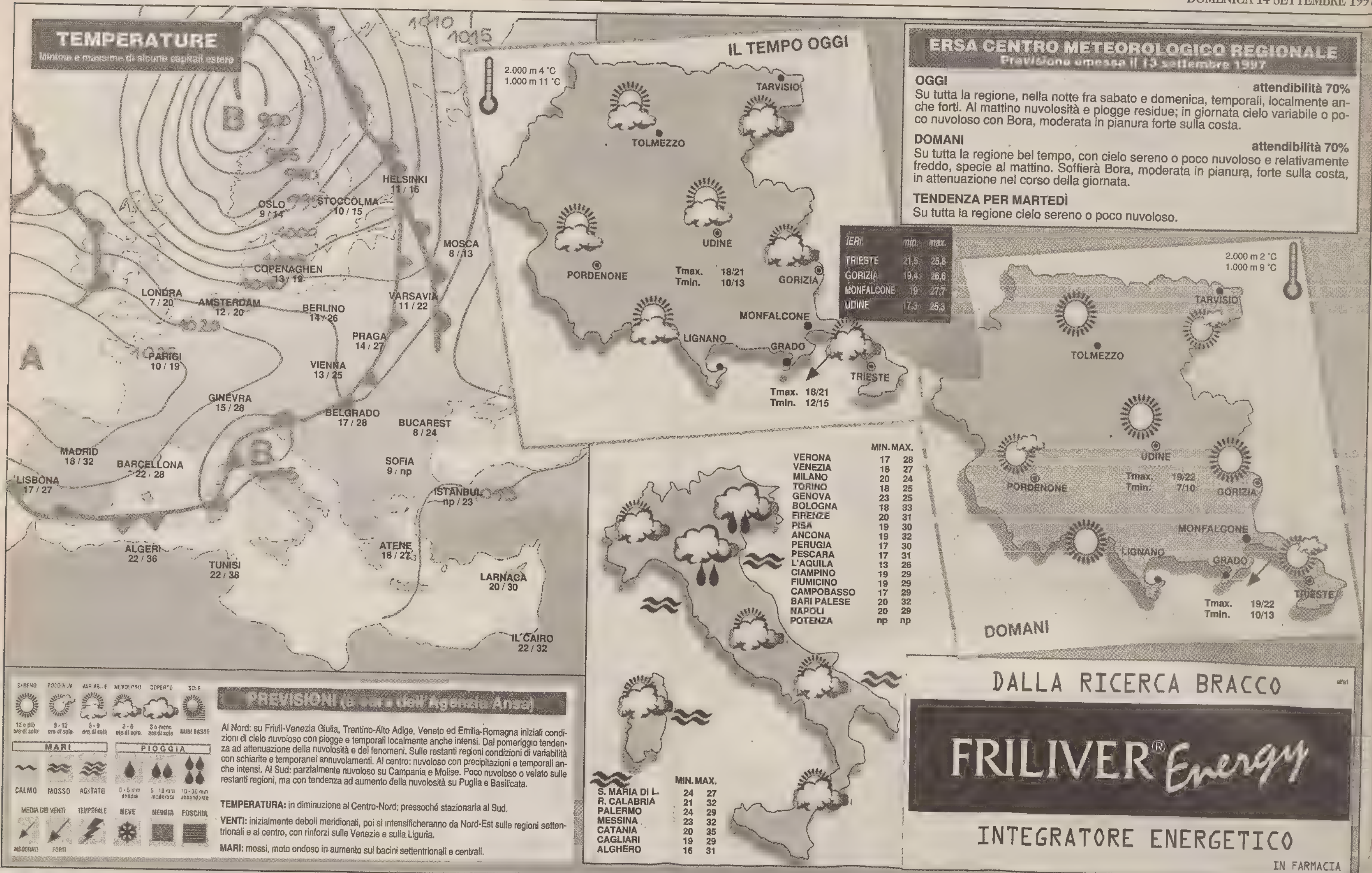
Ezio Terdis ha vissuto a Laurana. Suo padre era impiegato comunale, sua madre maestra d'asilo: ai tempi dell'esodo - per la sua famiglia è accaduto nel 1946 - aveva 14 anni. «La partenza dall'Istria, per la mia famiglia, è stata assai penosa - ricorda -, ci siamo divisi: io ero a Brindisi, in un colle-

gio, mio padre aveva trovato lavoro a Vittorio Veneto, mia madre era a Conegliano, poi in alta Carnia. Ci siamo riuniti solo nel 1951. A Laurana, adesso che è in pensione, Ezio Terdis torna spesso, rimane qualche giorno e poi se ne torna in Italia».

Claudio Gheri è cugino di Ezio Terdis, e la sua storia è drammatica: «Nel novembre del 1944, una sera, hanno sparato con una mitraglietta, hanno ucciso mio padre e mia sorella di sette anni. Nove colpi lui, 5 la bambina. Io e mia madre ci siamo salvati, insieme a un altro fratello che in quel

momento si trovava in un'altra stanza della casa. Hanno detto che era una resa dei conti di paese, ma non era vero. Mio padre era il segretario comunale di Laurana, e hanno voluto farlo fuori prima degli altri, immediatamente. Alla luce di quanto è accaduto dopo, delle foibe, mi sento di dire che è stato fortunato, anche se è paradossale. Almeno ha una tomba nella sua terra».

Claudio Gheri ha passato qualche anno in collegio a Brindisi, poi ha iniziato a navigare e ha fissato la sua dimora a Genova, sposandosi con una polesana. fr.c.



FUNGHI

Come cucinare una specie carsolina di discreta commestibilità

Ma è settembre (se piove) il mese che offre di più

Settembre è sinonimo, per i buongustai, di funghi. Ogni fungo ha la propria stagione di crescita: abbiamo infatti i funghi che nascono in primavera, quelli estivi, gli autunnali e quelli che spuntano in inverno, anche sotto la neve. E nel mese di settembre però che si ha la maggior produzione dei migliori funghi, quali: porcini, ovoli, galletti, finferli e tanti altri ancora. Ma perché si possa avere la «buttata» di queste meraviglie del bosco, è necessario che piova molto e che la conseguente umidità permanga a lungo sul terreno. Si spera, quindi, che i vari fattori che condizionano lo sviluppo dei funghi, anche in questa stagione, riescano a combinarsi in modo ottimale e che le «buttate» possano essere abbondantissime.



appartenente alla famiglia delle Volvariaceae caratterizzata dai seguenti connotati: lamelle, a maturità, di colore rosa (in relazione alla tinta delle spore), nettamente staccate dal gambo; carne molle fragile, facilmente frantumabile.

Fanno parte della famiglia due soli generi: 1) Volvaria (una decina di specie europee) con presenza di una volta membranacea e

persistente (una specie di sacco) alla base del gambo; nascita più frequente su terreno (una specie, la V. loveiana Bk o V. surrecta Knapp) è parassita di altri funghi; di questo gruppo è commestibile solo la Volvaria bombycina (Schafferi ex Fr.) dal cappello ampio 5-20 cm., di colore bianco e sericeo che cresce su ceppaie di latifoglie; 2) Pluteus: una quarantina di specie senza volva alla base del gambo; crescita sempre su legno o su residui marcescenti di legno anche interrati.

Sono tutti funghi eduli ma poco gradevoli, per il sapore di radice che mantengono anche dopo la cottura. Il Pluteus pellitus, invece, dopo un'adeguata preparazione e soprattutto mescolato a una specie di un altro genere si è rivelato di un'ottima commestibilità e può essere utilizzato, oltre che nel semplice trifolito, anche in tanti altri modi.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmmt Unione
micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Soppesate le reali possibilità di un imminente totale cambiamento di attività. In amore riuscirete a primeggiare ancora una volta.

Gemelli 20/5 20/6
Siete spinti in maniera esagerata verso l'ascesa sociale e la conquista di posizioni di prestigio. Incontri coinvolgenti vi potranno far perdere la testa.

Leone 22/7 23/8
Ottime prospettive per la realizzazione di un programma di lavoro piuttosto interessante. Nell'amore le cose non vanno altrettanto bene.

Bilancia 23/9 22/10
Difficoltà concrete da superare, soprattutto nel lavoro. Non fatevi un dramma. Imponetevi maggiore disciplina. In amore siete disorientati.

Sagittario 23/11 21/12
Un'iniziativa creativa e intelligente otterrà molto successo e susciterà qualche invidia tra i colleghi. Selezionate i progetti personali.

Aquario 21/1 19/2
Vi potete serenamente impegnare dal punto di vista finanziario: la fortuna vi favorisce. In amore sarete costretti ad accettare un compromesso.

Toro 21/4 19/5
Nel lavoro vedrete arrivare i riconoscimenti sperati. Anche le finanze miglioreranno. Vostro malgrado vi troverete sentimentalmente coinvolti.

Cancro 21/6 21/7
Forse sarete costretti ad abbandonare la strada intrapresa nel lavoro: non per questo dovete arrendervi. Maggiore fiducia nel partner.

Vergine 24/8 22/9
Momenti di impazienza nella vita quotidiana. Liberatevi di certe perplessità ingiustificate. In amore circostanze da cogliere al volo.

Scorpio 23/10 22/11
Il vostro intuito vi permetterà di evitare in estrema una gaffe pericolosa per il lavoro. Vita sentimentale insoddisfacente, ma è solo un periodo.

Capricorno 22/12 20/1
Siete molto più attivi, più solleciti nel realizzare un programma di lavoro che vi sta a cuore. Non rinviare una drastica decisione sentimentale.

Pesci 20/2 20/3
Non lasciatevi prendere da eccessivo entusiasmo per un'iniziativa: più tardi potrete essere costretti a rinunciare. Negli affetti, maggiore elasticità.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42	43	44	45

ORIZZONTALI: 1 Gli si paga lo scotto - 4 Negozi di vendita - 10 Il seicentouno romano - 12 La Speranza era l'ultima - 13 Dove va chi sale - 14 Il fondatore della teoria della relatività - 17 L'ente tv (sigla) - 18 Anziano - 19 Hanno un nome comune - 22 Guida le bestie - 24 Ci dà un buon latte - 27 La famosa torre di Parigi - 28 Un mese di primavera - 30 La supera chi è capace - 31 Invito o scontro - 33 Non sempre germogliano - 34 Risponde a tutti - 36 Ingegnere in breve - 38 Vengono a Jena - 39 Una metà della metà - 41 Un parlamentare (abbr.) - 42 Avverbio negativo - 43 Albero ... di beneficenza - 44 Adulto poco cresciuto.

VERTICALI: 1 Il fiore di Stettino - 2 Barbe si salvataggio - 3 Recipienti enologici - 5 Molto più che antipatico - 6 Dieci in inglese - 7 Sigla di Taranto - 8 Iniziali di Spadolini - 9 Un contrassegno del gatto - 11 Gli anni della vita - 15 Il nome della Maitagliati - 16 Caduta rumorosa - 19 E tonda se non ha rotte - 20 Scrisse «L'Isola del tesoro» - 21 Sostanze corrosive - 23 Con tap fa un ballo - 24 Il nome di D'Alema - 25 Dolce ... città sul Reno - 26 Si possono tarpare - 29 Non avranno mai fine - 32 Una contrada senese - 35 Uno sul dollaro - 36 Quadrupede fra i più vili - 37 Il nome di Bramieri - 38 Copricapo marocchino - 40 Iniziali di Salgari - 41 Unisce in matrimonio.

INDOVINELLO
Allenatore «catenacciaro»
Facendo tomar l'ali, questo tipo mira sovente al risultato in bianco: ma cosa ottiene? Invero nel migliore dei casi, un doppio zero!

ANAGRAMMA (6,8 = 4,2,8)
Parapiglia dopo l'esame
«Uno per due fa tre?» Questo a me pare tradisca un certo orgoglio familiare, se, trombata una classe di animali, i pestaggi sono stati colossali!

SOLUZIONI DI IERI
INDOVINELLO:
la denuncia del reddito
SCARTO:
aureola - arsola

Cruciverba

A	R	A	N	C	I	A	T	A	N	O
R	O	M	E	O	B	A	N	C	O	
A	O	M	A	S	S	A	I	A		
G	O	S	I	M	A	R	A	T		
C	O	M	P	A	S	A	N	I	T	
I	M	P	O	R	T	A	N	T	E	
S	M	A	N	C	E	R	I	E	T	
T	E	S	T	A	R	D	A	T	E	
E	T	E	S	E	O	P	I	N	I	
R	E	C	A	M	O	M	O	N	D	
N	A	R	C	O	S	T	E	N		
A	M	E	N	T	I	N	V	E	I	R

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Fortissimi OK!

GRANDI TAGLIE DALLA 56 ALLA 78

Finalmente qualcuno pensa a Voi... ERA ORA! Alla faccia dei magri se non sei un tipo tutto palestra ora sai dove trovare la tua moda.

Dai JEANS ALLA FELPA DALLA MAGLIA ALL'ABITO AL PANTALONE FINO ALLA SCARPA DA GINNASTICA

ROMANS D'ISONZO (GO)

PIAZZA CADUTI, 7 - TEL. 0481/90238

SHOW

200 m² di nuovo reparto!

IL LOTTO

BARI	27	4	2	40	85
CAGLIARI	20	1	32	89	8
FIRENZE	26	17	2	56	54
GENOVA	57	14	69	75	67
MILANO	1	13	69	33	85
NAPOLI	65	21	84	51	66
PALERMO	41	87	83	51	35
ROMA	46	16	17	73	60
TORINO	10	36	31	34	86
VENEZIA	35	2	14	63	19

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 1 1 X 1 2 X X 1 X 1 1

Ai 6 vincitori con 12 punti spettano lire 44.953.700
Ai 90 vincitori con 11 punti spettano lire 2.247.700
Ai 1142 vincitori con 10 punti spettano lire 177.100

SERLI

Le scarpe

Corso Italia 1 Trieste

APERTO IL LUNEDÌ MATTINA

Church's Allen Edmonds Tricker's

Istriani, la patria ci chiama ancora

Sono un istriano rimasto in silenzio per decenni, come è costume della mia gente. Ora mi sono deciso a scrivere al giornale, non solo perché in questi giorni si ricorda l'anniversario del trattato di pace, ma anche perché il momento per il nostro Paese è tanto grave da costringere tutti ad uscire dal proprio riserbo.

Non occorre certo possedere la sensibilità di noi istriani per le vicende che riguardano l'integrità della nostra patria, per comprendere che l'Italia oggi sta correndo il maggior pericolo dall'unità, il rischio di una tragedia immensa, la fine della sua stessa esistenza come nazione.

Per questo motivo, mentre riviviamo il dramma dell'esodo, quando fummo costretti a lasciare le nostre case per rimanere liberi ed italiani, dobbiamo interrogarci su quale sarà il nostro compito - di istriani e di italiani - nel prossimo futuro.

La risposta non può che essere una sola: diventare il lievito della società, far riscoprire a tutti gli italiani cosa significhi amare la propria patria. A noi istriani l'amore di patria non ce lo deve insegnare nessuno: lo abbiamo vissuto sulla nostra pelle, al momento dell'esodo, ma anche dopo, quando siamo stati ignorati per anni, perché scomodi.

L'amore di patria lo abbiamo testimoniato nel silenzio del lavoro e dell'impegno civico, senza bisogno di retorica e di maiuscole. Abbiamo inghiottito rospi per anni, quando nessuno o quasi voleva riconoscere l'ingiustizia da noi patita. Solo in questi ultimi tempi abbiamo trovato ascolto e qualche comprensione.

Ma adesso, proprio nel momento in cui forse anche l'Italia ufficiale si è accorta di noi e quando i figli dei nemici di ieri finalmente sembrano comprendere la tragedia istriana, adesso dobbiamo dedicarci a un compito esaltante e difficile: si tratta niente di meno che salvare la nostra patria italiana. Non da soli, certamente, ma sicuramente in prima fila.

Il nemico oggi non viene da fuori, è un cancro nato al nostro interno. Noi siamo italiani, e quindi alla radice cristiani, tolleranti ed aperti, ricchi di un'umanità alla quale è estraneo l'odio e il rancore. Ma chi vuole spaccare il nostro Paese semina volgarità e odio a piene mani, per giungere fino al razzismo.

Spetta a noi istriani oggi, ovunque noi siamo, in Italia o all'estero, testimoniare i valori che fanno grande questo nostro Paese. Noi sappiamo che l'amore di patria si colloca prima e al di sopra della politica e dei suoi giochi, sappiamo che la patria va amata anche quando si mostra matrigna, anche quando la vorremmo diversa. Nel momento della tempesta non si abbandona la nave, anzi.

Dobbiamo uscire dal nostro naturale riserbo, dobbiamo esporci, perché è in gioco l'essenza stessa del nostro popolo, i valori profondi di noi istriani e di noi italiani.

Noi sappiamo per esperienza diretta a che cosa può portare l'odio e l'intolleranza, a che conseguenze si va incontro toccando i confini e invocando spaccature.

Dobbiamo dare un senso attuale alla scelta drammatica dell'esodo di cinquant'anni fa. Dobbiamo rinverdire quella passione e quel coraggio in nome dei quali molti dei nostri morirono e tantissimi abbandonarono le loro case. Dobbiamo riprenderci quel nostro «Vampensiero» che alcuni sconsigliati ci hanno spudoratamente scippato.

Dobbiamo ancora una volta dimostrare cosa significhi essere eredi di un'antica civiltà cristiana, romana, veneta, istriana, ovvero, in una parola che tutto riassume, italiana.

Umberto Zuballi
Trieste

La questione istriana un nodo irrisolto

Il raduno mondiale degli esuli istriani, fiumani e dalmati che si tiene a Trieste è una data storica, amara, di grande rilievo e cade a cinquant'anni dalla firma del trattato di pace che trasferì le nostre terre e le nostre genti alla Jugoslavia di Tito.

Segno di un'antica cultura, questo raduno, affermazione di radici profonde, rivendicazione di identità e di un patrimonio culturale e sociale che incorpora la memoria, integrando e fondendo il carattere tipicamente istriano di fedeltà alle tradizioni, laboriosità, sofferenze, attaccamento alla terra natia, è un patrimonio che la storia tumultuosa degli ultimi cinquant'anni ci ha caricato sulle spalle affinché venga trasmesso alle future generazioni.

L'avvento ha consonanza di fondo con le tragedie subite da questa nostra città con i quaranta giorni di occupazione jugoslava, il conflitto internazionale e, andando a ritroso, le foibe, la risiera e la persecuzione antiebraica; tragici fatti che, legati assieme all'esodo istriano, inchiodano ancor oggi la città a un passato che non passa.

Del resto neanche la decadenza delle ideologie ha dato dignità e giustizia alle nostre sofferenze, letteralmente rimosse per cinquant'anni assieme alla questione orientale nella storia di questo paese, anzi ha dato fiato alla retorica dell'accomodamento: «pre-serva la pace, offende la memoria».

Un tempo si citava «l'internazionalismo» per schierarsi, oggi si usa la retorica della memoria storica infarcita di falsi ideologici confusi e insignificanti, funzionali alla detenzione di un potere che attraverso anni, regimi e maggioranze, come il «controraduno» che si terrà a Pola, non a caso nelle stesse date, per celebrare il passaggio dell'Istria alla Jugoslavia di Tito.

Come si vede, il cosmopolitismo delle abitudini non basta ad evitare il riflusso nella grettezza che fa rumore, agitazione, babele di pregiudizi, con grido di anatemi, un affondo che colpisce, una condotta contraddittoria dei nuovi stati sorti sulle macerie della ex Jugoslavia, i quali bollano il nostro raduno come «irredentista», alimentando la contrapposizione rissosa, aprendo ferite mai rimarginate.

Come non possiamo dimenticare il fascismo con i suoi gerarchi, così non possiamo sostituire alla storia di queste terre il ruolo ferace del comunismo jugoslavo che ci ha dispersi e precipitati nell'orbita dei Balcani e della falce e martello, costringendoci all'amara esilio che fu di un intero popolo, frutto e conseguenza di un minuzioso lavoro di preparazione per annetterci i nostri territori a prescindere dalla nostra volontà.

Si cominciò nel 1943 e si proseguì nei decenni seguenti con l'eliminazione degli italiani dell'Istria secondo la direttiva di Belgrado del 1946 come Milovan Gilas ci rivelò, nonostante l'anima, i monumenti, la storia e le tradizioni istriani non appartengono ai popoli jugoslavi.

Verità storica questa che si cerca di mettere in secondo piano, assieme allo stato pietoso in cui versa la maggior parte del nostro patrimonio artistico e monumentale della storia antica d'Istria.

Evidenziare la questione istriana perciò diventa una priorità di questa città, da sempre affrontata con misurata, senza menzogne, senza approfondirne gli aspetti reali. Questo è ancor oggi il nodo reale, che non può essere vilipeso con il termine di «nostalgia sterile», uso e prassi della politica romana e nostrana timorosa delle conseguenze sul piano del consenso, divisa negli schieramenti, minata da contrapposizioni interne, cieca nella inesistente

visuale strategica dell'insieme verso gli interessi del paese e della città, praticando di fatto la rimozione che ha ricadute negative sul tessuto sociale.

Queste vicende però vanno sottoposte al giudizio critico della vera storia, senza di esso non si può avere un rapporto consapevole con il nostro passato che non si è ancora formalizzato.

Tanto è che queste vicende vengono stravolte dagli storici locali con articoli e convegni, influenzando così un passato che non passa mai, sostenendo che il nostro esodo è cosa «notissima», dimenticando che è conosciuto sì, ma solo a loro.

I loro silenzi tombali, uniti a quelli dei politici nostrani e non sul nostro raduno, ne sono testimonianze; queste nomenclature fanno il loro interesse e pensano ancora che le verità vanno affrontate continuando a dividersi fra chi le vuole fare da destra e chi da sinistra manipolandole secondo le convenienze di parte; emblematica è la tragedia delle foibe e dei beni abbandonati, temi su cui il comune, la regione e il governo non si sono mai espressi, siamo creditori perciò di un risarcimento morale, prima che materiale.

Molti osservatori, non privi di acume e cultura in questa città, si chiedono come mai le nostre rappresentanze sono poco incisive al riguardo, colpite da un prudente oblio che fa violenza alla realtà. Qualcuno ne può dedurre che in cinquant'anni queste non abbiano avuto adeguato peso politico verso le istituzioni locali, regionali e nazionali, fucilate e usate solo come serbatoio certo di voti.

Premevo dirlo, tenendo presente che una cultura di rappresentanza non si improvvisa, si forma invece con un processo di decenni, impresa difficile poiché sono tutte tenacemente avvinghiate ai propri sostantivi nonostante l'evanescenza di un attributo non possa diventare sostantivo senza fare violenza alla realtà.

Del resto è difficile appartenere ad un mondo avendo una patria distrutta e poi persa nelle tragedie della guerra, dove il ricordo della famiglia che l'abbandonò per rimanere libera e dei nostri genitori che vissero quel dramma assieme all'intera nostra gente è così profondo da dedicarvi le ultime parole.

Purtroppo i tempi per la nostalgia si sono ristretti, bisogna far fronte al vivere con la forza della continuità, delle tradizioni e della memoria, per il bel tempo che fu non c'è più spazio anche se in realtà per noi non c'è mai stato.

Carlo Alberto Pizzi
Trieste

Tutte le ingiustizie sono uguali

Desidero rispondere al signor Borme di Pavia, in merito alla sua lettera pubblicata venerdì 12 settembre.

In merito all'italianizzazione dei cognomi, invito il signor Borme a leggere il libro di Fulvio Molinari «Istria contesa», e in particolare alle pagine 9 e seguenti. Viene infatti citato il decreto regio del 1923 con il quale si dispone l'italianizzazione di tutta la toponomastica e del 1928, relativo alla italianizzazione dei cognomi. Sempre citando il libro di Molinari, esso riporta il fatto che le autorità militari impartivano l'ordine di non usare la lingua slovena e croata nei luoghi pubblici. Dal 1925 in poi vengono vietate le scritte in slavo sulle tombe, vengono chiusi circoli culturali, teatri, società sportive, biblioteche, cori ecc. Vada il signor Borme a spulciare i censimenti austriaci e italiani della Venezia Giulia, e si renderà conto che gli sloveni dei paesi del Küstenland erano autoctoni, e non importati dall'Austria, come egli asserisce.

Sono d'accordo sul fatto che la repressione anti-italiana in Istria fu fortissima, e diede origine alla immane tragedia dell'esodo di 300.000 e forse più perso-

ne, ma non per questo bisogna negare le atrocità compiute dal regime nazi-fascista sulle popolazioni slave. In conclusione non si tratta di vedere se uno ha commesso più ingiustizie rispetto all'altro, ma di andare avanti ricordando gli uni e gli altri fatti. Nella vita bisogna saper essere obiettivi, sentendo tutte le campagne, anche quelle che non vorremmo sentire. Solo così riusciremo a convivere con i vicini, ricordando quanto grande fu l'ignoranza e la crudeltà dell'uno e dell'altro fronte. Non lasciamoci sopraffare dal «dividi et impera» che i regimi fascista e comunista imponevano sulla povera gente.

Daniele Decorti
Trieste

Discutiamo di storia senza risentimenti

Nel leggere la lettera pubblicata nelle Segnalazioni del 3 settembre dell'avv. Pierumberto Starace in rappresentanza del signor Ranieri Ponis, posso solamente esprimere il mio profondo stupore, anche perché la lettera dello stesso, a cui avevo risposto era indubbiamente di tenore pesantemente ingiurioso, visto che venivo tacciato da demente visionario, da bugiardo e di essermi appropriato degli altrui meriti.

Nonostante ciò, io non avevo fatto alcun pensiero di rivolgermi ad un legale, perché ritenevo che trattandosi di fatti storici, essi dovevano venire dibattuti senza risentimenti personali di parte, soprattutto quando avvengono in un Paese libero e democratico.

La mia replica su di un specifico avvenimento riferito al vescovo di allora, in cui mi sono trovato coinvolto per motivi di servizio, mi sembra sia stata abbastanza corretta, anche perché nessun merito mi sarebbe stato attribuito per aver protetto monsignor Santin, giacché ciò era avvenuto nell'adempimento dei miei doveri.

Sul fatto che quel giorno ero il comandante del posto di blocco, se necessario produrrò, sia la documentazione di rito, sia la testimonianza di uno dei poliziotti che, all'epoca aveva partecipato attivamente all'operazione di cui trattasi e collaborato pure ad altre importanti azioni di polizia, verificatisi nella zona in argomento.

Il tenutario dell'archivio storico del vescovo Santin con cui ho avuto di recente un incontro, mi ha confermato che quanto da me riferito sulla consegna del medesimo, corrispondeva a quello che il preloso gli aveva raccontato sull'episodio.

Assodato che il vescovo venne consegnato ad Alvaro Vescovà e come da me asserito nella zona non si trovavano schierati soldati alleati, ciò a conferma della mia presenza sul posto - visto che il mio intervento era basato specificamente sullo schieramento di soldati alleati al posto di blocco, pronti a varcare la linea di demarcazione, i quali non c'erano; e che solo successivamente il signor Ponis precisava che egli si riferiva alle truppe allertate nelle caserme di Trieste: chiarito ciò, posso anche ritenere che il resoconto del signor Ponis su tale episodio sia veritiero, in quanto penso che al riguardo egli possieda la relativa documentazione storica.

Premesso quanto sopra, vorrei aggiungere che sulla disavventura del vescovo, ho ricevuto molte telefonate, e da quello che sono riuscito a capire il giorno 19 giugno dell'anno 1947, il posto di blocco di Alvaro Vescovà si era triplicato, ove si trovavano tre comandanti e tre vescovi, di cui uno fasullo. Qualche altro in buona fede, aveva confuso tale episodio con la contestazione che il vescovo subì a Opicina.

Io stesso a questo punto, mi sembra di essere divenuto un fantasma, che continua a vagare senza pace sul luogo degli avvenimenti di 50 anni orsono.

Tommaso Micalizzi
Trieste

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bencich
decorato della croce al merito di guerra
decorato della medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa Orientale

Lo annunciano addolorati la nipote MARIUCCIA CRISMAN, l'adorata pronipote DORINA SOSSA con il marito WALTER PAOLI e DAIANA, la sorella VIRGINIA con i figli ANTONIO e SILVANO PRODAN, le nipoti ANTONIA, ANNA, BIANCA CRISMAN, BRUNA BENCICH e NEVIO con le famiglie.

I funerali seguiranno domani alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste-Torino,
14 settembre 1997

Addio

zio Giovannin

non ti dimenticherò mai per avermi insegnato ad amare gli uccellini, la natura e la musica.

- DAIANA

Trieste, 14 settembre 1997

Addio, caro amico fraterno.

- FERDINANDO

Trieste, 14 settembre 1997

Il 9 settembre è deceduta

Paola Pleterssek
ved. Musso

La rimpiangono zio NINO, CLARA, BARBARA, MICHELE, NICOLETTA, SILVIA, famiglia TOMSIC, BIANCA e DRAGHIZA.

I funerali seguiranno lunedì 15 settembre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 1997

Un ciao da tutti gli amici di via Udine.

Trieste, 14 settembre 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Viola
di 73 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 settembre alle ore 10.30 presso la Cappella dell'ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico dei reparti di Pneumologia 1.0 e 2.0 Chirurgia.

Villa Vicentina,
14 settembre 1997

Le famiglie DAMICO e D'ITALIA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Leonardo

Trieste, 14 settembre 1997

I familiari di

Lucia Eva
in Bessich

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 settembre 1997

I familiari di

Attilio Armani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 settembre 1997

I familiari di

Franco Di Luciano

Con amore

LOREDANA e MANUEL

Trieste, 14 settembre 1997

II ANNIVERSARIO

Valerio Mervich

Ci manchi tanto.

La moglie e i figli

Trieste, 14 settembre 1997

II ANNIVERSARIO

Amelia Cermelj

I suoi cari

Staranzano, 14 settembre 1997

È mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Reppi

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma VITTORIA, il figlio MAURIZIO con ILARIA, il fratello GIOVANNI con PATRIZIA, i nipoti ALESSIA, SILVIA, FILIPPO, GIOVANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 16 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 1997

Partecipa al dolore PALMA DEBERNARDI.

Trieste, 14 settembre 1997

ENNIO e LAMBERTO con le proprie famiglie sono particolarmente vicini a MAURIZIO ed ILARIA.

Trieste, 14 settembre 1997

Partecipa al lutto la famiglia GIOTTI.

Trieste, 14 settembre 1997

Serenamente si è spenta l'11 settembre 1997

Danila Ivancic
ved. Gavazzi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore le cugine ALDA e ANNAMARIA, il cugino SERGIO con la moglie ROSANNA e il figlio LEONARDO, cugini tutti e amici.

Un particolare ringraziamento al dottor FRANCESCO FRANZIN, alla signora MICHAELA e a RITA MAGARELLI.

Un ringraziamento al personale della casa di riposo «ANGELICA» per la loro umanità e dolcezza.

Trieste, 14 settembre 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Minca

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, i figli SILVIO e ROMY, la nuora ALESSANDRA, il genero ARGEIO e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 15 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 1997

I familiari di

Angela Maier
ved. Colsani

ringraziano sentitamente tutti quelli che in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 14 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Diminich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 settembre 1997

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata a

Franco Snidersich

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 14 settembre 1997

XVI ANNIVERSARIO

Alessandro Porchia

Sei sempre nel mio cuore.

La tua mamma

Trieste, 14 settembre 1997

ANNIVERSARIO

Carlo Freisteiner

Il figlio lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 14 settembre 1997

II ANNIVERSARIO

Amelia Cermelj

I suoi cari

Staranzano, 14 settembre 1997

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Guido Marsi
da Capodistria

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, generi e nuore, le sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in data da destinarsi partendo dalla chiesa di Servola per il cimitero di Capodistria.

Trieste, 14 settembre 1997

La direzione e il personale della SIOT Spa partecipano al lutto che ha colpito il proprio collaboratore FULVIO MARSII per la perdita del padre

Guido Marsi

Trieste, 14 settembre 1997

Partecipa al lutto famiglia GIUGOVAZ.

Trieste, 14 settembre 1997

E' improvvisamente mancato il

CAVALIER
Lucillo Bobig
Azzurro d'Italia

Ne danno il triste annuncio la moglie ZITA, la figlia FRIDA, il genero FRANCESCO, il fratello VLADIMIRO, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani alle 11.30 nella Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone,
14 settembre 1997

Partecipano al lutto MARIA ROSETTA D'AMBROSI, GIORGIO STOCO e famiglia.

Monfalcone,
14 settembre 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 13 settembre 1997 a Chicago (Usa)

Fulvio Colonna
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie ERVINA, la sorella NEDDA, la suocera IRMA, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 14 settembre 1997

I familiari di

Bruno Salamon

ringraziano sentitamente tutti quelli che in vario modo hanno partecipato al loro dolore, in particolare modo gli amici del gruppo anziani delle «Generali».

Una Messa verrà celebrata mercoledì 17 settembre alle ore 19 presso la parrocchia di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 14 settembre 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Sergio Mesghetz

Moglie, figlio e sorella

Trieste, 14 settembre 1997

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Aurelio Scrobogna

I familiari di

Mario Vascotto

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 settembre 1997

XX ANNIVERSARIO

Franco Marini

fratello indimenticabile, ti voglio bene.

VITTORINA

Trieste, 14 settembre 1997

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B - Galleria Tergeste 11

Tel. 040/366766

LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

Si è spento serenamente

Silvano Vecchiet

Resterai sempre nei nostri cuori: la moglie ANTONIETTA, i figli MORENO e ROSANNA con ENRICA, i nipoti MARCO e STEFANO, le cognate EMMA e MARA.

Si ringraziano il dottor CARBUCCICCHIO e il reparto di Medicina generale dell'ospedale di Monfalcone.

I funerali seguiranno ad Aurisina il 15 settembre alle 11 nella chiesa di San Rocco.

Trieste, 14 settembre 1997

Vi siamo vicini: famiglie CAVO e VALENTINUZ con i nipoti tutti.

Trieste,



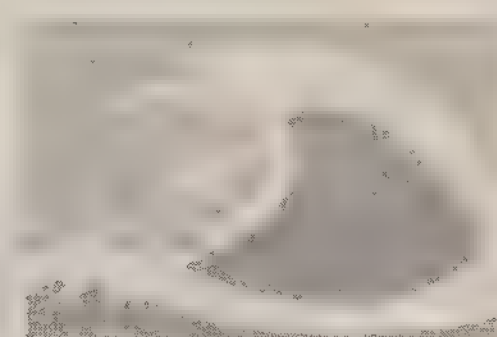
OGGI
Il Sole: sorge alle 6.42
 tramonta alle 19.18
La Luna: sorge alle 17.55
 tramonta alle 3.31
 38.a settimana dell'anno, 257 giorni trascorsi, ne rimangono 108.

IL SANTO
 Esaltazione della Santa Croce
IL PROVERBIO
 L'ingegno è il contrario del denaro: meno se ne ha e più si è contenti

5,2 mg/mc
 (valore medio di inquinamento)

TEMPO
 Temperatura: 21,5 minima
 25,8 massima
 Umidità: 57 percento
 Pressione: 1013 in diminuzione
 Cielo: poco nuvoloso
 Vento: 20,9 da Sud
 Mare: 24,5 gradi

MAREE
Alta: ore 9.13 +42 cm
 ore 20.59 +41 cm
Bassa: ore 2.43 -50 cm
 ore 15.09 -31 cm
DOMANI
Alta: ore 9.42 +50 cm
Bassa: ore 3.18 -55 cm



AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Dura risposta del sindaco all'approvazione da parte della Regione del Piano regolatore «corretto»

«Violata l'autonomia della città»

Illy annuncia ricorsi al Tar, al Consiglio di Stato e alla Corte costituzionale

De Rosa (Pds) frena: «Ricorriamo invece alla capacità politica e tecnica»

«Alcune istanze del Comune sono state accolte, finalmente abbiamo un piano regolatore. Ma restiamo fortemente insoddisfatti. Molte scelte discrezionali assunte da un organo elettivo, il Consiglio comunale, sono state modificate da un altro organo di natura tecnica e fatte proprie dalla giunta regionale». Comportamento inaccettabile per il sindaco Riccardo Illy, che ha annunciato per il piano regolatore «contro le ingerenze della Regione» ricorsi al Tar, al Consiglio di Stato e anche alla Corte costituzionale.

Violata la «discrezionalità» del Comune, violata l'autonomia e la bandiera dell'autonomia, diventata un «must» più che uno slogan, sventolerata sempre più gagliarda. Le urla dei tanti sostenitori ora si leveranno ancora più alte.

«La vicenda viola in modo inaccettabile l'autonomia di



Trieste, cioè la sua facoltà di scegliersi da sola, nel rispetto delle norme, le soluzioni giuridiche più idonee al suo progetto di sviluppo. I ricorsi si baseranno, dice Illy, per sollevare eccezioni di incostituzionalità per la sofferita limitazione della nostra autonomia di ente locale cui spetta di diritto la gestione del territorio. Una gestione, quella del territorio, che è una delle poche a essere ri-

masta sotto il controllo della Regione, che, con tutta una serie di osservazioni, rimaste anche dopo le polemiche e i vertici riparatori, ha apportato delle modifiche che presentano «non pochi» marginali elementi che danneggiano il necessario sviluppo della città e rendono oltremodo onerosa la gestione del piano stesso».

Illy infierisce e al tempo stesso respinge la paternità di questo piano. «E' lo stesso la cui stesura era stata affidata nel '90 all'architetto Portoghesi — ricorda — e ancor prima all'architetto Dambrosi». Illy sindaco a quel tempo non esisteva. Quando toccò a lui portare a termine il piano scrisse alla Regione: «Datemi due anni di tempo e lo rifaccio da capo. La Regione allora rispose no. Quel piano va adottato comunque altrimenti invieremo un commissario». «Rappezzi, modifiche, stravolgimenti: Illy va giù duro, attacca la Regione, il Co-

mitato tecnico di controllo. Difende il suo assessore, Ondina Barduzzi, ringrazia i tre triestini in giunta regionale (Degano, de Gioia e Tanfani). E all'assessore dell'ufficio di Piano, Mario Puia, che replica alle accuse che «nessun comune ha avuto attenzione come Trieste che è stata trattata con i guanti bianchi», promette battaglia.

Soffia impetuoso il vento sulle fiamme dell'autonomia. Non riuscirà certo il capogruppo del Pds in consiglio comunale, Giorgio de Rosa, con il suo controargento a fargli mutare direzione. «Smettiamola con discussioni e chiacchiere. L'approvazione è solo una tappa. Ora bisogna cominciare a lavorare sul serio facendo ricorso all'intelligenza politica e alla capacità tecnica per migliorare. Non voglio perdere tempo e soldi con i ricorsi al Tar».

Giulio Garau



«Non si è provveduto a fissare i criteri che consentano il corretto inserimento nel paesaggio di un intervento»

Cosa si è salvato e cosa è rimasto di irrisolto con questo piano regolatore? Abbiamo già pubblicato in sintesi, da quanto si era potuto apprendere su una delibera che non è stata ancora resa pubblica, i punti cruciali su cui si era combattuta la guerra tra Comune e Regione. I nodi riguardavano l'agricoltura, l'industria, le residenze e il commercio. Nella nota inviata dal sindaco il Comune ha riproposto un'ulteriore sintesi. Alcuni «salvataggi», scrive Illy, sono stati effettuati. Salvaguardate dunque le zone agricole ricadenti nel Parco del Carso. Chi è effettivamente un agricoltore

potrà realizzare realizzare gli edifici necessari alle attività agricole. «Il comitato tecnico — accusa Illy — avrebbe impedito qualunque costruzione sul Carso che in un'ottica meramente conservativa sarebbe diventato ben presto un luogo abbandonato dai suoi stessi abitanti».

Parziale risultato positivo poi per le zone A3 (viale XX Settembre, via Giulia, zona Ospedale, viale Miramare eccetera) dove «ogni attività edilizia, anche di sola trasformazione, sarebbe stata congelata».

Salvataggio, pur «parziale» nelle aree industriali (Ezit) dove «sarà possibile edificare con un semplice progetto purché sussistano le opere di urbanizzazione primaria». Mentre il Comitato tecnico «intendeva richiedere per qualsiasi intervento un piano particolareggiato».

«E' stata tolta però ogni possibilità di previsione di aree artigianali-industriali nelle zone di fuori comprensorio ma di competenza dell'Ezit come il monte San Pantaleone e altre.

Ennesimo «salvataggio», pur sempre «minore» ma importante per il mondo sportivo, riguarda il completamento dell'impianto dello Zorje di Basovizza, già finanziato con legge regionale 16 «che pure il Comitato tecnico riteneva di dover cassare» sottolinea, velenoso, il documento.

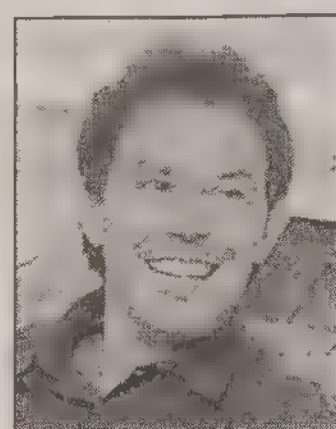
Altro «pericolo scampato»: l'esclusione di una vastissima area del centro città da una «minacciata dichiarazione di zona archeologica (Borgo Teresiano escluso) che avrebbe reso necessaria, se approvata,

«Sul tema del decentramento c'è da imparare dagli inglesi»

«Erano in ritardo rispetto a noi, ma sulla Scozia hanno deciso subito»

Riccardo Illy come William «Braveheart» Wallace? Non esageriamo, anche se il sindaco ha ammirato, e non ne fa mistero, la scioltezza con la quale in Gran Bretagna è stato affrontato il tema dell'autonomia della Scozia. «Quello che è incredibile — osserva — è che in Italia eravamo largamente in anticipo sul tema del federalismo e delle autonomie, solo che se ne è dibattuto per anni senza alcun costrutto e senza andare da nessuna parte. In Gran Bretagna è bastato che Blair disponesse il referendum e hanno risolto tutto in pochi giorni, seppure, a loro volta, con anni di ritardo. E' una lezione di cui dobbiamo fare tesoro, perché la stessa Bicamerale, sulla quale si fa tanto affidamento potrebbe non bastare più di fronte alle istanze che arrivano da tutte le parti».

Uscire fuori dal vicolo cieco dello Stato centralista, che continua ad incontrare difficoltà praticamente insormontabili nel delegare le sue funzioni, sembra impossibile. Ma i motivi, almeno a Illy, sembrano ben chiari. «Il problema resta sempre quello delle funzioni. Lo Stato vuole continuare ad attribuirsele ben 21, e da questo punto di vista la Bicamerale non riesce a schiodarsi. Gioverà ricordare che lo Stato tedesco, di funzioni, ne ha solo cinque, la Gran Bretagna vuol mantenerne appena due, la difesa e la politica estera. Esisterà, comunque, una giusta via di mezzo? E quanto ai mezzi già in vigore, ci si dimentica troppo spesso che la stessa Costituzione, così com'è formulata, prevede un



to camuffato?».

Quanto alle soluzioni possibili, Illy prefigura un'associazione di regioni che po-

trebbe anche essere il primo passo verso una futura macroregione, soprattutto nel Nord-Est. Semplificare sembra poter essere la parola d'ordine, ed è un concetto che Illy vedrebbe applicato volentieri anche alle forze politiche, con l'Ulivo in prima fila. «Mi trovo d'accordo con Cacciari quando propone un Ulivo del Nord-Est perché questa forma presupporrebbe un radicamento sul territorio ancora maggiore. Certo, a quel punto occorrerà un impegno maggiore anche degli altri partiti, ma la via sarebbe comunque tracciata, e credo che sarebbe quasi fisiologica. Per quanto concerne l'Ulivo, comunque, condiviso con Cacciari anche la necessità di superare l'attuale forma di coalizione e approdare al partito vero e proprio».

f.b.



Ecco una prima sintesi del Comune su ciò che si è mantenuto e quello che invece è stato eliminato

Carso e Costiera, niente alberghi

Salvate le zone agricole e quelle industriali dell'Ezit

l'esecuzione di un sondaggio archeologico prima del rilascio di qualunque concessione edilizia ad esempio anche soltanto per una modifica alla fogna.

Non si è riusciti a impedire, secondo il Comune, che siano «congelate» o del tutto eliminate dalla giunta regionale le previsioni per nuove aree commerciali, per le aree di sviluppo turistico-alberghiero dell'altipiano e della Costiera e per i borghi originari (Servola, Opicina eccetera) dove qualunque trasformazione sarà ora impossibile per le poche aree di espansione residenziale previste, per l'allargamen-

CULTURA

Teatro Verdi: vertice tra Comune e parlamentari
 Faranno pressione sul governo per avere più fondi

Trieste farà pressione sul governo per sollecitare nuovi criteri di ripartizione dei finanziamenti del Fondo unico dello spettacolo che privilegia i teatri che hanno maggior produttività. E' stato deciso ieri in una riunione convocata dal sindaco Illy con il sovrintendente del teatro Verdi, Iorio e i parlamentari, Menia, Nicolini e Camerini. Era stato già deciso in realtà di attivare nuovi criteri di ripar-

tizione, con la legge di riforma entrata in vigore nel '96. Le norme, al termine del '97, non sono state ancora varate. Trieste è proprio una delle realtà teatrali che potrebbe ottenere un beneficio. Illy ha annunciato che si muoverà con la Regione per convocare a Roma, nella stessa sede del Friuli-Venezia Giulia, una riunione con tutti i parlamentari. Annuncerà un'interrogazione parlamentare.

**TUTTO DELL'AUTO
 PER TUTTE LE AUTO**

Ci siamo fatti in quattro e...
 abbiamo fatto «Centro»!

FAVENTO Centro
AUTORICAMBI

ACCESSORI
RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI

Via S. Lazzaro 18 - Trieste ☎ 774970

Rivenditore autorizzato:

WEBER **MAGNETI MARELLI**
 CARBURATORI

CARBURATORI E SISTEMI D'INIEZIONE



ACCUMULATORI



COMPONENTI PER AUTO

Riunione senza sbocchi del senatore con le categorie imprenditoriali, perplesse sul suo progetto

Provincia autonoma, Camber non trova appoggi

Pacorini: «Se le indicazioni raccolte in città trovano eco nella Bicamerale, l'ipotesi non ha alcuna chance»

Bronzi: «D'accordo che serve unanimità, ma il testo finora l'ha firmato solo il senatore». Riccesi: «Non firmo cambiali in bianco». Granara: «Cornice vuota»

«Mi sono seduto al tavolo dell'autonomia possibile, con Illy, non vedo perché non avrei dovuto sedermi anche a quello dell'autonomia impossibile...». Nella battuta di Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione artigiani, c'è tutta la sintesi della riunione mattutina di ieri, convocata sul tamburo dal senatore Giulio Camber e comunque affollata dalle categorie. Ha una fretta dannata, Camber. Domani, in sede di Bicamerale, il suo emendamento riguardante l'istituzione della Provincia autonoma di Trieste potrebbe anche rimanere vittima della prima operazione di "potatura". Per scongiurare tale ipotesi, servirebbe una mobilitazione, un sostegno che arrivi non solo da artigiani, industriali, commercianti e quant'altro, ma anche e soprattutto dai suoi colleghi parlamentari. E quel sostegno, come la riunione sembra aver chiarito definitivamente, non c'è. «Lo scontro è sulle idee — ammette Camber — ma non si può aver paura di parlare quando c'è chi per ora tesi come quella della secessio-

ne e mezzo Nord Italia inizia a farsi chiamare Padania...». Ma lo scenario sembra inquietare fino a un certo punto gli imprenditori. Dice Donato Riccesi, presidente del collegio costruttori: «Mi parlano di Provincia autonoma? Bene, ma allora devono anche spiegarmi come sarà il rapporto con l'area di Gorizia e con la stessa Regione. Trieste sarà ancora capoluogo? Chi deterrà il potere decisionale? Tutte domande alle quali non è stata fornita risposta alcuna. E io non firmo cambiali in bianco».



Federico Pacorini

«Ci è stato detto — incalza Granara del Cna — che il problema è quello di mostrare i muscoli e soprattutto di creare la cornice, e che il quadro verrà dopo. Ma è un discorso che, dal punto di vista imprenditoriale, non sta in piedi».

Camber, attorniato per l'occasione di fedelissimi come, tra gli altri, Marucci Vascon e l'assessore provinciale Marini, e i colleghi di Ccd e Cdu Marzi e Locchi, ha peraltro trovato nel presidente camerale Donaggio il più lesto a ribaltare la vicenda in chiave politica. «Mi dispiace per lui — sottolinea il presidente degli industriali Pacorini — ma non mi sta bene la definizione di schieramento preconcetto che ha voluto affidare alle categorie. Qui di preconcetto non c'è proprio niente, visto che in un'autonomia diversa per la città, e questo è stato chiarito in maniera eloquente, crediamo tutti».

La riottosità dell'am-

biente imprenditoriale, peraltro, viene ribadita dall'onorevole Valducci, responsabile degli enti locali di Forza Italia, pure presente al vertice nella sede LpT, non fosse altro che per ufficializzare, in passant, che da ieri anche gli azzurri abitano lì. «Indubbiamente ho notato all'inizio un po' di prevenzione, su motivazioni politiche, ma mi auguro che venga meno e che tutti si dimostrino disponibili al rilancio della città. Progetti come questo e come "Trieste futura" possono passare solo attraverso una comunità d'intenti pressoché totale».

L'unanimità, peraltro, è sembrato quanto di più lontano, ieri mattina, da quel tavolo. «Siamo d'accordo — osserva Bronzi — che ci vorrebbe una mossa molto forte, ma intanto quell'emendamento l'ha firmato solo Camber! E a meno che non ci sia dietro una grande maggioranza silenziosa, non vedo dove si possa andare a parare». «Quello dell'autonomia — prosegue Pacorini — è un tema importante, ma su questa proposta fin dal primo momento si è coagulato un asse trasversale che la avversa. E, parliamoci chiaro, se le indicazioni ricevute in città dovessero trovare eco nella Bicamerale,

non esiste una sola possibilità al mondo per cui quell'emendamento possa essere recepito».

Camber incassa ma, nonostante tutto, riesce anche a professarsi soddisfatto, forse perché il tema dell'autonomia ha comunque smosso qualcosa. «Valducci è stato estremamente chiaro, quando ha detto che se non ci muoviamo restiamo al palo, perché dal niente nasce niente. Vogliamo l'autonomia? Allora mettiamoci d'accordo, perché di progetti pronti, a parte questo, non ce ne sono. Pacorini, infatti, tra le varie cose, ha anche detto che l'iniziativa di Illy sull'autonomia possibile è già morta...».

Furio Baldassi

L'INTERVENTO

«Noi finora abbiamo lavorato...»

Dressi: «Se il senatore decide di occuparsi della città, saremo lieti di collaborare»

Non mi dispiace che il senatore Camber, dopo un lungo silenzio rotto solo dall'inopportuno, e polemicamente fine a sé stesso, intervento al convegno organizzato dall'Autorità portuale di Trieste, incontri le categorie per conoscere il loro punto di vista sui temi più importanti

mentari del Polo, Menia e Nicolini, perché è chiaro che su questi temi così importanti o si gioca in squadra o si rischia di favorire l'immobilismo e il disfattismo.

A dire il vero Alleanza Nazionale in tutto questo tempo non è stata con le mani in mano; di lavoro, per rafforzare la volontà unitaria della nostra città a ricercare le strade per un suo reale rilancio economico e per un concreto riconoscimento della sua specialità, e quindi del suo diritto a una autonomia necessaria, ne è stato fatto, quindi, se il senatore Camber ha ritrovato la voglia di collaborare e vuole passare dalla sterile distribuzione di offese ad alleati ed avversari a un serio lavoro di analisi e di proposta non ha che da dirlo, saremo lieti di mettere anche a sua disposizione quanto in questi mesi abbiamo prodotto, determinati non a ricercare facili consensi personali, ma a delineare utili e realistici strumenti per dare a Trieste certezze e non illusioni. Oggi poi gli strumenti a nostra disposizione per lavorare sono ancora maggiori: se un'occasione — il progetto Trieste Futura — era buona, due — il decreto ministeriale sui punti franchi — sono ancora meglio. Ma non faremo un campo di battaglia per rivalse personali, ma un terreno di collaborazione per successi collettivi.

Noi non abbiamo conti aperti con nessuno, ma abbiamo invece assunto seri impegni con i nostri concittadini che intendiamo onorare, con Camber o senza Camber, questo dipenderà da lui e dalla sua capacità di ritrovare la strada della collaborazione, prima di tutto con quelle forze politiche che hanno determinato la sua elezione.

Sergio Dressi

AUTONOMIA PROBABILE



MARANI 97

Lanciato un appello a Lista per Trieste, Lega Nord e Unione Friuli per possibili patti in vista delle regionali dell'anno prossimo

Nord Libero cerca alleati nella lotta autonomista

A tre anni dalla sua fondazione, Nord Libero convoca il suo primo congresso, preme a fondo sull'acceleratore dell'autonomia («Non solo dall'Italia, ma anche da Slovenia e Croazia per l'ex zona B, precisa il leader del movimento, Giorgio Marchesich») ma soprattutto getta le fondamenta di future alleanze in vista delle elezioni regionali del prossimo anno.

Al centro della relazione introduttiva di Giorgio Marchesich, il no fermo e deciso alla Padania di Bossi, l'identità di vedute con il

«senatur» in merito alla «sclerotizzazione» dell'Italia, la diversa concezione di indipendenza da Roma. Confermato il cavallo di battaglia di Nord Libero, ovvero l'applicazione di quel trattato di pace di Parigi del 1947, «unico grimaldello per forzare la saracinesca statalista e dare a Trieste e alla sua terra, compresa tra Duino e Cittanova, l'autonomia che le spetta di diritto».

Con questi presupposti, quello che esce dal primo congresso di Nord Libero è un appello: autonomisti e indipendentisti mitteleuro-

pei di tutta la regione, uniti e lottate per le rispettive autonomie. Tradotto in termini pratici, il messaggio è destinato a Lista per Trieste («purché scremata dalla romano-dipendenza ancora oggi evidente»), a Lega Nord («purché si liberi dall'attuale friulano-dipendenza»), ma soprattutto a «Unione Friuli».

Dubbi avanza Marchesich in merito all'ipotizzato «quarto polo»: «L'esperienza di Illy insegna che è meglio che gli imprenditori facciano gli imprenditori e che i politici facciano i politici». A ognuno il suo, insomma,

«come i territori dell'ex zona B a Trieste», ribadisce Marchesich.

Immediata le repliche degli interessati, per lo meno di quelli che hanno preso parte al dibattito di ieri: il leghista Paolo Polidori non esclude che «qualora si identificino percorsi comuni in merito alla realizzazione dei progetti autonomisti per la città» si possano aprire i tavoli di confronto non solo con Nord Libero, ma anche con la stessa Lista «anche se il Melone — precisa Polidori — punta piuttosto all'extra doganali noi all'extra territorialità di Trieste».

Non si chiude nessuna porta alle spalle neppure Gianfranco Pedronetto dell'Unione Friuli: «Il processo storico che va verso il superamento degli stati nazionali è in pieno svolgimento. Il futuro si chiama autodeterminazione dei popoli, ma non attraverso la patacca della Padania, bensì attraverso la costituzione di entità autonome sul modello degli Stati Uniti. La collaborazione tra tutte le forze autonomiste per il raggiungimento di obiettivi comuni — conclude Pedronetto — diventa quindi indispensabile».

Al termine dei lavori sono stati rinnovati anche gli organi del movimento: segretario federale e politico sono stati confermati rispettivamente: Giorgio Marchesich e Laura Tamburini; segretario organizzativo Pierpaolo Pergolis, segretario amministrativo, Adriana Cominotto; presidente, Fabrizio Kuliat; il collegio dei probiviri dei quali rappresentati dagli elettori di Alleanza Nazionale. Logica avrebbe voluto che questo confronto fosse stato preceduto da costruttivi incontri anche con i parla-

g.l.

CHRYSLER VOYAGER 2.0 LIRE 53.815.000*



Tasso zero, tasso agevolato e anche leasing. Voyager ha sempre una dotazione più grande.

Quando si parla di affari contano soltanto i fatti. Eccoli. Voyager, il primo, il preferito e più guidato monovolume al mondo, vi offre un grande duemila, una grande dotazione di serie e, per tutta l'estate, una grande possibilità di scelta tra tasso zero, finanziamenti e lea-

sing agevolati. Guardate gli specchietti qui a lato, informati dal vostro concessionario, fate bene i vostri conti e approfittatene: l'occasione è di quelle da cogliere al volo. Le condizioni speciali per l'acquisto di Voyager 2.0 SE valgono solo fino al 30 settembre 1997.

LEASING AGEVOLATO
DURATA CONTRATTO 24 MESI
ANTICIPO 30%
23 CANONI SUCCESSIVI MENSILI DA
RISCATTO FINALE 40%
SPESA UTILIZZO PRATICA
T.A.N. 6,50%
Salvo approvazione Società Finanziaria Incassata

LT. 16.084.500
LT. 874.424
LT. 21.446.000
LT. 178.500

FINANZIAMENTO AGEVOLATO
IMPORTO FINANZIATO
RIMBORSO IN 24 MESI RATE DA
SPESA ISTRUZIONE PRATICA
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,97%
Salvo approvazione Società Finanziaria Incassata



Chrysler

Autosalone Girometta - Via Flavia 132/2 - Trieste - Tel. 384001

L'Associazione di diritto marittimo interviene a puntualizzare dopo le polemiche esplose anche a seguito dell'ordinanza del Tribunale

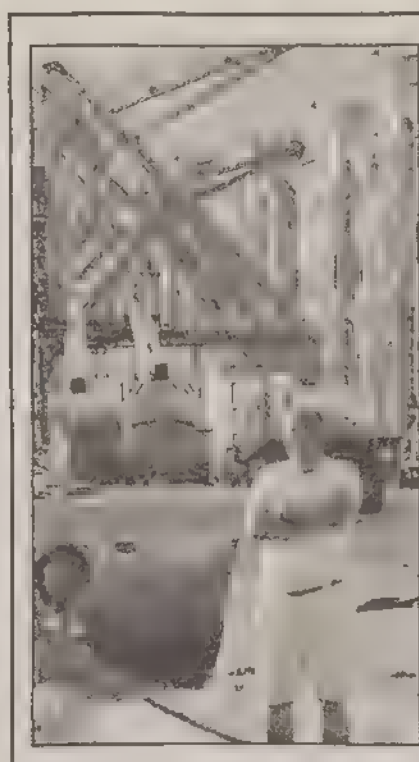
Quel decreto va contro lo Statuto internazionale

Sarebbero stati conferiti al ministro poteri normativi che invece sono pertinenti al direttore dello scalo

L'attuale polemica sulla condizione giuridica internazionale dello scalo triestino è caratterizzata, a nostro avviso, da una insufficiente distinzione tra due concetti completamente diversi: «punti franchi» e «porto franco». Tutte le parti politiche contendenti sembrano risentire dello stesso equivoco iniziale. Con la conseguenza del vano acuirsi delle note polemiche in un confronto che potrebbe essere, invece, proficuo. La cosa non può destar meraviglia. Non c'è testo legislativo degli ultimi cinquant'anni che non faccia uso promiscuo dei due concetti: a cominciare dal primo decreto del Commissario generale del governo n. 29 del 1955, che, ricalcando la lettera dell'allegato VIII, parla di Porto franco - mentre, nei suoi contenuti effettivi, si limita a disciplinare la franchigia dei punti franchi - alle leggi successive dello Stato italiano, n. 133 del 1969 e n. 43 del 1973, che si riferiscono al «Porto franco di Trieste di cui all'allegato VIII del Trattato di pace» - mentre ne è ugualmente circoscritto l'oggetto al mero riconoscimento della specialità del regime dei punti franchi - al recentissimo decreto del ministero dei Trasporti, che esordisce con la descrizione delle materiali strutture del Porto franco, mentre quest'ente, in termini giuridici, non esiste.

La situazione, invero, è ben diversa da quella che l'enfasi legislativa potrebbe far supporre. In realtà, la recente ordinanza del Tribunale di Trieste testimonia soltanto la vigenza nei punti franchi di un regime internazionale speciale, non derogabile dal legislatore italiano e prevalente sulla norma comunitaria, se questa sia sfavorevole all'operatore (il che vuol dire, ovviamente, che il regolamento Cee più favorevole è senz'altro applicabile): un regime conforme all'allegato VIII del Trattato di pace di Parigi del 1947 che, sotto questo limitato profilo, ha ricevuto attuazione sia nei decreti del Commissario generale del governo degli anni Cinquanta e Sessanta, sia nelle successive leggi repubblicane. Ma la detta ordinanza non testimonia affatto l'attuale esistenza giuridica del Porto franco - il «free port» - secondo il modello elaborato nello stesso allegato VIII, poi recepito nel paragrafo 5 del Memorandum di Londra del '54. Chiarissima, a questo proposito, è la semplice lettura delle prime norme del detto allegato. In esse le «Zone franche del Porto di Trieste entro i confini del 1939» sono concepite e configurate come elementi costitutivi (art. 3, n. 1) della «Zona franca del Porto franco», salvo ampliamento di questa (art. 3, n. 4). Nel disegno del legislatore internazionale, dunque, le aree dei punti franchi risulteranno, materialmente, il territorio del porto franco, passibile, se necessario, di futuro ampliamento.

Giuridicamente, però - ecco il punto - il Porto franco non si identifica con l'in-



Ancora sul porto. Il rinnovato interesse sul problema, reso in un certo modo più appassionante, anche se più aspro, dopo il convegno della settimana scorsa alla Marittima, ha indotto il Comitato regionale di Trieste dell'Associazione di diritto marittimo a esaminare nuovamente la problematica. Gli organi di presidenza, con la partecipazione di Domenico Maltese, che più volte è intervenuto sul tema, hanno approvato una risoluzione di puntualizzazione. La pubblichiamo integrale e senza tagli perché la costruzione giuridica non sia fraintesa. Oggi in città si è tagliati fuori da ogni discorso se non si conosce l'argomento ed è certo che, in un modo o nell'altro, sarà costruito sul porto il futuro di Trieste. Chissà perché a un certo punto è passata l'idea che la ristrutturazione, magari in senso turistico del Porto vecchio, sarebbe incompatibile con lo sviluppo del porto commerciale. «Punti franchi» e Porto franco poi passano per lo stesso concetto, mentre sono due cose completamente diverse. Un altro contributo alla comprensione del non facile problema.

sieme dei punti franchi, ma assume una ben distinta e spicata fisionomia di soggetto di diritto pubblico (art. 2, n. 1), titolare esclusivo di tutti i beni statali e parastatali esistenti nell'area (art. 2, n. 2), cioè dell'intero demanio, e, in persona del suo direttore, investito di poteri regolamentari amplissimi, che attingono ai livelli ministeriali (art. 20, in relazione agli artt. 19 e 6). Autonomia, dunque, istituzionale, patrimoniale e normativa di un ente decentrato, per volontà di legge, dall'autorità sovrana.

Il sistema, nell'ottica dei negoziatori di Londra e Parigi, era imperniato sui criteri dell'autonomia e del decentramento

In seguito, col paragrafo 1 del Memorandum di Londra del 1954, fu decretata la fine del «Free Territory»; contemporaneamente, però, col paragrafo 5, fu preservato il «free port», preservando al governo italiano l'obbligo di mantenerlo «in general accordance» con le disposizioni da 1 a 20 dell'allegato VIII. Si ripete: «in general accordance». Vale a dire - guardando al sostanziale contenuto giuridico della formula legislativa - in conformità dei principi informativi (non, dunque, in aderenza al dettaglio)

dei menzionati articoli da 1 a 20. Si tratta delle norme-principio in essi racchiuse, fra cui le disposizioni degli artt. 2 e 3, che rappresentano l'asse portante dell'intero sistema. Basti considerare che col trasferimento - obbligatorio e gratuito - del demanio al Porto franco l'autorità amministrativa centrale veniva a perdere il potere di sdeamianizzazione di cui all'art. 35 del codice della navigazione, riconoscibile soltanto al legislatore: forte garanzia, questa, di indipendenza del nuovo ente giuridico. Un sistema, quindi, imperniato - nell'ottica dei negoziatori di Londra e Parigi - sui criteri del decentramento e dell'autonomia, per lo svolgimento di un'azione veramente efficace, diretta alla realizzazione del fine della «dica-tio» del porto triestino al libero traffico tra gli Stati.

Orbene, il Porto franco, concepito in questi termini nel Trattato di pace e nel Memorandum d'intesa, non è stato mai tradotto in realtà normativa dallo Stato italiano, pur quando le condizioni storiche ne avrebbero agevolato l'attuazione. Il legislatore nazionale ha provveduto soltanto - e in modo anche incompleto - all'assetto normativo dei punti franchi, con l'adozione, in conformità dell'allegato VIII, di norme che prevalgono, come si è detto, sui regolamenti comunitari sfavorevoli all'operatore. A un tempo, in difformità dall'allegato stesso, sono

stati conferiti al ministero dei Trasporti, con la legge n. 84 del 1994 concernente la nuova disciplina dei porti, poteri normativi di decretazione sull'organizzazione amministrativa per la gestione dei punti franchi, che sarebbero spettati soltanto al Direttore. Rimane estraneo, dunque, all'ordinamento attuale l'istituto del porto franco secondo il modello elaborato a Parigi e confermato a Londra: figura giuridica distinta - si ripete - dall'insieme dei punti franchi che, nel disegno del legisla-

Ma la struttura, concepita in questi termini dal Trattato di pace e dal Memorandum, non è mai stata realizzata dallo Stato italiano

tore internazionale, ne rappresentano soltanto gli elementi conclusivi.

Esiste, come si è detto, uno speciale regime internazionale dei punti franchi, non derogabile e perciò vincolante il legislatore italiano (nel cui ambito, si ripete, deve e dovrà comunque esplicare efficacia nei confronti dell'operatore, per espresso richiamo legislativo, la norma comunitaria più favorevole).

Non esiste il «free port» e, con esso, il Direttore che, se regolarmente nominato e insediato, fin dall'inizio,

dallo stesso Commissario generale del governo, avrebbe esercitato in Trieste, con ben altra efficienza rispetto all'Autorità centrale, autentici poteri ministeriali. Si che, nel ricevere dopo quattro anni di attesa dall'entrata in vigore della legge n. 84 del '94, il testo del suddetto decreto del ministero dei Trasporti, si può ben dire che, a prescindere dai suoi contenuti - dei quali, eventualmente, si discuterà in altra sede - esso paradossalmente dimostra la mancata attuazione dell'allegato VIII, essendo stato emesso - con le scadenze tipiche del calendario ministeriale - nell'esercizio dei poteri normativi generali attribuiti dalla detta legge n. 84 all'autorità dello Stato - il ministro - mentre l'allegato VIII ne riserva la titolarità esclusiva al Direttore del Porto franco, soggetto autonomo e decentrato.

In realtà, il legislatore italiano ha sempre negletto tale profilo delle strutture, della forma istituzionale, dei connessi poteri e della vera, essenziale funzione del nuovo ente, creato dagli accordi internazionali.

Solo il regime speciale dei punti franchi ha ricevuto (parziale) attuazione nell'ambito del sistema istituzionale già esistente, cioè all'interno dell'amministrazione statale: ove si è discusso, per gli inevitabili conflitti interpretativi (che, di recente, come si è detto, hanno richiesto l'intervento del giudice), dei limiti di legittimità dei controlli e divieti doganali; e ove sarà adottato un apposito regolamento per coordinare e armonizzare le varie serie di norme statali, internazionali e comunitarie, confluenti nella disciplina della materia. Ma il problema giuridico di fondo riguardante il «free port» rimane insoluto.

Né contribuisce a risolverlo - come, palesemente, si è cercato di fare nel suddetto decreto del ministro dei Trasporti - la specificazione al dettaglio dei poteri della Port Authority, la cui struttura giuridico-amministrativa, esaminata a fondo in recenti studi, per quanto dotata di libere articolazioni, necessariamente si inquadra nell'ordinamento amministrativo centralizzato; a differenza del Porto franco triestino, titolare esclusivo - giova ripetere - di tutti i beni demaniali esistenti nell'area e, in persona del suo Direttore, di poteri normativi corrispondenti a quelli ministeriali. Si che, nel conferire al ministro tali poteri, il legislatore nazionale ha operato non «in accordance», ma in netto contrasto con le prescrizioni dell'allegato VIII, che rappresenta lo Statuto internazionale del Porto franco. E questo il motivo per cui, indipendentemente da ogni considerazione e valutazione di carattere «latu sensu» politico, già da tempo questo Comitato ha ritenuto di proporre, in termini strettamente giuridici, il problema.

Enzo Volli
presidente
Alfredo Antonini
vicepresidente
Giovanni Usberghi
segretario
Domenico Maltese
relatore

Essenziale l'asse ferroviario Trieste-Kiev secondo il parere del ministro Costa



«Per il governo l'asse ferroviario del Brennero è strategico come lo è l'asse a sud, il Torino-Venezia-Trieste-Lubiana-Kiev. Lo ha detto ieri il ministro dei lavori pubblici Paolo Costa che a Bolzano ha inaugurato la 50/a Fiera campionaria. «L'Europa non sta aspettando noi in quanto può benissimo - ha aggiunto il ministro - collegarsi con l'Est a nord delle Alpi. Per noi pertanto è un'occasione importantis-

simi e l'asse del Brennero rende ancor più facile e utile il collegamento Est-Ovest al di sotto delle Alpi. Ci sono posizioni molto favorevoli austriache e qualche problema in più con il governo tedesco. Ma anche qui le autonomie contano e quelle più vicine alla Germania e alla Baviera, stanno attivamente lavorando per questo progetto. Il Governo ed il sistema bancario italiano sono comunque pronti».

GROZZANA
a 1 km dal valico di Pesek
10.a MOSTRA MERCATO
DEI PRODOTTI TIPICI DELL'AGRICOLTURA DEL CARSO
con il patrocinio della Comunità Montana del Carso
DOMENICA 14/9 dalle 10 alle 24
PIETANZE TIPICHE LOCALI - SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
VENDITA SUINI
domenica mattina ore 8/14
Presso la CASA COMUNALE sono allestite mostre di:
FUNGHI - QUADRI DI FIORI SECCHI - BOTTIGLIE DIPINTE A MANO
In occasione della mostra
«CONFINE APERTO»
Per 2 giorni dalle 9 alle 18 - VASTO PARCHEGGIO
In caso di pioggia la MOSTRA MERCATO avrà luogo sabato 20 e domenica 21

IL MESE DEL
OROLINEA
Vieni a conoscerci da
La tua gioielleria
VIALE XX SETTEMBRE 16
TEL. 371460

O' Tecno Group
L'aria sotto controllo.
✓ Analisi dell'aria ambiente
✓ Manutenzioni ed assistenza su
compensatori di inquinamento
✓ Progettazione ed installazione impianti
distribuzione aria compressa
✓ Trattamento aria compressa per
strumenti odontoiatrici
✓ Sterilizzazione di strumenti
Z.L. Noghere - Muggia - 231041 - Tel. 231042

DIMAGRIRE
CON IDEAL LINE
VUOI LA PROVA?
DAL 1 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE TI
DIAMO LA POSSIBILITÀ DI PROVARE
L'EFFICACIA DEL METODO IDEAL LINE
OFFRENDOTI UNA SEDUTA DI PROVA:
TELEFONA PER UN APPUNTAMENTO!
Con il metodo Ideal Line durante
ogni seduta si possono perdere da 600
grammi a 1 chilo fino a ottenere un reale
dimagrimento al termine del Programma.
Le sedute di dimagrimento sono gradevoli e appaiono con il relax.
Ogni volta basta dedicare poco più di un'ora al proprio corpo in una
atmosfera accogliente e confortevole, nella privacy di una cabina
personale dove tutto è all'insegna dell'igiene e della praticità. Perché ogni
cosa, nei Centri Ideal Line, nasce da un principio: più il dimagrimento è
piacevole, più funziona.
IDEAL LINE
CENTER
TRIESTE
Via S. Nicolò 33
Tel. 040/366330

I PIÙ GRANDI FILM SONO IN PROGRAMMAZIONE ESCLUSIVA AI CINEMA
AMBASCIATORI E NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
IL MONDO PERDUTO
JURASSIC PARK
QUALCOSA È SOPRAVVISSUTO
UN FILM DI WES CRAVEN
SCREAM
GEORGE CLOONEY
SCHWARZENEGGER
D'ONNELL
THURMAN
BATMAN
ROBIN
SILVERSTONE

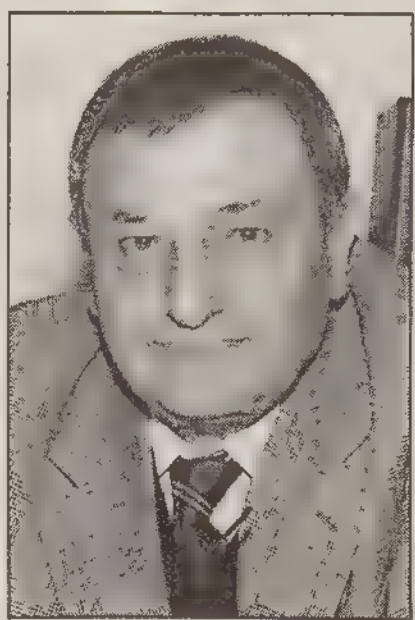
Le lezioni dovrebbero partire con più regolarità rispetto al passato: alle elementari tutte le cattedre risultano già coperte

Riapre la scuola con meno alunni e più supplenti

Ma qualcosa preoccupa il provveditore: «Troppi insegnanti hanno una mentalità da impiegati»

Nella succursale della media de Tommasini si sta varando la settimana corta, mentre non decollano le attività pomeridiane alle superiori

Si parte, dunque: anche se in alcuni istituti superiori si sono già iniziati i corsi di recupero per gli studenti «in debito formativo», è fissato per domani l'avvio ufficiale delle lezioni '97/98. Nell'attesa del riordino dei cicli scolastici che ridisegneranno l'intera struttura della scuola italiana, anche questo sarà inevitabilmente un anno di transizione, fra vecchi problemi e novità più o meno a portata di mano. Intanto continua a scendere — seppure non in maniera così rilevante come negli anni scorsi — la popolazione scolastica della provincia: gli alunni complessivi che frequentano elementari, medie e superiori sono ora 19.371 contro i 20.001 dell'anno scorso, per un totale di 1096 classi contro le 1319 del '96/97.



I problemi del nuovo anno? Il provveditore Vito Campo (foto) si dimostra ottimista. «Nei termini della ragionevolezza», precisa...

Innanzitutto ci sono le cattedre lasciate scoperte dagli insegnanti andati in pensione...

Sì, ma i supplenti ora possono essere nominati dai presidi: le lezioni dovrebbero partire con regolarità maggiore che in passato. Per materne ed elementari abbiamo coperto tutte le cattedre effettuando rispettivamente 22 e 34 nuove nomine in ruolo. Quanto a medie e superiori, c'è un problema di graduatorie scadute per la cui proroga si attende la conclusione dell'iter parlamentare.

Orario flessibile, autonomia decisionale. La scuola triestina sfrutterà queste novità?

Quanto agli orari, mi risulta che solo nella succursale della media De Tommasini il preside stia pensando all'eventuale settimana corta. Più in generale, la sensazione è che docenti e presidi siano intimoriti dalla pro-

spettiva di un maggior carico di lavoro e di una maggiore responsabilità decisionale. Del resto, il ministro dice — con una battuta — che «è concesso tutto ciò che non è proibito»: vero, ma ancora manca un inquadramento legislativo che precisi i nuovi limiti entro i quali muoversi...

La razionalizzazione: anche quest'anno scuole da accorpate.

Costituirò due commissioni di lavoro — una per gli istituti di lingua italiana, l'altra per quelli di lingua slovena — che studieranno la situazione e avvanzeranno delle proposte. Quella «italiana» sarà una commissione tecnica, formata da presidi e docenti; nell'altra invece voglio che siano anche rappresentanti delle forze politiche e sociali della minoranza, così da creare un accordo preventivo su decisioni che altrimenti verrebbero contestate.

Pianificazione, dunque: avviata però soltanto dopo anni di richieste da parte, soprattutto, dei sindacati...

Già, ma di pianificazione dovrebbe occuparsi una struttura qualificata che questo Ufficio non ha: è per questo che ho deciso di richiedere l'apporto del corpo insegnante.

La popolazione scolastica è diminuita, ma in proporzione il numero delle classi è stato tagliato ancora di più.

No, se consideriamo il quadro generale in Italia. E poi abbiamo concesso molte deroghe in base alla carente situazione edilizia: mi riferisco alla cubatura limitata delle aule, per esempio.

A proposito di edilizia, i suoi interlocutori sono Comune e Provincia. Come sono i rapporti?

Buoni con il Comune, che però — anche se ora le superiori sono passate in carico alla Provincia — deve onorare a degli impegni presi in precedenza. Con la Provincia invece non sono ancora riuscito ad allacciare un rapporto di collaborazione. E non mi riferisco solo all'edilizia...

Cioè? La Provincia, per esem-

pio, ha proposto per le superiori degli stage di orientamento. Iniziativa apprezzabile, certo, ma unilaterale. E che va dunque bloccata fin tanto che non si trova quel necessario raccordo che ancora manca, e che mi auguro sia instaurato al più presto.

Lo scorso anno ha segnato l'avvio, nelle superiori, delle attività pomeridiane per i ragazzi. L'esperimento della «scuola aperta» come luogo di socializzazione non sembra però aver avuto molto successo.

Già: ci sono istituti nei quali i ragazzi non hanno nemmeno utilizzato i fondi a disposizione. E una mancanza di iniziativa che mi preoccupa. Ma c'è anche un altro aspetto: quello degli insegnanti. Alcuni di loro sembrano valutare queste innovazioni semplicemente come tempo sottratto allo studio: faticano a capire, insomma, che la scuola non è solo nozionismo, studio e voti...

Voti severi, visto che le statistiche segnalano un'alta percentuale di abbandoni nella nostra provincia.

Già: io preferirei che la scuola fosse seria, più che severa. Si sta andando verso una individualizzazione dell'insegnamento da commisurare alle capacità di ognuno: noi non possiamo essere in controtendenza. La cosa fondamentale da tenere presente è una...

Quale? Chi sceglie la carriera docente si assume un impegno etico: la sua mentalità non può essere quella dell'impiegato. Perché ha a che fare con delle persone in evoluzione: persone che saranno la società di domani.

p.b.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA NELLA PROVINCIA*

SCUOLE	Anno sc. 1996/97		Anno sc. 1997/98	
	CLASSI	ALUNNI	SCUOLE	ALUNNI
Materne statali	61	1210	75	1599
Elementari	457	7077	449	6945
Medie	258	4836	247	4726
Superiori	604	8088	400	7700

*Fonte: Provveditorato agli studi - I dati '96/'97 sono aggiornati al 31 gennaio scorso.

DUPLEX: due auto al posto di una

Il raddoppiatore per auto DUPLEX permette la sovrapposizione di due vetture all'interno dello stesso ambiente sfruttando un ingombro massimo in altezza di metri 2,90. Non occorre nessuna opera muraria. Il DUPLEX può essere installato in garage, cortili, piazzali, e ovunque si voglia raddoppiare lo spazio a disposizione.



FERTI SNC di G.A. GULLI & C. VIA DEL MOLINO A VENTO, 72/a-b TEL. 7606182 - FAX 767504

SERRAMENTI
IN ALLUMINIO PVC, ALLUMINIO - LEGNO
PORTE BLINDATE, PORTE PER INTERNI, TENDE DA SOLE, SCURETTI IN ALLUMINIO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

Gli invisibili per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
automatici, programmabili
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

Si ridimensiona la vicenda della violenza carnale nella casa abbandonata vicino a San Giusto

Stupro, scricchiola il racconto della vittima Libero uno dei tre: non era nemmeno lì

IN BREVE

Scuola, così al Da Vinci al Nautico e all'Oberdan

Le ferie sono finite, si torna a scuola. Il rientro sui banchi è fissato per domani, lunedì.

All'Istituto tecnico commerciale Da Vinci le lezioni domani si svolgeranno dalle 9 alle 12. Già da dopodomani, martedì, entrerà invece in vigore l'orario completo, a partire fin dalle otto del mattino.

All'Istituto tecnico Nautico domani le prime classi si ritroveranno a scuola dalle 8.30 fino alle 10. Per tutte le altre classi invece l'appuntamento è fissato alle 9 e si protrarrà ugualmente fino alle 10.

Al liceo scientifico Oberdan le prime sono convocate domani alle 9.10, mentre per le seconde, terze, quarte e quinte, l'appuntamento è fissato già alle 8.15. In queste classi da martedì fino al 22 settembre compreso continueranno i corsi di recupero per gli alunni promossi con debito formativo. Nelle prime invece si svolgeranno lezioni regolari.

Convocazioni per gli incarichi di supplenza nelle scuole elementari e materne

Nei prossimi giorni il Provveditorato agli studi conferirà le supplenze agli insegnanti di scuola elementare e materna.

Per domani alle 15 sono convocati gli aspiranti alle supplenze nelle elementari di lingua italiana, mentre già alle 11 del mattino sarà la volta delle elementari slovene. Appuntamento mercoledì 17 alle 15 invece per gli aspiranti alle supplenze nelle scuole materne.

Sessanta "nasse" abusive sequestrate dalla Finanza davanti al porticciolo di Duino

Una sessantina di «nasse» (gabbie-trappola per la cattura di pesci e crostacei) sono state sequestrate dalla Guardia di finanza davanti al porticciolo di Duino. Le «nasse», che erano prive di pescato, erano attaccate ad una boa e, come riferisce un comunicato della Finanza, rappresentavano un pericolo per la navigazione in entrata e in uscita dal porticciolo. Analoghi sequestri erano già stati compiuti anche in passato.

Nascondeva la droga in un buco nel muro: gli agenti se ne accorgono e lo arrestano

Un pregiudicato triestino, Martino Trevisan, 39 anni, è stato arrestato dalla polizia per spaccio di stupefacenti. Agenti del commissariato San Sabba lo hanno bloccato mentre nascondeva in un buco di un muro una bustina con un grammo di eroina. Secondo l'accusa, Trevisan non teneva la droga addosso quando spacciava, ma, una volta incassato il denaro, indicava all'acquirente dove l'aveva nascosta.

L'arresto non è stato convalidato perché l'indiziato è estraneo all'episodio

«Macché violentata, signor giudice. Quella ragazza ci stava. Sapeva benissimo quello che faceva. Non è vero che l'abbiamo picchiata. Non riusciamo a capire perché ci ha fatto arrestare. E poi uno di noi non era nemmeno presente quella notte». Si ridimensiona la vicenda di V.C. la ragazza di vent'anni che ha denunciato alla polizia tre clandestini accusandoli di averla picchiata e violentata, in una notte da incubo, in una casa abbandonata nei pressi dell'Arco di Riccardo.

Vojo Petrovic, 35 anni, croato di Osijek, Jovica Mihailovic, 30 anni, pure croato di Bistrinici e Sdran Nika, 20 anni, nomade di origine serba, accompagnati dal difensore Giovanni Ghezzi, sono comparsi ieri davanti al Gip Raffaele Morway. Il giudice li ha ascoltati attentamente. Ha cercato di ricostruire la vicenda sulla base delle loro dichiarazioni confrontate con quelle riportate nella denuncia fatta dalla ragazza. Alla fine la sentenza: Vojo Petrovic è stato liberato per il semplice motivo che in questa storia non c'entra assolutamente. Gli altri due invece rimangono in carcere con l'accusa di violenza carnale.

Il magistrato ha accertato che Petrovic quella sera si trovava sì nella stanza della casa abbandonata, ma che stava dormendo in un angolo come del resto un senegalese e un rumeno, pure clandestini. Dunque non c'entra nulla con

la violenza. Gli altri due, Jovica Mihailovic e Sdran Nika si erano invece appartati con V.C.

Ma perché Vojo Petrovic è stato tirato in ballo dall'accusatrice quando in realtà non c'entrava nulla? V.C. lo avrebbe riconosciuto durante il sopralluogo degli agenti della Mobile nella casa abbandonata. E avrebbe confermato il riconoscimento con una foto. Ma evidentemente si era sbagliata. Anche perché Petrovic non conosceva nemmeno gli altri due.

Ma andiamo avanti. La vittima è stata anche visitata in ospedale. Il medico le ha diagnosticato una contusione al ginocchio e non altre lesioni compatibili con schiaffi e pugni, che lei aveva dichiarato di aver subito. Ma allora come potrebbe essersi svolta la vicenda? Secondo la difesa, V.C. non sarebbe stata costretta a entrare nella casa

abbandonata ma ci sarebbe andata di sua volontà assieme a Mihailovic e Nika, dopo un'abbondante bevuta alla «Festa di fine estate» al molo Pescheria e dopo la lite con il fidanzato. Due sono dunque le versioni a confronto. Una ragazza che accusa di aver subito una violenza carnale e tre clandestini che a vario titolo si discolpano. Per il Gip uno di questi tre non c'entra proprio per niente e il racconto della vittima non risulterebbe molto preciso. «Se fossimo al dibattimento i due accusati andrebbero assolti. Ne sono sicuro», ha detto un avvocato, che ieri mattina passava davanti all'aula del Gip.

c.b.

100%
di sconto
EXTRA
su tutti i prodotti
in vendita!

COSULICH PROFUMERIE

TRIESTE • GORIZIA • UDINE • PORDENONE • MONFALCONE

La corrente è tornata poco prima delle 22

Muggia paralizzata da un «black-out»

Interrotto lo spettacolo dei «Mandrioi» al Teatro Verdi, cene a lume di candela nei ristoranti affollati e decine di telefonate ai vigili del fuoco

Un black-out ha lasciato a lungo al buio ieri sera l'intero abitato di Muggia. La corrente è mancata per tre volte a brevi intervalli di tempo facendo calare da ultimo le tenebre sulla cittadina costiera per un'ora filata tra le 20.50 e le 21.50. Oltre a causare evidenti disagi, il black-out ha creato rabbia tra i muggiesi ultimamente interessati di frequente da fenomeni analoghi: non è raro che l'energia venga a mancare allorché si avvicina un temporale.

Ieri sera le strade della cittadina erano piuttosto frequentate, anche da un po' di turisti. Sono stati colti dalla spiacevole sorpresa anche i numerosi spettatori che erano accorsi al teatro Verdi per assistere alla serata organizzata dalla compagnia carnevalesca «Mandrioi». Si sono riversati tutti all'esterno in attesa che si riaccendessero i fari. In alcuni edifici pubblici come la stazione delle autocorriere, il poliambulatorio e parte degli uffici comunali si sono accese le luci d'emergenza. Brutto

intoppo anche nei ristoranti e nei bar della zona, particolarmente affollati data la serata pre-festiva. In alcuni casi si è più romanticamente continuato a cenare a lume di candela.

Il centralino dei vigili del fuoco di Muggia è stato tempestato di telefonate di cittadini allarmati. Per fortuna però non si è verificata alcuna situazione d'emergenza e d'altronde non sono particolarmente numerosi gli edifici dotati di ascensore. La normalità è finalmente tornata quando mancavano pochi minuti alle 22.

Alle 22.30 un altro black-out ha interessato però il viale Miramare.

Oggi si conclude il riuscito esperimento a Sistiana dei collegamenti verso il mare

Successo dei bus navetta

Con le corse odierne conclude il suo servizio la linea «M» dell'Act utilizzata per raggiungere la baia di Sistiana mare. Ideata per sgravare dall'enorme mole di traffico automobilistico il piazzale e la strada di accesso per Sistiana, l'adozione della linea è stata concretizzata dal Comune di Duino-Aurisina, di concerto con l'Act.

Con i due capolinea fissati a San Giovanni di Duino e alla stazione ferroviaria di Aurisina, gli utenti potevano lasciare le vetture nei piazzali limitrofi e, senza pagare alcun biglietto, usufruire del bus per andare al mare. È stato possibile dar corpo all'idea grazie al contributo della Camera di commercio di Trieste. La linea è stata attivata in via sperimentale il 7 luglio, con una corsa ogni ora a partire dalle 8.30. Fin dai primi giorni, con sorpresa degli stessi operatori Act, il bus ha raccolto 400 presenze giornaliere, per arrivare alle 600 durante le domeniche o in particolari giornate festive. Dopo aver predisposto, distribuito e affisso piccole locandine illustrative in italiano, sloveno, inglese e tedesco, gli ideatori del progetto possono tirare i primi consuntivi. Vittorio Tanze, assessore alle Finanze: «Abbiamo offerto un servizio utile a più di 40 mila persone nell'arco di un trimestre. Molta gente ha evitato lo stress di code e contravvenzioni».

Giuliana Zagabria, assessore ai Lavori pubblici, è dello stesso avviso: «Una delle incognite della vigilia riguardava la possibilità di gestire questo servizio riuscendo a garantire la percorrenza scorrevole dei bus lungo la strada, e soprattutto garantire le manovre in baia, in modo da rispettare gli orari. In questo senso tutto è andato per il meglio, e anche il servizio di vigilanza domenicale non si è mai trovato a dover fronteggiare situazioni di parcheggio selvaggio».

g.st.

Il consiglio comunale è convocato ufficialmente per venerdì 19

In aula col piano regolatore

È ufficialmente annunciato, per le 9 di venerdì 19 settembre, il consiglio comunale di Duino Aurisina, il primo dopo l'interruzione estiva. Si tratta anche di un appuntamento importante, perché all'ottavo punto dell'ordine del giorno figura la voce «Variazione generale al Prgc - adozione». Dal piano regolatore dipende, come si sa, il futuro della baia di Sistiana.

Tra gli altri argomenti in discussione, una verifica sullo stato di attuazione dei programmi e sugli

equilibri delle spese; una relazione del presidente del consiglio di amministrazione della casa di riposo «Fratelli Stuparich» di Sistiana sull'attività svolta, singoli pareri su opere private che riguardano il territorio.

Infine ci saranno tre interrogazioni, tutte del consigliere di An, Romita: sulla realizzazione di uno scivolo per disabili alla spiaggia della «Caravella» a Sistiana; sul progetto di esecuzione dei lavori al campo sportivo di Aurisina; sull'installazione di «nu-

merose gru» sul territorio comunale.

Infine la giunta comunicherà alcune sue deliberazioni, da sottoporre alla ratifica del consiglio comunale. Si tratta di iniziative di tipo finanziario: variazioni rispetto al bilancio di previsione 1997 per storni finalizzati al reintegro di dotazioni finanziarie di competenza; copertura di stanziamenti di spesa per investimenti e di maggiore entrata, applicazione di maggiori entrate ed avanzo di amministrazione '96, destinazione vincolata di avanzzi sempre del '96.

MUGGIA Assemblea pubblica sui principali motivi di interesse e di conflitto

Il Pds riassume le sue critiche

Nel mirino l'asilo, Aquilinia, «Marina Muja» e l'assistenza

L'INTERVENTO

«Leggi e decreti diventano solo carta da bruciare»

Riceviamo e pubblichiamo:

Sembra così lontano quel giorno di dicembre, quando con squilli di tromba e rulli di tamburo tutti dovevano sapere che l'ultimo baluardo «comunista» era caduto, che il paese di Bengodi doveva nascere proprio qui a Muggia.

Un uomo, un imprenditore che si trasforma in un sindaco che con la bacchetta magica troverà soluzione a tutti i nostri malanni di piccolo borgo di pescatori «povero e comunista», trasformandoci in ricchi imprenditori del mercato internazionale turistico, che dimenticano tutto il passato per un futuro radioso.

Costatato che come minoranza in consiglio comunale siamo sempre stati pronti a collaborare con la maggioranza, lasciando da parte ogni vittimismo politico caro a certi personaggi oggi al governo cittadino, c'è l'urgenza di comprendere, e di informare i cittadini su cosa sta succedendo all'interno del palazzo, visto che le interrogazioni alla giunta vengono presentate dai consiglieri del Polo, e che quanto riportato dalla stampa mostra, non soltanto il Re nudo, ma posizioni diametralmente opposte su questioni di primaria importanza per il nostro Comune tra il sindaco e i suoi assessori, senza darci la possibilità di comprendere chi stia dalla parte della ragione.

Al di là della normale amministrazione questa giunta, gravemente divisa al suo interno, ha dimostrato grande incapacità nel gestire la cosa pubblica: ricordo dichiarazioni ove si afferma che ci sono assessori che vanno a 120 e altri a 60, senza che sia detto esplicitamente a chi ci si riferisce. Forse, appreso che al sindaco l'unica cosa che interessa è il tornaconto economico, l'unica prospettiva per il futuro è la demolizione sistematica e totale del tessuto sociale che si è creato, snaturandoci e togliendoci i nostri valori

di vita civile. Le regole non esisteranno più, leggi e decreti saranno solo plichi di carta da bruciare.

Non basta vendere merce a poco costo e turlupinare i cittadini, supponendo

Nuove preoccupazioni emergono, nei confronti dell'operato della giunta del Polo a Muggia, da un'assemblea pubblica del Pds tenutasi l'altra sera nella sede del partito della Quercia. Tornano a farsi sentire le critiche sulla convenzione tra Comune e «Marina Muja», approvata dal consiglio con l'estensione dell'Ulivo; resta di attualità il problema dei nuovi interventi sulla viabilità di Aquilinia, che hanno creato divisioni all'interno della stessa maggioranza. E si lancia un grido d'allarme per attirare l'attenzione sull'assistenza socio-sanitaria e sulle difficoltà sempre più evidenti di offrire a tutti un servizio adeguato.

Gli interventi sono stati aperti dal segretario Fabio Vallo, che dopo un commento sulla vicenda dell'asilo di Fonderia ha criticato le scelte della giunta proprio su «Marina Muja» e sui metodi utilizzati per promuovere i progetti di Aquilinia. Significativo il resoconto di Giorgio Rossetti, che in qualità di consigliere comunale ha ripercorso le tappe degli

ultimi avvenimenti politici e amministrativi, evidenziando gli scogli incontrati dalla giunta del Polo.

Anche Rossetti, pur riconoscendo al sindaco impegno e buona volontà, lo ha diffidato dal dare ascolto ai cattivi consiglieri. Ma il capogruppo dell'Ulivo ha toccato altre delicate questioni, che saranno sicuramente oggetto di discussione. Non ultima quella di «Marina Muja», per la quale le polemiche non sembrano affatto concluse.

Altri rappresentanti dell'Ulivo hanno poi preso la parola per illustrare la situazione politica attuale, che per proporre alla coalizione nuovi atteggiamenti. Tra questi, l'ex assessore Franco Colombo (che già in passato aveva seguito da vicino i problemi dell'urbanistica e dei lavori pubblici) e il coordinatore muggesino del movimento, Stefano Decolle (autore dell'intervento pubblicato qui a fianco).

Particolare attenzione hanno destato le parole di Fedele Valentich, segretario del sindacato pensionati della Cgil: «Muggia non è un'isola felice - ha detto Valentich - Le persone anziane sono tante, aumentano le richieste di assistenza domiciliare che non riusciamo a soddisfare. Per contro il Comune non amplia la pianta organica per gli assistenti sociali, preferendo utilizzare il Fondo Trieste per contratti a termine».

In chiusura, un intervento dal pubblico ha riportato alla luce una vecchia proposta sui collegamenti tra Muggia e Trieste. Perché non prendere in considerazione l'idea di istituire nuovamente una linea di vapori via mare?

Riccardo Coretti

Ristrutturazione del centro storico Chi ci ha pensato?

Il Comune di Muggia ha un centro storico «primario» e un piano particolareggiato approvato il 4 agosto '97: dunque può beneficiare dell'intervento finanziario della Regione, a condizione che il piano particolareggiato corrisponda a quanto la legge regionale richiede.

Lo ricorda il consigliere comunale di Forza Italia Mario Vascotto, il quale ha inviato un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente per sapere se sia stata inoltrata la relativa domanda alla Regione, a quanto ammonti l'eventuale contributo richiesto, se il piano particolareggiato contenga un programma finanziario, e se il piano stesso quantifichi le varie voci di spesa, che Vascotto riassume in più punti: opere di urbanizzazione primaria ed interventi edilizi; acquisizione di immobili; concessione delle anticipazioni ai privati; prestazioni professionali connesse con l'elaborazione, approvazione e attuazione del piano particolareggiato (compreso il potenziamento dell'Ufficio tecnico comunale), sistemazione provvisoria delle famiglie per il periodo di esecuzione dei lavori.

GIULIO BERNARDI
MUSEUM
TIKETE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

Birra LASKO
XXXXX

Bora Viaggi
Via Locchi 28/A - Trieste
Tel. 302402

— Ultimi posti disponibili —

TOUR DELLA CAMPANIA - in pullman da Trieste
Pensione completa e visite guidate..... Lire 1.370.000 + q.i.

TUNISIA - dal 22 settembre
1 settimana, pensione completa..... Lire 700.000 + q.i.

MAR ROSSO - dal 27 settembre
1 settimana, 1/2 pensione..... Lire 865.000 + q.i.

ISTANBUL - da TV, dal 29/10 al 2/11
volo + hotel..... da Lire 575.000 + q.i.

CAPODANNO A ISTANBUL - da TV, 30/12 - 3/1/1998
..... da Lire 940.000

TOUR CAPPADOCIA - da TV, 28/12 - 4/1/1998
..... da Lire 940.000

MONRUPINO Oggi alle 17 alla Rocca s'inaugura una mostra nell'ambito di «Provinciassieme»

Intreccio di legni tra le pietre carsiche

Istituita l'anagrafe
A ottobre i cani vanno registrati

Il Comune di Monrupino ha istituito l'anagrafe dei cani. Il veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina effettuerà la registrazione dei cani, i cui proprietari risiedono nel Comune, in ottobre, tutti i martedì e giovedì dalle 11 alle 12, nella sede del municipio.

Alla foce del Rio Osopo
Gara di canoa: traffico proibito

Oggi, fino alle 16, le aree antistanti la foce del Rio Osopo nel Vallone di Muggia saranno interdette al traffico per disposizione dell'Autorità portuale di Trieste, per consentire lo svolgimento della gara internazionale di canoa olimpica.

Due riunioni il 16
Le discussioni del quartiere

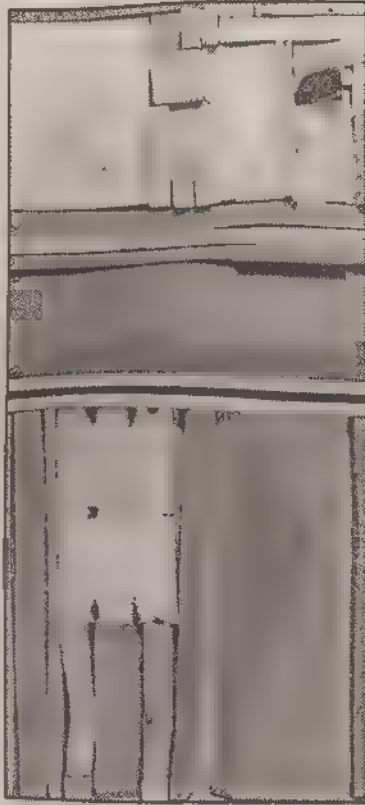
Il 16 settembre alle 20 in via Caprin, si riunisce la quinta circoscrizione. Tra gli argomenti all'ordine del giorno una mozione del consigliere Portale su episodi di criminalità nel territorio del quartiere e una mozione del consigliere Sancin riguardante il completamento del marciapiede ai lati di Strada di Fiume.

Lo stesso giorno, alle 20 in via del Mille, si riunisce anche la circoscrizione sesta. Discuterà soprattutto della spesa per l'organizzazione e promozione di manifestazioni rivolte alla popolazione del rione, come «Bentornati a scuola» e «Festa della vendemmia».

Nell'ambito di «Provinciassieme», si inaugura oggi alle 17, alla Rocca di Monrupino, la mostra personale di Giuseppe Torselli.

Si intitola «Totem»: l'artista presenterà delle composizioni di legni naturali e pollicromi («nella foto», «Informa»).

Nel tentativo di raccontare i momenti di comunicazione tra uomo e natura, i «Totem» saranno inseriti tra le pietre



carsiche della casa e del borgo, in un luogo di antica religiosità.

Giuseppe Torselli, mantovano d'origine, vive da qualche tempo a Trieste.

Sin dalla giovane età si è dedicato alla pittura e all'incisione. Nel suo lungo cammino di ricerca ha toccato numerose esperienze, fino ad arrivare, negli ultimi anni, a materializzare l'espressione attraverso composizio-

ni strutturate, in cui impiega diversi materiali, con predilezione per i legni. Torselli ha fatto fin qui mostre a Bari, Bologna, Andora, Firenze, Genova, Lugano, Milano, Trieste e Udine.

Nell'arco di apertura della mostra sono stati programmati anche tre «incontri con l'autore», che per l'occasione ha invitato alcuni poeti della provincia di Trieste per uno scambio di opinioni. Gli incontri sono previsti per mercoledì 17, martedì 23 e mercoledì 24 settembre, a partire dalle 17.30.

La mostra di Torselli - che, come detto, fa parte dell'ampio programma di iniziative culturali promosso dalla Provincia - sarà aperta coi seguenti orari: dalle 16.30 alle 20 nei giorni feriali; dalle 11 alle 13 in quelli festivi. Su prenotazione, sono possibili anche visite guidate.

Motorola
Day

La festa più squillante dell'anno

Tieniti libero.

Sarai occupato con il MOTOROLA DAY, la grande festa del telefono cellulare.

Un'occasione, davvero un'occasione, da non perdere.

SIDE GRUPPO GEL

TRIESTE: Al Centro Commerciale IL GIULIA Via Giulia, 7
dal 15 al 20 settembre

MOTOROLA

LE ORE DELLA CITTA'

La mostra sui Daci

Anche oggi sono previsti gli appuntamenti domenicali con le visite guidate alla mostra «I Daci» allestita alle scuderie del castello di Miramare. Le visite sono fissate alle 11 e alle 16. Oltre al biglietto di ingresso il costo a persona per il servizio è di L. 8.000.

Sagra di San Luca

La Sagra di San Luca, in via Forlanini 26, si terrà oggi e nel prossimo fine settimana. Chioschi, musica, danze.

La Farit ricorda Kitty

Martedì alle ore 18, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Farit ricorda la sua fondatrice Enrichetta Loik.

Pro Senectute

Oggi al Centro ritrovo anziani, «Com.te Mario Crepaz», in via Mazzini, 32, alle ore 16 il pomeriggio sarà dedicato alla grande opera con la proiezione del filmato dedicato alla «Traviata» di Giuseppe Verdi.

Sagra di San Pio X

Prosegue ancora oggi in via Revoltella 130 la sagra di San Pio X. Alle 11 Messa solenne in onore del patrono. Alle 16.30 «Rozzolo» 97, marcia non competitiva lungo le vie del quartiere. Dalle 20.30 serata danzante con la New Orleans band. Chioschi enogastronomici dalle 19.30.

Lions club Trieste Miramar

Oggi con inizio alle 9 al Golf Club Trieste di Padriano, gara di golf 18 buche, Stableford, Hcp, 2 Categorie, organizzata dal Lions Trieste Miramar. Alle 16.30 premiazione; il ricavato della manifestazione verrà destinato a scopo benefico.

Concerto a Villa Revoltella

La sesta circoscrizione organizza oggi alle 19 nel parco di Villa Revoltella (giardino dello chalet) un concerto lirico a ingresso libero con il soprano Loredana Pellicani, il baritone Eugenio Leggiadri Galliani e la pianista Sabina Arru. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nell'auditorium della scuola Rismondo (via Forlanini 32).

Passeggiate musicali

L'Orchestra dell'opera giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannierini propone anche oggi le Passeggiate musicali nel parco di Miramare: inizio alle 15.30 al laghetto dei cigni, ultima tappa alle 18.20 al porticciolo.

Collegio dei ragionieri

Al Collegio dei ragionieri (via Beccaria 7) è disponibile l'elenco delle Università dove si svolgeranno gli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di ragioniere e perito commerciale nelle sessioni indette per il 27 ottobre e 15 dicembre. La domanda di ammissione alla prima sessione dovrà essere presentata entro il 26 settembre e alla seconda sessione entro il 14 novembre.

MOSTRE

GALLERIA ATHENA
Via S. Francesco 51/A
I CAPRICCI
di Guido Antoni
Inaugurazione lunedì ore 18
PICCOLO ALBO

Cerco testimoni che hanno assistito all'incidente avvenuto il 23 gennaio alle 17.20, mentre stavo scendendo alla fermata dell'autobus, linea 21, viale D'Annunzio, quando questo ripartiva chiudendo improvvisamente le porte. Si prega di telefonare al 944215.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IL COMITATO LINGUA DEI SEGNI ENI DI TRIESTE
In collaborazione con la SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI
UNIVERSITÀ DI TRIESTE
Organizza il convegno nazionale **IL SORDO NELLA SCUOLA DI OGGI E DI DOMANI**
19-20 settembre 1997
Aula Magna della SSLMIT via Filzi, 14
Inf. 040/630371 - ore 17-20

Attività invernali Repubblica dei Ragazzi

Minicalcio a cinque, pallavolo femminile, super, mini e micro volley, danza classica e moderna, baby e minibasket, propaganda: queste le attività e i corsi rivolti ai più giovani che stanno per riprendere all'Opera figli del popolo di don Marzari - Repubblica dei Ragazzi, in largo Papa Giovanni XXIII (entrata androna Baciocchi).

Per le iscrizioni e informazioni ci si può rivolgere in sede dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, o telefonare nello stesso orario al 302612.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola Classe Sez.
Titoli dei libri

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 3 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola Classe Sez.
Titoli dei libri

Nome Cognome Telefono

COMPRO

— Nordio, cl. I, sez. B: «I modi della scultura», «Conoscere la matematica» studio 1/2 + cass. audio 2 vol. Oxford 19. Laura Semenza, tel. 300074.
— «F. Petrarca», cl. IV, sez. G: «Soc. antica e medioevale» voll. I e II, «Nuovo corso di lingua latina esercizi - teoria parole e metodo» (2 tomi ind.), Emiliano Marega, tel. 200623.
— Ist. tec. «L. Da Vinci», cl. I e II: francese: «Le nouvel espace (élève)», «Le nouvel espace (chaînes dessous)» (Petrini), italiano: «Un mondo da leggere», Giuliano Ogrisek, tel. 827235.
— «G. Carducci», cl. III, sez. Alfa: «Incontri con la matematica», «Corso di filosofia», «Elementi di sociologia», «La traduzione contrastiva», «Almanack», Christian Lombardi, tel. 763797.
— Itc «G.R. Carli», cl. I, sez. A sp.: «Elementi di economia aziendale» (Ed. 95 vol. 1), Marco Bettolo, tel. 762224, 630922.
— «Galilei», cl. III, IV, V,

sez. I: «Physica 1 - 2 - 3» (Ed. Le Monnier). Chiara Benussi, tel. 371034.
— «G. Carducci», cl. III, sez. alfa: «Percorsi di storia» (per i nuovi trienni superiori, vol. 1), «Words that matter» (Ed. Signorelli), «New blue print intermediate grammar practice», «Incontri con la matematica» (vol. 3), «Elementi di sociologia» (Zanichelli), Giancarlo Cusumano, tel. 823508.
— «Corso di filosofia 1» (Ed. Canova), «Psicologia per gli insegnanti» (Ed. Zanichelli), «Arte storia e linguaggi» (Ed. Mondadori), «Pagine di letteratura italiana profilo storico e antologia» (Ed. La Nuova Italia), Giancarlo Cusumano, tel. 823508.

VENDO

— Ist. tecnico L. da Vinci, Teoria ed esperimenti di fisica, vol. I, Invito alla Chimica, fenomeni e teorie; Italiano: Il Nuovo I fili del discorso Antologia italiana per il biennio; Scienze della natura, Il nostro pianeta, Principato, Giuliano Ogrisek, 827235.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/9	08.00	It MAJOR	Palermo	47
13/9	09.00	Ma SEASCOUT	Novorossiysk	Slot
13/9	10.00	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	29
13/9	10.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Bejaia	Slot 3
13/9	14.00	Rs SORMOVSKY 109	Ravenna	A.F.S.
13/9	16.30	Cy COMMO JC JIMENEZ	Venezia	Slot 4
13/9	20.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
14/9	05.30	Br DENHAM	Giola Tauro	51/15
14/9	06.00	Ue MARTIN LATSIS	Bandirma	R/39
14/9	08.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
14/9	20.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
14/9	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/9	09.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
13/9	13.00	At FRANZ KELLER	Ordini	21
13/9	14.00	Ho B. EL MOUSTAFA 3	Beirut	05.
13/9	14.00	Pa MSC ELIANA	Pireo	49
13/9	17.00	Gr EL VENIZIOS	Igoumenitsa	29
13/9	17.00	Bs ALFA AMERICA	Ordini	Padra
13/9	20.00	It MAJOR	Brioni	47
13/9	20.00	Rs IVAN KULIBIN	Arbali	40
13/9	22.00	Tu UND HAYRI KINCI	Istanbul	31
13/9	22.00	Sv ATLAS VENTURE	Ordini	Frigomar
13/9	23.00	Ma VUKOVAR	Ordini	Slot 1
14/9	08.00	It FRANCESCO D'ALESSIO	Ordini	Slot 1
14/9	09.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
14/9	10.00	Gr NISSOS SKINOS	Ordini	Slot 2
14/9	12.00	Cy COMMO JC JIMENEZ	Ordini	Slot 4
14/9	14.00	Br DENHAM	Koper	51
14/9	20.00	Rs SORMOVSKY 44	Tekirdag	33
14/9	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
13/9	22.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Ordini	SIOT 3

ELARGIZIONI

— In memoria di Alessandro Paluello per il XXII compleanno (5/9) dagli zii Serena e Denis con Andrea, Tommy e Vanessa 250.000 pro Ass. fibrosi cistica Fvg (borsa di studio).
— In memoria di Jolanda Albicchi ved. Sabadin-Pizzagalli (14/9) dalle amiche Rita e Lucia 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria di Licio Bartolozzi nel VI ann. (15/9) dalla moglie 150.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria della dott. Adriana Cogliatti (14/9) da Pierina Castellana 20.000 pro Lega tumori Manni (dott. Fogher).
— In memoria del caro Ietto Colombi, Linda e Guerrino Polli nell'ann. (14/9) da Etta Colombi 20.000 pro Basilica S. Antonio (Padova).
— In memoria della cara Patrizia Metelli in Sfrido per il compleanno (14/9) da mamma, papà 100.000 pro chiesa Beata Vergine.

— In memoria di Umberto e Irma Piccini (14/9) dalle famiglie Piccini 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri). Per il compleanno di Angelica Plossi dai figli Bruno e Franco 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lidia Signoretto ved. Clementi (14/9) da Anita Rebeni 50.000 pro liceo «Dante Alighieri» (fondo ten. Renzo Signoretto).
— In memoria di Marcello Rossi nel V ann. dalle figlie 100.000 pro Comunità S. Martino al campo.
— In memoria di Ernesto Zulian nell'ann. (14/9) dalla moglie Maria e figlia Lucia 20.000 pro Enpa.
— In memoria di Luciano Correnti da Romano Amabili 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Albino Duanello 50.000 dalla moglie, figlia, genero 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanni Poropat da Ada Corazza e Mario Celli 70.000 pro Ist. Burlo Gar-

rofolo (Centro trapianto del midollo osseo - dott. Andolina).
— In memoria di Luciano Visentin dagli amici e colleghi dell'ufficio registro succ. Trieste 300.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dottor Tullio Medani dal condominio di via Locchi 2 300.000, da Paolo e Lida Tremoli 50.000 pro Astad (rifugio animali); da Albino Mattel 25.000 pro Ass. «G. de Banfield».
— In memoria di Elena Moser da Lucilla Delbello e famiglia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Omann dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Edvige Pasiati dal figlio con Laura e Luciana 100.000 pro Comunità San Martino (don Mario Vatta).
— In memoria di Antonio Pagnano da Evelyn Giovanni 100.000 pro Unione italiana ciechi.

ORE SPE

Ipanema Rovi

40.000 oggetti da regalo oggi aperto via Galatti 1.

Corso di

Tai Chi Chuan

L'A.S. Endas Budo-Panta Rei organizza corsi di Tai Chi Chuan (stile Wuan - 108 posizioni). Informazioni e iscrizioni c/o segreteria regionale Endas, via Corneo 17, martedì e giovedì dalle ore 18 alle ore 19 (tel. 635992).

Capelli sfibrati e caduta

Parlane con Giorgio. Via Ginnastica 9, tel. 771289.

Corsi di

taglio e cucito

Circolo Acli campo S. Giacomo 15. Inf. 16-20, tel. 281645.

Ass. sportiva Edera iscrizioni corsi

Nuoto e nuoto per future mamme, tel. 303077; pallanuoto e tuffi tel. 310922; pattinaggio e hockey, ginnastica per signore, tel. 567715.

Farit

iscrizione corsi

Merc. 24 sett., ore 17, via Paduina 9, tel. 370667, iscrizioni ai corsi: pittura su seta, maglia, cucito, storia della musica, computer, inglese turistico. Per BAMBINI: corsi di attività artistico-manuale, computer e inglese.

Corsi di lingua inglese

all'Associazione italo-americana

Si sono iniziate all'Associazione italo-americana le iscrizioni ai corsi annuali di lingua inglese, che s'inizieranno il 13 ottobre. I corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua inglese e americani e sono articolati a vari livelli: principianti, intermedio, avanzato, conversazione; quest'anno vengono proposti anche corsi di inglese commerciale e corsi finalizzati a rapido apprendimento della lingua in vista di viaggi all'estero. Le lezioni si svolgeranno con frequenza bisettimanale nel tardo pomeriggio e alla sera. Programmi dettagliati sono disponibili presso la segreteria dell'A.I.A., via Roma 15, tel. 630301, aperta da lunedì a venerdì, dalle ore 16 alle 19.

Ass. Cult. Giois Scuola di ballo

Riunione per inf. e iscr. 13/9 ore 20.30 Muscle Gym, Ratto Pileria, tel. 366604 - 0347/2257648. Corsi dal 29/9. Isabella.

Ass. Cult. Giois Scuola di ballo

Corsi per bambini dai 6 ai 14 anni balli latino-americani, europei, caraibici. Inf. iscr. 366604 - 0347/2257648.

L'ultimo grido per la moda giovani

monili di ogni forma e colore in pietre dure per la vostra estate. Ipanema Rovi via Galatti 1.

Corsi intensivi gratuiti: portoghese spagnolo, inglese, francese

Aperte le iscrizioni presso l'Associazione culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16-15-20, per nuovi soci.

La più grande scelta della città!!!

Sempre 300 divani pronti in tessuto, pelle, alcantara, a partire da L. 486.000. Da O. Krainer arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli un'infinità di novità

Le infinite novità in pelle e tessuto della splendida collezione autunno-inverno 1997/98 vi danno appuntamento al negozio di via S. Caterina 7.

Scuola 55 appuntamenti di inizio corsi

Lunedì 15 settembre alle 18 Marco Ballaben introdurrà il corso di tastiere elettroniche, alle 18.30, invece, Walter Vouch presenterà il corso di basso. Martedì 16 alle 18 introduzione del corso di batteria e percussioni con Gabriele Centis. Mercoledì 17, sempre alle 18, Angelo Comisso introdurrà il corso di pianoforte moderno/jazz. Gli incontri si svolgono alla Scuola di Musica 55 di via Carli 10/a. Martedì 16 ore 18.30 presentazione del corso di canto con Nicolò Ceriani e Nicoletta Sgarbi.

Accademia danze

Presentazione corsi latin-standard-caraibici-danza moderna con Luciano Pasini 17 settembre ore 20.30 in via dei Civrari 10 (corsi a numero chiuso). Info: 307144 - 0338/5450531.

Palestra sanitaria Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica specifica utile per artrosi, ernie discali, scoliosi, osteoporosi, tonica per la muscolatura, per la schiena. Con varie possibilità di orario tel. 774454.

Palestra Kinesport Sono aperte le iscrizioni

per ginnastica tradizionale dolce per tutte le età, aerobica, fitness, stretching maschile e femminile, vari orari tel. 774454.

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport comunica ai gentili interessati che a settembre riprendono i corsi di: ginnastica antalgica, vertebrale, dolce, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, aerobica presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino, parcheggio interno, via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni fisiologiche individuali e di gruppo, per la prevenzione dei traumi sportivi. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al 392501, ore 9-19.

Istituto Cervantes Corsi intensivi gratuiti

Per nuovi soci di portoghese, spagnolo, inglese, francese, anche al mattino. Iscrizioni presso l'Ass. culturale italo-ispano-americana di via Valdirivo 6, ore 16-15-20. Inoltre balli latino-americani.

Casa di riposo Cinzia

Per uomini e donne, in ambiente familiare con retta personalizzata. Via Ghega 3, tel. 369986.

Di.Be.Ma. Home service

Levissima 790, Union 890, bibite S. Pellegrino lattina 550, vino toscano 1.5 3.950, caffè Ily 8.950, Prosecco Carpenè Malvolti 8.950, Rum Avana 18.950 in via Canova 9, in via Pagliarici 2 oppure telefonando 569602 - 633088.

Di.Be.Ma. vino vino a domicilio

ma ottimo vino naturale non trattato in damigianette di 5 litri. Buzzinelli 12,5, Tocai D.o.c. Collio Merlot Cabernet D.o.c. Isonzo 19.950. Lorenzon 12 D.o.c. Isonzo Merlot Cabernet Refresco Rosato Malvasia Tocai Sauvignon Chardonnay 17.950.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Terza fontana

Il 15 settembre «Fiesta Mexicana» tel. 414380.

Cagliostro

ha riaperto. Poniziana n. 2. 767685.

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Ristorante l'Ambasciata d'Abruzzo

Via Furlani 6, aria condizionata. Prenotazioni tel. 395050.

«Casinò» Ancarani

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

FARMACIE

Domenica 14 settembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia, Aurisina tel. 200121.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:

via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466, (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 15 tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

SHELL

Aquilinia (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; Aurisina 129, Duino-Aurisina; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOIL

via F. Severo 2/2.

ESSO

riva N. Saurò 8; Sistianna S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.

via Giulia 58.

Indipendenti

SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

STATO CIVILE

NATI: Kosmac Ksenija, Bianchini Matteo, Defardi Andrea, Lucian Andrea.

MORTI: Pletersk Paola, di anni 56; Paolotti Linda, 91; Orsetti Tullio, 83; Grilanc Angelo, 82; Imbesi Maria, 66; Minca Giordano, 76; Buffolo Libera, 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mociak Peter, avvocato con Brajkovic Maja, insegnante; Vecchiet Mauro, ferroviere con Ponzi Paola, biologa; Balani Alessandro, medico con Dellach Carla, medico; Spolverini Marco Maria, ingegnere con Maruzzi Barbara, studentessa universitaria; Secchini Ervino, imprenditore con Drelie Gelasca Fabiana, impiegata; Milton Ruggiero, muratore con Gradisar Dirce, casalinga; Finocchiaro Giovanni, pensionato con Cokkeser Sehnaz, impiegata; Giraldi Gianfranco, tipografo con Battilana Lorenza, casalinga; Fragiaco Carlo, illustratore con Asano Yuki, funzionario di banca; Carone Giorgio, commerciante con Zattera Paola, in attesa di occupazione.

Prove d'illuminazione per il monumento: suggestivo l'effetto in piazza della Libertà

Sissi, ultimi tocchi al maquillage

Il 5 ottobre l'inaugurazione con la banda dei Salesiani

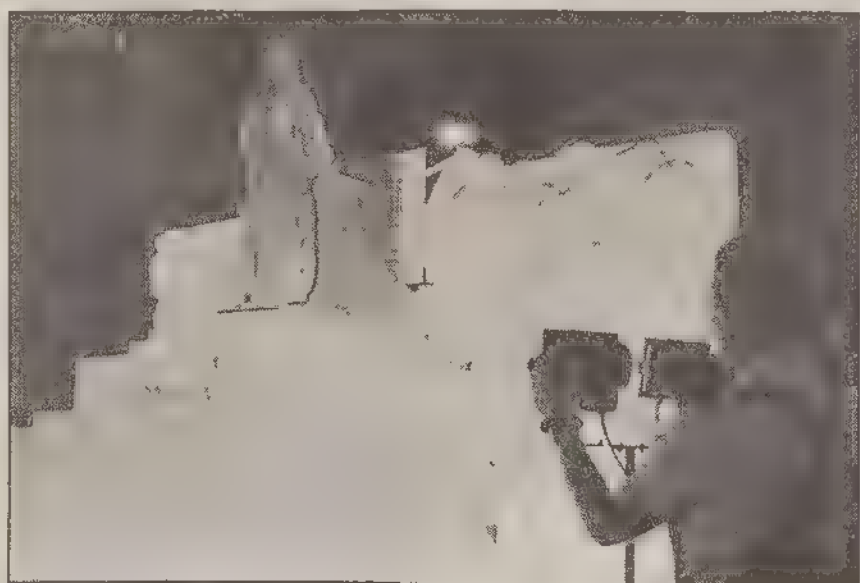
Ultimi tocchi al maquillage dell'imperatrice Sissi in attesa della solenne cerimonia inaugurale del monumento prevista per il 5 ottobre: cerimonia che sarà accompagnata dalla banda dei Salesiani e da un corteo che da piazza dell'Unità giungerà in piazza della Libertà. Venerdì sera, con l'apporto tecnico dell'Acegas, si è effettuata una prima prova dell'illuminazione del monumento (foto Lasorte). Suggestivo l'effetto globale: quasi un'oasi di luce non violenta che ha irradiato il giardino di piazza Libertà.

«Si tratta - ha spiegato l'architetto Gino Pavan, che ha curato il restauro della statua e al quale si deve il progetto di recupero del basamento andato distrutto nel 1921 - di un tipo di illuminazione assai impegnativa, formata da corpi illumi-

nanti di tecnologia avanzata la cui caratteristica principale è il basso consumo e la durata nel tempo». I fari illuminanti saranno posizionati a breve in via definitiva accanto alle aiuole laterali e davanti alla statua, e formeranno una barriera luminosa dietro al complesso monumentale.

Pavan ha messo in rilievo la «riscoperta» del pregio artistico del monumento, voluto - tra qualche polemica - per commemorare la sovrana assassinata il 4 marzo del 1900. L'opera dello scultore Franz Seifert, un bel- l'esempio di stile Liberty da- to 1912, consta di una parte centrale bronzea: Sissi sul trono e due pannelli laterali in marmo di Carrara che affiancano la statua.

Nel cantiere di piazza della Libertà ai primi di luglio c'è anche lo scultore Nino



Spagnoli. Sta ricostruendo due teste a tutto tondo rubate dal bassorilievo di destra in questi lunghi anni di abbandono. L'unica parte nuova del monumento, oltre alle teste, è il piedistallo a gradinate del complesso realizzato sulla base di foto e ap-

punti del 1921, quando - a soli nove anni dall'inaugurazione - la statua fu rimossa dalla sua sede, posta allora dirimpetto al Silos, per poi essere «dimenticata» per quasi 80 anni nei depositi comunali.

Daria Camillucci

«Tempi moderni»

Esperte in turismo Al via un corso

Sono aperte le iscrizioni al corso annuale di 700 ore per esperte di turismo sociale e broker turistiche. Il corso, finanziato dal Fondo sociale europeo e formulato come progetto multiregionale, è promosso e organizzato in regione dall'associazione Tempi moderni. Obiettivo delle lezioni è formare una figura capace di formulare un'offerta turistica a carattere sociale e di tradurla in un progetto d'impresa. L'inizio del corso, completamente gratuito, è previsto per il 13 ottobre, dopo la selezione delle candidate. La fase d'aula sarà affiancata da stage aziendali e imprenditoriali (in Sicilia e a Parigi) e da viaggi e visite d'istruzione. Nella prima fase, le lezioni si terranno nelle sedi di Tempi moderni di Udine e Trieste.

I requisiti per partecipare al corso sono diploma superiore quinquennale o laurea, conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua straniera, competenze informatiche di base e stato di disoccupazione. I curricula vanno inviati entro il 30 settembre all'associazione Tempi moderni, via Vidali 1, Trieste, o tramite fax allo 040-768844. Per informazioni tel. 040-3754209 o 0432-550328.

Anche oggi i banchetti Il Wwf a difesa delle foreste

Torna in piazza l'Operazione Beniamino che il Wwf organizza con l'intento di raccogliere fondi per la salvaguardia delle foreste italiane. Anche oggi i banchetti saranno allestiti in circa 1.500 piazze italiane: in città i volontari del Wwf saranno presenti in via delle Torri, in Capo di piazza e a Barcola.

A quanti aderiranno all'operazione saranno distribuite piante aromatiche: il ricavato, come si è detto, sarà impiegato per finanziare le oasi forestali del Wwf, per rafforzare la già collau-

Da domani le iscrizioni al nuovo anno accademico dell'Università

Torna in aula la terza età

Si aprono domani le iscrizioni all'Università della Terza età, che in questo nuovo anno di studio e aggiornamento per anziani offrirà anche un corso di informatica cui potranno accedere del tutto gratuitamente anche i più giovani: il senso della proposta è quello di mettere a confronto generazioni diverse.

Spiega il presidente del sodalizio Edoardo Razore: «Oltre al corso di informatica, e con solo 60 mila lire di tassa di iscrizione, la nostra istituzione offre oltre 110 corsi per un totale di duemila ore di studio. Un'altra novità che proponiamo è il corso di musica tenuto da Severino Zanerini».

Dal momento della sua nascita del 1973 a Tolosa, l'Università della Terza età persegue come fine la lotta contro il processo di senescenza attraverso la cultura, lo studio dei problemi

Fra le novità, le lezioni di informatica aperte anche ai giovani per mettere in contatto generazioni diverse

della vecchiaia e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Il tutto, abbinato a discussioni e interventi che fanno dell'anziano parte attiva del mondo in cui vive.

Tra gli altri corsi di studio proposti (iscrizioni in via Corti 1/1 dalle 9.30 alle 11.30, escluso il sabato) è ormai un classico quello sull'igiene dell'alimentazione tenuto da Aldo Raimondi; e ancora, il corso di medicina

Concorso fotografico

Click su Trieste, città «nel blu»

Dopo il successo della prima edizione torna «Trieste nel blu», il concorso fotografico organizzato da Cultura viva in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica. Due i temi proposti: il primo, libero, si intitola «Immagini di Trieste». In questo contesto è stata inserita una sezione speciale, «I segreti di Trieste», che vuole invitare alla riscoperta di angoli e scorci cittadini. Il secondo tema, obbligato, propone invece «Il cielo» quale spunto ispiratore delle immagini.

Il concorso è aperto a fotografi dilettanti e professionisti: la partecipazione è gratuita. Le opere vanno presentate entro il 15 novembre alla segreteria dell'Azienda di promozione turistica (via San Nicolò 20) dal lunedì al venerdì con orario 8.30-19 e il sabato dalle 8.30 alle 13, oppure per posta. Ogni partecipante può presentare un massimo di quattro foto per sezione (cm 30 x 40).

da. cam.

«Spazio energia vitale» Kermesse in piazza Cavana

Prosegue ancora oggi «Spazio energia vitale», la manifestazione presentata in piazza Cavana dalle numerose associazioni cittadine che si occupano di tecniche naturali per la guarigione e la tutela della salute.

Gli appuntamenti di oggi inizieranno alle 9 con un momento di meditazione mataraj; dopo uno spazio dedicato alla pratica del Tai Chi Chuan, dalle 11 alle 13 sarà di scena la musica con canti spirituali africani, canti degli indiani d'America, gospel e spirituals e canti dell'India. Nel pomeriggio, spazio allo yoga (fra le 14 e le 16) e, a partire dalle 16, bionanza e pittura per bambini. Il pomeriggio proseguirà, a partire dalle 19 e fino alle 22, con musica di vari generi: dalle danze irlandesi al tango argentino. La manifestazione si chiuderà con un momento di meditazione collettiva.

Tutte le iniziative sono gratuite e aperte a tutti. Nell'area della manifestazione sono allestiti punti informativi e dimostrativi, gazebo, vari tavoli e banchetti; non mancheranno spazi di dibattito e di confronto con il pubblico.

I Classici di Ognissanti	
VIENNA, 1-3 novembre	Lire 360.000
BUDAPEST, 1-4 novembre	Lire 440.000
PRAGA, 1-4 novembre	Lire 450.000
ISTANBUL, 29 ottobre/2 novembre	Lire 575.000

Gli Speciali di Ognissanti	
SALONICO, 29 ottobre/2 novembre	Lire 1.240.000
CINA, 1-12 novembre	Lire 3.950.000
Pechino - Guilin - Xian - Shanghai	Lire 3.950.000

Da prendere al volo	
JERBA o HAMMAMET settembre/ottobre	Lire 790.000
HURGADA, in settembre	Lire 950.000

Julia Viaggi + t.i.
Piazza Tommaseo 2b - Trieste
Tel. 040/367886 - 367836

Presenti alla cerimonia Illy e Ravignani

Gli Alpini della «Corsi» I 75 anni di vita festeggiati nella sede rinnovata

Speleologia per «over anta»

Partirà il 6 ottobre il secondo corso di introduzione alla speleologia «over anta» organizzato dalla Commissione grotte Eugenio Boegan dell'Alpina delle Giulie (sezione triestina del Cai). Il corso è indirizzato a quanti, di età superiore ai 35 anni, vogliono conoscere il mondo ipogeo nei suoi vari aspetti. Sono previste lezioni teoriche e pratiche. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere agli uffici di via Machiavelli 17 dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, o telefonare al 630464.

Compie 75 anni la sezione Guido Corsi dell'Alpina; ma a dispetto di questi tre quarti di secolo, gli alpini triestini hanno mantenuto intatto quel sentimento di solidarietà verso il prossimo, quello spirito pragmatico che hanno maturato durante i lunghi mesi passati con l'uniforme addosso e il cappello con la penna in testa. Alpini sempre, insomma.

E lo hanno dimostrato anche ieri stringendosi in un ideale abbraccio, giovani e vecchi, in occasione della ricorrenza coincideva quest'anno con l'inaugurazione della nuova ala della sede di via Cassa di Risparmio (foto Lasorte). Dell'affetto che lega la nostra città alle pene nere ha parlato anche il sindaco, Riccardo Illy, che già in passato aveva preso



parte a cerimonie e ricorrenze organizzate dagli alpini triestini.

Un «grazie a questi uomini rudi, ma dal cuore grande» ha espresso il vescovo monsignor Eugenio Ravignani che ha poi impartito la benedizione ai nuovi locali della sede. A fare gli onori di casa (alla cerimonia hanno preso parte oltre a Illy e al vescovo anche il prefetto Michele De Feis, le autorità militari locali e alcune rappresentanze delle sezioni Alpina della regione), il presidente della «Corsi», Al-

do Innocente che nel suo intervento ha ripercorso per sommi capi la storia di questi 75 anni con riferimento particolare alle recenti attività realizzate in collaborazione con le scuole triestine e con la Brigata alpina Julia.

Tra i prossimi appuntamenti in programma, l'arrivo al Mela il 4 ottobre del coro dei Crodaioi, diretto da Bepi De Marzi: per chi ama la montagna e i cori alpini (due passioni che spesso coincidono) una serata da non perdere.

g.l.

microsys s.r.l. informatica

OFFERTA STUDENTI

- RAM 16 MB - Cache 512 kB
- HARD DISK 1,6 GB EIDE - CD ROM 20x
- SCHEDA VIDEO 64 bit 16 milioni di colori 2MB
- MONITOR COLORI 14" SVGA 0,28 DP MPR II
- SCHEDA AUDIO 16 bit stereo
- TASTIERA 105 tasti + Mouse 3 tasti

SOFTWARE PREINSTALLATO:
- MS WINDOWS 95 - MS WORKS 95

TRIESTE: via Barbariga 8 - Tel. 040/44291 - GORIZIA - PORDENONE
ORARI: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.00

PC MULTIMEDIALE

PENTIUM 166 MHZ - MMX technology



PC MULTIMEDIALE MONITOR INCLUSO
L. 1.630.000 - IVA

* fino a esaurimento scorte
foto puramente indicativa

APERTE per le tue FINE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

ACCONCIATURE
• CLAUDIO HAIR STYLE. Uomo-donna.
Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14
Viale Ippodromo 2/C, tel. 946820 orario:
8.30/12.30-15.30/19.30; sabato 8.30/17.

ALIMENTARI
• EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20.
Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
• ROSTICCERIA S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO
• LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.
• NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

AUTO - MOTO
Il nostro servizio da 25 anni aut officina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa LA META'
Via Montori, 8 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel/Fax 301500

DIVERTIMENTI
PIZZERIA - GRIGLIA
CON AMPIO GIARDINO
angolo giochi bimbi - comodo parcheggio
PER PRENOTAZIONI 208362
Per una serata estiva di tutto relax

BENZINA
• AGIP di Zol Roberto, Via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.
FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE
• MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
• VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.
ANTIFURTO INTELLIGENTE
senza fili, compatto con telecomando a batterie

LIBRERIE
Per le tue letture attive **LIBRERIA**
NERO SU BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620

PANIFICI-PASTICCERIE
• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117.
Pane tipico. Domenica 9-13.
• PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

BELLEZZA E PALESTRE
• BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattaci. Tel. 214195 AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
• SOLARIUM TURBOSUN. Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

TUTTOCASA
WLAET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
♦ SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE ♦
TRIESTE - Via della Ginnastica 23/a - Tel. 040/370608

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN
Via XX Settembre 56, tel. 574647

VIAGGI E VACANZE
• LIBRERIA TRANSALPINA. V. Torreanca 27, tel. 662297. Guide-manual-cartografia-letteratura: le migliori edizioni italiane/straniere!

SE IL BUIO TI FA PAURA...
LANTERNA ANTI-BLACKOUT
ricaricabile, a due tubi fluorescenti, con autonomia fino a 7 ore, ideale per la casa, il campeggio, la barca L. 42.000
NEGOZIO
Via Giulia 5
Tel. 635328
Lunedì aperto 14-19

Vera
di Vera Stopper
GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE alle ore 18.30 inaugura il nuovo negozio di FIORI E PIANTE
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE 12/A
TEL. 763707 Port. 0337 / 535204

La SEAT S.p.A. Azienda leader sul mercato della comunicazione pubblicitaria ricerca per lo sviluppo di nuove iniziative editoriali nelle provincie di Trieste - Gorizia - Udine



PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

CERCHIAMO

- Agenti o rappresentanti di commercio
- di età tra i 30/40 anni, cultura medio superiore
- con esperienza di vendita almeno biennale in strutture operanti per obiettivi possibilmente nel settore dei servizi
- residenti nelle provincie sopra indicate

OFFRIAMO

- training iniziale e periodici aggiornamenti
- provvigioni che si collocano sulle fasce alte del mercato, con anticipi liquidati mensilmente
- supporto organizzativo e pubblicitario all'attività di vendita

Inviare se interessati curriculum vitae a:

ASC & Associati Srl

Via Fatebenefratelli, 15 - 20121 Milano

Rif. PDV/09/PT

Fax 02 / 62316921

PAGINE GIALLE®

gottocasa®

ASC & ASSOCIATI

Gruppo internazionale settore bevande analcoliche cerca

UN AGENTE MONOMANDATARIO CON FUNZIONE DI PROMOTER E MERCHANDISER

canale Bar e Birrerie per aree: - UD, PN, TS, GO -

Possibilmente residente in zona. Età 25-30 anni, attitudine al contatto interpersonale, diplomato, militato, automunito, bella presenza. Disponibilità immediata. Trattamento economico interessante. Inviare curriculum a QUBA srl Via XI Febbraio, 1 31015 Conegliano (TV) Rif. 275/b

GENERALI Assicurazioni Generali

OFFRE UNA OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN TRIESTE E PROVINCIA A

3 LAUREATI E DIPLOMATI

CHE VOGLIANO VALORIZZARE LE LORO QUALITÀ MIGLIORINELL'ATTIVITÀ DI VENDITA DI PRODOTTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI

LE OPPORTUNITÀ

Formazione iniziale e permanente secondo precisi programmi di sviluppo. Inserimento in una struttura organizzativa orientata al lavoro di squadra. Trattamento economico secondo Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità + provvigioni + rimborsi spese) e interessanti incentivi economici commisurati ai risultati ottenuti. Prospettive di carriera nei ruoli commerciali in funzione di precisi criteri meritocratici.

I candidati devono avere un'età compresa fra i 20 e i 32 anni, milita assolto, attitudini all'attività di vendita e, inoltre, patente auto e residenza in Trieste o provincia.

Per fissare un appuntamento informativo, telefonare nelle ore di ufficio al numero: 040/671722.

GENERALI: UN GRANDE MONDO RICCO DI OPPORTUNITÀ.

RICERCHE E OFFERTE di personale qualificato

Prestigiosa Azienda leader commercializzazione prodotti di fissaggio, utensili e prodotti chimici, per ampliamento rete vendita per settori autorizzazione pesante ed agricoltura, cerca

AGENTI MONOMANDATARI

max 28 anni

per GORIZIA e provincia

Offre portafoglio clienti, introito interessante, corsi di formazione, possibilità di auto aziendale e carriera. Telefonare al n. 045/67.68.365 o inviare fax al n. 045/67.68.344.

Le A.M.G. Aziende Municipalizzate di Gorizia hanno indetto una selezione privata per la posizione di: IMPIEGATO TECNICO

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- diploma di perito industriale elettrotecnico
- nozioni di informatica
- esperienza nella progettazione di impianti elettrici
- possesso di patente «B»

L'inquadramento previsto è in cat. B1 del CCNL Federelettrica.

Inviare curriculum, citando il rif. 1056 a: P.S.O. sas 33170 PORDENONE - Viale Gorizia 2, fax 0434/523644

Le A.M.G. Aziende Municipalizzate di Gorizia hanno indetto una selezione privata per la posizione di: TUBISTA QUALIFICATO

I requisiti richiesti sono i seguenti:

- esperienza lavorativa nel settore
- nozioni di tecnologia dei materiali, di idraulica e di saldatura
- possesso di patente «C» o disponibilità all'acquisizione entro il periodo di prova

L'inquadramento previsto è in cat. C8 del CCNL Federelettrica.

Inviare curriculum, citando il rif. 1057 a: P.S.O. sas 33170 PORDENONE - Viale Gorizia 2, fax 0434/523644

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/5777.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; Lodi: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeleglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in

neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBBLIC 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

A. ETTA e Andrea cercano per il nuovo salone apprendisti giovani anche al primo lavoro purché dinamici e veramente interessati a questo mestiere. Presentarsi lunedì alle ore 17 via S. Caterina 8. (A9919)

A. De Agostini Editore cerca esattori venditori anche part-time o pensionati giovani anche senza esperienza. Offresi corso professionale gratuito, portafoglio incassi. Indispensabili almeno mezza giornata libera e prime ore serali, età 30-50 max, automobile propria. Telefonare per appuntamento 040/820712. (A9872)

AFFERMATO gruppo industriale per potenziamento sedi di Monfalcone-S. Giorgio di Nogarò assume direttamente personale libero subito max 35enne da avviarsi entro il 19/9/97. Possibilità carriera in sede. Tel. 0481/410500 ore ufficio. (C0617)

ASSUMESI cuoco diplomato turno unico serale telefonare 040/637536. (A9886)

AZIENDA commerciale sita in Romano d'Ezzelino ricerca un

Impiego e lavoro richieste

35. ENNE mobilità cerca impiego Gorizia o provincia come impiegata/commissa, esperienza settore commerciale abbigliamento arredamenti e officina mecc. 0432/746058 segr. tel. ore pasti. (B00)

49. ENNE sano robusto patentato cerca urgentemente qualsiasi lavoro. Tel. 040/823171. (A9881)

CONTABILE veramente esperto amministrazione liste mobilità computer offresi anche altre mansioni capacità lavoro autonomo. Tel. 040/820200. (A9865)

OFFRESI cuoco 34. enne esperienza ventennale di cucina del pesce. Tel. 0360/974293. (A9632)

PERITO elettrotecnico 23. enne post-diploma Enfas su Cad ambiente Windows militeassolto cerca occupazione. Tel. 0481/777847. (C00)

PROCURATORE doganale pluriennale esperienza ramo marittimo in lista di mobilità offresi. Telefonare 040/761159. (A9849)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale operante nel settore della formazione, cerca per la sede di Trieste due telemarketers part-time. Si richiede cultura superiore e buona capacità dialettica, età 23-33 anni. Le persone interessate possono telefonare esclusivamente martedì 16/9 dalle 15.30 alle 17.30 e mercoledì 17/9 dalle 10.30 alle 12.30 allo 040/661942. (A9908)

A.A. AZIENDA S.p.A. esclusivista prodotto da oltre cent'anni sul mercato mondiale seleziona 3 ambasciatori autonomi dinamici e presenza per province Go/Ts/UD inquadramento Enasarco. Richiedesi esperienza con il pubblico. Ottima retribuzione. Per colloquio telefonare 0481/534581. (B00)

A. ETTA e Andrea cercano per il nuovo salone apprendisti giovani anche al primo lavoro purché dinamici e veramente interessati a questo mestiere. Presentarsi lunedì alle ore 17 via S. Caterina 8. (A9919)

A. De Agostini Editore cerca esattori venditori anche part-time o pensionati giovani anche senza esperienza. Offresi corso professionale gratuito, portafoglio incassi. Indispensabili almeno mezza giornata libera e prime ore serali, età 30-50 max, automobile propria. Telefonare per appuntamento 040/820712. (A9872)

AFFERMATO gruppo industriale per potenziamento sedi di Monfalcone-S. Giorgio di Nogarò assume direttamente personale libero subito max 35enne da avviarsi entro il 19/9/97. Possibilità carriera in sede. Tel. 0481/410500 ore ufficio. (C0617)

ASSUMESI cuoco diplomato turno unico serale telefonare 040/637536. (A9886)

AZIENDA commerciale sita in Romano d'Ezzelino ricerca un

commesso viaggiatore autonomo militante diploma media superiore introdotto settore estetico tricotologico per le provincie di Trieste Udine Gorizia. Offresi portafoglio clienti stipendio mensile provvigioni su fattura rimborso spese. Inviare curriculum C.P. U-MAN 50, Limena (Pd) Rif. U.G. (A00)

AZIENDA informatica operante sul territorio nazionale ricerca programmatori analisti ambiente Mainframe Cobol Cics Db2 Ims Dli. Inviare dettagliato curriculum a mezzo fax allo 040/5709329. (A9902)

AZIENDA internazionale Avdisco sedi Trieste Monfalcone San Giorgio seleziona agenti ambasciatori anche part time per pubblicizzare nuova linea gioielleria e due responsabili per apertura nuove zone. Per appuntamento telefonare lunedì 9.30-12.00 0481/412337. (C00)

AZIENDA selezione addetta ufficio vendite diplomata ottimo inglese disponibile subito. Telefonare ore ufficio n. tel. 0481/530333. (B00)

CAFFETERIA birreria a Monfalcone cerca banconiera, cameriera esperta tel. 0481/410998-481973. (C0619)

CERCASI apprendista pasticciere oppure pasticciere referenziato. Scrivere a Cassetta n. 281/Published 34100 Trieste. (A9770)

CERCASI direttore di produzione per impresa del III settore. Titolo preferenziale esperienza di gestione nei settori pulizie trasporti mense. Sede di lavoro Trieste. Inviare curriculum a Cassetta n. 301/Published 34100 Trieste. (A9795)

CERCASI urgentemente coppia custodi senza figli per villa in Carso con mansioni di giardiniera e governo casa. Richiedesi massima serietà e referenze. Offresi ottimo stipendio ed alloggio. Scrivere a Cassetta n. 51M/Published 34100 Trieste. (A9870)

CONCESSIONARIA d'automobili operante in provincia di Gorizia cerca meccanico preparato possibilmente con esperienza da inserire nella propria officina. Telefonare al n. 0338/826859 mattino. (B00)

COOPERATIVA centro servizi ricerca personale assunzione immediata mansioni generiche. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 1/M/Published 34100 Trieste. (A9822)

DITTA di pulizie cerca personale maschile esperto. Telefonare 302935 lunedì 10-12. (A9885)

DITTA locale assume perito termotecnico da inquadrare alla vendita. Scrivere cassetta n. 9/M/Published 34100 Trieste. (A9909)

DITTA locale cerca termoidraulico capace. Scrivere a cassetta n. 8/M/Published 34100 Trieste. (A9909)

DITTA settore elettronico cerca commesso/a periodo a termine. Presentarsi lunedì 15 ore 15 via Dandolo 5/A Trieste. (A9928)

DITTA triestina cerca autista magazzino età inferiore 26 anni. Scrivere a cassetta n. 7/M/Published 34100 Trieste. (A9909)

EMITTENTE radiofonica triveneta in vista di un ulteriore

potenzamento produttivo ricerca venditori ambasciatori senza limiti di età anche part-time autonomi per la vendita di pubblicità nelle zone di Gorizia e Udine. Ottimi compensi proporzionali alle proprie capacità. Per colloquio telefonare allo 040/363322. (A00)

IMPRESA generale di costruzione sede FVG cerca ingegneri max 35 anni da inserire nell'ufficio progetti e produzione. Mandare curriculum Published cassetta n. 11/1 34100 TRIESTE. (C00)

INIZIO stagione autunno-inverno ricerchiamo 10 giovani max 27enni per lavoro settore turistico (villaggi club vacanze navi crociera) lavoro continuativo con assunzione regolare buona presenza spigliatezza desiderio di viaggiare autonomia saranno requisiti. Tel. 0422-412850. (GUD)

MULTINAZIONALE sedi Europa Usa seleziona 2 funzionari lavoro consulenza offresi 2.400.000 mensili corso formativo carico azienda zona esclusiva per colloquio selettivo lunedì 14/12/12 - 12 - 15 - 17 - 21. (C615)

NUOVO centro Telecom Italia Mobile Mondo Telefonico seleziona agenti autonomi, bella presenza, dinamici e fortemente motivati ad operare in settore in piena espansione, per le zone di Trieste, Gorizia e Udine. Telefonare dalle ore 18 alle 19.30 allo 040/632301. (A9754)

PALESTRA cerca per propri corsi insegnanti di aerobica, soft-dance. Per informazioni 0338/8893297. (GUD)

PER propria sede di Manzano importante azienda produttrice sedie tavoli e complementi di arredo cerca personale tecnico (periti industriali, periti legno ecc.) con esperienza provabile nella gestione materiali e prodotti con utilizzo di strumenti informatici. Età 25/30 anni spiccata personalità forte desiderio di crescita professionale apprezzata la conoscenza lingua tedesca. Gli interessati sono invitati a inviare loro proposta collaborativa a Casella postale 117/A Manzano. (A00)

PUBBLICITÀ cinetelvisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero-14 anni. Telefonare 06/6630124. (G04)

SELEZIONIAMO un autista patente D. Spedire curriculum a Cassetta n. 10/M/Published 34100 Trieste. (A9923)

SOCIETÀ inserisce tre dimostratrici età 23-36. Offre eccellenti condizioni richiede comunicativa ambizione. Telefonare lunedì ufficio 040/368410. (A9924)

SOCIETÀ assicurazioni seleziona subagenti indirizzare curriculum a cassetta n. 4/M/Published 34100 Ts. (A9871)

SOCIETÀ commerciale cerca persone per promozione presso centro commerciale, stand, fiere. Telefonare per appuntamento allo 040/364557. (A9881)

SOCIETÀ operante nel settore della cantieristica navale ricerca per propri cantieri di Monfalcone e Marghera pavimentisti specializzati capi operai. Scrivere Published Cassetta n. 14K - 34100 Trieste. (C00)

STUDIO tecnico ricerca disegnatore Cad scrivere a Cassetta n. 6/M/Published 34100 Trieste. (A9893)

SUPERMERCATO assume macellaio pratico e apprendisti macellai. Scrivere a Cassetta n. 29/Published 34100 Trieste. (A9794)

TELEFONISTA part time agenzia Monfalcone cercasi fisso mensile fascia lavorativa 18-21. Telefonare 413212 lunedì 12 - 15 - 17 - 21. (C615)

TEMPOCASA Monfalcone seleziona diplomati laureati indirizzati commercialmente per colloquio. Tel. 0481/412161. (C00)

TERMOIDRAULICO capace versatile max 23 anni ditta edile assume tel. 040/572727 0368/290123. (A9889)

UN esperto piastra e una cameriera max 28 anni cercasi per attività serale. Richiedesi serietà capacità e bella presenza. Inviare curriculum a Sbrizai Casella postale 37 Posta centrale Trieste. (A9943)

VIANOVA engineering solutions Srl per assunzione immediata cerca: periti elettrotecnici/ conoscenza Cad Plc azionamenti lingua inglese, periti meccanici/ conoscenza Cad progettazione impianti lingua inglese. Inviare curriculum in via Toti 20 Monfalcone. (C0618)

Lavoro a domicilio artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A9915)

Istruzione

CERCASI urgentemente insegnante esclusivamente di madre lingua inglese per lezioni a domicilio max serietà e referenze. Telefonare ore pasti 040/571363. (A9828)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226, 305343. (A9792)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri libri mobili soprammobili. Tel. 040/412201 - 382752. (A9757)

Auto-moto-cicli

500 Fiat 900 bianca 1994 8.300.000 vendesi. Tel. 660690-632123. (A9918)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

GABETTI OPIMM 040/763325 per dirigenti industriali cerchiamo villetta con giardino minimo mq 120 Opicina, Commerciale, Scorsola. Contratto pluriennale. (B00)

PARAGGI università cerco appartamento per tre quattro studenti eventualmente centro. Tel. 040/567004. (A9917)

PICCOLO appartamento con ascensore zona servita da ne-

gozi privato cerca. Telefonare 43181. (A9863)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati non residenti da 600.000. centrali/semicentrali, casette S. Luigi, Faro. (A9873)

ABITARE a Trieste. Burlo recente, vuoto. Non residenti, grazioso, adatto coppia. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito patiti in deroga, signorile, vuoto 160 mq 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ufficio grandi metrature in ottimi palazzi. Zona: Tribunale, Ospedale, Università. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino in villino appartamento arredato foresteria 70 mq 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto. Non residenti adatto tre studentesse. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valmaura, recente, arredato bene, 80 mq, non residenti 750.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI ammobiliati Scagliosi salone 2 stanze cucina servizi garage 950.000. Opicina salone 2 stanze cucina servizi terrazzo 1.300.000. 040/7606552. (A9859)

AFFITTASI appartamento parzialmente arredato con doccia e sauna uso palestra ore ufficio 040/418750. (A9900)

AFFITTASI patti deroga bellissimo panoramico Belpoggio salone 3 stanze servizi terrazzo 1.800.000 Torrebianca restaurato 4 stanze cucina bagno 1.500.000 XX Settembre ultimo piano ascensore restaurato 3 stanze cucina servizi 850.000. 040/7606552. (A9859)

AFFITTASI patti deroga Miramare 7 stanze cucina bagno 900.000 Piccadilly 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A9859)

AFFITTASI San Giusto locale con bagno, riscaldamento autonomo facilità sosta auto ore ufficio 040/418750. (

CASSETTA vicinissima Università, arredata, 3 ampie stanze, cucina, bagno, grande giardino, per 4 studenti, 1.000.000. Affitta SILVANA IMMOBILIARE Mazzini, 32, tel. 040/630980 - 661766. (A9869)

COLBERT 040/634545 Petrolio, arredato, ottime condizioni, tranquillo, camera, cucina, bagno, ripostiglio 550.000. (A9874)

COLBERT 040/634545 recente, ammobiliato, S. Giovanni, perfetto, monolocale, cucinino, bagno, veranda 600.000. (A9874)

CUZZOT 040/636128 via Vaglieri ultimo piano signorile: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, posto auto coperto. 800.000 per residenti. (A9876)

ELEGANTISSIMO ufficio di circa 102 metri quadrati centralissimo in zona pedonale affittasi canone agevolato. Immobiliare Borsa 040/368003. (A9895)

GABETTI OPIMM 040/763325 Cologna appartamento adatto studenti. Soggiorno cucinino due stanze due servizi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 giardino pubblico. Uso ufficio. Cinque vani servizi riscaldamento autonomo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Vergerio piano alto. Tinello angolo cottura due stanze bagno ripostiglio balconi. Arredato. (C00)

GABETTI vuoto, 3 ampie stanze, cucina, bagno, 3 balconi, affitta 650.000, SILVANA IMMOBILIARE Mazzini, 32, tel. 040/630980 - 661766. (A9869)

GABETTI affittasi in centro monolocale ammobiliato. Teleso 0481/531357. (B00)

GABETTI ammobiliato appartamento in villa salone con caminetto due stanze cucinino bagno grande terrazza riscaldamento 800.000. C. R. Romanelli, tel. 0481/81098. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittasi: Gate-ri 550.000. Testi arredato 555.000 - Matteotti arredato 500.000 - Piazza Ospedale arredato 950.000 - Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000 - via Sant'Anastasio vuoto 700.000 - zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Magazzino Anagnini 450.000 - locale via della Tesa 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 -

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378.

A tutte le categorie velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (GMI)

BAR gelateria zona interessante affidarsi in gestione oppure cedere attività agenzia 040/639140. (A9903)

CEDO avviato centrale bar paninoteca trattoria arredamento nuovo telefonare per appuntamento 0338/5427019. (C0614)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 cede licenza attività supermarket tab. I-VII-XIV L. 50.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia cede licenza avviatissima birreria/paninoteca ottimo giro d'affari. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale avviata cartoleria articoli per ufficio e cancelleria ottimo reddito dimostrabile presso interessante. 0481/411430. (A00)

VENDO albergo ristorante bar sul Carso triestino con giardino-parcheggio. Tel. 040/299325. (A9907)

VENDO rinomato ristorante pensione in amena località carica, perfetta efficienza, parcheggio giardino. Tel. 040/299325. (A9814)

ZONA Fiera vendo attività con attrezzature di ampia autofficina con concessione di nota casa automobilistica prezzo molto interessante. Tel. 040/393148. (A9581)

Case-ville-terreni acquisti

CERCASI in acquisto locale d'affari di prestigio per investimento di capitale. Buona disponibilità finanziaria per reddito interessante. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A9895)

CERCHIAMO appartamento centrale, 30/50 mq stabile decoroso. Definizione rapida. Equipe Immobiliare 040/764666. (A9694)

CERCHIAMO semicentrale soggiorno 2-3 camere, vista aperta, poggiorio-terrazza. Equipe Immobiliare 040/764666. (A9694)

CERCHIAMO urgentemente appartamento lussuoso zona signorile. Salone cucina due-tre camere tre bagni poggiorio posto auto. Max 400.000.000. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente soggiorno due stanze accessori terrazzo definizione immediata. Geppa Immobiliare 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cacciatore-Montebello appartamento luminoso media metratura. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

LE NOSTRE PROPOSTE

L. 500.000 mensili senza acconto S. Giusto stabile epoca appartamento in buono stato luminoso ingresso cucina abitabile camera cameretta bagno/doccia.

L. 18.000.000 acconto Lgo Pestalozzi epoca decorosa alloggio ammobiliato ingresso tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio il rimanente in comode rate di L. 540.000 mensili.

L. 18.000.000 acconto da vedere tranquillo centrale adiacenze Viale adatto a coppia o single perfetto saloncino, matrimoniale, cucina abitabile servizi. Rimanenza rate mensili di L. 498.000.

22.000.000 acconto Scorpola epoca signorile ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terramontano il rimanente in rate di L. 580.000 mensili.

23.000.000 acconto Madonna stabile epoca appartamento in buono stato luminoso ingresso cucina abitabile camera cameretta servizi separati il rimanente in comode rate di L. 620.000 mensili.

20.000.000 acconto Lgo Mioni stabile trentennale ottimo piano alto ascensore ingresso soggiorno terrazzo cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio il rimanente in comode rate mensili di L. 660.000.

25.000.000 acconto adiacenze ve cantiere, Duino residenziale, ottime rifiniture, giardino. 040/371361. (A00)

45.000.000 Giuliani ultimo piano da sistemare camera cameretta cucina bagno. GEPPA 040/660050. (A00)

A.A.A. CASA BIFAMILIARE zona S. Dorligo soleggiata nel verde. Ottime condizioni 190 mq abitativi totali ulteriormente aumentabili. Veranda terrazza ampie soffitte lavanderia 2 garage. 2000 mq giardino/terreno alberata. Vende p.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente Immobiliare via Battisti 3 previo appuntamento telefonico tel. 040/369598. (A9879)

A.A.A. ECCARDI adiacenze Largo Mioni recente atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiorio. Occasione 147.000.000. 040/634075. (A9904)

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze ve possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare 040/634075. (A9904)

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disoblighi poggiorio giardino retrostante. Appuntamento telefonico 040/634075. (A9904)

A.A. ALVEARE 040/638585 Cantù recente, piano alto soggiorno, bicamere, cucina, bagno, terrazzi, rinnovato 180.000.000. (A9873)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia/Boschetto casetta bipiano circa 120 mq, 500 mq giardino. (A9873)

A.A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo/Montebello palazzina: soggiorno, tricamere, doppi servizi, terrazzo, garage, 245.000.000. (A9873)

A.A. ALVEARE 040/638585 Revoltella piano alto: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, balcone, 96.000.000. (A9873)

A. QUATTROMURA Castagneto ristrutturando casetta indipendente, 50 mq complessivi, 130.000.000. 040/578944. (A9884)

A. QUATTROMURA Muglia, casetta schiera panoramica, due livelli, ampia terrazza. 230.000.000. 040/578944. (A9884)

A. QUATTROMURA San Vito ottimo, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiorio, giardino, 156.000.000. 040/578944. (A9884)

A. QUATTROMURA zona Pam mansardine primo ingresso, partendo da 90.000.000. 040/578944. (A9884)

A. QUATTROMURA rozzol da ristrutturare, casa accostata con giardino. 250.000.000. 040/578944. (A9884)

A.A. GRADISCA d'Isonzo, posizione centrale, impresa verde in prestigiosa palazzina ristrutturata appartamento tricaricame e locale commerciale, pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

ABITARE a Trieste. Crispi, splendido palazzo, ascensore, appartamento 150 mq da ristrutturare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste S. Giacomo miniappartamenti 35/45 mq luminosi, piani bassi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Mioni, cucinina, soggiorno, bicamere, servizi separati, veranda, poggiorio 140.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Giardino pubblico, ristrutturato perfetto salone, cucina, bicamere, bagno, automotano 190.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Poggi S. Anna, panoramico, ascensore, saloncino, cucina, tricaricame, bagno, poggiorio, garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana, villa indipendente 370 mq, garage, parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ville nuove cantiere, Duino residenziale, ottime rifiniture, giardino. 040/371361. (A00)

45.000.000 Giuliani ultimo piano da sistemare camera cameretta cucina bagno. GEPPA 040/660050. (A00)

A.A.A. CASA BIFAMILIARE zona S. Dorligo soleggiata nel verde. Ottime condizioni 190 mq abitativi totali ulteriormente aumentabili. Veranda terrazza ampie soffitte lavanderia 2 garage. 2000 mq giardino/terreno alberata. Vende p.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente Immobiliare via Battisti 3 previo appuntamento telefonico tel. 040/369598. (A9879)

mediagest telefono: 040/661066
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

Pam stabile trentennale ottimo alloggio atrio cucina abitabile con poggiorio soggiorno con poggiorio matrimoniale ripostiglio bagno il rimanente in comode rate di 788.000 mensili.

TONELLO adiacenze stabile ventennale piano alto ascensore alloggio totalmente ristrutturato con ottime rifiniture atrio tinello cucinino arredato matrimoniale camera bagno poggiorio cantina 158.000.000.

RONCHETTO in stabile recente ottimo alloggio soggiorno suddiviso in zona salotto e zona pranzo cucina abitabile aperta all'americana matrimoniale due camerette doppi servizi completi ripostiglio veranda e cantina 169.000.000 da vedere.

D'ANNUNZIO stabile signorile piano alto ascensore luminosissimo ingresso saloncino due poggiorio cucina abitabile matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo 230.000.000 possibilità posto auto in garage.

TIGOR stabile epoca decoroso alloggio ben rifinito atrio salone balcone cucina due matrimoniali (una con stanza guardaroba) cameretta doppi servizi ripostiglio 280.000.000 possibilità box. Altro metratura e composizione diversa 255.000.000 con posto macchina coperto.

CENTRALISSIMO e signorile alloggio completamente e finemente ristrutturato 150 mq piano alto ascensore porta d'ingresso blindata atrio, grande salone, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette (una con sopralcova), doppi servizi automotano soffitta 290.000.000.

BAIAMONTI ATTICO con grandissima terrazza (150 mq c.a.) totale vista mare e città stabile recente ottimi interni atrio cucina salone con veranda di 65 mq due matrimoniali due camerette doppi servizi completi ampio box auto.

</

ELISABETTA MINUSSI

Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì 10 - 12 ♦ 16 - 19

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

a cura

SPE

Speciale scuola

Un lavoro dopo il diploma

I corsi professionali offrono una valida formazione in moltissimi settori

Un impiego, un posto al sole dopo il diploma. La ricerca del lavoro si fa di giorno in giorno sempre più affannosa. Ciò che fino a vent'anni fa era la regola, ovvero un'occupazione all'indomani

del diploma o della laurea, oggi è divenuta una rimarchevole eccezione. Le file dei disoccupati crescono purtroppo a vista d'occhio e annoverano figure sino a un decennio fa ritenute indenni

del rischio-disoccupazione: manager, tecnici finanziari o commerciali, periti elettronici e periti chimici, analisti e specialisti di diverse branche.

In questa situazione è facile perdersi d'animo, soprattutto se la ricerca di un lavoro dura ormai da parecchio tempo. L'importante è però non lasciarsi prendere dallo scoramento e concentrare piuttosto le proprie energie su una precisa qualificazione.

Se avete già intrapreso la via degli annunci economici, se avete già sostenuto dei colloqui con delle aziende, vi sarete infatti già resi conto dell'importanza di una specializzazione in quanto una grande voglia di fare e magari attitudini personali notevoli non sono assolutamente sufficienti.

E la «tuttologia» paga ancor meno se il vostro desiderio è piuttosto di intraprendere una carriera in forma autonoma: sia che desideriate lavorare in proprio quale artigiano e libero professionista, sia che il vostro sogno sia quello di mettere in piedi una piccola azienda.

Nel cammino verso il mondo del lavoro la padronanza di un know-how preciso costituisce insomma un bagaglio di fondamentale importanza. Un periodo, magari non lunghissimo, da dedicare alla preparazione teorica è dunque da mettere in preventivo.

E allora, largo ai corsi professionali: un universo in continua evoluzione. Quello dei corsi professionali, grazie al costante aggiornamento e alla rispondenza alle richieste del mercato, è un

settore che offre ai giovani numerose possibilità tanto nell'area degli istituti pubblici che in quella dei privati.

Il vantaggio, rispetto agli indirizzi liceali, è quello di garantire la conclusione degli studi nel giro di pochi anni. Ma non solo. I corsi di qualificazione professionale consentono ai neodiplomati di affacciarsi con buone chance sul mercato del lavoro.

Gli indirizzi professionali attivati sono infatti divenuti ormai veramente moltissimi. Ce ne è per tutti i gusti e per tutte le attitudini.

Negli ultimi anni ai primi posti delle preferenze dei più giovani spiccano comunque le professioni connesse all'informatica, con le diverse specializzazioni che la branca consente (dall'operatore al programmatore di sistemi al perito).

Ma ad esercitare una forte attrazione sui ragazzi sono anche mestieri più tradizionali (attualmente molto richiesti) quali quelli legati alla meccanica o alla termotecnica.

Affollatissimi rimangono poi i corsi che preparano gli addetti al settore del commercio e dell'amministrazione: dalla dattilografia alla gestione aziendale, dall'amministrazione alla corrispondenza in lingue estere.

Un buon successo lo registrano poi i corsi di qualificazione che preparano gli addetti al turismo nella sua duplice forma di viaggi e congressi, quelli che formano gli operatori di albergo e i tecnici dell'ambiente. Mentre riscuotono sempre un buon interesse i cicli di lezioni rivolti agli aspiranti manager d'impresa.

Vi organizziamo le più belle...

♦ SETTIMANE BIANCHE

♦ VACANZE NATURA

♦ GITE SCOLASTICHE IN ITALIA E ALL'ESTERO

Julia Viaggi

Piazza Tommaseo 2b - Trieste
Tel. 040/367886 - 367636

AGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E DI SOSTEGNO ALLE SCUOLE MEDIE

Per una scuola di qualità



La GIUNTI-LISCIANI propone:

- ✓ EDUCARE e PROGETTARE per MAPPE e CAMPI di ESPERIENZA
- ✓ PROGRAMMARE, INSEGNARE, VALUTARE per MAPPE e RETI CONCETTUALI per PROGETTI
- ✓ PERCORSI DIDATTICI
- ✓ INSEGNARE LINGUA INGLESE
- ✓ INSEGNARE PER SOSTEGNO

Sconti particolari per insegnanti ai primi incarichi

Per contatti tel. 0481/482346

KRAMER
L.go Santorio, 2
Tel. 636449

• SPECIALE SCUOLA •

- Quaderni da L. 700
- Quaderni Maxi 28 fg. da L. 1.200
- Quablock Maxi L. 4.500 L. 3.300
- Cartella Fabiano F4 L. 16.500 L. 13.500 misura 33x48
- Portamine 05 da L. 1.500
- Compasso con calcolatrice Rotring L. 39.500 L. 22.900
- Penne a china L. 25.500 L. 22.000
- Faber Castell + portamine 05
- Colla Pitt 20gr. L. 4.500 L. 2.900
- Tavola da disegno L. 85.500 L. 78.000 Tecnostyl con custodia
- Squadretti Italgraf L. 4.500 L. 3.950
- Rapidoliner Rotring L. 17.500 L. 15.500

... ed un'infinità di altri articoli per la scuola tecnica a PREZZI ECCEZIONALI

RECUPERO ANNI

PREPARAZIONE ESAMI IDONEITA Maturità UNIVERSITA MUTAMENTO INDIRIZZO STUDI

dis

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS

Premio «CITTA DI TRIESTE» quale miglior istituto recupero anni per le Scuole Superiori

TRIESTE - VIA S. CATERINA 7
Orario segreteria: 10-12 e 17-19.30
Tel. (040) 632456

Vuoi riprendere gli studi?

Ugo Foscolo

Organizzazione scolastica da vent'anni a Trieste in via Gatteri 6

635300

CORSI DI TEDESCO

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE

Iscrizioni a partire da lunedì 15 settembre 1997 giornalmente, escluso il sabato, nella sede di piazza S. Antonio Nuovo 2, al 1.º piano dalle ore 17.30 alle ore 19.30.



Danzà
di DARIA GRASSILLI

DANZA CLASSICA
DANZA MODERNA

MODERN-JAZZ
FUNKY HIP-HOP

Corsi per bambini, ragazzi e adulti

STAGE DI DANZA CONTEMPORANEA
BALLI LATINO AMERICANI

Inizio corsi
15 settembre

PRIME LEZIONI
DI PROVA
GRATUITE

Da ottobre
corso di ginnastica estetica
per adulti

V. LAZZARETTO VECCHIO 7 Per informazioni 314554 da lunedì a venerdì

E' BELLO CAPIRSI

Trieste
via Delle Zudecche, 1

WALL STREET INSTITUTE
Tel. 040/634787
Fax 040/634990

Speciale scuola

Creativi, abili e simpatici:
ecco gli operatori turistici

Il turismo e i congressi. Ecco due settori su cui spesso non ci si sofferma, al momento di prendere una decisione per il proprio futuro. Eppure il mestiere, o meglio l'arte, di accudire chi viaggia (per piacere o per lavoro) promette notevoli gratificazioni anche dal punto di vista personale agli operatori.

Pensiamo a esempio al lavoro alla reception o nella grande cucina di un albergo, all'impiego in un'agenzia turistica o a quello nella gestione di un congresso. Sono impegni che consentono un continuo contatto con il pubblico e richiedono da parte dell'addetto una certa prontezza e la capacità di risolvere, anche all'ultimo minuto, tutti i problemi del cliente.

Ma quelli del settore turistico sono soprattutto lavori che nel futuro potrebbero rivelarsi un vero asso nella manica, in particolare nella nostra regione. Potrebbe dunque essere proprio questo il ramo giusto su cui puntare alla ricerca di un'occupazione.

Spesso lo dimentichiamo,

ma la nostra area geografica riveste un'importanza strategica per tutto il Nord-Est europeo. Il Friuli-Venezia Giulia si configura infatti come il prossimo trampolino di lancio, economico ma anche culturale, verso l'Europa Orientale. E si pone, con l'infinita ricchezza e varietà del patrimonio artistico e naturale, come un vero punto d'incontro fra i popoli. La nostra regione, complice anche le imminenti agevolazioni di tipo economico, dovrebbe dunque divenire tra non molto un polo d'attrazione notevole per gli affari, i commerci, gli incontri di livello internazionale. E in quest'ottica la gestione del turismo, nelle sue molteplici sfaccettature, diverrà un settore veramente cruciale. Largo allora ai lavori del turismo. Magari con una particolare specializzazione nell'azienda alberghiera.

E' evidente che anche in questo comparto senza una preparazione specifica e approfondita si rischia, al giorno d'oggi, di ritrovarsi con un pugno di mosche. E' dunque opportuno che i giovani aspiranti alle carriere d'albergo si rivolgano agli enti che sul nostro territorio propongono corsi, stage e iniziative rivolti tanto ai diplomati che ai laureati.

Il diploma alberghiero consentirà di padroneggiare con sicurezza i fondamentali (sia pratici sia teorici) del futuro lavoro. Ma non è affatto il caso di sottovalutare il prezioso ruolo di trait d'union che ormai per tradizione queste scuole di tipo professionale ricoprono con il mondo del lavoro. Quali le specializzazioni proposte ai futuri operatori d'albergo? I corsi preparano di norma gli addetti alla cucina, alla pasticceria, alla sala bar ai diversi livelli. Non mancano però stage per gli addetti alla reception o i manager che provvedono alla gestione globale dei servizi di ristorazione o di gestione con appositi corsi.

SPORT GIOIA DIVERTIMENTO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI 1997/1998

AEROBICA FITNESS
ARTI MARZIALI
CANOTTAGGIO
DANZA CLASSICA E MODERNA
FLASH-DANCE

GINNASTICA
ARTISTICA E RITMICA
JUDO
KARATE
KENDO
YOGA
PALLACANESTRO

PALLAVOLO
SCHERMA
SUBACQUEA
TAI CHI CHUAN
CORSI RISERVATI ALLA TERZA ETÀ



SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA

VIA GINNASTICA 47 - Tel. 360546



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

a cura



Speciale scuola

Ecco la chiave del villaggio globale

Le lingue straniere sono una preziosa via d'accesso al mondo della cultura, dell'informazione e degli affari

un importante investimento su se stessi: ma è soprattutto un modo per investire nella comunicazione con gli altri. Parlare l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo, le lingue dell'Est o quelle dell'Estremo Oriente non è più un lusso d'élite. La padronanza delle lingue straniere costituisce un significativo bagaglio culturale per ciascuno di noi. Ma è soprattutto la via per mettersi in contatto con realtà diverse dalla nostra ed essere vicini a quell'immenso villaggio globale che è ormai divenuto il nostro pianeta. È impensabile al giorno d'oggi non essere in grado di spicciare almeno quattro parole. E per sentirsi un po' a disagio non occorre certo un soggiorno a New York o un viaggio di studio a Heidelberg o a Cambridge. È più che sufficiente il diluvio di parole straniere che ci inonda ogni giorno dai giornali, dalla tivù e per via telematica. I testi dedicati

agli studenti, poi, soprattutto a livello superiore parlano sempre più spesso inglese, tedesco o francese. Mentre per chi fa affari, commercio o comunque opera al di là dei confini provinciali la conoscenza di uno o due lingue è praticamente un must. L'unica soluzione è allora quella di dedicare alcuni anni allo studio delle lingue che si ritengono più significative: per i propri studi o per la propria professione.

È ormai risaputo che con le lingue apprese sui banchi della scuola media o superiore si fa ben poca strada (a meno che, è ovvio, la scuola in questione non sia un liceo linguistico). Non a causa degli insegnanti, che nella maggior parte dei casi ce la mettono veramente tutta per inculcare sintassi e ortografie estere agli alunni. Ma per il poco tempo che per lunga tradizione la scuola italiana dedica a questo genere di studio, e

per le metodologie spesso assai poco aggiornate a disposizione di professori e studenti.

L'unica via rimane dunque quella dei corsi di lingua, una via intrapresa da oltre un decennio da centinaia e centinaia di alunni di tutte le età. Organizzati in istituti privati, nei circoli culturali, nelle sedi diplomatiche o nei dopolavoro, i corsi di questo tipo ormai non si contano più. Propongono orari di tutti i tipi, ritmi di studio adeguati a qualsiasi esigenza, dalle lezioni intensive a quelle a cadenza settimanale, e dispongono di solito di insegnanti di

madrelingua specializzata. Tutte le scuole incentrano poi l'insegnamento sulla conversazione e dispongono di una buona biblioteca affiancata in alcuni casi da una videoteca o nastroteca.

A differenziare i corsi vi è l'impostazione degli studi. C'è chi privilegia un approccio culturale-letterario alla lingua, proponendo accanto allo studio della grammatica e della sintassi

una panoramica ad ampio raggio sulle usanze e l'arte del Paese e chi offre contenuti più pratici, con lezioni finalizzate a esempio su specifiche attività lavorative.



Estetica

I mestieri del bello

Sono i mestieri del bello: quelli legati all'estetica e a quel desiderio di stare bene (dentro e fuori) che alberga in ciascuno di noi. Stiamo parlando di lavori quali l'estetista, la parrucchiera, la massaggiatrice o la truccatrice. Sono mestieri generalmente rivolti alle donne che però in questi ultimi anni vanno sempre più conquistando anche il pubblico maschile. La voglia di benessere ha infatti raccolto moltissime adesioni anche tra il sesso forte. E il risultato più immediato è stato una folgorante crescita, proprio in questi ultimi anni, delle spese dedicate da lui alla propria bellezza. Insomma, il piacere d'apparire sembra attualmente una delle parole magiche per entrare nel mondo del lavoro. Apprendere il mestiere di estetista, truccatrice o parrucchiera è alquanto semplice. In ogni città vi sono infatti dei corsi professionali specializzati che oltre all'indispensabile preparazione teorica offrono stage pratici sul campo e costituiscono un importantissimo trait d'union con il mercato e gli operatori locali.

Formazione

Artigiani cercansi

Basta trovarsi alle prese con il rubinetto che perde per rendersene conto. Di questi tempi gli artigiani sono una specie da proteggere con somma cura: perché i bravi artigiani sono ormai nelle nostre città un genere praticamente in via d'estinzione. Idraulici, falegnami, imbianchini, muratori, installatori ed elettricisti: la ricerca del professionista dell'artigiano bravo e affidabile rischia molto spesso di trasformarsi in un'avventura spericolata.

Tanto che il nome di quel pittore così bravo e così economico, il numero di telefono dell'idraulico bravo e reperibile anche durante il weekend circolano tra gli affezionati clienti in un passaparola riservato solo agli amici più cari o ai parenti.

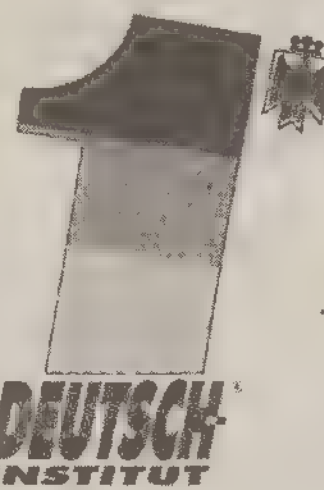
A decimare le file dell'artigianato ha probabilmente contribuito la progressiva terziarizzazione della nostra so-

cietà. Mentre è aumentata, a dismisura l'offerta per i lavori di tipo impiegatizio sono invece divenuti relativamente pochi i giovani che oggi intraprendono la strada (certo non facile) dei mestieri artigiani una volta concluso il corso di studi obbligatori.

Eppure i corsi di specializzazione nelle diverse branche dell'artigianato sono presenti da tempo in moltissime località della nostra regione con formule diversificate a seconda delle località.

I centri di formazione professionale, questa la loro denominazione ufficiale, durano in media dai tre ai quattro anni e hanno una frequenza settimanale di circa 30 ore. Le qualifiche che vi si possono conseguire sono numerose e articolate e garantiscono la possibilità di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro all'indomani del diploma.

Il primo tedesco non si scorda mai!



ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA TEDESCA

• **CORSI ANNUALI** (durata 9 mesi) inizio 20 e 21 ottobre

• **CORSI QUADRIMESTRALI** (durata 4 mesi) inizio 28 ottobre

VIA DONIZETTI 1 - (laterale di via Battisti) TEL. 370472



LA FENICE

Via Belpoggio 4 - Tel. 3220152

RIPETIZIONI - DOPOSCUOLA
CORSI DI LINGUA PER BAMBINI E ADULTI

RECUPERO ANNI: Liceo Linguistico, Artistico, Grafico Pubblicitario, Ec. dietista, Ragioneria

CENTRO CULTURALE ITALO - TEDESCO DI TRIESTE

CORSI DI TEDESCO

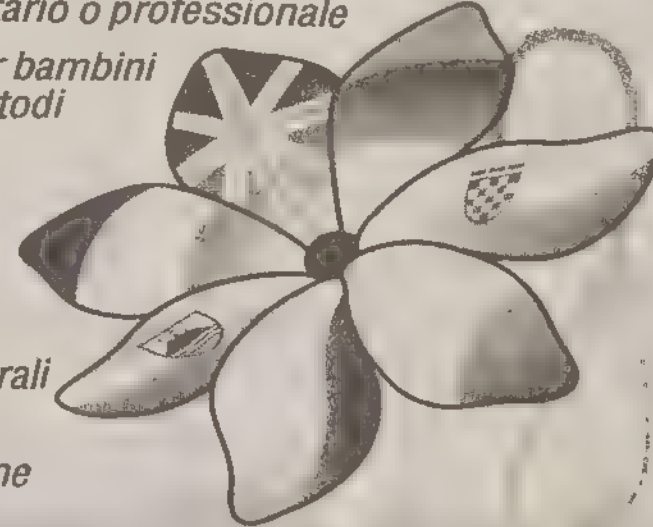
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 15 - TEL. 040/635764

INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SLOVENO - CROATO - SPAGNOLO

ho deciso: mi iscrivo a

INGLESE

- Corsi di Lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici
- Solo insegnanti qualificati e di madrelingua
- Corsi diurni, pomeridiani o serali
- Corsi intensivi o di conversazione



Corsi di Lingue SCUOLA PER INTERPRETI

Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300

FRANCESE - SPAGNOLO - INGLESE - SLOVENO - TEDESCO - CROATO - SPAGNOLO

COMUNITÀ RELIGIOSA



SERBO-ORTODOSSA

CORSI DI LINGUA SERBO-CROATA

presso la Comunità serbo-ortodossa Piazza S. Antonio 7

Per informazioni e iscrizioni: Tel. 631328 / Orario: 9-12

Affinché la tua passione diventi vera professione scegli la scuola della concretezza!

Centro di Formazione Professionale Opera Villaggio del Fanciullo

Una struttura immersa nel verde a pochi minuti dal caotico centro cittadino (bus linea 4 e tram linea 2) con servizio mensa e campi sportivi

Opicina - via di Conconello 16 - Tel. 040/211451

Per disoccupati giovani o adulti (già in possesso della qualifica o di esperienza nel settore) sono aperte le iscrizioni gratuite al nuovo corso di aggiornamento che garantisce a tutti i partecipanti un'indennità di frequenza lorda di L. 2.000.000.

SALDOCARPENTIERI QUALIFICATI

Il corso è approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da



Commissione Europea Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione Autonoma F.V.G. Direzione Regionale della Formazione Professionale

Hildegard Bayer

CORSI DI LINGUA TEDESCA

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1993

- CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
- ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
- INSEGNANTI DI MADRELINGUA
- GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI

CORSI DI TEDESCO ECONOMICO

CORSI DI TEDESCO SUPERINTENSIVI

Informazioni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18

Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 661050

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO

Edda Desco

TRIESTE - VIA DEL DESTRIERO 11 - TEL. (040) 392040

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

LUNEDÌ - VENERDÌ 10-12 E 16-19 MERCOLEDÌ 16-19

Il primo inglese non si scorda mai!



ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA INGLESE

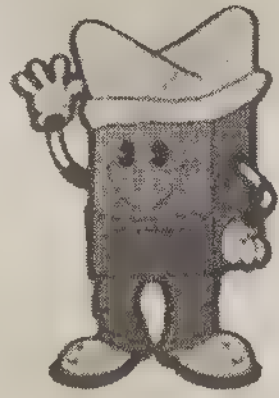
• **CORSI ANNUALI** (durata 9 mesi) inizio 13 e 14 ottobre

• **CORSI QUADRIMESTRALI** (durata 4 mesi) inizio 13 e 14 ottobre 20 e 21 ottobre

VIA DONIZETTI 1 - (laterale di via Battisti) TEL. 369222

UN'ALTERNATIVA PER UN RUOLO NELLA VITA

Nel settore dell'edilizia - si pensi all'edilizia popolare che dovrà portare avanti i suoi programmi, alle opere pubbliche, agli investimenti privati - le possibilità d'impiego sono tante. È quindi il caso di riflettere. Uno dei mestieri collegati all'edilizia potrebbe essere una scelta di vita.



Ma una scelta - intendiamoci - ragionata e convinta: l'interesse a questo lavoro presuppone impegno e volontà personali, come premessa e preparazione professionale, come impegno. Sono qualità che, poi, in seguito, pagano sempre. Ricordalo e

Pensaci su. Se ritieni che possa essere la tua strada per il domani vieni da noi. Saremo lieti di darti maggiori informazioni per aiutarti nella tua scelta.

INIZIO CORSI OTTOBRE - ISCRIZIONE GRATUITA
SCUOLA DI QUALIFICAZIONE
OPERAI EDILI DI TRIESTE

TRIESTE - VIALE MIRAMARE 89
TEL. e FAX 040/43626

Speciale scuola

Gli imprenditori dell'ambiente

Verde è bello. L'inquinamento e il degrado ambientale avanzano di giorno in giorno. E in parallelo crescono a vista d'occhio l'amore e il rispetto per la natura. La coscienza ambientalista, la consapevolezza che senza opportune contromisure questo nostro pianeta rischia il collasso, sono ormai una realtà.

La difesa dei delicati equilibri naturali, la voglia di vivere in armonia con l'ambiente che ci circonda, sono un patrimonio che accomuna la grande maggioranza. E accanto a questa sempre più diffusa coscienza ambientalista si è sviluppata (finalmente) anche la convinzione che la cura dell'ambiente, accanto all'amore e al rispetto, richiede un duro lavoro.

La conservazione del verde e degli ecosistemi necessita cioè di cure e di sacrifici. La vita dell'ambiente intorno a noi non può rimanere affidata alla casualità o alla buona volontà dei singoli. Alle soglie del Duemila la salute (già così gravemente compromessa) del pianeta Terra va salvaguardata con somma cura. L'ambiente, vittima ogni giorno di aggressioni violente, ha bisogno di impegno specifico e accurato, in grado di contrastare gli effet-

ti devastanti dell'inquinamento, dell'industrializzazione irrispettosa, della crescente urbanizzazione e più in generale di uno stile di vita poco rispettoso delle dinamiche secolari di Madre natura.

Non a caso proprio in questi ultimi anni si sono diffusi rapidamente i nuovi mestieri dell'ambiente: delle vere e proprie specializzazioni rivolte alla cura e al mantenimento degli equilibri naturali. Il settore dell'«imprenditoria ambientale» registra in que-

sto periodo un'importante espansione, grazie proprio alla maggiore sensibilità in materia di ecologia dimostrata negli ultimi anni sia da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici sia da parte delle aziende o comunque dei committenti privati. E lo sviluppo delle specializzazioni ambientali non è certo destinato a esaurirsi, ma sarà a medio termine uno dei settori occupazionali più innovativi e interessanti del prossimo futuro.



NUOVI ARRIVI

Calzature per bambini e ragazzi

Corsetteria per signora

CARNIEL
Via S. Caterina 11 • Tel. 631277

FILO DIRETTO

Dalla bolletta alla nuova «struttura lettrici»: l'azienda risponde alle lamentele di una lettrice

Tropo scadenti i servizi offerti dall'Acegas

Se vendi scarti di magazzino o i prezzi sono troppo alti il cliente ti lascia. Oggi però esistono fortunate ditte private che possono permettersi servizi scadenti a prezzi garantiti. Mi riferisco in particolare all'Acegas Spa, fortunata erede di un'Acega che, se non sempre funzionava egregiamente, in teoria era proprietaria della collettività.

Da mesi ricevo trimestralmente doppia bolletta bimestrale. Così a volte pago il doppio, altre non pago nulla, quando - addirittura - non figuro a credito (e il mese successivo arriva il rimborso con assegno). Sarò un'inguaribile nostalgica, ma preferivo versare il dovuto un mese sì e uno no, sebbene critica con il conguaglio annuale che costringeva l'azienda ad anticipare denaro (e quindi a notevoli perdite) e me ad esborsi impegnativi. Come nel commercio è giusto pagare a consumo, con regolarità. Spero mi si confermi che la nuova regola è pagare ogni tre mesi il consumo di quattro mesi: provvederò ad organizzarmi. Così come mi farebbe piacere che, una volta giustamente costretta a modificare a mie spese un mobile per permettere la sostituzione del contatore, l'azienda inviasse (sono passati sei mesi) la ditta privata incaricata di provvedere al lavoro. M'è stato risposto che è compito mio contattarla a nome loro,

ma come cliente (sicuramente polemica) non ritengo rientri nelle mie competenze.

Della nuova «struttura lettrici» preferisco non parlare, dopo che uno di loro mi ha comunicato che ho l'obbligo di farmi trovare in casa nei sette giorni indicati sulla bolletta e quello di farli accedere al contatore del gas situato - per pasticci di chi ha ristrutturato il condominio - in una proprietà privata, cui non ho ovviamente accesso.

E inoltre. La bolletta è suddivisa in tre voci: la prima riguarda i consumi effettivi o presunti di luce-acqua-gas (54% dell'importo totale), la seconda l'iva (media, estiva, dell'11%), la terza imposte e addizionali verso enti pubblici (35%). Si vende quindi un prodotto equiparabile alla benzina. Ma quella sono in tanti a smerciarla e se un addetto alle pompe è maleducato o inefficiente posso rivolgermi a qualcun altro. Quando avrò l'opportunità di scegliere qualcosa di meglio dell'Acegas Spa?

Francesca Longo

L'Acegas Spa fattura i consumi bimestralmente, emettendo sei fatture in un anno, come del resto faceva l'Acega. Da più di due anni le fatture vengono emesse trimestralmente. Pertanto, sulle sei bollette emesse nel corso dell'anno, tre sono a consumi effettivi, rilevati a seguito della lettura dei misuratori, e tre a consumi stimati, con stime basate sui consumi dei periodi precedenti.

Nel bimestre a consumo «stimato» l'emissione della bolletta avviene immediatamente, perché non vi è necessità di alcuna ulteriore lavorazione; nel bimestre in cui viene fatturato il periodo a consumi effettivi, l'emissione della bolletta avviene circa due settimane dopo la data di fine fatturazione periodo per permettere l'esecuzione della lettura, l'inserimento della stessa nel sistema e per i controlli di congruità con i rilievi precedenti.

In relazione alla posizione dei misuratori, si ricorda che le condizioni generali di fornitura debbono essere sottoscritte all'atto della stipula del contratto prevedono che «... gli apparecchi di misura, i loro sigilli e le condutture di allacciamento alla rete devono essere sempre accessibili agli incaricati Acegas...». Sembra pertanto più che legittima la richiesta di modifica del mobile che impedisce la sostituzione del contatore idrico, come pure la richiesta di accesso al misuratore del gas da parte del lettrista. Si ricorda che il giorno precedente la lettura vengono sempre apposti sui portoni con più di quattro utenze gli avvisi di lettura; quindi non è necessario per l'utente restare a casa in giorni diversi da quello indicato.

Si coglie l'occasione per rammentare che l'Acegas applica tariffe, quote fisse e imposte come previsto dalla vigente normativa.

avv. Oreste Danese
direttore generale Acegas



Maria e Mario sposi

Avrebbero festeggiato oggi i settant'anni di matrimonio i nostri cari genitori Maria e Mario Donda. Un abbraccio alla mamma. I figli Guido e Sergio



Uniti da quarant'anni

Luisa Ficini e Sergio Duimovich diranno ancora sì, come 40 anni fa, domani nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Auguri da Claudio, Fulvia e da parenti e amici.

Villa Brigido, una trattoria

Con riferimento all'ampio servizio pubblicato lunedì 1 settembre sull'incredibile degrado di Villa Brigido in strada di Fiume, può interessare ai lettori il fatto che nel 1937 lo stabile fu destinato a trattoria. Il 29 marzo di quell'anno Urbano Pezzaroli chiede, infatti, di trasferirvi il suo esercizio sino ad allora esistente a Santa Maria Maddalena Superiore 702: la richiesta viene accolta e il locale assume l'insegna di «Trattoria Urbano».

A fine gennaio 1958 ottiene l'uso di una macchina da caffè espresso, nel marzo dello stesso anno chiede di poter imbiancare le due sale interne: la Soprintendenza ai Monumenti comunica di non poter autorizzare i lavori essendo le sale medesime affrescate con dipinti del Settecento.

Nel 1967, in morte del titolare, l'esercizio passa alla figlia Liliana che il 17 aprile 1972 sospende l'attività e chiede il trasloco della licenza in via Italo Svevo 22, trasferimento che viene autorizzato il 23 febbraio 1974; la qualifica sarà però più di trattoria ma di bar. L'anno successivo la proprietà passa a Federico Narder (per anni è stato uno dei più noti commercianti all'ingrosso di latte fresco a Trieste) che conia per l'esercizio l'insegna di «Bar Svevo».

L'attività di pubblico esercizio in Villa Brigido è documentata da una serie di fotografie scattate il primo ottobre 1971 e facenti parte dell'Archivio storico

Giornalfoto conservato nei Civici musei di Storia ed Arte di Trieste. In una di esse, attraverso la porta di destra che si apre su ancora apprezzabili affreschi, si scorge una tabella con la varietà dei gelati industriali in vendita.

Sergio Gaspàri

Animali maltrattati

Ancora crudeltà verso gli animali. Il 14 agosto un gattino si è avventurato sulle scale di un condominio. Un signore, per scacciarlo, non ha trovato di meglio che bastonarlo di santa ragione con un gros-

so bastone. Il gatto impaurito è letteralmente schizzato sulla rete di protezione dell'ascensore all'altezza del quarto piano. Una signora di buon cuore ha chiamato i pompieri, ma al loro arrivo il gattino era per terra mezzo morto e miagolava con quanto fiato gli era rimasto. A questo punto è stata chiamata la Protezione animali che lo ha portato via abbastanza malconcio.

Carla Sbarbera

Una consolazione negata

Desidero esprimere la mia indignazione e amarezza

per come sono state composte le spoglie mortali di mia madre, in occasione della cerimonia funebre tenutasi il 12 agosto.

Spirata serenamente all'ospedale di Cattinara, me la sono ritrovata qualche giorno dopo nella cella mortuaria del cimitero di S. Anna, sistemata in modo dimesso, con il volto completamente trasfigurato, neanche fosse deceduta a seguito di un terribile evento traumatico. Sconvolto, come molti dei presenti, da quella immagine indecente, ho sollecitato la chiusura del cofano funebre, privando a malincuore parenti e conoscenti, intervenuti nel frattempo,

della possibilità di rendere l'ultimo saluto in maniera più compiuta.

Comprendo le esigenze speculative di natura clinica, che prevedono l'eventualità di riscontri diagnostici post mortem e non so ancora se ciò sia verificato nel caso di mia madre, ma voglio anche ricordare che la legge impone la ricomposizione del cadavere «con la miglior cura»; suppongo senza distinzioni, appartenga esso alla moglie di un primario ospedaliero, a un ministro o a una semplice donna che ha sempre adempiuto ai suoi doveri con umiltà e onestà.

Ritengo che i familiari, già provati dalla perdita di un congiunto, abbiano almeno il diritto di conservare un'immagine dignitosa; purtroppo devo affermare che io non ho avuto questa consolazione. Scusatemi la mia sensibilità, ma... in fondo era mia madre.

Ezio Zacchigna

L'asilo di via Colonna

Stanno per iniziarsi le lezioni dell'anno scolastico 1997/98 e mia figlia, di cinque anni, non vede l'ora di riabbracciare i suoi compagni di classe e le maestre della scuola materna statale di via Colonna 1.

Desiderosa di rivedere la sua scuola, Lisa mi ha convinto a deviare dalla mia strada e a passarci davanti, nel tentativo di poter sbirciare all'interno del cortile ed accertarsi se fossero già stati montati i nuovi castelli che le sono stati promessi per quest'an-

no. Ma, con mio grande stupore, ho dovuto constatare che i lavori di ristrutturazione interna dell'adiacente scuola magistrale hanno letteralmente invaso il cortile della scuola materna.

Solitamente sono ottimista, ma dubito che i lavori in corso possano terminare prima dell'inizio della scuola in modo da permettere a mia figlia e ai suoi compagni di classe di godersi queste ultime giornate d'estate, magari gustando il piacere dei nuovi giochi. A questo punto non vorrei vedermi costretto a cercare una diversa sistemazione per Lisa, che a malincuore rinuncerà all'abbraccio di compagni e maestre.

l'abbraccio di compagni e maestre.
Fabio Piccolo

Microcriminalità in aumento

A seguito dell'ennesimo episodio connesso allo spaccio di sostanze stupefacenti e psicotrope verificatosi nel rione di S. Giacomo, quartiere sempre più spesso teatro di fenomeni microcriminali, riteniamo che sia improcrastinabile una dura presa di posizione da parte di tutti gli organi dell'amministrazione cittadina.

Nell'ultimo anno abbiamo assistito a un preoccupante e vertiginoso incremento del fenomeno criminale a Trieste. La nostra città, una volta soltanto centro di transito delle droghe, è diventata in un brevissimo lasso di tempo anche centro di spaccio e consumo con tutte le ripercussioni che questo fenomeno produce sulla collettività.

Dovrebbe certo oggi far riflettere la rilettura del documento programmatico dell'attuale giunta comunale che trattava il problema in appena quattro righe, liquidando la questione nelle premesse. Un tasso basso di criminalità dà ai triestini un valore aggiunto di vivibilità che molte altre città ci invidiano, diceva.

Di ciò non crediamo si siano accorti gli abitanti di S. Giacomo. Speriamo che le dichiarazioni del sindaco sul problema clandestini siano soltanto il primo passo verso una totale spazzatura delle posizioni della giunta anche su tutti gli altri aspetti del problema dell'ordine pubblico a Trieste. Per fermare il fenomeno prima che diventi - come in altre città incontrollabile - crediamo infatti sia in primo luogo necessario un deciso intervento di chi, con i poteri di influenza e di denuncia che gli sono propri, deve porsi in prima linea nel chiedere e aiutare gli interventi delle forze pubbliche nei nostri quartieri.

Rocco Lo Bianco
Capogruppo di Alleanza Nazionale al Consiglio circoscrizionale di S. Giacomo

Barriera Vecchia
Claudio Giacomelli, consigliere comunale di Alleanza Nazionale



Auguri a mamma Francesca

Ecco la mia mamma Francesca Rutar (la prima a sinistra) ritratta tanti anni fa in piazza Sant'Antonio Nuovo con la sorella. In questi giorni la mamma compie 85 anni: tanti auguri anche dalla nipote e dalle pronipote.



Febbraio del 1947: a Pola, prima dell'esodo

A cinquant'anni dall'esodo, dedico alla mia mamma Ornella e alle zie Mirella e Ada questa foto che le ritrae signorine assieme ai miei cari nonni Alferio e Gina, prima di lasciare Pola, nel febbraio del '47.

Serena

Speciale scuola

Obiettivo impresa

scuola superiore europea per interpreti e traduttori «James Joyce» di Trieste riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica (D.M. 5/8/1997) e valida in tutti i Paesi dell'Unione Europea

liceo linguistico parificato Sede legale esami di idoneità o maturità istituto tecnico commerciale per ragionieri parificato Sede legale esami di idoneità o maturità recupero anni geometri - ragionieri - magistrali - licei

VIA LAZZARETTO VECCHIO 24
TEL. 040/307440 - 307416 - 301626

Sognate la più totale indipendenza? Il vostro obiettivo è quello di dar vita a un'impresa tutta vostra? Se aspirate a diventare un manager di voi stessi, se l'idea di gettare le basi di una nuova attività imprenditoriale vi affascina, è il caso di rimboccarvi le maniche. Una forte spinta emotiva e una certa grinta sono senz'altro indispensabili.

Ma a decretare il successo di un manager le doti caratteriali certo non bastano. Quello dirigenziale è un mestiere difficile che va appreso con studio e tanta applicazione. Ecco dunque, a soccorrere gli aspiranti uomini d'affari, i corsi professionali post-diploma (ma anche post-laurea) attivati in alcuni istituti ad hoc, mirati appunto alla formazione di personale qualificato.

Nel giro di un anno di studi potrete gettare le basi di una valida cultura aziendale. Imparerete il funzionamento dei diversi settori di un'azienda fino a raggiungere una visione

articolata e complessiva della realtà professionale che vi circonda. Apprenderete le tecniche di lettura di un bilancio, l'«abc» della pianificazione d'impresa e i fondamenti del budget aziendale. Di fondamentale importanza si riveleranno infine i contatti e gli scambi che tutti gli istituti deputati alla formazione dei manager intrattengono con il mondo del lavoro e più in particolare con quello dell'imprenditoria.

Dai viaggi ai convegni

Una buona dose di comunicatività, un pizzico di creatività e di «savoir faire». E, non ultima, la capacità di prendere la decisione giusta in tempi rapidi. Ecco i requisiti principali per chi punta a un mestiere nel campo dei viaggi e dei congressi. L'amore per i contatti con il pubblico vanno infatti abbinati a delle precise attitudini. Ma queste doti naturali di simpatia o di

comunicatività da sole non bastano. E vanno ovviamente trasformate in veri e propri strumenti di lavoro. Anche i mestieri del turismo richiedono all'addetto delle precise conoscenze che spaziano dalle lingue alla cultura generale, dalla gestione di una biglietteria all'attività di supporto in ambito congressuale.

L'addetto di un'agenzia che organizza viaggi o congressi svolge infatti mansioni complesse. E tale gestione avviene di solito in una grande autonomia (ovviamente sempre rispettando le linee e le procedure fissate dalla direzione). Un corso preparatorio è dunque necessario a sostenere nella maniera più adeguata questi lavori che a seconda delle attitudini personali e delle dimensioni dell'azienda possono comprendere la gestione di un banco informazioni sui viaggi, di servizi congressuali e fieristici o la vendita biglietterie aeree o ferroviarie nazionali e internazionali.

SCUOLE PROFESSIONALI

ENCIP

VIA MAZZINI 32 - TEL. 638846

Orario segreteria: 9-12 e 16-19.30

ANNO SCOLASTICO 1997-'98

Corsi individuali o a piccoli gruppi
Dattilografia - Contabilità generale - Contabilità computerizzata
Operatori al personal computer - Windows (3.1)
Programmazione

Scuola di estetica
Estetiste - Visagiste - Massaggio - Manicure - Pedicure estetico
Infodrenaggio - Ginnastica femminile - Massaggio sportivo
Riflessologia del piede - Trucco estetico - Trucco cromatico

Scuola di pittura
Corsi di primo grado e avanzati - Corso libero di figura

ASSOCIAZIONE

TRIESTE SCUOLA

SCUOLA SPECIALIZZATA IN

ESTETICA ED ACCONCIATURA

Piazza S. Giovanni 3 - Tel. 040/369451

ANNO SCOLASTICO '97-'98

CORSI DI ESTETICA

ESTETISTE - VISAGISTE - TRUCCO - MASSAGGIO BASE - MASSAGGIO SPORTIVO - LINFODRENAGGIO - RIFLESSOLOGIA DEL PIEDE - SHIATSU - MANICURE, PEDICURE CURATIVO

CORSI DI ACCONCIATURA

PARRUCCHIERE
- ANCHE CORSI BREVI DI BASE
O DI PERFEZIONAMENTO

CULTURA & SPETTACOLI



Due belle immagini, qui sopra e a destra, di Maria Callas. Sotto, la grande cantante lirica, morta il 16 settembre del 1977, in una scena di «Medea» di Pier Paolo Pasolini.

LIRICA Il 16 settembre del 1977 moriva uno dei più grandi soprani di ogni tempo

Maria Callas, una voce «divina»

Quando entrava in scena sprigionava un magnetismo irresistibile

Nell'agosto del 1942 non c'erano né tempo né voglia di guardarsi in giro e la comunicazione globale o il tempo libero erano ancora concetti da inventare. Così pochi presero buona nota di una corrispondenza da Atene, sul «Giornale di Roma», firmata da una giornalista, e che riferiva del debutto di una diciottenne nelle vesti di Tosca in termini lusinghieri. «Nonostante la giovanissima età e il debutto in un così difficile ruolo la cantante Maria Kalogeropoulos è riuscita a incarnare la tragica eroina con tanta passione e tanta verità da far concludere che ha saputo restituirci una figura umana e viva».

Era stata la sua stessa insegnante a raccomandarla e a spingerla al debutto. Nell'apprendistato Maria ebbe la fortuna di imbattersi in un'insegnante valida messa a disposizione dagli eventi bellici. Con quella voglia matta di cantare, lanciata in uno studio disperato, nella voglia di apprendere, Maria era come una spugna dell'Egeo. Apprendeva velocemente, ma avrebbe potuto anche assimilare, per poi mai più cancellare, tremendi difetti. Invece, scoppio della guerra nel '29 bloccò ad Atene la spagnola Elvira de Hidalgo, uno dei più celebri soprani di coloratura della prima metà del secolo cui il governo affidò un corso di canto e arte scenica, da lei tenuto fino alla conclusione delle ostilità. La Hidalgo raccontava: «Avevo appena iniziato il primo anno di insegnamento, quando una mattina si presentò una ragazza, chiedendomi di essere ascoltata perché voleva iscriversi ai miei corsi. Era alta, grossa e un po' goffa, con la pelle del viso piena di brufoli e devo confessare che a prima vista non mi fece una buona impressione. Vestiva in maniera più trascurata che semplice, un grembiante bianco, un colletto bianco sulle trecce nere e pesanti. Gli occhi grandi e profondi erano la parte più espressiva, ma restavano nascosti dietro le spesse lenti degli occhiali. La feci entrare in aula, ma come aprì la bocca, rimasi di sasso. Cantava con una potenza eccezionale, un trombone al posto della voce. L'emissione era grezza ma con un timbro personalissimo e straordinario. Me ne entusiasmavo immediatamente e sentii che dovevo mettermi a disposizione di quella ragazza».

Tre anni dopo, nell'aprile del 1951, venne invitata dal «Verdi» per il concerto operistico celebrativo del centenario del Teatro stesso. Dirigevo Armando La Rosa Parodi. Tornò al «Verdi» nell'autunno del 1953 per l'inaugurazione, con «Norma», della stagione lirica. Negli anni del suo massimo splendore non furono pochi i triestini che la seguirono nei teatri italiani più fortunati. Fra i pochi amici la Callas annoverò Raffaello di Banfield, che le rimase fedele e le faceva visita a Parigi negli anni Settanta.

c.g.

MILANO Dedicato a Maria Callas. A vent'anni dalla morte della «divina» voce del canto lirico, avvenuta il 16 settembre del 1977, Milano, Roma e Firenze si preparano a renderle omaggio. La Scala, martedì, inaugurerà una mostra documentaria, curata da Paolo Baiocco, che vuole rievocare la presenza di Maria Callas sul palcoscenico milanese. All'inaugurazione parteciperanno la sorella della cantante, Jackie, Franco Zeffirelli e Giuseppe Di Stefano.

L'archivio fotografico ha messo a disposizione 200 foto scattate per le 23 opere liriche interpretate dalla grande cantante alla Scala. Sul materiale fotografico, spesso inedito, è stato montato con sistema elettronico digitale un film-video, con la consulenza di

Cristina Gastel, biografa, amica della cantante e consulente artistica del progetto.

Un solenne memorial è previsto, sempre per martedì, al Teatro di Ostia Antica. Diffuso in Mondovisionec da Rai International, il concerto potrà contare sulla presenza di Carla Fracci e Monica Guerritore (che dirà versi di Salvatore Fiume ispirati alla Callas), oltre che di alcune stelle della lirica italiana come Maria Dragoni, Cecilia Gasdia, Raina Kabaivanska, Katia Ricciarelli, che, accompagnate dall'Orchestra Filarmonica Medi-

terranea diretta da Piero Bellugi, eseguiranno brani lirici «cavalli di battaglia» della cantante.

Firenze abbinerà all'anniversario dei vent'anni della morte di Maria Callas il vicentenario della nascita di Gaetano Donizetti, inaugurando la stagione musicale del Teatro Comunale, sempre martedì, con «L'elisir d'amore». Sul podio salirà Maurizio Benini, che proprio con quest'opera debutterà nella prossima stagione al Metropolitan di New York.

Lo spettacolo è la ripresa dell'allestimento creato a Firenze nel 1984 da Luciano Alberti, che ne firma la regia, e da Raffaele Del Savio, che ha realizzato le suggestive scene dipinte, basate sui bozzetti originali di Alessandro Sanquirico per la prima assoluta scaligera del 1832.



mo prima sulla fronte e poi sul petto quando si accinge a scrivere il biglietto fatale.

Si continua a dire che il più grande trionfo la Callas lo ottenne con «Anna Bolena», e infatti, le cronache parlano di un applauso durato ventiquattro minuti. Per Visconti ella seppe raccogliere il risultato migliore in un'ulteriore tappa dell'irripetibile sodalizio, con l'«Ifigenia in Tauride», probabilmente anche lui colpito dalla matrice greca affiorante. Ma è la sua Violetta che, pur con il trascorrere del tempo e l'affievolirsi della memoria, rimase invece ferma nel cuore di chi la vide. E con «Traviata» che ella miracolosamente fece rinascere tutto un mondo polveroso e quasi in via d'estinzione, che il melodramma rifuse a nuova vita. Sono passati vent'anni esatti dal-

lo insegnato la profondità della musica».

C'è da credere che la predisposizione al gesto scenico di grande suggestione fosse innata, perché quel magnetismo irresistibile che si sprigionava quando lei calava la scena appartiene alle discipline che non si insegnano. Momenti irripetibili, che si vogliono scolpiti nella storia del teatro lirico. La Callas voleva essere presa per mano e guidata dai maestri e dai registi dal principio alla fine. Studiò la celebre «Traviata» del '55 assieme a Giulini e



l'istituto lo chiamavano «rosciaris», risacarta, perché a lui era affidata anche la cura della biblioteca. Qui i committenti gli hanno imposto il nomignolo di «Kinder-Klapper», sonaglio, perché il cappellano quando sale alla fortificazione lo ha scelto per servire la messa, ignorando che dopo migliaia di risari e di genuflessioni il suo spirito è ben lontano dall'essere religioso».

Claudio Gherbitz

Quando a Trieste disse: «Cacciate quel medico»

Trieste non ha avuto molta domestichezza con l'arte di Maria Callas dal vivo, nonostante ci fossero i segni premonitori di una frequentazione assidua. La sua «prima volta» avvenne nel 1948, con alcune recite de «La forza del destino» al «Rossetti». Lasciò una traccia tenue, eppure la sua presenza fu movimentata quasi si fosse industriata per far parlare di sé. Alla vigilia della recita accusò un malore. Un medico, prontamente intervenendo dal teatro, la trattò come si confa a una giovane artista bisognosa di incoraggiamenti e di conforto. Male gliene incolse, perché lei si ostinò e piantò una grana terribile con i responsabili. Rifece in fretta i bagagli e li spedì alla stazione.

Grazie ai rari treni in partenza, una delegazione teatrale, impresario e direttore d'orchestra compresi, si fece ricevere da lei in albergo. C'era anche

il medico, piuttosto scontento. Maria Callas si lasciò persuadere, quasi domare da chi seppe parlare di musica, ma pregò i presenti di toglierle di mezzo il medico, l'unico responsabile, a suo dire, di tutto il trambusto. Che fu costretto a piegarsi alla nuova esigenza per la bene della collettività.

Tre anni dopo, nell'aprile del 1951, venne invitata dal «Verdi» per il concerto operistico celebrativo del centenario del Teatro stesso. Dirigevo Armando La Rosa Parodi. Tornò al «Verdi» nell'autunno del 1953 per l'inaugurazione, con «Norma», della stagione lirica. Negli anni del suo massimo splendore non furono pochi i triestini che la seguirono nei teatri italiani più fortunati. Fra i pochi amici la Callas annoverò Raffaello di Banfield, che le rimase fedele e le faceva visita a Parigi negli anni Settanta.

1953 per l'inaugurazione, con «Norma», della stagione lirica. Negli anni del suo massimo splendore non furono pochi i triestini che la seguirono nei teatri italiani più fortunati. Fra i pochi amici la Callas annoverò Raffaello di Banfield, che le rimase fedele e le faceva visita a Parigi negli anni Settanta.

c.g.



PREMIO Assegnato, ieri sera, a Venezia, il prestigioso riconoscimento. A presiedere la giuria «tecnica» c'era Margherita Hack SuperCampiello della Morazzoni. E Del Giudice sbatte la porta.

VENEZIA Marta Morazzoni con 110 dei 264 voti della giuria popolare ha vinto la 35.ma edizione del premio Campiello col romanzo «Il caso Courrier» (Longanesi). Al secondo posto, dopo essere stato primo per metà dello spoglio delle schede, Eraldo Affinati, 61 voti con «Campo del Sangue» (Mondadori) seguito da Elisabetta Rasy, 53 voti con «Posillipo» (Rizzoli). Enrico Pellegrini, 22 voti con «La negligenza» (Marsilio) e Daniele del Giudice, 18 voti, con «Mania» (Einaudi).

I cinque finalisti del «Campiello», quest'anno, erano in realtà quattro. In effetti Daniele Del Giudice aveva dichiarato già a giugno, come Claudio Magris, ha propria indisponibilità per una candidatura al premio veneziano. Ma la giuria di critici e letterati (prendendo atto del desiderio dell'autore triestino in quanto già finalista allo «Strega») aveva ugualmente piazzato in quinta Del Giudice. Il quale ieri sera, però, neppure si è presentato a ritirare il premio (che andrà, per suo stesso volere, in beneficenza).

Ristrettasi la gara per il «SuperCampiello», ha tanto più mobilitato l'attenzione di cronisti, fotografi e telerporter - nella presentazione dei concorrenti in anteprima alla stampa - quella Marta Morazzoni che fin dalla selezione dello scorso giugno veniva accreditata dei maggiori favori. A sostenerla è stata, peraltro, la maggior parte della giuria «tecnica». Anche se la presidente di turno, una Margherita Hack rivelatasi perfettamente a proprio agio anche alle prese col firmamento letterario, ha tifato (neanche tanto segretamente)

per l'Eraldo Affinati di «Campo del sangue». Ma torniamo alla Morazzoni - cui, tra i giurati, andavano le preferenze del friulano Sergio Faldini - per dire con le sue parole, de «Il caso Courrier». Insegnante di modi elegantissimi, accanita lettrice di storie «a cominciare da Pinocchio», definisce il proprio romanzo come un «passaggio» per lei particolarmente felice: «Mi è nato di getto - rivela - appena finito di scrivere un altro, invece, così faticata. Quasi a dispetto della mia volontà, essendomi affettuosamente legata

alla storia di un protagonista di cui mi sono addirittura innamorata. Un personaggio che mi ha attratto anche visivamente, per come lo «vedevo» con quel fascino leggermente distaccato, quella sua capacità di comprendere gli altri. Per cui mi sembra felice - conclude - anche la fine della storia, nonostante una tragica apparenza».

Ed ecco - vistosamente coccolato da uno stuolo di estimatori nell'immediata vigilia del finale verdetto della giuria formata da trecento lettori comuni - un altro insegnante, suadente e



gnano nella nostra vita di ogni giorno». Quanto a «Posillipo», un'amabile Elisabetta Rasy dice - voce vellutata e dizione perfetta - che tratta di due ragazze il cui viaggio segna l'abbandono del mondo favoloso dell'infanzia per

Al secondo posto Affinati, in prima posizione fino a metà dello spoglio

approdare a quello degli adulti in un luogo e un tempo particolare: «da Napoli di un lungo dopoguerra sospesa tra presente e futuro». Infine il cantore di una gioventù dorata, quella del mondo alto-borghese di Torino. Lo stesso Enrico Pellegrini, arruffato e simpatico venticinquenne, dice che, se era necessaria la pasoliniana disperazione di barriere e periferie, mancava - prima della sua «La negligenza» - una descrizione di ragazzi diversi anche da quelli, «criminali» e «agguerriti», inquadrati per esempio dagli ultimi «cannibali».

Giorgio Pison

TEATRO Due autori inglesi chiudono il festival «Città spettacolo» di Benevento

Gran Bretagna e Napoli sposi

Luca De Filippo debutta con un testo di un drammaturgo straniero

«Il cinema può attendere» Galiena intriga da Pinter

BENEVENTO Emozionata come una esordiente, stanca, ma visibilmente raggiante, Anna Galiena, interprete al Teatro Comunale di Benevento dell'antepagina italiana de «L'amante» di Pinter, accanto a Luca De Filippo, evento clou del festival «Città spettacolo» diretto da Maurizio Costanzo che ha provocato una sfrenata caccia al biglietto, tanto da spingere gli organizzatori a mettere in calendario una replica straordinaria.

Un'attesa giustificata dalla curiosità di vedere all'opera per la prima volta insieme due attori provenienti da esperienze teatrali molto diverse tra loro. «E' proprio in questo - spiega l'attrice - c'è il segreto della sintonia che si è venuta a creare immediatamente con Luca sin dal primo giorno di prova. Lavorare con lui è stato un gran divertimento, un'avventura stancante ma non stressante. De Filippo è un partner pieno di pazienza, di ironia e del senso della complicità sulla scena».



Per Anna Galiena, Benevento ha il sapore del ritorno al teatro per una attrice che ha alle spalle tanto cinema ma anche molti anni

di palcoscenico (sei stagioni a New York e poi parentesi in Francia, in Spagna ed in Italia a Spoleto, Genova e Milano). «Sono in piena cotta per il teatro - spiega - e per almeno sei mesi il cinema può attendere: ora sono tutta presa da «L'amante» di Pinter, da un personaggio così drammatico ed ironico, da una storia intrigante che mi permette di esprimere ogni mia capacità recitativa. Una grande opera che tradirà solo nel prossimo inverno alloché riprenderò «La vita è un canyon», sempre per la regia di due commedie Andree Ruth Shammman».

Ma se i riflettori erano tutti puntati (chissà poi perché?) sul debutto di Luca De Filippo in un testo di autore contemporaneo straniero, è invece la funambolica pièce di Stoppard riscaldata da un approccio interpretativo in chiave di «strana coppia» comica a rivelarsi assai più intrigante. La contiguità con l'altro spettacolo l'ha un po' penalizzata, come del resto può sconcertare il fatto che la scioncello dei due personaggi del titolo si svolga nelle pieghe e negli anfratti «cool» e metaletterari, ma nel nostro bagaglio teatrale-genetico figurano i «Sei personaggi» pi-

randelliani e gli arrovelamenti tra l'essere e l'apparire non dovrebbero costituire una novità. Andrea Renzi interviene sensibilmente sul testo originale e fornisce una versione ridotta e snellita a tutto beneficio del risultato complessivo, concentrata sugli stupori e gli straniamenti di due attori in cerca del personaggio orchestrati e manovrati da un Amleto capocomico.

E di ragioni per essere perplessi i personaggi ne hanno più di una: sono penalizzati da nomi intercambiabili come uno scioglilingua e Shakespeare ha imposto loro una presenza drammaturgica limitata alla pura funzionalità. Stoppard dilata al massimo lo spazio dedicato alla crisi di identità e su questi ampi margini intervengono Andrea Renzi e la sua ottima di attori, Toni Laudadio ed Enrico Jannello.

Di genere più risaputo è «L'amante», rarefatta pièce del '62 sulle tensioni e le crisi di una coppia borghese in cui l'immaginazio-

ne prende il predominio in un ménage ossessivamente volto a escludere la routine e l'abitudine. La sovrapposizione dei ruoli di coniugi e amanti viene gestita dalla regia della Shammman esclusivamente a livello interpretativo, come è giusto che sia in un teatro come quello di Pinter attento a giostrarsi tra l'assenza e la presenza della parola. Poche ed esclusivamente meccaniche le sollecitazioni proposte dalla scena di Gian Maurizio Percioni: un contenitore neutro per i teatri coniugali allestiti da una Anna Galiena e un Luca De Filippo non ancora bene amalgamati.

Al debutto, la colpa è stata attribuita alla cacofonia di telefonini che squillavano in platea e all'estemporaneo crollo di un pezzo di materiale scenico (brillantemente risolto dalla Galiena). La verità sta probabilmente nella necessità di un maggiore rodaggio e la verifica è da rimandare alla stagione invernale.

Chiara Vatteroni

MUSICA È morta a 78 anni la Garbaccio, interprete di «C'è una chiesetta, amor...»

Dea, la voce dell'orchestra

VERCELLI È morta a Borgosesia (Vercelli) Dea Garbaccio, una delle prime «voci» dell'orchestra Angelini. Aveva 78 anni.

Iniziò giovanissima la carriera di cantante dopo aver vinto un concorso bandito dall'Eiar. Alla sede di Torino dell'ente «genitore» della Rai, nel 1940, debuttò nell'orchestra diretta da Cincio Angelini, facendosi conoscere e apprezzare soprattutto con la canzone di Rampoldi dal titolo «C'è una chiesetta, amor...». La canzo-

ne divenne poi la sigla dell'orchestra Angelini.

Negli anni Quaranta Dea Garbaccio sposò il sassofonista Gino Carassola, uno degli orchestrali di Angelini. Dea Garbaccio chiuse con il mondo della canzone nel 1950. Abitò a Torino, Milano e in Svizzera.

Tornò definitivamente a Borgosesia (dov'era nata nel 1919) una quindicina di anni fa.

LIRICA L'opera di Haendel in prima esecuzione al Teatro Regio di Torino

Tamerlano, va in scena la fantasia

Bella coreografia, inadeguata la compagnia di canto

TORINO È spettacolo estemporaneo «in coda» alla stagione 1996/97 il Tamerlano di Haendel che il Teatro Regio ha messo in scena l'altra sera, in prima esecuzione a Torino.

Haendel, oramai compositore di chiara fama, musicista ufficiale della corte di Giorgio I e prossimo ad acquisire la cittadinanza britannica, scrisse il Tamerlano per inaugurare la sesta stagione della Royal Academy di cui era stato nominato direttore musicale.

La prima stesura dell'opera-seria, in tre atti, era avvenuta, di getto, luglio 1724, e nemmeno tutto il mese, ma poi ci furono ripensamenti e rimaneggiamenti sostanziali. Oggi stupisce considerare che fu composta pochi mesi dopo il Giulio Cesare, affresco grandioso e complesso. Al contrario, nel Tamerlano, asciutto e scarno, è eliminata la forma dell'aria a favore di una serie di recitativi accompagnati, sempre im-

perniando il fattore virtuosistico sui solisti. Per il Tamerlano Haendel ne ebbe di eccezionali, che diedero un senso all'intera operazione. Oggi, per prima cosa ci scontriamo con l'incognita dei castrati, goffamente rimpiazzati da tenori falsettisti o da mezzo soprani, soluzioni ugualmente bastarde.

A maggior ragione gli interpreti odierni dovrebbero essere dei fuoriclasse, evenienza sempre più remota. Così a Torino, dove si trova radunata una compagnia di canto inadeguata, se non altro per l'improbabile compito. Maria José

Trulli (Tamerlano), anche se ha avuto slanci di autentica bravura nella virtuosistica aria del terzo atto, resta un personaggio debole; insufficiente il regista Giorgio Gallione ha scelto quella della fantasia svincolata dalla storia. Con la collaborazione determinante della costumista Daniela Dal Cin, ha inventato personaggi fantastici e coloratissimi: un intero bozzolo di rose racchiude la principessa Irene, un complicato intreccio di rigidi nastri imprigiona Tamerlano, bianche corolle che fanno pensare ai dervisci tornanti alimentano le evoluzioni dei danzatori (sempre presenti in scena, per le coreografie eleganti di Giovanni Di Cicco). Non ci sono scene sul grande palcoscenico vuoto: solo luci e colori. Molto bello da vedere.



sto assomigliare a un imbelletto pupo siciliano. Patrizia Ciofi, privilegiata anche dal ruolo, è parsa la più godibile. Altri interpreti: Marianna Kulikova e Antonio Abete. Un'orchestra ridotta

e un po' opaca sotto al guidone di Corrado Rovaris ha trovato un felicissimo sostegno nel cembalo di Ignazio Schifani.

Delle molte chiavi di lettura possibili per lo spettacolo scenico, il regista Giorgio Gallione ha scelto quella della fantasia svincolata dalla storia. Con la collaborazione determinante della costumista Daniela Dal Cin, ha inventato personaggi fantastici e coloratissimi: un intero bozzolo di rose racchiude la principessa Irene, un complicato intreccio di rigidi nastri imprigiona Tamerlano, bianche corolle che fanno pensare ai dervisci tornanti alimentano le evoluzioni dei danzatori (sempre presenti in scena, per le coreografie eleganti di Giovanni Di Cicco). Non ci sono scene sul grande palcoscenico vuoto: solo luci e colori. Molto bello da vedere.

Nella foto un bozzetto dei costumi di Tamerlano. Carlamaria Casanova

Riconoscimento

Zubin Mehta
membro onorario
della Staatsoper
di Vienna

VIENNA Zubin Mehta è da oggi «Ehrenmitglied», membro onorario della Staatsoper di Vienna, uno dei «templi» mondiali della lirica. L'ambito riconoscimento è stato conferito prima di lui solo a pochissimi grandi direttori d'orchestra, quali Karajan, Bernstein, Bruno Walter, Boehm e Richard Strauss.

Mehta si trova in questi giorni a Vienna per dirigere «Tristano e Isotta» di Wagner, l'autore con cui debuttò nell'81 nella capitale austriaca dove il direttore indiano ha anche compiuto gli studi musicali.

Dopo un'intensa estate che l'ha visto sul podio del Maggio Musicale Fiorentino e poi in tournée con la Israel Philharmonic Orchestra e all'Arena di Verona in memoria della Callas, Mehta tornerà in Italia nel '98, al Maggio Fiorentino, con il suo primo «Wozzeck» per la regia di William Friedkin, l'autore cinematografico de «L'esorcista».

PROVINCIA DI TRIESTE

ASSESSORATO ALLA CULTURA

ASSESSORATO AL TURISMO E AL TEMPO LIBERO

28 AGOSTO - 5 OTTOBRE 1997

DOMENICA 14 SETTEMBRE
MONRUPINO, ROCCA
ORE 19

LUNEDÌ 15 SETTEMBRE
TRIESTE, STUDIO TOMMASEO
VIA DEL MONTE 2/1
ORE 19

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE
AURISINA, SALA PARROCCHIALE DI S. ROCCO
ORE 19

AURISINA, BIBLIOTECA
ORE 20.30

VENERDÌ 19 SETTEMBRE
BAGNOLI DELLA ROSANDRA
TEATRO FRANCE PRESEREN
ORE 11

SGONICO, PALAZZETTO DELLO SPORT
ORE 21

SABATO 20 SETTEMBRE
TRIESTE, AUDITORIUM
DEL CONSERVATORIO TARTINI
VIA GHEGA 12
ORE 20.30

INAUGURAZIONE
MOSTRA PERSONALE DI GIUSEPPE TORSSELLI:
LAVORI RECENTI IN LEGNO POLICROMO.
FINO AL 28 SETTEMBRE

INAUGURAZIONE
«I DIRITTI DEI BAMBINI» A CURA DELL'UNICEF DI CROAZIA, CON LA PARTECIPAZIONE DEL CONSOLATO GENERALE DI CROAZIA A TRIESTE.
FINO AL 23 SETTEMBRE

INAUGURAZIONE
MOSTRA FOTOGRAFICA SULLE CAVE DI PIETRA IN ATTIVITÀ E DISMESSE PRESENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE.
FINO AL 28 SETTEMBRE

PROIEZIONE DEL PROGRAMMA TELEVISIVO DELLA RAI «LA CLASSE DI STUPARICH», SOGGETTO DI L. CEPAK, REGIA DI G. PENCO (1997)

PROIEZIONE DEL PROGRAMMA TELEVISIVO DELLA RAI «LA CLASSE DI STUPARICH», SOGGETTO DI L. CEPAK, REGIA DI G. PENCO (1997)

CONCERTO DEL QUINTETTO JAZZY AND CLASSIC
GIORGIO SAMAR, FLAUTO; GIORGIO TORTORA, CHITARRA; MARIAROSA POZZI, PIANOFORTE; ALEXANDER PAUNOVICH, CONTRABASSO; GIORGIO FRITTSCH, BATTERIA. MUSICHE DI ASTOR PIAZZOLLA E CLAUDE BOLLING.

VOCI DI MOLDAVIA: MIHAIL MUNTEAN, TENORE; METODIE BUJOR, BARTONO; GALINA MUNTEAN, PIANOFORTE. MUSICHE: ARIE D'OPERA RUSSA E CANTI POPOLARI DELLA TRADIZIONE RUSSA E MOLDAVA. IN COLLABORAZIONE CON IL TEATRO DELL'OPERA NAZIONALE DI MOLDAVIA.

TEATRINI DEI BURATTINI

Lunedì 15 settembre
AURISINA - MONRUPINO, ROCCA

Martedì 16 settembre
AURISINA - MONRUPINO, ROCCA

Mercoledì 17 settembre
SGONICO, PIAZZALE DEL MUNICIPIO
BORG GROTTO GIGANTE, DOM BRISCIKI

Giovedì 18 settembre
SGONICO, PIAZZALE DEL MUNICIPIO
BORG GROTTO GIGANTE, DOM BRISCIKI

Venerdì 19 settembre
ALTURA, POSTEGGIO DELLA PISCINA
MELARA, ANFITEATRO INTERNO

Sabato 20 settembre
ALTURA, POSTEGGIO DELLA PISCINA
MELARA, ANFITEATRO INTERNO

INIZIO SPETTACOLI ORE 18.30

TUTTE LE INIZIATIVE SONO A INGRESSO LIBERO
PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E APPUNTAMENTI:
TEL. 040/639187 - FAX 040/367601

LIBRI

Centinaia e centinaia di ricette (ma non solo) raccolte da Gioia Calussi in un volume

La Dalmazia in tavola, sapori e tradizioni

TRIESTE Recuperando «quaderni de casa» e ricettari dalle pagine ormai ingiallite, Gioia Calussi, nativa di Zara, ha raccolto centinaia e centinaia di ricette dalmate, proponendo, oltre a queste, un'ampia silloge di consuetudini legate al rito quotidiano della tavola. Rito che si basava su una tradizione gastronomica secolare e sofisticata, ricca di influenze diversissime che i nomi stessi e gli ingredienti dei piatti lasciano trasparire.

«Sapori della Dalmazia» (MGS Press; pagg. 205, 25 mila lire), il libro

pubblicato in questi giorni, con una prefazione di Ottavio Missoni, non è però un semplice ricettario: Gioia Calussi ha voluto con esso tramandare e quindi salvare, grazie alla parola scritta, usanze e vecchie tradizioni familiari affidate finora solo alla memoria di figlie e nipoti. Come afferma l'autrice, i libri consultati hanno dimostrato di essere non soltanto una raccolta di ricette e disegni che spiegano come guarnire una torta, come confezionare un involtino o come valorizzare la tavola con una piacevole preparazione e con una bella presentazione dei

piatti, ma anche una fonte di commenti, notizie, curiosità e suggerimenti per cucinare, per utilizzare stamperie, pentole, per pulire e anche smacchiare.

Le pagine offrono inoltre consigli per guarire da qualche malanno o salvaguardarsi da qualche «pegola». Spesso rivelano svariate origini etniche, regole religiose, rituali misteriosi. Insomma sono una fonte preziosa per capire com'era la vita quotidiana tra Ottocento e Novecento in Dalmazia.

Nella foto a lato uno dei disegni di Franco Ziliotto che illustrano il volume.



Anche a Trieste

MY LADY

solo donna

LA TUA TAGLIA E...
TANTE, TANTE ALTRE TAGLIE!

Inka
by CALO

COELI

daima
camiceria

KAUTEN **MARTY TALKER**

My Lady solo donna

via Ginnastica 12/B
Tel. 040/771018

MUSICA Non delude il pianista Alexander Lonquich che ha aperto la stagione del Verdi di Trieste

Libertà nel nome di Schubert

Un'interpretazione originale e coraggiosa, con finale fascinoso

Il Festival dell'Operetta sul «Financial Times»

TRIESTE Al Festival «Trieste-Operetta 1997» e al Teatro Verdi il prestigioso giornale «Financial Times» ha dedicato nei giorni scorsi un servizio.

Nella sua corrispondenza per il giornale inglese intitolata «Italian trip to the Danube», il critico musicale William Weaver (che è anche uno dei più noti traduttori della narrativa italiana in Gran Bretagna e in Usa) si sofferma infatti sulla «civiltà dell'operetta» coltivata dal Teatro Verdi, sull'esemplare livello degli spettacoli e sullo straordinario successo della «Principessa della Csardas» e del «Paese dei Campanelli», descrivendo con ammirazione il ristrutturato teatro triestino e l'atmosfera festosa del Verdi.

TRIESTE Quel che risulta alla fine è l'inconfondibile personalità, l'eccellente naturalezza del fraseggio, un assoluto predominio delle ragioni della musica e un nuovo, irrefrenabile (per quanto logico) coraggio nell'allargare i margini della libertà interpretativa a limiti estremi.

E così lui, Alexander Lonquich, finisce con l'aver sempre ragione: è in grado di chiudere il cerchio (con un percorso interpretativo che fa, alla resa dei conti, combaciare gli elementi) ed è in grado di mettere tutti d'accordo. Ascoltarlo è immergersi nella Musica, non può mai deludere.

Del pianista Lonquich abbiamo, in fondo, assistito alla crescita: da cherubino se-

dicenne baciato da una natura musicale esaltante, all'artista formato di oggi. A trentasette anni mantiene l'occhio illuminato dagli stupori e dagli incanti che nascono dall'amore, ma anche dal rispetto per i vari Mozart, Schubert, Brahms. Oggi Lonquich si staglia nettamente nel vasto panorama pianistico per il particolare rilievo conquistato dal pensiero sulla sua ben nota, musicalissima, facilità d'espressione. Le interpretazioni si fanno quindi riproposizioni personali del testo, dopo averlo triturato e digerito. Resta Brahms e resta Schubert, nulla viene violentato (poiché la natura e il gusto sono di ottima lega), ma la partitura vive un'esperienza nuova: forse

all'inizio è quasi irriconoscibile, comunque mai snaturata.

E così quella che sulla carta avrebbe potuto essere giudicata un'idea poco fantasiosa per l'avvio della sinfonia d'autunno al Teatro Verdi, si è rivelata invece un'occasione per quanti sono abituati ad ascoltare Lonquich quasi annualmente, tra Società dei concerti di Trieste e Comunale di Monfalcone.

Infatti, è proprio perché - come si diceva - alla fine ha comunque ragione lui, una spontanea standing ovation ha salutato la conclusione del concerto, siglato anche nei fuoriprogramma dal nome di Schubert. È uno Schubert ormai molto lontano da quanto ci si



Il pianista tedesco Alexander Lonquich, che ha aperto venerdì sera con un fascinoso concerto la stagione sinfonica d'autunno al Teatro Verdi di Trieste.

aspetterebbe, e così finisce con lo stupire l'esecuzione della «Sonata in si bemolle maggiore», tanto ripensata da sfiorare la complicazione, quando non il vero e proprio dialogo-a-due con il fantasma schubertiano. Il primo e soprattutto il secondo tempo giungevano a una sorta di cristallizzazione, immobili e infiniti, regno di una dinamica estremizza-

ta, dominata dal «pianissimo» appena percettibile. Poi la liberazione di uno Scherzo magnifico e di un finale fascinoso rimettevano tutto a posto, come del resto i conti tornavano perfettamente nella prima parte brahmiana, dove la liberissima Sonata op. 1 va ricordata per un Andante amorevolmente curato, per uno Scherzo ritmicamente am-

pio e per un Finale irrorato dagli abbandoni meditativi.

Ma ancor più vanno ricordati i 4 Klavierstücke op. 119 - dolcemente sognanti e trasparenti gli Intermezzi, grandiosamente fantastici la Rapsodia - quale superba quintessenza della sensibilità preziosa di Alexander Lonquich.

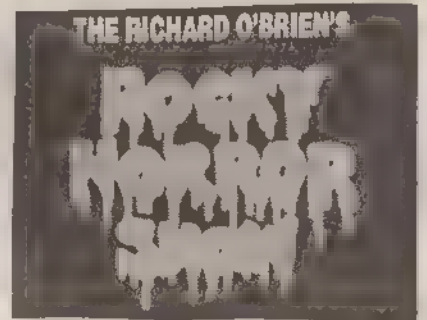
Fedra Florit

TEATRO Sostituirà lo spettacolo di Gabor nel cartellone dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia

«Rocky Horror Show» approda a Trieste

TRIESTE Giorgio Gabor alza bandiera bianca. Il mal di schiena, che lo aveva tormentato all'inizio dell'estate, costringe adesso il cantautore milanese ad annullare la sua tournée d'autunno, che avrebbe dovuto fare tappa anche al Politeama Rossetti di Trieste, dal 31 ottobre al 9 novembre, sotto il titolo «Gabor 1997-98».

Lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, comunque, non molla. Perché spera di invitare Gabor a Trieste in primavera. O, al più tardi, nella prossima stagione teatrale. Intanto, per sostituire degnamente lo spettacolo in



abbonamento, si è pensato di portare in scena al Politeama Rossetti uno dei più celebri spettacoli musicali di tutti i tempi: ovvero, «Rocky Horror Show» di Richard O'Brien. Verrà presentato in una nuova versione prodotta dal Royal Court Thea-

tre di Londra, che ricalca fedelmente la versione originale. Verrà replicato a Trieste dal 31 ottobre fino al 9 novembre, con tre doppie recite nelle giornate di venerdì, sabato e domenica.

«Rocky Horror Show» è una divertita e trasgressiva rielaborazione del mito di Frankenstein. Dove, però, due fidanzatini morigeratissimi si ritrovano proiettati, per una panna della loro macchina, a Frankenstein Place, regno di Frank e Puss, Regina dei travestiti proveniente dalla transessuale galassia Transilvania. A lanciare nel mondo

questo musical ha contribuito, non poco, la versione cinematografica, il «The Rocky Horror Picture Show», realizzata nel 1975 dal regista Jim Sharman, con Tim Curry, Susan Sarandon, Barry Bostwick.

Accompagnati dal vivo da un'orchestra, a recitare il «Rocky Horror Show» saranno, tra gli altri, Bob Simon, nelle vesti del travestitissimo Frank, Larissa Murray e Gregory Watt, in quelle dei due fidanzati, Miles Western, Andrew Christian, Erik Garcia, Anna Stoll, Samantha Taylor e Hans B. Goetzfeld.



Bob Simon veste i panni del travestitissimo Frank nel «Rocky Horror Show» (a destra, il logo dello spettacolo).

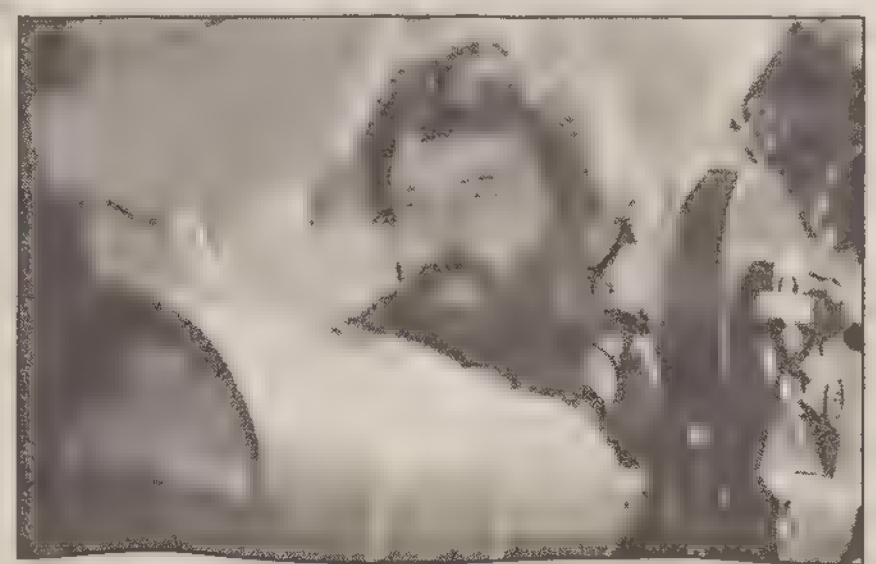
Scarso pubblico alla prima del film a Trieste Ma il «Porzus» di Martinelli sembra interessare soltanto gli ambienti politici

TRIESTE Una ventina scarsa di persone alla proiezione delle otto. Non molte di più degli aderenti al Movimento sociale Fiamma Tricolore che fuori del cinema Ariston distribuivano venerdì scorso dei volantini dove si leggeva: «Porzus. E' forse l'inizio di una nuova storia?».

Sia o meno nuova, è una storia che non sembra interessare a molti. Evidentemente «Porzus», il film di Renzo Martinelli (nella foto) presentato senza troppa fortuna di critica alla recente mostra del cinema di Venezia, riesce a calamitare l'attenzione solo degli ambienti politici. Così, se l'estrema destra applaude un film che analizza fatti che molti vorrebbero non ricordare, c'è anche chi ha

voluto vedervi una «rilettura ideologica e propagandistica contro la Resistenza», come afferma un volantino a firma «Comitato Italo-Sloveno-Croato per la verità storica» stampato in occasione della prima triestina del film.

Reazioni che però hanno lasciato alquanto indifferente il pubblico, che non ha certo fatto la fila al botteghino. Sorprende forse un po' che in una città come Trieste, dove le situazioni che hanno dato vita alla vicenda raccontata in «Porzus» hanno lasciato segni profondi, non ci sia stata troppa curiosità per la rilettura storica fatta da Martinelli. Ma, a ben vedere, gli avvenimenti drammatici della storia triestina di cinquant'anni fa sono stati



tanti e tali da confinare ai margini un fuso episodico come quello di Porzus. Tanto che molti ignorano cosa è accaduto nelle malghe delle montagne a nord di Cividale, nell'inverno del '45, dove sono stati uccisi 17 partigiani della divisione Osoppo, una formazione di matrice non comunista, composta da elementi cattolici, liberali, monarchici e azionisti tra i quali c'era anche il fratello di Pasolini, Guido. Il processo, che è stato celebrato dopo la guerra, ha riconosciuto nei partigiani comunisti della brigata Garibaldi guidati da

Mario Toffanin i responsabili dell'eccidio. Una brutta storia sulla quale nel corso degli anni non sono ovviamente mancate le polemiche e le reciproche accuse.

Rinfocolate adesso, con l'uscita del film: lo stesso Toffanin, che vive in Slovenia, poco oltre il confine, ha minacciato di querelare per diffamazione il regista. Venerdì sera era circolata la voce che l'anziano partigiano della Garibaldi, sarebbe stato presente alla «prima» del film del quale è protagonista, ma poi «Giacca» non è venuto.

p. mar.

TV Presentato il palinsesto di Canale 5 Castagna ritorna dalle ferie e si ritrova appiedato dal camper di «Stranamore»

MILANO «La tv è ripetitività, appuntamento. Il palinsesto lo fa il pubblico, non i direttori». E con questa filosofia che Giampaolo Sodano ha debuttato ufficialmente come prima poltrona di Canale 5.

Un «via» in grande stile, con un gala zeppo di produttori, creativi, artisti. Non mancava neppure Alberto Castagna, il grande deluso della stagione. Senza più «Stranamore» che torna questa primavera rinnovato, perché è una risorsa per la rete, assicura Sodano «ma con un altro conduttore», e con la sola promessa di un programma «tutto da stabilirsi».

Castagna, ancora nella parte del dottore di cuori, non si rassegna di essere stato appiedato dal camper viaggiante di «Stranamore». «Sono tornato dalle vacanze e mi hanno dato la brutta notizia» dice l'ex conduttore «qualcuno dice che lo affideranno a Mara Venier, ma questo io non lo so come non so neppure cosa dovrò fare di preciso. Magari a voi lo hanno già detto».

Nel gran condominio di Canale 5, qualcuno ha cambiato appartamento, come Pippo Baudo che si accontenta di qualche metro quadrato in meno con «Tiramisù», varietà dedicata al disco, al via da dicembre e ancora top secret; come Cristina Parodi che conquista spazio in prima serata con «Le storie di Verissimo», o Rita Dalla Chiesa che lascia «Forum» per «Non ho l'età», titolo provvisorio di un appuntamento quotidiano della fascia pomeridiana. Per il resto, tutto rimane come prima.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione Lirica e di Balletto 1997/98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLI-

TEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Conferma turni fissi entro il 18/9. Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ri-conferma posti fino al 20 settembre. Per informazioni: tel. 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound.

ARISTON. Ore 16, 18, 20.05, 22.15: «Porzus» di Renzo Martinelli, con Loren-

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. Brillante, divertente, romantico. Solo giovedì: «La promessa».

EXCELSIOR. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran premio speciale della Giuria alla Mostra di Venezia.

MIGNON. Per tutti. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Con Air» con Nicholas Cage e John Malkovich. Il film più spettacolare del '97. Dolby stereo. Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream» dal genio creativo di Wes Craven, autore di «Nightmare» il film che metterà a dura prova i vostri nervi. V. 14. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Batman & Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger, Chris O'Donnell, Uma Thurman, Alicia Silverstone. Dts digital sound.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) 15.40, 17.45, 20, 22.20: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Solo alle 15.30 a L. 8000: «Free Willy 3, il salvataggio». Ult. giorno.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) 17, 18.40, 20.25, 22.20: «Twin Town». L'ultima provocazione di fine millennio. Dai realizzatori di «Trainspotting». Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Umberto Orsini. Successo di pubblico e critica a Venezia '97. Solo il 16/9 «Cuba Libre».

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «L'isola perduta» con Val Kilmer e Marlon Brando. In Dolby stereo (sono in vendita i nuovi abbonamenti).

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il ciclone». Il film fenomeno dell'anno ritorna per l'ultima volta a Trieste per soddisfare le nu-

merose richieste della gentile clientela.

GRADO

CRISTALLO. Ore 17, 20.30, 23: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwhite.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore 15.30, 17.30, 19.30 e



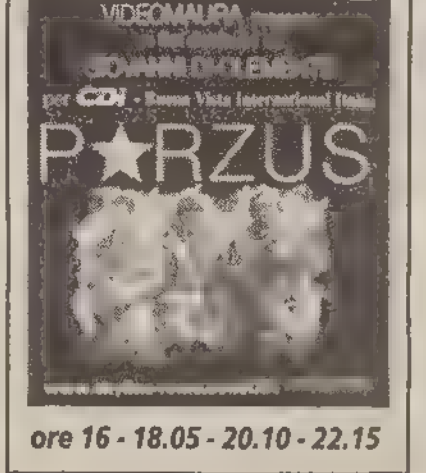
21.30: «Batman & Robin». 1.a visione.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.50, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Scream» di Wes Craven.

VITTORIA. Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Porzus» di Renzo Martinelli.



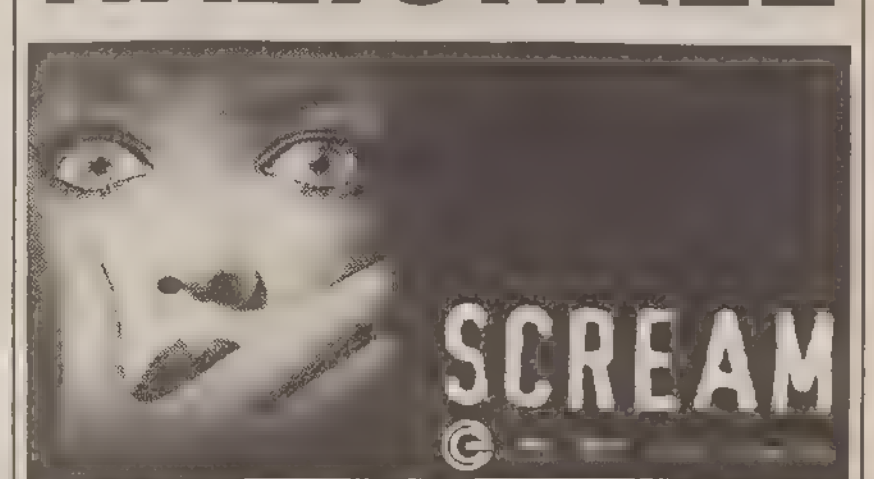
QUESTO È CINEMA! AMBASCIATORI

Un film di STEVEN SPIELBERG



DUALCOSA E SOPRAVVISSUTO

NAZIONALE CINEMA MULTISALA



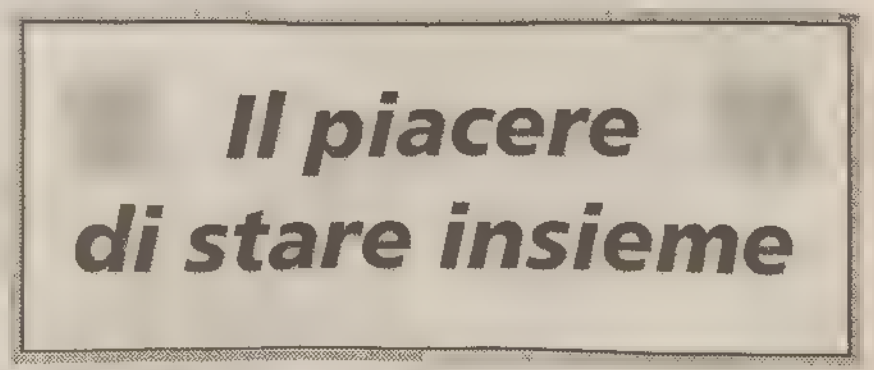
ARNOLD, SCHWARZENEGGER, GEORGE CLOONEY, UMA THURMAN, CHRIS O'DONNELL, ALICIA SILVERSTONE



A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: VAL KILMER, IL MONDO PERDUTO - JURASSIC PARK, LILLI E IL VAGABONDO, MEG RYAN, BATMAN & ROBIN, ANDY GARCIA

AL SABATO ULTIMA A MEZZANOTTE AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLE L. 8.000

CINEMA CARD 10 INGRESSI L. 90.000 VALIDA TUTTI I GIORNI (MASSIMO 2 PERSONE) PER IL 60% DEL CINEMA DI TRIESTE

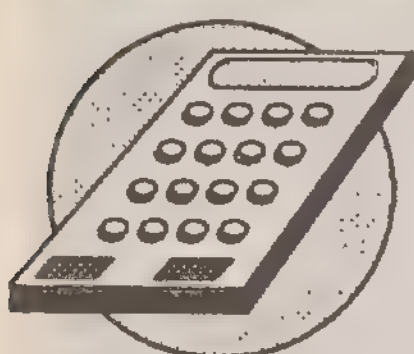


RUVIDO Presenta LA VERA ED UNICA PIADINA ARTIGIANALE TRAMEZZINI - TARTINE APERTO FINO A TARDATA NOTTE (chiuso domenica)

Birreria Bavaria V. COMMERCIALE 143 - TRIESTE Birreria Bavaria specialità birre bavaresi con griglia all'aperto nella terrazza vista mare.

CASINO - ANCARANO Minibus gratuito 040-200696 (TELEFONARE DALLE 12 ALLE 13.30) Partenze da Monfalcone - Trieste

TELECOMANDO



Perfetto per Paperopoli quel «Primo cittadino»

di Giorgio Placereani

Avremmo votato anche noi per Tullio Solenghi (nella foto) come sindaco («Primo cittadino», miniserie di Gianfranco Albano, prima puntata mercoledì su Raiuno): ammettiamolo, sembravano le elezioni di Paperopoli con Topolino contro Rockerduck e Filo Sganga. Come uscire dalla contraddizione di tutte le fiction di politica, dove non puoi essere troppo specifico (dividere gli spettatori) ma neppure troppo generico e parlare d'aria fritta?

Gli sceneggiatori Graziano Diana e Roberta Colombo hanno scelto una soluzione ovvia: hanno acceso una candela davanti alla fotografia di Antonio Di Pietro. Perché è questo il referente dell'immagine di Tullio Solenghi nel telefilm: il non politico che si lascia spingere (in verità non troppo malvolentieri) a divenire politico in opposizione ai politici.

Infatti, a pensarci bene, la puntata non ci fa sapere molto di concreto su cosa intenda fare Tullio Solenghi quando la sua lista-senza-speranza-di-vincere avrà vinto. La sua campagna

elettorale, con le tre striminzite parole d'ordine cui uno può rispondere solo «giusto, bravi», ci ricorda un po' la povera Moana Pozzi nella parodia di Sabina Guzzanti, quando prometteva: «E poi bisogna abolire i terremoti che fanno tanti danni».

L'unico messaggio chiaro è la contrapposizione al potere tradizionale corrotto e inefficiente (quello semmai è l'antagonista Mauro/Ennio Conforti, figura poco credibile nell'economia dello sceneggia-

to: se ci dessimo alla politica, vorremmo avere noi un concorrente così).

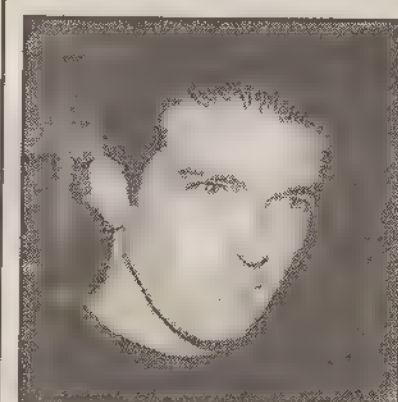
Infatti, il diverbio sulle nomine nelle aziende municipalizzate ci svela che hanno partecipato a una «political soap opera» molto professionale, sopra la media italiana. Lo svolgimento è fluido, con qualche abile trovata narrativa: metti, l'apparizione a sorpresa della moglie, ch'era partita sbuffando, al comizio; oppure, restiamo sorpresi vedendo attraverso gli occhi dei due bambini Solenghi che, appena partita la moglie, sembra amoreggiare con Giulia Boschi (troppo presto, pensiamo) ma poi sentiamo il loro dialogo che modifica la percezione dei ragazzi.

Una scioltezza narrativa esemplificata dall'intelligente tocco di illustrare le votazioni mostrando al seguito il disabile aiutato da Solenghi diverse scene prima: ci richiama il discorso di principio e anticipa simbolicamente i risultati in una sola immagine, contro la ridondanza verbosa di tanti film tv italiani.

Mix di battaglia politica e intrigo sentimentale, con



OGGI IN TV



Il film di Betty Kaplan su Raitre Scoprendo un Cile d'amore e ombra

«È ricca di titoli la programmazione cinematografica di oggi.

Ecco i titoli: «D'amore e ombra» (Raitre, ore 20.30). Regia di Betty Kaplan, con Antonio Banderas (nella foto) e Jennifer Connelly (1994). Una giornalista scopre gli orrori del Cile di Pinochet.

«Vite sospese» (Retequattro, ore 20.35). Regia di David Seltzer, con Michael Douglas, Melanie Griffith, Liam Neeson (1994). Sullo sfondo della tragedia nazista, l'avventurosa vicenda, con implicazioni sentimentali, di una segretaria alle prese con un compito da agente segreto.

«Over the top» (Italia 1, ore 20.40). Regia di Menahem Golan, con Sylvester Stallone (1986). Un camionista che tenta di riconquistare l'affetto del figlio diventa campione di braccio di ferro quasi per caso.

«Io non credo a nessuno» (Raiuno, ore 20.45). Regia di Tom Grise, con Charles Bronson, Ben Johnson, Jill Ireland (1975). Un agente travestito da baro deve scoprire le cause di una serie di attentati a un treno carico di personaggi importanti.

«Tutta colpa dell'amore» (Canale 5, ore 22.45). Regia di Tom Donnelly,

con Ben Gazzara (1992). Uno scassinatore ex poliziotto riacquista la vista e cerca di ritrovare una donna misteriosa.

«Labirinto di passioni» (Retequattro, ore 22.45). Regia di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas, Cecilia Roth (1982). Un folle carosello di rapporti devianti con una surreale versione del lieto fine.

Italia 1, 20.20

Risate di «Mai dire gol»

Nella puntata di «Mai dire gol», in onda su Italia 1, verrà presentata una nuova variante del gioco «Tamagotchi». La Giappone si promette, poi, una grande sorpresa dalla «Mostra del Cinema di Venezia».

Raiuno, ore 23.25

Film Usa a «Effetto cinema»

«Air Force One» e «Men in Black», i nuovi film ipertecnologici Usa di prossima distribuzione in Italia, saranno al centro della puntata di «Effetto cinema», di Claudio Masenza e Flavio Merkel, in onda su Raiuno. Per «Air Force One» interverrà Harrison Ford e il regista Wolfgang Petersen, per «Men in Black» l'attore Will Smith.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.15: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.51: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.27: GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1; 9.00: Est - Ovest; 9.10: GR1 - Mondo Cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di Soggiorno; 11.00: GR1; 11.05: Radiouno Musica; 11.45: GR1 - Antiprima sport; 12.00: Musel (R); 13.00: GR1; 13.27: Radiouno musica; 15.00: Radiouno Musica; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Domenica sport; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno musica; 20.20: Calcio: Roma - Juventus; 21.15: GR1; 22.08: Spigole e spigolature; 22.30: GR1 - Processo al campionario; 22.50: Bolmare; 23.01: Radiouno musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Solo musica; 4.00 - 6.00: GR1 - Ultimo minuto (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buonacaffè; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8.02: L'Arca di Noè; 8.30: GR2; 9.30: Stasera a Via Asiago 10 (R); 11.15: Vivere la Fede; 12.00: Angelus; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Duty Free; 13.30: GR2; 14.00: Consigli per gli acquisti; 15.00: Quelli che la radio; 18.30: GR2 - Antiprima; 18.32: Strada facendo; 19.30: GR2; 22.00: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 9.15: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profezie; 12.50: Domenica musica - 1a parte; 15.00: Italiani a venire; 16.00: Domenica musica - 2a parte; 16.30: Vede alla voce; 17.30: Domenica musica - 3a parte; 18.00: Scaffale; 18.45: GR3; 19.01: Marradi; 20.05: Radiotre suite festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.00: Audiodex, derive magnetiche a più voci; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica - L'alba di San Candido; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: I racconti della domenica; 15: Dal bel Danubio; 15.15: I sogni e i segni; 15.30: Notiziario del quotidiano; 15.30: Notiziario del quotidiano religioso.

Programmi in lingua slovena. 8: Segnale orario; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: 5. messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Emmanuele e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi, Fiabe di paesi lontani: «L'astuzia di Tangali e Dozo»; di Dusan Pertot. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Ljiljana Lombard; 10.35: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza (replica) ind. Melodie estive; 13: Segnale orario; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Edvard Kocbek: «Plamenica» - dramma. Produzione di Radio Maribor, regia di Albin Štrel; 14.50: Pop music; 15: Studio aperto: selezione di tavole rotonde; 16: Dalle nostre manifestazioni ind. Musica per tutte le età; 17: Notiziario flash; 17.5: Musica e sport; 18.30: tempi brevi (replica); 18.45: Intrattenimento musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmido-mani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning Zero, con Leda e Andrea Merlo; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto; l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomare; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteomare; 19.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari; a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica; con Giuliano Rebonati; 14.05: Kolor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: il ritorno dei arrivati i mostri Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kolor latino; replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The Flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merlo e M. Rovati, programma sportivo; Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA LEGGENDA DEI CARABINIERI. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI ESTATE
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA ESTATE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA DOMENICA IN... DEGLI ITALIANI. Con Maria Pompei.
16.05 ITALIAN RESTAURANT. Sceneggiato.
16.50 RAI SPORT CAMBIO CAMPO
18.00 TG1 FLASH
18.15 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IO NON CREDO A NESSUNO. Film (western '75). Di Tom Grise. Con Charles Bronson, Jill Ireland.
22.30 TG1
22.35 EUROPA, ASIA, AMERICA STATO SOCIALE ADDIO? Documenti.
23.25 EFFETTO CINEMA
0.00 TG1
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 SOTTOVOCE: FRANCA VALERI. Con Gigi Marzullo.
0.55 LA NOTTE PER VOI
1.20 TEMPI BRUTTI PER SCOTLAND YARD. Film (poliziesco '76). Di K. Connor. Con J. Miles.
2.45 TG1 NOTTE (R)
3.00 SERGIO ENDRIGO

RAIDUE

7.00 DON, UN CAVALLO PER AMICO. Film (commedia '88).
8.25 UN DIFFICILE ADDIO. Film (drammatico '90).
9.00 TG2 MATTINA (ALL'INTERNO DEL FILM)
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 ALADINO
10.30 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
10.35 DARKWICK DUCK
11.10 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm.
11.30 TG2 MATTINA
11.35 SCANZONATISSIMO
12.10 CERCANDO CERCANDO: FRED BONGUSTO
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.30 TELECAMERE MAGAZINE
13.55 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI CATALUNYA 500 C.C.
14.50 METEO 2
14.55 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Telefilm. Le avventure di Stanlio e Ollio
15.35 ZUM ZUM ZUM. Film (musicale '68). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Dolores Palumbo.
17.15 MARSHALL. Telefilm.
18.55 METEO 2
19.00 PALLACANESTRO: BENETTON TRIVISO - KINDER BOLOGNA
20.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Telefilm.
20.30 TG2
20.50 FURIORE. Con Alessandro Greco.
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 GLI AMICI DI PETER. Film (commedia '92).
1.40 ALTA PRESSIONE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
8.45 I CONCERTI DI TELECOM
9.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
11.10 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI CATALUNYA 125 C.C.
12.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI CATALUNYA 250 C.C.
13.20 SPECIALE MIXER: L'ANGELO DELLA CARITA'
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 NEAPOLIS LIVE
15.10 QUELLI CHE ASPETTANO
15.55 QUELLI CHE IL CALCIO.
18.00 RAI SPORT STADIO SPRINT
18.20 GEO MAGAZINE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 ON THE ROAD
20.15 BLOBS DI TUTTO DI PIU'
20.30 D'AMORE E OMBRA. Film (drammatico '94).
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA - 1A PARTE
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.50 LA DOMENICA SPORTIVA - 2A PARTE
0.20 TG3
0.30 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
0.35 SWITCHBLADE SISTERS. Film. Di J. Hill. Con R. Hill, J. Nail, M. Gayle.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 GLI ULTIMI GUERRIERI. Film (guerra). 3.45
LA RIVOLUZIONE FRANCESE (1990). Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 VITA DA MACHO. Documenti.
9.00 LAKOTA MOON. Film tv. Di Christopher Cain. Con Barbara Carrera.
11.00 COSBY INDAGA. Telefilm. «Una visione medianica»
12.00 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.32 BUONA DOMENICA - ASPETTANDO L'AUTUNNO. Con Maurizio Costanzo, Fiorello e Paola Barale, Claudio Lippi.
14.00 PER GRAZIA RICEVUTA. Film (commedia '70). Di Nino Manfredi. Con Nino Manfredi, Della Boccardo.
16.15 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo, Fiorello e Paola Barale, Claudio Lippi.
18.15 IO E LA MAMMA. Telefilm. «Mattoni duri»
19.30 BUONA DOMENICA - ASPETTANDO L'AUTUNNO. Con Maurizio Costanzo, Fiorello e Paola Barale, Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.45 TUTTA COLPA DELL'AMORE. Film tv (thriller '92). Di Tom Donnelly. Con J. Fahey, B. Gazzara.
0.45 TG5
1.00 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm. «Una donna dal passato»
2.00 TG5
2.30 TARGET - TEMPO VIRTUALE (R). Con Gaia De Laurentis.
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 CORTO CIRCUITO
4.15 GALAPAGOS (R). Documenti.

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 PHENOM. Telefilm. «Crisi che viene crisi che va»
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE. Con Andrea De Adamich.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE. Con Andrea De Adamich.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Maurizio Mosca.
13.35 DANIELE SILVESTRI: NUOVO VIDEO - «BANALITA'»
13.40 TEQUILA E BONETTI. Telefilm. «Tra due fuochi»
14.35 JUMPIN' JACK FLASH. Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con Whoopi Goldberg, Jonathan Price.
16.30 RAVEN. Telefilm. «Le messi del male»
18.30 STAR TREK. Telefilm. «Lo spettro di una pistola»
19.30 STUDIO APERTO
19.52 FATTI E MISFATTI
20.00 TRENTA ORE PER LA VITA - 8 MESI DOPO
20.20 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
20.40 OVER THE TOP. Film (drammatico '87). Di Menahem Golan. Con Sylvester Stallone, Robert Loggia.
22.30 PRESSING
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 PURO CACHEMERE. Film (commedia '86).

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm. «La verità fa male»
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm. «Commissario disciplinare»
6.50 A CUORE APERTO. Telefilm. «Pistola in corsia»
7.40 BURK. Telefilm. «Omicidio rosa»
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
9.00 CHRISTY. Telefilm. «Una storia di fantasmi»
10.00 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.00 EUROVILLAGE
13.30 TG4
14.00 IL CIRCO DELLE STELLE. Con Gerry Scotti.
16.00 2000 MALIBU ROAD. Film tv. Di Joel Schumacher. Con Drew Barrymore, Jennifer Beals.
18.00 UN CASO ANCORA APERTO. Film tv (drammatico '92). Di Jewitt London.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO DEL FILM)
20.35 VITE SOSPENSE. Film (drammatico '92). Di David Seltzer. Con Michael Douglas, Melanie Griffith.
22.45 LABIRINTO DI PASSIONI. Film (commedia '82). Di Pedro Almodovar.
1.10 CIAK NEWS

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.25 DAVY CROCKETT
9.00 DOMENICA SPORT
11.55 ANGELUS
12.10 PLAYLIFE (R)
12.45 TMC NEWS
13.00 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 CAMPIONATO ITALIANO SUPERTURISMO
16.00 LE RAGAZZE DELLA POTRA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 TMC RACE
18.05 CRONO, TEMPO DI MOTORI
18.40 TMC NEWS
18.50 GOLEADA. Con M. Balestri, M. Colombari.
19.00 LA PARTITA (SERIE A)
19.55 I GOL
21.30 I PROTAGONISTI
22.15 PROCESSO PER DIRETTISSIMI. MA. Con A. Biscardi
22.40 TMC SPORT
23.05 TMC SERA
0.00 LA SQUADRA SPECIALE DELL'ISPETTORE SWENEY. Film (poliziesco '77). Di David Wickes. Con John Thaw, Dennis Waterman, Ian Bannen.
2.05 TMC DOMANI
2.25 SBIRRI BASTARDI. Film (poliziesco '78). Di Tom Clegg. Con John Thaw, Dennis Waterman.
4.25 CNN

TELEQUATTRO

7.30 IL CIELO MUTEVOLE. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
8.45 L'EREDITIERA.
10.45 RADUNO MONDIALI DEGLI ISTRIANI
13.00 RADUNO ISTRIANI: PREMIAZIONI
13.30 RAMBLE TAMBLE
14.20 ENOS. Telefilm.
15.35 NON SEI MAI STATA COSI' BELLA. Film (musicale '42). Di William A. Seiter. Con Rita Hayworth, Fred Astaire.
17.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 5. Film (avventura '92).
18.30 RIVEDIAMOLI...
19.30 NEWS TG IN LINGUA TEDESCA
19.45 I DOLORI DELL'ESIBIZIONE. Documenti.
20.30 FIORE DI CACTUS - 1. ATTO
22.08 FBI. Telefilm.
23.00 NON SIAMO MICA AMERICANI
0.05 UN ALTRO SGUARDO. Film.
1.35 OPERAZIONE TERRORE. Film (poliziesco '62).

TELEFRIULI

6.25 SOTTO QUESTO SOLE... Con Enzo Di Stefano.
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
8.15 VIDEOSHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 ANTEPRIMA SPORT
13.00 SPECIALE RAGAZZA CINEMA OK
15.00 VIDEO TOP JUICE
16.10 VIDEOSHOPPING
18.15 SHAKER PLANET
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 SII JAZZ
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
0.55 MATCH MUSIC MACHINE
1.25 UNDERGROUND NATION
1.50 VIDEOTOP JUICE
2.40 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (poliziesco '47). Di John Cromwell. Con Humphrey Bogart, Elizabeth Scott.
4.15 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

11.00 ANNIVERSARIO DELL'ANNESSIONE DEL LITORALE...
12.10 EURONEWS
16.10 IL VILLAGGIO PIU' PAZZO DEL MONDO. Film (commedia '60). Di Melvin Frank. Con Peter Palmer, Leslie Parrish.
18.00 PROGRAMMAZIONE IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI 1A EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'... Rubrica.
20.30 MAPPAMONDO. Rubrica.
21.00 ISTRIA E...DINTORNI. Documenti.
21.30 JOE FORRESTER. Telefilm.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 FORSE SIAMO STATI MESSI QUI PER...
23.35 HISTRIA JAZZ

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 SANTA MESSA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 VIDEOSHOPPING
12.45 VAPORCASA
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 CALCIO: SERIE A
22.30 GOLEADA
1.05 OFF LIMITS
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 SHOPPING
12.30 IL MONDO DELLE FIAVE - I FAVOLOSI EROI
13.30 SHOPPING
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 DE NEWS MAGAZINE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 VALANGA GIALLA. Film (guerra '52).
22.30 RUBRICA DI ARREDAMENTO
0.30 ALIBI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 PROXIMA
13.50 STREETBALL
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 CALCIO: SERIE A
22.30 GOLEADA
1.05 OFF LIMITS
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 SHOPPING
12.30 IL MONDO DELLE FIAVE - I FAVOLOSI EROI
13.30 SHOPPING
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
19.00 DE NEWS MAGAZINE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 VALANGA GIALLA. Film (guerra '52).
22.30 RUBRICA DI ARREDAMENTO
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 UN LICEO TUTTO MATTO. Film tv (commedia '83). Di Rod Amateau. Con Michael J. Fox, Nancy McKoon.
16.00 TOURING IN 16/9. Telefilm.
17.00 POMERIGGIO CON...
18.00 FANTASTICA ITALIA-MA
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 BORDER CROSSING - IL CONFINE. Film (poliziesco '80). Di Christopher Leitch. Con Telly Savalas, Danny La Paz, Eddie Albert.
22.40 OMICIDIO IN VIDEO- TAPE. Film tv (giallo '88). Di Ellen Cabot. Con Jan Michael Vincent, Jack Carter.
0.30 BIKINI BEACH
1.45 NEWS LINE SETTE 16/9.

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
18.55 WESTERN SIDE
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.45 MISSIONE SABBIE ROVENTI. Film (avventura '66).
22.30 TUTTI IN CAMPO
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI
10.00 VMA WEEKEND
12.00 ARCHIVE SHOW
12.30 MTV FRESH
13.00 SO 90'S
14.00 THE GRIND
16.00 VMA WEEKEND
19.00 NEWS E NEWS
19.30 STAR TRAX
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISMO!
23.00 HIT LIST ITALIA
0.00 MTV LIVE

RETE A

10.00 VMA WEEKEND
12.00 ARCHIVE SHOW
12.30 MTV FRESH
13.00 SO 90'S
14.00 THE GRIND
16.00 VMA WEEKEND
19.00 NEWS E NEWS
19.30 STAR TRAX
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 STYLISMO!
23.00 HIT LIST ITALIA
0.00 MTV LIVE

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Il giornale della tua città

IL PICCOLO

BESTEMMI? NIENTE CAMPO

Troppe parolacce e bestemmie, in campo e fuori, e giocatori nudi che si aggirano negli spogliatoi adiacenti l'oratorio. Per questi motivi il parroco di Dongo, don Angelo Pozzi, ha revocato la concessione del campo sportivo della chiesa alla società Calcio Dongo, che lo utilizzava da anni per gli allenamenti della prima squadra che milita in seconda categoria.

ISCRIZIONI 1997/98

AEROBICA FITNESS • CANOTTAGGIO
ARTI MARZIALI • DANZA classica e moderna

SOCIETÀ GINNASTICA
TRIESTINA
VIA GINNASTICA 47 - Tel. 360.546

OGGI IN TV

11.10 Raitre: Moto: Gran Premio di Catalunya 125 c.c.
12.25 Raitre: Moto: G. P. di Catalunya 250 c.c.
13.55 Raidue: Moto: G. P.

di Catalunya 500 c.c.
15.10 Raitre: Quelli che aspettano
15.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto

15.55 Raitre: Quelli che il calcio
18.00 Raitre: Rai sport stadio sprint
19.00 Raidue: Pallacanestro: Benetton Treviso - Kinder Bologna

19.00 Telemontecarlo: La partita
22.15 Telemontecarlo: Processo per direttissima
22.25 Raitre: La Domenica sportiva
22.30 Italia 1: Pressing

L'ANTIDOPING DI DIEGO

Il giudice federale argentino Claudio Bonadio ha imposto a Diego Maradona un controllo antidoping prima di ogni partita. Qualche ora prima di essere ricevuto dal giudice, l'ex capitano della nazionale biancoceleste aveva annunciato di volersi sottoporre volontariamente a un test prima dell'incontro di campionato in programma oggi contro il Newell's Old Boys.

SPORT

ISCRIZIONI 1997/98

FLASH-DANCE • JUDO
GINNASTICA artistica e ritmica • KARATE

SOCIETÀ GINNASTICA
TRIESTINA
VIA GINNASTICA 47 - Tel. 360.546

CALCIO SERIE A Un gol di Ba aveva illuso la squadra di Capello

Un rigore gela il «Milan show»

La Lazio al 95' raggiunge con Signori dal dischetto i rossoneri

Milan 1
Lazio 1

MARCATORI: nel p.t. al 38' Ba; nel s.t. 50' Signori su rig.

MILAN: Taibi, Maldini, Costacurta, Cruz, Ziege, Ba (15' s.t. Boban), Albertini, Desailly, Leonardo (20' s.t. Bogarde), Weah, Kluijvert (45' s.t. Davids). All: Capello.

LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Lopez, Favalli, Fuser, Almeyda (1' s.t. Nedved), Jugovic (38' s.t. Venturin), Casiraghi, Mancini, Boksic (38' s.t. Signori). All: Eriksson.

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: Angoli: 10-6 per la Lazio. Spettatori: 65.000. Ammoniti: Jugovic, Nedved, Ziege per gioco falloso; Desailly per proteste.

MILANO Che rabbia per Capello. Che settimana da dimenticare per i Maldini. Il tecnico si vede sfuggire a pochi secondi dalla fine della gara contro la Lazio la sua 100.a vittoria in rossoneria, una vittoria che il Milan si era guadagnato con un ottimo primo tempo. E Paolo Maldini, autore di una prestazione più che buona per tutta la partita, si carica della responsabilità del successo perduto, regalando agli avversari un fallo da rigore su Nedved trasformato in gol da Signori. Il suo scatto di rabbia, quando l'arbitro Ceccarini ha indicato il dischetto, somigliava tanto a quello di papà Cesare dopo Georgia-Italia.

Il pari per 1-1 sta piuttosto stretto al Milan (ancora a digiuno di vittorie), nel quale ha esordito in grande stile Leonardo, e fa sorridere la Lazio. Ma a ragionarci su non è poi un risultato così bugiardo: il Milan tanto bello del primo tempo meritava anche un gol in più, ma non lo ha fatto; e la Lazio più ragionatrice e determinata nella ripresa ha fatto registrare una complessiva superiorità, suggerita dal rigore. Rigore peraltro giusto, ma sarebbe stato altrettanto giusto se Ceccarini non avesse lasciato correre su uno sgambetto di Nesta in area ai danni di Kluijvert al 28' del primo tempo, e su un atterramento di Boban, spinto da Jugovic, al 33' della ripresa.

Poco prima, al 29', anche la Lazio aveva reclamato il rigore, quando Mancini era stato trascinato a terra in area rossonera da Cruz, ma in questo caso è sembrato che l'ex sampdoriaiano si avesse messo anche del suo. Nel conto delle possibili recriminazioni ci sta anche una traversa sbucata da Albertini con una bomba al 5' del primo tempo, deviata da Marchegiani.

Quanto al gioco, la gara è stata davvero esaltante nei primi 45', grazie soprattutto a un Milan che ha espresso potenza e fantasia come gli squadroni del primo Sacchi e del Capello di qualche stagione fa. Ma anche grazie alla Lazio, che seppure un po' imballata nel suo tridente offensivo, ha approfittato di ogni necessario momento di pausa dei rossoneri per incalzare in contropiede e insistere sui loro punti deboli: una difesa inspiegabilmente in imbarazzo sui palloni alti e un portiere, Taibi, che con le sue incertezze in almeno due occasioni ha dato a Mancini e Casiraghi l'opportunità della palla gol. Bravi Costacurta e Cruz a rimediare, ma ancora più bravi Albertini e soprattutto Desailly nel lavoro di «rottura» e impostazione a centrocampo.

Leonardo ha sbalordito per la facilità con cui è entrato nella manovra del Milan. Il suo apporto è stato determinante soprattutto nella costruzione di azioni rapide e corali, palla bassa e gran velocità, con cui il Milan ha eseguito a più riprese nei primi 45' uno spettacolare schema a 3-4 giocatori che portava a liberare un uomo davanti a Marchegiani: è successo con Albertini, Weah, Kluijvert che hanno sbagliato il tiro. E successo con Ba, che lanciato da Weah non ha fallito al 38'.

Sull'altro fronte, la pericolosità della Lazio si esprimeva nelle fucilate invenzioni di Mancini, nelle puntate di Jugovic, nelle bordate di Casiraghi e Boksic, che al 36', colpito duro alla fronte, è stato sostituito da Signori. Nella ripresa il ritmo del Milan è calato, Kluijvert si è messo a pasticciare e Capello ha cercato di cambiare qualcosa inserendo Boban e Bogarde. Meglio la Lazio che ha rifatto il suo centrocampo con Nedved e Venturin. La squadra di Eriksson si è fatta più insistente nel finale, sino al rigore di Signori tra una pioggia di fischi e bottigliette.

Largamente positivo il debutto di Leonardo. Sorprende in negativo Maldini: pasticcia e provoca il penalty.



Ba festeggiato dai compagni dopo la rete.

UDINESE

I friulani si lasciano alle spalle il ricordo dell'amaro debutto casalingo con la Fiorentina

Bachini spiana la strada a tempo di record

Dopo 15 secondi dà un dispiacere al «suo» Lecce - Raddoppia Locatelli

Serie B
Reggiana, 1-1 nell'anticipo

REGGIO EMILIA Reggiana e Ravenna hanno pareggiato 1-1 nell'anticipo della B. Programma odierno: Ancona-Genoa; Cagliari-Castel di Sangro; Chievo-Salernitana; Andria-Pescara; Monza-Venezia; Padova-Verona; Perugia-Lucchese; Reggina-Treviso; Torino-Foggia. Classifica: Venezia e Cagliari 6; Reggiana 5; Perugia, Salernitana, Lucchese, Ancona e Castel di S. 4; Torino, Chievo, Reggina, Verona e Andria 3; Ravenna 2; Monza, Pescara, Genoa e Treviso 1; Foggia e Padova 0.

Nella ripresa i bianconeri hanno risentito della fatica

Per «Zac» O.K. il primo tempo

LECCO Come è solito fare dopo ogni partita, anche ieri non si è presentato in sala stampa il tecnico del Lecce, Cesare Prandelli, che preferisce analizzare i risultati delle gare il giorno dopo. Si presenta invece l'allenatore dell'Udinese Alberto Zaccheroni, che esordisce riconoscendo che «nel secondo tempo il Lecce, pur ridotto in 10 uomini, ha giocato meglio creando più occasioni da gol. Noi - aggiunge - avevamo speso troppo nel primo tempo tanto che alcuni miei giocatori sono stati presi dai crampi. Nel primo tempo

invece abbiamo giocato molto meglio noi anche se mi rendo conto che lo splendido gol iniziale di Bachini ha frastornato il Lecce che ho visto giocare meglio a Torino con la Juve». Bachini, autore del primo gol, a tempo di record: «Ci tenevo a segnare a Lecce dove, pur avendo vinto il campionato, non ho trovato le condizioni per esprimere al meglio. Non vi è comunque alcuna polemica in questa mia rete che mi deve servire per rilanciare e impormi nell'Udinese».

Bachini era reduce dal-

l'espulsione nelle file dell'Under 21, sconfitta 2-0 dalla Georgia. Tanto per Bachini quanto per Palmieri si è trattato del primo gol in serie A. E Palmieri osserva: «Peccato, avrei voluto far coincidere il mio primo gol nella massima divisione con un risultato utile per il Lecce. Mi conforta il fatto che abbiamo reagito lottando sino alla fine e cercando ad ogni costo il pareggio».

Cyprien giustifica la sua espulsione: «Non potevo fare altro: con la testa non ci arrivavo e istintivamente ho usato la mano».

Lecce 1
Udinese 2

MARCATORI: nel p.t. 1' Bachini; nel s.t. 14' Locatelli, 15' Palmieri.
LECCE: Lorieri, Sakic, Viali, Cyprien, Annoni, Rossi (25' s.t. Costantino), Piangere, Cozza (34' p.t. De Francesco), Casale, Maspero, Palmieri.

UDINESE: Turci, Bertotto, Pierini (17' s.t. Zanchi), Bia, Bachini, Giannichedda, Walem, Cappioli, Locatelli (23' s.t. Lasalandra), Jorgensen (21' p.t. Orlando) Bierhoff, Ali, Zaccheroni.

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate
NOTE: Angoli 6-1 per il Lecce. Spettatori 6.300. Espulso Cyprien al 14' del s.t. per aver bloccato con le mani un pallone diretto in porta. Ammoniti per scorrettezze: Viali, Bierhoff, Pierini, Palmieri e De Francesco.

LECCE Dopo solo 15 secondi l'Udinese è passato in vantaggio. L'ex Bachini, che l'anno scorso ha contribuito alla promozione dei giallorossi in serie A, dal limite dell'area di rigore ha scaraventato imparabilmente il pallone all'incrocio dei pali sulla sinistra di Lorieri.

Il Lecce al 6' ha recriminato per un presunto fallo da rigore commesso da Bertotto su Palmieri atterrito mentre stava per calciare in rete. Per tutto il primo tempo, comunque, l'Udinese è apparsa più pericolosa creando maggiori azioni da gol. Fra l'altro al 21' Cappioli ha colpito l'incrocio dei pali ed al 28' un ottimo Lorieri ha respinto un gran tiro di Locatelli.

Le due squadre hanno dovuto fare i conti nei primi 45' con due infortuni che hanno costretto gli allenatori a cambiare l'impostazione tattica: Cozza ha accusato una sospetta distrazione del collaterale della gamba



Locatelli a segno.

destra (out per 40 giorni), Jorgensen ha accusato una contusione al costato.

Orlando subentrato a Jorgensen ha meglio rinsaldato il reparto arretrato dei bianconeri, mentre De Francesco, che ha sostituito Cozza, ha giocato in attacco con conseguente arretramento di Maspero. Proprio De Francesco al 3' della ripresa ha mancato clamorosamente il gol mandando il pallone sull'esterno della traversa.

Al 12' Lorieri è uscito male su traversone di Walem, Bierhoff ha scodellato il pallone verso la porta sguarnita ed a Cyprien non è rimasta da fare altro che improvvisarsi portiere e respingere con una mano. Risultato: espulsione del francese e rigore per l'Udinese. Lorieri ha respinto il tiro dal dischetto di Bia. L'amarezza per i friulani è durata però solo un minuto: Locatelli incuneandosi alle spalle di Annoni ha raccolto un traversone di Orlando firmando il 2-0.

La reazione del Lecce ha portato Palmieri subito dopo a concludere un'azione avviata da Maspero. Per Palmieri, 31 anni, è il primo gol in serie A. Particolarmente vivace il finale con il Lecce che ha colpito il palo esterno con Maspero e con l'Udinese comunque sempre in agguato con fucilate contropiede.

L'attaccante mugugano è l'indiscusso protagonista del pareggio interno del Brescia

Hubner, che forza: tre gol ma la Samp replica

Brescia 3
Sampdoria 3

MARCATORI: nel p.t. 4' Hubner; nel s.t. 9' Boghossian, 29' Montella, 31' Hubner, 35' Montella, 38' Hubner. BRESCIA: Cervone, Savino, Adani, Diana, Kozminski (14' s.t. Romano), E. Filippini, A. Filippini (28' s.t. Sabau), De Paola, Banin, Neri (14' s.t. Barollo), Hubner. All: Materazzi.

ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: Angoli: 8-4 per la Sampdoria. Ammoniti: De Paola, A. Filippini, Savino, Mannini, Banin e Franceschetti per gioco scorretto; E. Filippini per fallo di mano.

BRESCIA Alla fine, magari, il pareggio può anche essere considerato accettabile, ma se non ci fosse stato uno straordinario Dario Hubner (l'attaccante mugugano ora è capocannoniere con 4 reti) la Sampdoria avrebbe probabilmente due punti in più in classifica.

Nel primo tempo il Brescia, che pure si era portato in vantaggio in apertura con un gran gol di Hubner, non è poi stato in grado di sfruttare al meglio il contropiede e non si è più fatto vedere dalle parti di Ferron. Nella prima frazione della difesa dei padroni di casa ha retto il confronto con gli assi (ma Klinsmann è stato inguardabile) dell'attacco avversario e, grazie anche a Cervone, il Brescia è andato al riposo con il vantaggio di un gol. Ma nella ripresa la Samp ha accelerato il ritmo e ha stretto d'assedio l'area bre-

sciana, prendendo il sopravvento a centrocampo. E' arrivata così, complice una mezza incertezza di Cervone, la rete del pareggio. Poi quella del vantaggio della Samp. La gara sembrava finita. Ma i padroni di casa hanno trovato grazie a una prodezza di Hubner il pareggio. Poi ancora i genovesi si sono portati avanti e ancora il numero 11 di casa ha riportato i suoi al pari.

I gol: al 4' Banin lancia lungo per Hubner che controlla di testa e poi esplode il tiro del 1-0. Al 9' del secondo tempo con Cervone porta a causa di un'

uscita avventata, c'è un cross di Veron in area piccola per Boghossian lasciato solo, che di testa pareggia. Al 29' mischia in area del Brescia: Franceschetti batte, Montella da due passi devia rasoterra nell'angolo. Al 31' un cross preciso di Barollo è trasformato da Hubner in gol con un tiro al volo che scatena l'applauso generale.

Al 35' è Montella a mostrare un pezzo di bravura, saltando Savino, allargandosi a sinistra e mollando un siluro che si infila nel sette. Pareggia ancora Hubner al 38', superando con un pallonetto Ferron.



Dario Hubner, tre gol ieri

CALCIO SERIE C2 L'Alabarda torna con un punto dalla non facile trasferta di Sesto San Giovanni

Taribello morde, Riccardo ha il siero

La Triestina su rigore risponde dopo appena 6 minuti allo sgarbo dell'ex

Sabatini: «Poco autoritari» Marchioro: «Ma più tecnici»

SESTO SAN GIOVANNI «Se succede che negli ultimi dieci minuti la squadra si riversa tutta in attacco volendo vincere la partita, vuol dire che qualcosa rispetto all'anno scorso sarà pure cambiato...». Quel diavoleto di un Angelo Zanolli la dice giusta. E cambiato qualcosa. Forse, la mentalità.

Non che l'Alabarda di Sesto abbia strabbiato, beninteso, anzi, ma si è comunque dimostrata furba nell'uscire dal campo della periferia milanese senza le pive nel sacco. E ciò malgrado la gagliardia dei giovani avversari e qualche errore di troppo. Proprio su questi ultimi alza l'indice un po' tutta la trafia dei dirigenti alabardati.

«Errori veramente tanti - conferma l'amministratore delegato - ma quelli si possono e si dovranno correggere». «Siamo ancora lenti, soprattutto dietro gli fa eco l'inseparabile Roberto Trevisan - speriamo sia colpa della preparazione». Walter Sabatini è più scuro del solito. Un po' per l'abbonzatura rimediata sul littorale di Miramare, soprattutto per una squadra (la sua) che l'ha fatto soffrire per l'eccessiva contrattatura. «Contratta e poco autoritaria - conferma il più incontestabile dei dirigenti - con tanti errori di misura e di interpretazione. Ci vorrà tempo. Ma la Pro Sesto farà soffrire un po' tutti: velo-

cià, agonismo ed organizzazione le armi che metteranno in difficoltà chiunque passerà da Sesto San Giovanni». In difficoltà, invece, a Sesto, si è già trovato Pippo Marchioro. Non tanto a bordo campo, quanto in sala stampa. «Ma come? Anche in queste categorie esistono le interviste post-partita?», è sbottato, incredulo, salendo la scaletta che conduce all'angusto spazio riservato a domande e risposte. Sì, ed anche piene di colleghi pronti all'interrogatorio. Seduto, pacato, Marchioro si è infine prestato alla «mitragliata».

«La squadra ha evidenziato qualche difficoltà soprattutto sul gol preso. Anche se il merito dello stesso andava per metà ai nostri errori difensivi e per l'altra metà alla prodezza di Taribello. Ma nella ripresa siamo stati più bravi noi: più tecnici e la partita l'abbiamo fatta noi. La Pro Sesto si è dimostrata battagliera. Forse in maniera troppo eccessiva. Ma ognuno gioca le carte che ha. Noi, purtroppo, questo non lo sappiamo ancora fare. Dovremo impararlo in fretta. Il rigore? Dite che si è trattato di una pappera del portiere? Non l'ho neanche vista. Noi allenatori degli errori degli altri non parliamo. Quello che ci regalano lo prendiamo. Punto e basta».

Alessandro Ravalico

Dall'inviato

SESTO SAN GIOVANNI Mai fidarsi dei giocatori che dicono d'essere andati via da Trieste con l'Alabarda nel cuore. Sono i più subdoli. L'anno scorso non inquadrava la porta neanche in allenamento, ma ieri Alex Taribello è riuscito a sprigionare tutto il veleno che si teneva dentro dopo appena 3' dal suo ingresso in campo.

Meno male che la Triestina è una squadra previdente, altrimenti a Sesto sarebbe morta per avvelenamento. S'era infatti portata da casa il siero anti-Taribello proprio perché paventava una simile evenienza. Una volta subito il gol l'Unione ha emesso un piccolo rantolo e poi s'è subito iniettata il siero riuscendo a riprendersi in tempo per raddrizzare la partita.

Giustissimo alla fine il pagreggio su un campo dove poche squadre faranno punti. La Pro Sesto ha sì i dentini di latte, ma è un complesso molto ben organizzato che ha nell'aggressività e nella velocità le sue armi principali. Tutto il suo sistema di gioco ruota attorno al pelato Calari. In difesa i raddoppi sulle punte o sugli esterni sono d'obbligo, mentre gli attaccanti Beretta e Nino fanno pressing per 90 minuti. Di fronte a un avversario così tignoso, l'Alabarda è sembrata a volte un po' spaesata e anche prevedibile. Malgrado il buon lavoro di Sgarbossa e Canella, l'Unione non ha avuto la sufficiente autorità per prendere per le orecchie i monelli di Motta.

I centrali come al solito hanno cercato di aprire il gioco sulle fasce per Coti (non troppo brillante) e Gu-

Pro Sesto Triestina

MARCATORI: nel s.t. 15' Taribello, 21' Riccardo (rig.)
PRO SESTO: Malatesta, Beltrame, Rossetti, Merenda, Marzini, Colombo (s.t. 12' Taribello), Meda (s.t. 30' Pennacchio), Ambrosini, Beretta, Calari, Nino. **ALL:** Motta, TRIESTINA: Vinti, Benetti, Masi, Gamaro, Sgarbossa, Bambini (s.t. 21' Birtig), Gubellini, Canella, Spilli, Riccardo, Coti (s.t. 30' Hervatin). **ALL:** Marchioro.
ARBITRO: Silvestrini di Macerata.
ANGOLI: 7-3 per la Triestina.
NOTE: Spett. 1.000 circa; ammoniti: Gubellini, Masi, Marchini e Calari.

bellini o hanno tentato di imbeccare Spilli con alcuni lanci in area. Ricorrendo a qualche fallo di troppo, i lombardi hanno chiuso ogni varco.

Dall'altra parte ogni volta che Beretta e Nino ripartivano, i difensori alabardati vedevano i sorci verdi. Bambini, per esempio sulla sua fascia ha sofferto più del lecito contro il giovanissimo Meda. Per fortuna la Triestina ha sufficiente mestiere (anche risorse caratteriali) per tirarsi fuori dalle panie anche quando è in svantaggio. Nella ripresa, quando sembrava aver preso le misure dei lombardi, l'undici di Marchioro ha subito un gol che date le circostanze

non era facile da rimontare. L'incontro in sé è stato piacevole, mai noioso grazie allo spirito battagliero che animava la contesa. Era comunque forse una gara da 0-0 senza quei due episodi.

La Pro si è resa interprete di una partenza spavalda: dopo 1 minuto Calari smarca in area Beretta che spara alto. La Triestina ci mette un buon quarto d'ora per assestarsi; l'Alabarda infatti porta un po' palla e subisce molti falli. Al 28' Beretta scatta a destra e centra basso per Nino che non aggancia davanti al portiere. Cinque minuti dopo Calari tira direttamente in porta su punizione costringendo Vinti a respingere di

pugno. La Triestina si fa viva dalle parti di Malatesta al 35' e fa vedere che non scherza: legnata su punizione battuta da fuori area di Spilli che manda a stampare la palla un po' più sotto dell'incrocio. Il secondo avviso alla squadra locale lo manda Sgarbossa con un'incornata di poco alta. Al 41' la più bella azione alabardata: lungo lancio verso sinistra per Riccardo che batte al volo, obbligando Malatesta ad alzare sopra la traversa.

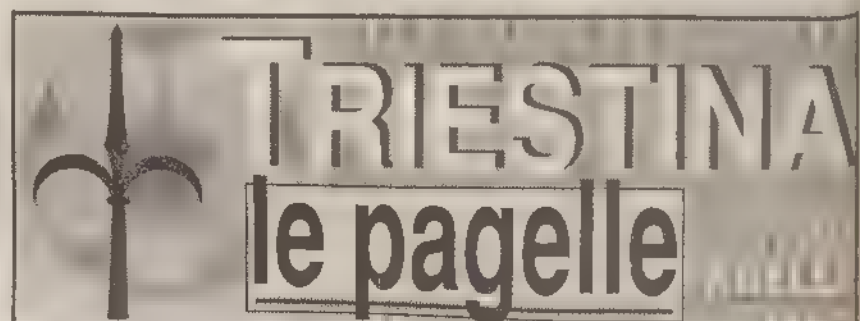
Nella ripresa la Triestina pare più tonica e decisa, ma Motta al 15' si inventa la mossa che poteva essere determinante: toglie un terzino e fa entrare Taribello che esordisce in campionato. E dopo 3' già lascia il segno: la difesa ospite si fa travarsone da destra. Tre uomini davanti a Vinti con Beretta che tocca all'ex di turno il quale esplode un sinistro di collipezzo sotto la traversa.

Dura solo 6 minuti la gioia della Pro, il tempo che serve alla Triestina per ricaricare le batterie. Gubellini prova il tiro dai 20 metri: non è niente di tale ma il portiere non trattiene; Spilli è pronto ad avventarsi sulla palla, ma Merenda lo mette giù. Rigore sacrosanto che Riccardo trasforma con un tiro violento e centrale. I lombardi hanno ancora un sussulto al 38' grazie a uno slalom in area del nuovo entrato Pennacchio: nella mischia Ambrosini si scontra con Vinti al momento di concludere. La Triestina, con Birtig ed Hervatin in campo, finisce in attacco la partita collezionando però solo angoli. Fra circa sei mesi vi sapremo dire se questo punto valeva veramente oro.

Maurizio Cattaruzza



Taribello, mannaggia all'ex, stava per combinarla grossa



Riccardo

VINTI.....	6
BENETTI.....	6
MASI.....	6
GAMBARO.....	6
SGARBOSSA.....	6
BAMBINI.....	5,5
(BIRTIG).....	6
GUBELLINI.....	6,5
CANELLA.....	6
SPILLI.....	6
RICCARDO.....	6,5
COTI.....	5,5
(HERVATIN).....	n.g.

PALLAVOLO

Agli Europei in Olanda perentorio 3-0 dei «tulipani» che escludono gli uomini di Beбето dalla finalissima

Sul'Italia un «cappotto» fuori stagione

Oggi gli azzurri si contenderanno la medaglia di bronzo con la Francia

IN BREVE

Auto: Formula 1
Alesi alla Sauber
a partire dal '98

PARIGI Il pilota francese della Benetton-Renault Jean Alesi ha firmato a Juan-les-Pins (sud-est della Francia) un protocollo di accordo che lo lega alla scuderia svizzera di F. 1 Sauber-Petronas dalla prossima stagione. Lo scrive il quotidiano «Le Figaro», aggiungendo che il contratto sarà firmato domani. Alesi, 33 anni, sta disputando la sua 9.a stagione in F. 1 e occupa la 3.a posizione nella classifica del campionato mondiale. Domenica ha terminato al 2.o posto il G. P. d'Italia a Monza dietro Coulthard. La durata del contratto non è stata ancora comunicata. Nel caso di conferma dell'accordo, Alesi si affiancherà a Herbert.

Atletica: Grand Prix
a Kipketer e Kumbernuss

FUKUOKA Wilson Kipketer e la tedesca Kumbernuss (con il peso) hanno vinto le loro gare nella finale del Grad Prix a Fukuoka, in Giappone, conquistando il titolo finale. Kipketer ha corso gli 800 in 1'42"98. Sorpresa nei 3.000 siepi dove ha vinto Keter. Italiani in gara solo nei 5.000: sesta la Brunet, ritirato Carosi.

Sub: Pellizzari mondiale
nell'assetto costante

PORTOVENERE Meno 75 metri. E' questa la quota raggiunta ieri da Umberto Pellizzari nel mare di Portovenere, nuovo primato mondiale di immersione in apnea in assetto costante. Il tentativo di record ha avuto inizio alle 12.30 ed è durato in tutto 2'11". Per la discesa Pellizzari ha impiegato 1'7", 1'4" per la risalita.

EINDHOVEN L'Italvolley gioca oggi per il bronzo nell'ultima giornata del campionato continentale di Eindhoven. Il temuto duello con l'Olanda che costituiva il tema principale dell'intera manifestazione, anticipato alla semifinale a causa del secondo posto conquistato dagli azzurri nel girone di qualificazione, ha infatti promosso ieri alla finale gli orange (che ora dovranno vedersela con la Jugoslavia) e bocciato in modo inesorabile la squadra di Beбето.

Si dirà che quest'Italia, dopo le Olimpiadi di Atlanta, ha cambiato molti panni e ha bisogno di tempo per ritrovare la propria identità di squadra-caterpillar. Ma la partita di ieri fatica a congedare la paziente proiezione dei tempi di attesa e la dura realtà del campo: gli orange, infatti, hanno veramente dominato, imponendosi con un perentorio 3-0.

Gli azzurri si sono dannati per riuscire ad entrare in partita, ma non sono mai riusciti a fare breccia nella sfera quasi perfetta del gio-

co avversario, ad eccezione di qualche istante nel terzo set. C'è stata una concreta speranza nella prima partita, quando l'Italia si è trovata 4-2 in vantaggio, ma



L'azzurro Andrea Giani alle prese con il muro russo

L'Olanda ha progressivamente migliorato la propria ragatella difensiva, ha eretto un muro di micidiale efficacia dove Vandegoor aveva mani-ovue ed ha finito con il capire tutto del gioco

azzurro, dominando la zona centrale della rete.

Un'Italia che ha lottato sin sul 4-4, ed in quel particolare gioco ci sono stati ben 14 cambi palla, poi però, tro-

dalla muraglia olandese e dove, pure, ha sbagliato 5 battute al salto. Ma non è riuscito a fare meglio il riantante Rosalba, cosicché sul punteggio di 10-5 per i padroni di casa (anche qui, effimero vantaggio azzurro 3-2), anche il secondo set se n'è andato via senza possibilità di reazione: 15-6.

Scoramento che ha condizionato anche il terzo set, con gli orange in vantaggio 9-4, poi, finalmente sprazzi di orgoglio e di gioco, con una vemente reazione sin sul 13-13, ma qui tre errori consecutivi in battuta ci hanno spuntato le ali, e due muri ci hanno definitivamente affossato: 15-13.

L'Olanda ha giocato un volley strepitoso a tratti persino perfetto (dopo sei partite non ha ancora perso un set). Contro questo prepotente gruppo che ha difeso in modo sublime, l'Italia si è vista in realtà molto poco: inguaiata dai numerosi incidenti, è persa in ogni caso inferiore. La speranza è che oggi gli azzurri, in campo alle 17 con la Francia, riescano a conquistare almeno il bronzo.

BASKET
Amichevole alle porte di Trento mentre a Treviso Benetton e Kinder si contenderanno la Supercoppa

La Genertel all'esame di Verona



Cesare Pancotto

TRIESTE Amichevole di lusso questo pomeriggio per la Genertel Trieste attesa alle 18 a Gardolo, alle porte di Trento. Per festeggiare l'inaugurazione di un centro sportivo i biancorossi affronteranno la Mash Verona.

I veneti sono reduci dall'eliminazione in Coppa Italia per un solo punto di scarto al termine del doppio confronto con la Stefanel. Per la prima volta la Mash sarà al completo: il centro tedesco Gnad, infatti, sta recuperando. Verona ha un potenziale considere-

vole, dopo che Iuzzolino ha ottenuto la cittadinanza italiana.

La Genertel, che in precampionato ha ottenuto 7 vittorie su 8 partite, cerca la conferma che è già stata trovata una fisionomia di squadra e la difesa è ormai un'arma affidabile. Finora la formazione di Cesare Pancotto è riuscita a tenere sempre gli avversari sotto gli ottanta punti.

Sempre questo pomeriggio ma al Palaverde di Treviso la Benetton e la Kinder si affronteranno per la Supercoppa italiana Super-

Bostik Cup. La Benetton ha vinto lo scudetto nella passata stagione, la Kinder ha acquisito il diritto di giocare la Supercoppa in quanto detentrici della Coppa Italia.

In precedenza, al mattino, verranno presentati dalla Lega Basket i nuovi campionati di serie A1 e A2 che scatteranno domenica prossima.

Nel turno inaugurale la Genertel ospiterà al Palasport di Chiabrola la Bini Viaggi Livorno, già affrontata nei giorni scorsi al vittorioso torneo di Sassari.

MOTO

Il romano della Honda miglior azzurro nelle prove del G.P. di Catalogna

Max Biaggi sfiora la pole Rossi non stanca il motore

BARCELONA La promessa di migliorarsi l'ha mantenuta solo in parte: Max Biaggi ha recuperato due posizioni sulla griglia di partenza della classe 250 ma non è riuscito a soffiare la pole position al compagno di marca Ralf Waldmann. Il romano della Honda è comunque stato il miglior azzurro nella decisiva sessione di prove ufficiali del Gran Premio di Catalogna.

Nella classe 125, infatti il miglior italiano è stato Valentino Rossi, quarto tempo dietro a Sakata, Ui e Manako, mentre nella mezzolitro Doriani Romboni è stato preceduto dall'insidiabile Doohan, alla sua decisa pole stagionale, Cheka e Aoki.

A prove concluse il tracciato di Montmeló è stato sommerso da un violento nubifragio. Le previsioni meteo non promettono nulla di buon mettendo tutti ad armi pari. A Max Biaggi non dispiacerebbe correre sul bagnato anche se è riuscito a trovare proprio alla fine del secondo turno di prove ufficiali una buona messa a punto della sua Honda. Il ro-

mano ha tentato di scavalcare Waldmann ma ha mancato l'obiettivo per soli sessantamillesimi di secondo. Dopo aver brillato nel primo turno di venerdì, le quattro di litro Aprilia hanno palesato evidenti problemi di messa a punto.

Griglie di partenza del Gp. di Catalogna. Classe 125: 1) Kazuto Sakata (Gia/Aprilia) 1:53.476; 2) Youlchi Ui (Gia/Yamaha) 1:53.941; 3) Tomomi Manako (Gia/Honda) 1:54.004; 4) Valentino Rossi (Ita/Aprilia) 1:54.091; 5) Jorge Martinez (Spa/Aprilia) 1:54.126.

Classe 250: 1) Robert Waldmann (Ger/Honda) 1:47.621; 2) Max Biaggi (Ita/Honda) 1:47.690; 3) Tohru Ukawa (Gia/Honda) 1:48.192; 4) Tetsuya Harada (Spa/Honda) 1:48.632; 5) Loris Capirossi (Ita/Aprilia) 1:48.676.

Classe 500: 1) Michael Doohan (Aus/Honda) 1:45.990; 2) Carlos Checa (Spa/Honda) 1:46.126; 3) Nobuatsu Aoki (Gia/Honda) 1:46.143; 4) Doriani Romboni (Ita/Aprilia) 1:46.297; 5) Tadayuki Okada (Gia/Honda) 1:46.507.

VELA

Trofeo Golfo di Trieste «aperitivo» pre-Barcolana

TRIESTE Con le regate odierne si apre il mese «caldo» della vela che culminerà il 12 ottobre con la Barcolana. Oggi la società Triestina sport del mare presieduta dal consigliere nazionale Fiv, Giraldo, impegnerà, per il trofeo del Golfo di Trieste varie decine di imbarcazioni delle classi Ims, J24, Open e Meteor.

La Nautica Lagune del Villaggio del Pescatore darà vita domenica 21 al trofeo dei Due Castelli per le stesse classi (meno Ims). Dal 26 settembre al 5 ottobre l'Adriaco inizierà, poi, per le classi Ims e Open,

la Settimana internazionale con 4 prove: 26 settembre Trieste-San Giovanni in Pelago-Trieste, 27 settembre «bastone», 4 ottobre «triangolo» e 5 ottobre 26.0 trofeo Bernetti in comune con la Pietas Julia.

Dal 7 all'11 ottobre, Adriaco, Triestina della vela, Triestina sport del mare, e Barcola-Grignano offriranno 4 giornate di match race, Fincantieri cup, con la partecipazione di 10 Jostintin. Sabato 11 ottobre inoltre la Nautica Grignano propone il 6.0 trofeo Miramare per la classe Open.

SCI D'ERBA

Campionati italiani
fratelli «giganti»,
Mauri squalificata

FORNÌ DI SOPRA Due coppie di fratelli sul podio dello slalom gigante dei campionati nazionali di sci d'erba, specialità slalom gigante. Si sono imposti i comaschi Paola e Oscar Bazzi e con loro sul podio sono saliti i vicentini Di Rotzo Alessandra (giunta seconda) e Stefano Sartori (piazziati terzo).

Paola, la grande protagonista dei campionati mondiali, e Oscar, già primo nello slalom speciale di venerdì, hanno dominato, imponendosi in entrambe le manche. Purtroppo la triestina Cristina Mauri, dopo la caduta nello slalom, è stata squalificata anche nello slalom gigante. Dopo aver meritato la seconda piazza nella prima manche ha infranto i suoi sogni di gloria alla porta 17. Altri triestini, comunque, hanno occupato le zone alte della classifica: Giulia Stacul e Daria Zerial, entrambe dello Sci Cai Trieste, sono giunte rispettivamente quinta e sesta. Davide Fonda (Cai Trieste) nono e Giuliano Zivoli (Sci Club 70) undicesimo. Nella gara promozionale riservata ai più giovani ottime le prove degli atleti del Cai Trieste: Federico Maracchi, Matteo Starri e Serena Popazzi hanno meritato la prima piazza di categoria.

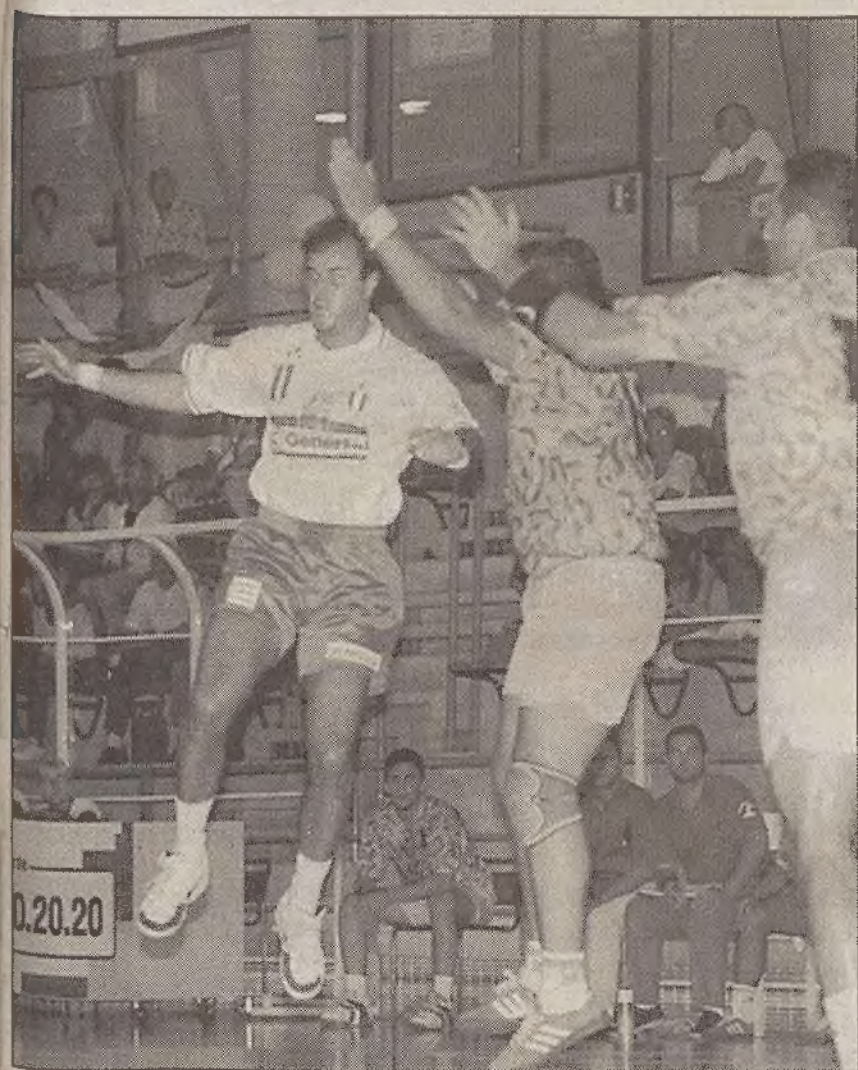
Le classifiche. Maschile: 1) Oscar Bazzi (Belluno) 53"79, 2) Fausto Cerentin (Nevegal) 54"06, 3) Stefano Sartori (Foresta) 54"17. Femminile: 1) Paola Bazzi (Belluno) 57"89, 2) Alessandra Sartori (Sci Campanili) 59"40, 3) Daniela Busin (Val Biois) 1'00"38.

an.pu.

PALLAMANO Al Palacalvola i triestini «strapazzano» l'Haenna nella prima giornata di campionato

La Genertel comincia sul velluto

Superlativi Pastorelli e Oveglia, nel primo tempo espulso Fusina



Antonio Pastorelli, ieri incontinibile. (Foto Lasorte)

TRIESTE Il biglietto da visita della Genertel l'hanno presentato gli atleti di casa nostra. I nuovi acquisti, per svariate ragioni, sono attesi alla prossima uscita. Si può riassumere così il senso della prima giornata del massimo campionato (consumatasi sul parquet di via Calvola) che ha visto la Genertel Trieste strapazzare senza troppi problemi gli ospiti di turno dell'Haenna.

A far cominciare questo nuovo campionato sul velluto sono stati un Pastorelli incontinibile (nonostante i problemi tendinei) e un Oveglia che con la fascetta di capitano sembra essere ringiovanito di 10 anni (un po' come Schina che in barba all'età è in perfetta forma fisica). A dar man forte ai due uomini in giornata di grazia sono stati un po' tutti i compagni di squadra. A cominciare da Taraffino, generoso ma sempre forse un troppo sovraccarico di oneri. Chi si aspettava di posare gli occhi sui nuovi

Genertel Haenna

33
17

GENERTEL TRIESTE: Mestriner, Bottaro, Marco Lo Duca 4, Martinelli 1, Fusina 3, Kavrecic, Kuzmanoski 3, Pastorelli 6, Taraffino 4, Molina 5, Schina 2, Oveglia 5. **ALL. Giuseppe Lo Duca.**
LIBERTAS HAENNA: Biondo, Ragusa, Navarra 1, Di Vincenzo G. 3, Gulino, Lucic 2, Di Vincenzo F. 1, Opalic 7, Lo Manti 3. **ALL. Mario Gulino.**
ARBITRI: Farci e Nasca (Cagliari).

arrivi, invece, è rimasto un po' deluso.

Assente Guerrazzi (alle prese con problemi fisici), e dimezzato l'apporto del veterano Kuzmanoski (anche lui per guai fisici), si è messo di mezzo l'arbitro a rispedire in spogliatoio uno dei giocatori più attesi dal pubblico triestino: Alessandro Fusina, fuoriclasse ex-Ortigia, che nel primo tempo, quando il tabellone luminoso segnava 17/17, è stato espulso definitivamente dal campo per aver commesso un fallo che minava

l'incolumità del rivale Lucic.

Ligi alle nuove regole gli arbitri hanno congedato il siciliano. Guastandogli la festa della «prima». Per il resto, nel secondo tempo, sono stati «battezzati» in maglia biancorossa nel campionato italiano Molina, ieri pomeriggio vulcanico ma non troppo, il secondo di Mestriner, Bottaro, e il giovane Martinelli che emozionato come pochi altri esordienti si è pure tolto la soddisfazione di andare a rete. Con somma gioia

del pubblico. Dei compagni di squadra. E sua.

La partita non ha avuto storia. Solo nel primo tempo l'Haenna ha stretto i denti cercando di contenere i biancorossi. «Veniamo a Trieste per imparare» - aveva detto prima del fischio d'inizio l'allenatore dei gialloverdi. Difficile dargli torto. Ma va detto che di più la neopromossa gialloverdi non poteva dare. Nella ripresa gli uomini di Lo Duca hanno dilagato offrendo sprazzi di ottima pallamano e qualche errore di feeling destinati a sparire con l'andar del tempo. Anche Marco Lo Duca, archiviati gli errori del primo tempo, si è risvegliato.

Soddisfatto, ma cauto, l'allenatore Giuseppe Lo Duca: «Difficile fare un commento - sottolinea - L'Haenna è una squadra che lotta per la salvezza, noi abbiamo rotto il ghiaccio... Nell'esordio in casa si rischiano sempre brutti scivoloni».

m. e.

IPPICA Ricomincia l'attività alle 15

Montebello riapre Unity King prenota l'omaggio a Destro

TRIESTE Dopo la brevissima sosta si riaprono questo pomeriggio i battenti all'ippodromo di Montebello. In un convegno che si inizierà alle 15, spicca il Premio dedicato a Antonio Destro (nella foto), miglio riservato ai cavalli di 3 anni. Ritorna per l'occasione sulla nostra pista Unity King, la figlia di Joie du Vie che, prima di tentare, senza brillare, il Gran Premio delle Aste a San Siro, aveva inanellato la bellezza di quattro affermazioni consecutive. Per l'occasione, Unity King dovrà vedersela con avversari di una certa qualità, senz'altro alla sua portata.

Di questi, si segnalano Unico Effe, Usavus D1 e Ugrumov B1, in veste di principali oppositori della femmina di Targhetta. Nei ruoli di possibili sorprese, invece, sia Ultima Way Gst, sua Unamico, che ha avuto in sorte numero contrario, mentre sembra più difficile il compito di Ucayali Gau e Urea.

Unity King possiede i numeri per riprendere il filotto interrotto sull'anello milanese, Ursavus D1 (con Ciulla in sediollo), e Unico Effe, sono quelli che più degli altri potrebbero rivestire i ruoli di antagonisti pericolosi per la nostra favorita.

Apertura con i puledri di 2 anni in una «reclamare» dove figurano in maggioranza giovani ancora da scoprire. Quindi pronostico aleatorio, e un occhio di riguardo, comunque, per Vignola Om, ma anche per Vorn Pizz e Vorn Bastic. Una «reclamare» anche per i gentili. In buon momento, Rodano Jet punta con buone prospettive alla vittoria, e dopo il cavallo affidato a Roberto Mele, è doveroso guardare a Popsy Box nel ruolo di controfavorita. Sul doppio chilometro, Parist sarà impegnato a recuperare 20 metri a Night Dancer, Rocky Balboa, Rolling Stone, Piccola Nor e Rina di Sgrei. Compito quanto mai possibile per il cavallo di Romanelli che troverà in

Rocky Balboa l'avversario di maggior spessore. In campo di 3 anni, Ufo Max, pur con il negletto numero 6, dovrebbe essere meglio di Usmon, Unpegaso Dra, User Vdo e Uricanas, mentre è atteso ad una rincorsa vittoriosa Sial di Casei nella maratona sui tre giri. Non dovrebbe risultare faticoso per il cavallo di Mariano Belladonna riuscire a rendere un nastro a Reggrund, Rosamund Mn, Raumer, Oscar Max e Ras degli Dei, quindi il pronostico è a senso unico. In categoria G, pur con il numero più alto di partenza, Sales du Kras dovrebbe far valere un minimo di tasso qualitativo superiore agli avversari capitanati da Pegaso, Mattiolli Ok e Silver Str, mentre

fra i 4 anni, dopo due brillanti successi, Taymani punta al tris in un campo dove anche Tavora Bell, Tony Gio, Trust Me Vdo e Telesia appaiono bene in corsa. Anche in chiusura di scena i 4 anni, con i compagni di colori Turbine Max e Triller Nike in gramaro.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Oldrado: Vignola Om, Vorn Pizz, Vorn Bastic. **Premio Bertose:** Rodano Jet, Popsy Box, Recovery. **Premio Plinio:** Parist, Rocky Balboa, Rolling Stone. **Premio Olifante:** Ufo Max, Unpegaso Dra, User Vdo. **Premio Puota:** Sial di Casei, Rosamund Mn, Slem del Nord. **Premio Coppiglia:** Sales du Kras, Pegaso, Silver Star. **Premio «Antonio Destro»:** Unity King, Unico Effe, Ursavus D1. **Premio Stellaviva:** Taymani, Trust Me Vdo, Tony Gio. **Premio Primitiva:** (Turbine Max = Triller Nike), Terrano Bray, Tarcis Fz.

Tris: 3-13-5. Quota popolare per la corsa Tris di venerdì sera (Napoli-trotto). La combinazione vincente 3-13-5 ha fruttato ai 20.644 vincitori 298.800 lire. Il montepremi è stato di 6.170.328.600 lire.



CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia: regge il cartellone il confronto tra Italia San Marco e Pro Gorizia

San Luigi-Aquileia, un test probante

TRIESTE Il secondo turno di Coppa Italia presenta degli abbinamenti che sono un gustoso anticipo di partite di un certo livello del campionato. Per l'Eccellenza c'è un'Italia San Marco-Pro Gorizia che è tutto un programma: i goriziani scesi dall'olimpico dei dilettanti sono i logici favoriti per la vittoria finale in campionato ma, la squadra di Moretto è da considerarsi un'outsider di tutto rispetto, se solo riuscirà a reggere la tensione dovuta al fatto che molti la danno sicura candidata al Nazionale Dilettanti e se recupererà il portiere Zanier.

Altro esempio di partita sentita è Sangiorgina-Palmanova, un derby della Bassa inconsueto per gli ultimi anni ma, carico di rivalità sportiva. Lo stesso si può dire di Rivignano-Man-

zanese con i primi ancora alla ricerca della miglior condizione fisica ed i secondi, campioni uscenti, già brillanti ed in testa alle classifiche di realizzazione (13 gol fatti).

In Promozione c'è un San Luigi-Aquileia che di fatto è da considerarsi un vero banco di prova per entrambe. La solidità dell'Aquileia, potrà mettere a nudo la capacità offensiva dei vivaiisti in casa: in sostanza farà capire se la squadra di Milocco è da considerarsi una delle favorite per la vittoria finale o, come lo scorso anno, perderà in casa quello che guadagnava fuori. Altro tema della domenica è vedere se il Capriva impegnato a Ronchi ed il Fiume Veneto che ospita la Sacilese, riusciranno a «bucare» le due difese ancora imbattute.

Oscar Radovich

IL PROGRAMMA

Coppa Italia (ore 17): Fanna Cavasso-Centro del Mobile (arb. Zin); Pozzuolo-Tricesimo (Colicchia); Fontanafredda-Porcia (Lepore); Fiume Veneto-Sacilese (Cominotto); San Luigi-Aquileia, a Trebbiano (Naccari); Sevegliano-Ponziana (Bracci); Ronchi-Capriva (Masini); Flaibano-Pro Fagagna (Taiaoli); Sangiorgina-Ita Palmanova (Zamò); Rivignano-Manzanese (Stefanutti); Italia S. Marco-Pro Gorizia (Zannier).

Coppa Regione (ore 17): Virtus Roveredo-Lignano (Valent); Gonars-Chions (D'Introno); Castionese-Tavagnacco (Bertoli); Zoppola-Varmo (Tonca); Latte Carso-Futura, a Aurisina (Pavano); Ruda-Pro Fiumicello (Minussi); Pro Romans-Cividalese (Zaffanella); Valnatisone-Edile A. (Brandolin); Corno-Opicina (Praturlon); S. Giovanni-Torresane (Rigotto); Domio-Costa-

lunga (Bevilacqua); Staranzano-Fincantieri (Paladini); Isonzo S.P.-Sovodnje (Cipriani); Vesna-San Lorenzo (De Martini); Kras-Campantele, a Monrupino; Breg-Chiarbola, a San Dorlgo; S. Andrea-Zaule Rabuiese, al Villaggio Opicina; Servola-Breg B. Villa Carzia; Union Ts-Cgs, a San Sergio; Azzurra-Audax; Mariano-Turriaco; Fogliano-Beghiano; Moraro-Poggio; Pieris-Villesse; Mladost-Piedimonte; Sagrado-Pro Farra; Romana-Portuale; Medea-Vermelegiano; Medeuza-Villanova.

Allievi regionali (ore 10.30): Sacilese-Ponziana; Bearzi-S. Giovanni; Sangiorgina-S. Sergio; Muggia-Pro Gorizia; San Luigi-Fontanafredda; Palmanova-Triestina.

Giovanissimi regionali (ore 10.30): Monfalcone-Opicina; S. Sergio-Pro Romans; S. Giovanni-S. Luigi; Italia-Muggia; Ponziana-Palmanova.

ALLIEVI

Scatta la nuova stagione Al via anche i giovanissimi

TRIESTE Allievi e giovanissimi regionali in campo per l'avvio di una stagione agonistica che, vista la forza delle compagini in campo, si prevede intensa e combattuta. Grosso equilibrio nel girone A degli allievi dove un cospicuo lotto di contendenti parte alla pari. Tra queste le tre compagini triestine: San Giovanni, Ponziana e San Sergio. Sono stati particolarmente i rossoneri di Podgornik a impressionare nel pre-campionato quando in un torneo disputato tra le fine d'agosto e i primi di settembre, hanno sbaragliato una qualificata concorrenza mettendo tra l'altro in evidenza un'organizzazione di gioco già buona.

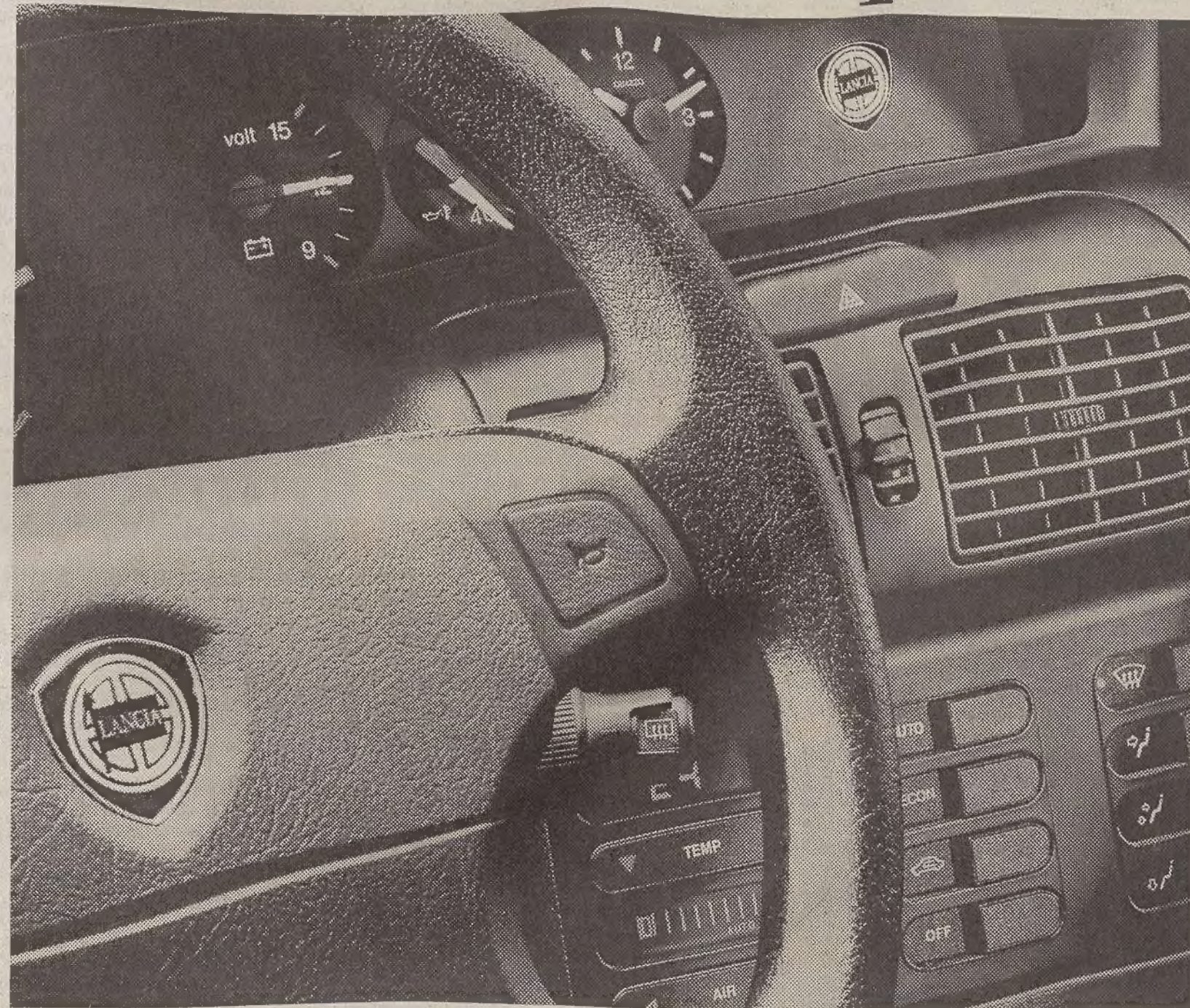
Nel girone B la grande favorita dovrebbe essere il Donatello, squadra che lo scorso anno prestò i suoi ragazzi 1981 a quel Pordenone arrivato poi terzo. Alle spalle dello squadrone friulano un ruolo importante potrà gio-

carlo la Triestina di Vittorio Muesan. Nel complesso, comunque, tutto il girone appare competitivo e in quest'ottica potranno dire la loro anche il San Luigi e il Muggia, nonostante il ridimensionamento della rosa dovuto ad alcune importanti partenze.

Curiosità nel girone C dei giovanissimi, alla ricerca di una squadra in grado di reggere il ruolo di favorita. Nutrito il manipolo di pretendenti, tra queste Pro Gorizia, Monfalcone, Ronchi e el triestine Ponziana e San Luigi. Da verificare le potenzialità di San Sergio e di quel San Giovanni che potrebbe avere nel reparto offensivo il suo tallone d'Achille. Ci si aspetta una discreta stagione dell'Opicina di Meton i cui ragazzi hanno un anno di esperienza sulle spalle e si attendono verifiche da un Muggia che ha completamente rinnovato il suo organico.

Lorenzo Gatto

Il clima ideale per scegliere una Lancia δ.



*Prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

Lancia δ 1.6 LE e Lancia δ HPE 1.6 con climatizzatore a L.26.400.000*.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L.2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche: airbag, pretensionatore cinture di sicurezza, Lancia Code, correttore assetto fari.

E sul modello Lancia δ HPE:



È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 30 settembre 1997.

Lancia  Il Granturismo

Continuaz. dalla 23.a pagina

CUZZOT 040/636128 occasione nissima Pam adiacenze, soleggiatissimo, scorcio mare, rinnovato, ottimo: atrio, tinello con poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno, cantina. 60.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Revoltella alta, luminoso, rinnovato, ottimo: soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. 160.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Roiano ottimo, ascensore: saloncino cucinotto arredato due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina. Termoautonomo. 196.000.000. (A9934)

CUZZOT 040/636128 Rotonda del Boschetto adiacenze, 30.ennale, ottimo: soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, poggolo, cantina. 126.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Santa Croce recentissima villa di testa due livelli più taverna: salone cucina tre camere due bagni ripostiglio lisciaia posti auto giardino. 460.000.000. (A9934)

CUZZOT 040/636128 Severo alta, vista aperta, ottimo: salone, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, tre poggoli, cantina. 179.000.000. (A9876)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, luminoso, in palazzina recente: salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo. 158.000.000. (A9876)

L'AURORA VIAGGI

PROPONE:

3/5 ottobre
Isola di Arbe (Rab)
Quota..... Lire 218.000

5-11 ottobre
«Non solo Praga»
Quota..... Lire 998.000

13-20 ottobre
Tunisia
Quota..... Lire 1.072.000

23 ott./7 nov.
Cuba
Quota..... Lire 2.375.000

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI presso L'AURORA VIAGGI Via Milano 20 - Telefono 630261

DOMUS appartamento a schiera con giardino. Zona giorno, due camere, doppi servizi, due balconi, parcheggio. Perfette condizioni, rifiniture eleganti. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Barcola fronte mare, stabile recente, ascensore. Salone, cucina, dispensa, tre matrimoniali, doppi servizi, box, posto auto. Lire 550.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Castagneto piano alto perfetto, stabile recente con ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Termoautonomo. Ottima esposizione. Nuova proposta. Lire 110.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Centralissimo ultimo piano, luminoso e tranquillo, stabile d'epoca, ascensore. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Lire 90.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Duino primingressi elegantissimi, rifiniture accurate, garage. Disponibilità varie superfici, possibilità mutuo, consegna inverno '97. Nuova proposta. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Giardino Pubbico ultimo piano con mansarda, finiture eleganti, palazzo Liberty. Salotto con caminetto, soggiorno-pranzo, cucina, tre camere, studio, due bagni. Lire 230.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Romagna inizio, attico prestigiosa palazzina, ascensore. Salone doppio, cucina, tre camere, due bagni, ripostigli, terrazze, cantina. Riscaldamento. Nuova proposta. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Romagna ultimo piano, vista mare e città. Saloncino, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, posto auto. Lire 300.000.000 trattabili. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Strada del Friuli elegante stabile recente in parco. Soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, poggolo, parcheggio. Lire 120.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Vespucchi palazzina recente, ascensore. Soggiorno,

no, cucinino, matrimoniale, poggolo, terrazzo, cantina. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 80.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Viale XX Settembre in prestigioso stabile d'epoca. Soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno, servizio, giardino pensile di 130 mq. Termoautonomo. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

DOMUS Villa da ristrutturare, posizione centrale. Tre livelli abitativi, garage e giardino. Nuova proposta. Lire 550.000.000. Tel. 040/366811. (A9912)

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam, libero perfetto, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, cantina 94.000.000. (A9888)

ELLECI 040/635222 Bartoletti libero, da risistemare, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina 95.000.000. (A9888)

ELLECI 040/635222 Roiano libero, ottime condizioni, ingrosso, camera, cucina abitabile, bagno 41.000.000. (A9888)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero soggiorno, camera, cucina, bagno, due ripostigli 59.000.000. (A9888)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, ottime condizioni, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, cantina 106.000.000. (A9888)

EREMO alta 77 mq, signorile, verde, ottima posizione, comfort, privato vende 0338/9073722. (A9911)

FRESCOBALDI, perfetto 90 mq, trilocale, vista verde, posto auto 172.000.000 L'Equipe immobiliare 040/764666. (A9894)

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia splendida vista golfo villa grande metratura con porticato e grande giardino ottime finiture. Trattative riservate. (COO)

GABETTI Opimm 040/763325 viale Sanzio recente ottimo stato ingresso cucinino soggiorno tre stanze bagno balcone cantina. (COO)

GABETTI Opimm 040/763325 zona centrale posto auto ultimo piano ampio terrazzo salone cucina

PROGETTOCASA

PROGETTOCASA

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Cervignano del Friuli
Via Roma 91
0431/3.59.86

CERVIGNANO CENTRO appartamento in palazzina con giardino condominiale, terzo e ultimo piano composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, cantina e box auto. 145.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO in centralissima casa d'epoca con ascensore, completamente ed elegantemente ristrutturata, rifinitissimo appartamento: ingresso luminoso, soggiorno con zona cottura, ampia camera matrimoniale, disimpegno e bagno, riscaldamento autonomo, serramenti in legno. 150.000.000. 0431/35986.

CERVIGNANO adiacenze, in splendida zona verde e residenziale in piccola costruzione quadrifamiliare: due appartamenti nuovi con ingresso indipendente e giardini di proprietà di 160 e 470 mq. Soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze, splendida posizione. Solo 170 e 180 milioni. 0431/35986.

quattro stanze doppi servizi. Trattative riservate. (COO)

GEOM SBISA: S. Luigi alta vista golfo mq 80 completamente rinnovato in palazzina. S. Giacomo ristrutturato 70 mq 98.000.000. Bosco 82 mq restaurare 62.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM SBISA: Torrebianca ATTICO moderno con terrazzo

PROVA ORA - PROVA ORA
006.752.001.395
006.886.0324

69 esperte ragazze dal vivo giorno e notte
006.787.8556
006.826.4390

za 127 mq 360.000.000. MONTABELLO 138 mq giardino proprio box 305.000.000. CANTU' prestigiosissimo 200 mq ampio giardino proprio box. 040/942494. (A00)

CERVIGNANO - ZONA RESIDENZIALE

PRONTA CONSEGNA L. 255.000.000

Immerso nel verde in zona tranquilla vicino a tutti i servizi e adiacente al piano centro cittadino proponiamo rifinitissima villa a schiera su 2 piani più ampia mansarda abitabile con travi a vista e terrazza a pozzetto: ingresso, luminoso, soggiorno, pranzo, con porticato, cucina abitabile, studio con terrazza, 3 camere da letto, tripli servizi, stanza lavoro e 2 ripostigli, giardino fino a 300 mq. Serramenti in legno, vetri antistondamento. Finiture di pregio.

FIUMICELLO centralissimo attico biplano di 235 mq + 240 mq di terrazza, soggiorno con caminetto, cucina, 3 camere da letto, doppi servizi, comodo guardaroba, studio e mansarda in parte abitabile. Posto auto coperto. 260.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO centro OCCASIONE: in residenza con parco recintato appartamento in perfette condizioni. Secondo e ultimo piano composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e rifinita dependance al piano terreno composta da soggiorno con zona cottura, camera e bagno. Termoautonomo. Posto auto. 175.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO in posizione strategica complesso edilizio comprendente negozio abitazione, capannone di 300 mq, ampio porticato di circa 300 mq, 600 mq di area scoperta. Facile accesso anche per mezzi pesanti. Adattissimo qualsiasi attività. Trattative riservate in ufficio. 0431/35986.

AQUILEIA 175.000.000: zona residenziale rifinito appartamento in nuova palazzina con giardino condominiale, cantina e garage composta da ingresso, soggiorno/pranzo con terrazzo, camera matrimoniale con terrazzo, camera doppia, disimpegno doppi servizi. 0431/35986.

MONFALCONE in residenza con parco appartamento di 105 mq con 2 terrazze, termoautonomo, cantina e garage. 155.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE CENTRO appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, 1 camera matrimoniale e 2 camere singole, cucina abitabile, bagno, due terrazze per complessivi 18 mq, termoautonomo, posto macchina coperto. 180.000.000. 0431/35986.

RONCHI zona residenziale, prestigiosa ed elegante villa indipendente circondata da 8000 mq (di cui 4000 edificabili) di curatissimo parco e prato all'inglese. Luminoso

so salone, sala pranzo, ampia cucina, studio, 3 camere matrimoniali, comodo guardaroba, 3 bagni, taverna con loggia, cantina, garage per due macchine, garage. Materiali di pregio anche per le rifiniture esterne. Trattative riservate. 0431/35986.

RONCHI zona centrale, prestigiosa villa indipendente con 2 ampi portici sul giardino di 1400 mq, in mansarda monolocale con terrazza, taverna con cucina in muratura e forno. Grande antenata, viale d'accesso alberato e di proprietà esclusiva. Adatta anche per 3 nuclei familiari, possibilità piscina. 0431/35986.

GRADO PINETA appartamento fronte spiaggia vista mare boccato con cucina e grande terrazza abitabile arredato. 120.000.000. 0431/35986.

GRADO PINETA immerso nel verde in recente piccola palazzina con ampio giardino condominiale: appartamento di 130 mq con posto macchina coperto di proprietà. Salone cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze abitabili. Riscaldamento autonomo. 260.000.000. 0431/35986.

MONFALCONE MANDAMENTO in zona residenziale: villa indipendente al prezzo composta da due appartamenti di 130 mq ciascuno, cantina, garage e taverna. 260.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO centralissimo negozio di 240 mq con ampie vetrine, magazzino e servizi. Area di parcheggio privata 300.000.000. 0431/35986.

FIUMICELLO CENTRALISSIMO negozio di 80, in splendida zona residenziale disponiamo di lotti di terreno edificabile già urbanizzati, superfici a partire da 820 mq con ottimo indice di edificabilità: 2m/mq. Da 70.000.000. 0431/35986.

AQUILEIA IN SPLENDIDA ZONA RESIDENZIALE terreni edificabili da 85.000 mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superficie da 820 mq a 1400 mq. Gli servizi da energia elettrica, gas, fognaio e acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. 0431/35986.

GRADO OCCASIONE: posizione strategica chiosco adibito alla vendita di bibite, panini e dolciumi (tab. VII). Informazioni solo previo appuntamento. 25.000.000. 0431/35986.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 attico semipertinente ampia metratura terrazzi posti macchina. Trattative riservate. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Eremo libera stupenda casetta accostata con giardino soggiorno camera cameretta stanzino cucina abitabile bagno vista

Il Piacere Più Intenso
00 245 294 092
30 SEC
DI SESSO
00 245 294 093
ASCOLTA E GODI
002 245
294 095

panoramica 310.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Fabio Severo libero ultimo piano luminosissimo soggiorno cucina abitabile due camere bagno cantina 180.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Galilei libero recente signorile salone cucina abitabile camera cameretta doppi servizi poggoli ristrutturato 220.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Galilei soggiorno camera cameretta cucina

abitabile bagno cantina 120.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recente ultimo piano salone zona cottura tre stanze doppi servizi terrazzo 220.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Scorcio ottimo soggiorno camera cameretta

Godiamo In 2 Min
00.245.294.069
30 Sec
Relax
00.245.294.040
Racconti Proibiti
00.245.294.075

ta cucina abitabile bagno 140.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada Guardiel-la libero recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggoli 93.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia libero luminosissimo soggiorno cucina abitabile due camere stanzino bagno cantina 100 mq 160.000.000. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale ampia mansarda perfetta ristrutturazione con ascensore entrata salone bagno 5 finestre. (COO)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale appartamento 2 livelli mq. 140 soggiorno vasti salone 4 camere doppi servizi ampio terrazzo mq 70. (COO)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale panoramico alloggio salone cucina 2 camere balconi servizio ripostiglio cantina. Vendita o affitto! (COO)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo appartamento in palazzina d'epoca mq 160 3 camere 2 servizi ecc. giardino. (COO)

GORIZIA centralissimi appartamenti con mutuo agevolato di L. 100.000.000 tasso del 4,80% vendita diretta Valdage. 0481/31093. (B00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 casetta indipendente ristrutturata ampio giardino garage. (COO)

GORIZIA occasione appartamento mutuo regionale concessione di L. 85.000.000 tasso

del 3% 2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato vendita diretta Valdage 0481/31693. (B00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 S. Valeriano appartamento con giardino privato o soffitta villa a schiera ampio terreno finiture personalizzate esente mediazione. (COO)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanza centro casa accostata piccolo scoperto garage terrazza. (COO)

GRADISCA ultimi appartamenti 3 camere soggiorno cucina servizio mansarda cantina garage vendita diretta Valdage 0481/31693. (B00)

GRADO Arketipo 0431/83329 primo ingresso 80 mq bicamera soggiorno lato cottura termoautonomo + 30 mq terrazzo. (COO)

Continua in 36.a pagina

HOTEL SPORTALM ★★★★★
BAD KLEINKIRCHHEIM - CARINZIA
Tel. 0434-4240-692 - Fax 0434-4240-692111

Di fronte alla Römberg Terme vi offre
► Mezza pensione 7 giorni - 45.000 a persona
► Bambini sotto i 7 anni gratis
► Colazione del mattino con buffet - cena con due possibili menu
► Stanze con bagno, wc, telefono, sat-tv

RABINO S.a.s.
di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz n. 7
tel. (040) 368566

IMMOBILI FINO A 100.000.000

35.000.000 VIA DEL VELTRO libero box auto di ampia metratura adatto a station wagon con luce ed acqua.

75.000.000 PIAZZA SAN SOVINO libero ultimo piano con ascensore luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 ripostigli serramenti in alluminio.

65.000.000 VIA DELL'ISTRIA libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno.

351380 - 93.000.000 VIALE SANZIO libero perfetto soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale bagno poggolo serramenti in alluminio.

80.000.000 STRADA DEL FRIULI libero terreno edificabile di 400 mq con splendida vista mare senza accesso auto.

351380 - 28.000.000 VIA BROSSETTO libero appartamento in casetta totalmente da ristrutturare + mansarda e cortile comune.

25.000.000 VIA CASTALDI libero appartamento ultimo piano composto da camera cucina doccia ricavata internamente e servizio esterno.

55.000.000 VIA SETTEFONTANE libero primo ingresso appartamento composto da 2 stanze bagno cantina serramenti in alluminio.

70.000.000 ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile d'epoca piano alto appartamento composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno.

41.500.000 SAN GIACOMO IN MONTE libera piccola mansarda in perfette condizioni con finestre e abbaini travi a vista composta da camera cucina servizio con doccia totalmente arredata.

62.000.000 VIA DEL TORO occasione libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno + wc separato.

68.000.000 VIA MADONNINA libero in stabile d'epoca luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

78.000.000 VIA MAIOLICA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio.

38.500.000 VIA FRESCOBALDI liberi 2 posti macchina coperti con cancello automatico.

44.000.000 VIA COMMERCIALE libero box di 20 mq con luce adatto a qualsiasi tipo di macchina.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

155.000.000 SALITA MONTANELLI libero luminoso in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggoli cantina.

118.000.000 VIA CONTI libero perfetto in stabile ventennale con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggolo ripostiglio cantina possibilità posto auto.

106.000.000 ROIANO - SCALA SANTA libero appartamento in stabile trentennale con doppi ascensori piano alto luminosissimo composto da soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno poggolo ripostiglio.

120.000.000 VIA FABIO SEVERO libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina giardino condominiale.

351380 - 139.000.000 CATTINARA libera casetta su 2 livelli composta da soggiorno cucina 2 camere matrimoniali cameretta bagno riscaldamento autonomo giardino di proprietà di 100 mq.

140.000.000 VIA DEL VELTRO libero perfetto in stabile decennale con ascensore luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile serramenti in alluminio box auto di proprietà.

150.000.000 VIA CORELLI piano alto con ascensore in palazzina decennale panoramissimo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo posto macchina coperto.

351380 - 200.000.000 ADIACENZE VIA BRIGATA CALE libero appartamento in palazzina trentennale con giardino condominiale composto da cucina abitabile soggiorno camera due camerette bagno terrazzo cantina posto macchina scoperto.

194.000.000 SAN VITO libero in stabile decennale perfetto con ascensore piano alto soleggiatissimo appartamento come primo ingresso composto da salone cucinotto 2 camere bagno poggolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà.

351380 - 185.000.000 SAN GIOVANNI libero appartamento nel verde composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio 2 poggoli riscaldamento autonomo metano cantina posto macchina + box auto giardino condominiale.

120.000.000 VIA GHIRLANDAIO in stabile trentennale con ascensore piano alto appartamento perfetto composto da soggiorno cucina

cinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo ripostiglio.

351380 - 190.000.000 SISTIANA libero in palazzina decennale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo ripostiglio cantina box di proprietà giardino di 150 mq.

149.000.000 ADIACENZE FIERA (VIA MILIZIE) libero in stabile trentennale piano alto con ascensore perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggolo ripostiglio cantina serramenti in alluminio.

112.000.000 VIA D'ALVINO libero perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggolo cantina posto macchina condominiale.

120.000.000 VIA CINCIANI (STRADA PER LONGERA) libero tranquillo immerso nel verde

150.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggolo riscaldamento autonomo cantina soffitta.

186.000.000 ROIANO VIA S. ERMACORA libero in stabile recente con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggoli ripostiglio.

155.000.000 VIA GAMBINI libero perfetto in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo riscaldamento autonomo soffitta.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

351380 225.000.000 SAN GIUSEPPE libera casella

RICERCHE URGENTI

CERCHIAMO APPARTAMENTO ZONA SAN VITO SAN LUIGI composto da soggiorno o salotto 2 camere, bagno, possibilmente piano alto con ascensore, definizione immediata.

PER NOSTRO REFERENZATO CLIENTE cerchiamo appartamento zona Greta Barcola di 80-100 mq salone, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo abitabile.

URGENTEMENTE cerchiamo zona semicentrale piano alto, appartamento, composto da soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, bagno.

PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo appartamento da ristrutturare max 100 mq, zona centrale o semiperiferica in stabile d'epoca.

URGENTEMENTE CERCHIAMO zona semiperiferica villetta o casetta bifamiliare di 200 mq interni con giardino e posti macchina in pagamento in un'unica soluzione.

PER NOSTRO CLIENTE cerchiamo appartamento centrale o in zona servita composto da camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno.

de in palazzina trentennale ristrutturata con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggoli cantina.

130.000.000 VIA DELLA TESA libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale 2 camerette ripostiglio cantina.

150.000.000 VIA MAIOLICA libero in stabile signorile con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina.

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo.

160.000.000 VIALE MIRAMARE libero in stabile d'epoca appartamento in buone condizioni luminoso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina.

120.000.000 ADIACENZE UNIVERSITA' vista mare in palazzina trentennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggoli soffitta giardino di proprietà di 90 mq NUDA PROPRIETA'.

ta totalmente ristrutturata come primo ingresso con rifiniture di lusso su 2 livelli con impianto d'allarme climatizzazione riscaldamento autonomo composta da soggiorno cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno.

250.000.000 SAN LUIGI (VIA DELMESTRI) libero in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage.

210.000.000 VIA ALPI GIULIE libero in perfette condizioni luminosissimo piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere doppi servizi ripostiglio soffitta grande terrazza veranda porta blindata serramenti in alluminio impianti a norma giardino condominiale posto macchina.

300.000.000 VIA SAN LAZZARO libero luminosissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato piano alto con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali camerino bagno riscaldamento autonomo soffitta.

IMMOBILI OLTRE 300.000.000

580.000.000 ADIACENZE RIVE libero in splendido palazzo liberty ristrutturato appartamento di

grandi dimensioni perfetto composto da salone cucina abitabile con caminetto 3 camere matrimoniali doppi servizi studio ripostiglio-lavanderia cantina poggolo riscaldamento autonomo.

330.000.000 SAN VITO libero in stabile decennale piano alto con ascensore appartamento primo ingresso composto da soggiorno ad angolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo box di proprietà.

320.000.000 CERVIGNANO libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendide terrazze appartamento di 240 mq composto da salone con caminetto cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi doppi ingressi studio box per 2 macchine.

440.000.000 CAMPANELLE libera vista mare villetta bifamiliare composta da 2 appartamenti indipendenti in buone condizioni per totali 200 mq con terreno di 1500 mq box auto e posti macchina coperti riscaldamento autonomo.

305.000.000 VIALE XX SETTEMBRE libero appartamento splendido rimesso a nuovo in decorosa casa d'epoca con riscaldamento autonomo luminosissimo composto da salone cucina abitabile due camere doppi servizi.

no con angolo cottura tre camere doppi servizi posto macchina trattative su/ufficio.

GRADO - ISOLA DELLA SCHIUSA VIA DELL'INGEGNO appartamenti in bellissima palazzina vista laguna primi ingressi varie dimensioni tutti con riscaldamento informazioni su/ufficio.

AFFITTANZE

900.000 VIA CANTU' libero appartamento in casetta con vista mare e città totalmente da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo riscaldamento autonomo adatto a studenti contratto annuale.

250.000 VIALE MIRAMARE libero box auto di 18 mq con luce ed acqua.

2.000.000 PIAZZA SCORCOLA libero appartamento splendido di grande metratura in signorile palazzo d'epoca composto da salone 4 camere cameretta cucina abitabile servizi separati cantina ripostiglio contratto per non residenti.

1.200.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 115 mq + terrazzo di 20 mq perfetto con riscaldamento autonomo all'ultimo piano con ascensore.

700.000 VIA VALDIRIVO libero in stabile recente con ascensore ufficio di 40 mq in perfette condizioni con riscaldamento autonomo spese condominiali comprese nell'affitto. 0.000 ADIACENZE ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale d'affari in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada totali 115 mq.

400.000.000 CENTRALE locale d'affari fronte strada di 200 mq occupato e alto reddito mensile.

250.000.000 SAN SABA libero locale con magazzino per totali 170 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.

95.000.000 VIA FRESCOBALDI libero magazzino con servizio di 42 mq riscaldamento centrale.

ATTIVITA' COMMERCIALI

400.000.000 CASA DI RIPOSO CENTRALE con 20 posti letto tutto a norma alto giro d'affari utile dimostrabile trattative riservatissime su/ufficio.

38.000.000 CENTRALE negozio di abbigliamento bambino tabella IX-XIV alto volume d'affari trattative riservate su/ufficio.

155.000.000 BORGO TERESIANO negozio di abbigliamento tabella IX locale di 80 mq con servizio passo carraio per scarico merci trattative riservate su/ufficio.

20.000.000 CENTRALE biglietteria drogheria erboristeria con licenza tabella XIV avviamento arredato locale di 40 mq in perfette condizioni OCCASIONE.

CASA DI RIPOSO periferica nel verde con vari posti letto occupati ampi spazi comuni camere con servizi televisore.

130.000.000 VIA BATTISTI negozio di vendita ed assistenza macchine per ufficio - accessori e mobili per ufficio licenza avviamento ed arredato locale di 70 mq + sopralco riscaldamento centrale impianto elettrico a norma.

280.000.000 IMMERSO NEL VERDE NEL GORIZIA ristorante bar avviatissimo con grande parco ed ampio parcheggio grill all'aperto arredato nuovo avviamento informazioni su/ufficio.

35.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arredato bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.



IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

REVOLTELLA INIZIO piano alto cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, servizi, balcone, cantina, 93.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

VIA VIGNETI nel verde, ottime condizioni, atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

SONCINI appartamento recente, vista libera, tranquillissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

BUONARROTI tranquillissimo, perfetto, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, grande terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, eventualmente semiarredato. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

VIA MADONNINA stabile moderno con ascensore, atrio, cucina abitabile, stanza, poggolo, bagno, wc, ripostiglio; buonissime condizioni, adatto anche ufficio, ambulatorio. GEOM. GERZEL, 040/310990.

MANSARDINA simpaticissima con finestre e lucernai. Pressi ospedale Maggiore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagnetto, 56 mq simpaticamente attici. Bella casa. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

TRIBUNALE splendido alloggio, condominio signorile. Bella cucina con grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq totali - confortevolissimi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRETTA CISTERNONE 3 appartamenti primo ingresso in casetta ristrutturata, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, possibilità giardino, da 115.000.000. GREBLO, 362486.

BAIAMONTI luminosissimo ultimo piano con ascensore, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo con scorcio vista mare. L. 76.000.000. GREBLO, 362486.

GIULIA adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo, tranquillo, da ristrutturare, cucina, soggiorno, camera, wc, due ripostigli. 75.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

STAZIONE - BOCCACCIO soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina, wc-doccia, cantina. Il piano, 75.000.000, minimo contanti 10.000.000 resto mutuo 750.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

VIA VALDIRIVO pied-à-terre di circa 75 mq con possibilità soppalco, in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

DUINO mare in palazzina recente, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggoli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

PAISIELLO ultimo piano con ascensore, riscaldamento autonomo, cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MOTORIZZAZIONE adiacenze soffitta abitabile vista mare, cucina, due stanze, servizio esterno, 52.000.000. VIP, 040/634112.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

S. VITO particolare appartamento con giardino proprio, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, servizi separati, cantina, posto auto. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ALTURA vista aperta soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, soffitta, 154.000.000. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

RESIDENZIALE a 2 passi dal centro, super alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, BOX AUTO. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA Barriera molto carina e particolare, 140 mq in piccolo condominio d'epoca. Totalmente abitabile. Adattissima anmi artistici. RIBASSATI 225.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ULTIMO PIANO «Sangiacomino». Molto carino e molto PANORAMICO. Grande cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, poggolino. Esclusivamente giovani «allenati», 100.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA MOLINO A VENTO in stabile recente, ottima vista, appartamento come primo ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze letto, bagno, poggoli, soleggiatissimo. GRATTACIELO, 040/635583.

ROLANO in casa d'epoca, 2.0 piano, 2 stanze, cucina abitabile, bagno e servizio separato, da risistemare, L. 58.000.000. GREBLO, 362486.

CENTRALISSIMO casa d'epoca 2.0 piano completamente restaurato, 2 stanze, grande atrio, cucina, bagno e wc separato, termoa autonomo, adatto anche ufficio. L. 140.000.000. GREBLO, 362486.

DIAZ paraggi appartamento ristrutturato di 108 mq, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, servizio, cantina, termoa autonomo, L. 150.000.000. GREBLO, 362486.

MUGGIA sul mare in palazzina signorile, appartamento con giardino: atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, ripostiglio, cantina, poggolo, posto auto. Vista mare. L. 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

STUPARICH decorosa epoca con ascensore, appartamento da rimodernare, cucina, 3 stanze, stanzino, bagno, cantina, 105.000.000. Altro 131 mq zona CAPPELLO 115.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CENTRALISSIMI appartamenti primo ingresso pronta consegna ottimamente rifiniti, salone, cucinona, 2 camere, bagno, lavanderia, terrazza sul verde, autometano, 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO in palazzina immersa nel verde interessante appartamento: cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazza, grande cantina, box, autoriscaldamento. 245.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

ADIACENZE COMMERCIALE in perfette condizioni, recente: soggiorno, cucinino arredato nuovo, matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, poggolo, cantina, ottime condizioni, IV piano, ascensore. PIZZARELLO, 040/766676.

D'ANNUNZIO - PERUGINO piano alto luminosissimo, ascensore, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile con poggolo, bagno, wc, cantina, buone condizioni, riscaldamento, 145.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

FLAVIA ADIACENZE PARADISO semirecente, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, poggoli, ripostiglio, cantina, 90 mq, buone condizioni, 160.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

COSTALUNGA ADIACENZE panoramico vista mare, recente, in perfette condizioni, piano alto ascensore: soggiorno, cucina con poggolo, 2 stanze, servizi, posto auto, 220.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

DI FRONTE GINNASTICA Triestina recente quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ROIANO ultima disponibilità in Edilizia convenzionata con quota mutuo Frie ventennale al tasso fisso del 4%, appartamento con salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, poggolo, autometano, box auto. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

APIARI primingressi rifinitissimi con parziale vista mare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggolo e box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intervento di mutuo regionale, disponibilità di appartamenti composti da cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggoli o terrazza, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MANSARDA da sogno! Rive fronte mare, quinto piano, ascensore, 110 mq, accogliente: zona giorno, caminetto, matrimoniale con soppalco, travi a vista, finiture accurate. RIVIERA, 040/224426.

SEVERO adiacenze stabile recente cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, 115.000.000. VIP, 040/631754.

ALPI GIULIE recente signorile soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, soffitta, 195.000.000. VIP, 040/634112.

AURISINA appartamento in villino bifamiliare, cucinotto, tinello, due camere, ampia cantina, 200 mq giardino, 198.000.000. VIP, 040/631754.

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

VIA PIRANO recente, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, terrazza, ripostiglio. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

ZONA PAM attico con mansarda e terrazza abitabile vista libera, soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

GATTERI soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, tranquillissimo, bella casa d'epoca, possibilità box o posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ZONA BELLOSGUARDO panoramissimo ultimo piano, vista mare, ampia metratura, buone condizioni; San Vito, luminosissimo ultimo piano, 140 mq da sistemare. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ULTIMO PIANO splendidamente disposto su due livelli in un grattacielo!! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni, solo 295.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca di soli 3 piani, 190 mq rifiniti benissimo, salone, cucinona, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Comodissimo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «belle arti», da 180 a 300 mq, anche in splendida ZONA PEDONALE! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SEVERO ALTA recente salone, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, 2 balconi, soffitta, 220.000.000. VIALE ADIACENZE epoca 205 mq elegantemente ristrutturati, 290.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SAN GIOVANNI 4.0 piano con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggolo e grande cantina, L. 190.000.000. GREBLO, 362486.

ROSSETTI adiacenze grande attico panoramico, salone, 3 stanze, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio più terrazzo di 52 mq. GREBLO, 362486.

BORGIO TERESIANO via Filzi IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, soffitta, 185 mq, adatto ufficio o abitazione, discrete condizioni. 275.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO, 040/766676.

CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazzo, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

DUINO villino a schiera di testa primo ingresso, soggiorno, due camere, due camerette, doppi servizi, taverna, posto macchina, giardino, 420.000.000. VIP, 040/631754.

razza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

FORO ULPIANO ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostigli, poggoli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

CENTRALISSIMO in bel palazzo d'epoca, salone doppio, tre camere, servizi, ripostiglio, balconi, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

ERICA adiacenze moderno nel verde soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, cantina, garage. 225.000.000. VIP, 040/634112.

STRADA DEL FRIULI adiacenze moderno signorile vista mare salone con caminetto, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 400.000.000. VIP, 040/631754.

COMMERCIALE adiacenze splendida vista mare eccellenti condizioni, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, ampi poggoli, cantina, 435.000.000. VIP, 040/634112.

VILLE E CASSETTE

PROSECCO OPICINA ville ampia metratura su 2 livelli, anche bifamiliari, con ampio terreno alberato, trattative riservate. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

BARCOLA appartamento in casetta. Rarità nel verde, tranquillissimo nonché PANORAMICO! 50 mq adattissimi a rifugio o abitazione estiva. Raggiungibile a piedi. 95.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VISOGLIANO in ottima posizione tranquilla immersa nel verde vendesi villetta recente vista mare, grande salone con caminetto, zona pranzo, cucina abitabile, due bagni, due stanze matrimoniali, patio con caminetto esterno, ampio giardino, orto, box auto, cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

MUGGIA Strada per Lazzaretto, in posizione dominante, villa unifamiliare adatta anche residenza estiva, giardino, parcheggi, pontile. Vista incantevole mare. L. 355.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MUGGIA vicino al centro, terreno di 1000 mq con rudere da ristrutturare. Progetto approvato per bifamiliare di immediata costruzione. Bucalossi pagata, L. 200.000.000 trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MUGGIA sopra MARINA MUJA bella villa recente indipendente superba vista mare, ampio garage, taverna con caminetto, mansarda, ampio giardino. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO casetta 80 mq da rimodernare, giardino 750 mq + ulteriore costruzione 50 mq indipendente da finire, 350.000.000. Possibilità acquisto frazionato. PIRAMIDE, 040/360224.

OPICINA posizione centralissima ma silenziosa tipica casa carsica ristrutturata accostata, piccolo corilelto, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, mansarda, autometano, 380.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

ALLE SPALLE DI VISOGLIANO nuove villette carsiche, su due livelli, con cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

OPICINA centro, posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1000 mq di giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

DUINO villino a schiera di testa primo ingresso, soggiorno, due camere, due camerette, doppi servizi, taverna, posto macchina, giardino, 420.000.000. VIP, 040/631754.

LOCAZIONI

PER STUDENTI zone centrali, an-

che vicino all'Università nuova, appartamenti arredati, recenti, 2-3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

PER RESIDENTI semicentrale, recente, luminoso, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo, vista libera, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

UFFICI Coroneo, Valdirivo, Gretta, S. Francesco, da 130 a 300 mq, in ottimi stabili con ascensore o frontestrada. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

ROTONDA BOSCHETTO soleggiato appartamento nel verde molto tranquillo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, L. 800.000 più spese, contratto 4+4 per residenti. GREBLO, 362486.

CENTRO STORICO appartamento ben arredato, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, singola, bagno. Adatto 3 studentesse. L. 750.000. GREBLO, 362486.

STRADA GUARDIELLA appartamento ammobiliato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, L. 1.000.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO, 362486.

SAN GIACOMO 3.0 piano ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio e terrazzino. L. 850.000 più spese. GREBLO, 362486.

CANOVA adiacenze grande appartamento al 6.0 piano, salone, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostigli, terrazzino, L. 1.200.000 più spese. GREBLO, 362486.

AFFITTANZE AMMOBILIATI A NON RESIDENTI - MANSARDA 3.0 piano centralissima tranquilla perfetta cucina-soggiorno 2 stanze bagno autometano 1.035.000; UNIVERSITÀ vicinanza recente cucinona 2 stanze 750.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SISTIANA VILLA INDIPENDENTE panoramica arredata grande metratura con 2000 mq giardino affittasi uso foresteria o tempo determinato 2.000.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

GRETTA in prestigiosa palazzina nel verde affittiamo appartamento ammobiliato vista mare salone cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazzino garage cantina 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI APPARTAMENTI ARREDATI varie dimensioni zone Paduina, Ospedale, Settefontane, da 500.000 a 650.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.

1.500.000 UFFICIO O ABITAZIONE piazza Oberdan-Beccaria, 130 mq, 3 stanze grandi + stanzino, ampio ingresso, cucina abitabile, poggoli, servizi, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo. PIZZARELLO, 040/766676.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 140 mq, tre camere da letto, non arredato, piano alto, ascensore, bel palazzo epoca; zona Severo 160 mq su due livelli, vuoto, cucina arredata, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, 1.300.000 mensili; zona Rive 70 mq ammobiliato, una matrimoniale 600.000 mensili. RIVIERA, 040/224426.

TERRENI

MUGGIA TERRENO PIANEGGIANTE AGRICOLO RECINTATO panoramico 2100 mq attiguo strada e abitazioni. 80.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DOMIO terreno con progetto approvato per villa bifamiliare 120.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI ampia metratura, da 500 a 1800 mq con spazio antistante, ottima posizione di grande passaggio in via Flavia, affittiamo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

CONTI vicinanza recente e comodo box auto indipendente con acqua e luce, L. 45.000.000. GREBLO, 362486.

CUMANO adiacenze magazzino 72 mq, forma regolare, adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO, 362486.

AZIENDE

CENTRALISSIMO NEGOZIO cedesi previo rimborso spese. 60 mq posizionati in splendida zona di passaggio. Vetrine. Equo contratto locazione. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CEDESI NEGOZIO DISCHI affarone 30.000.000 inventario compreso; GIOIELLERIE vari prezzi; PANIFICIO con negozio; LIBRERIA splendida, centralissima; PIZZERIE avvia-

tissime centrali o bellissima a S. Giacomo; PUB-BIRRERIA-PANINOTECA centrale ben avviato; ABBIGLIAMENTI centralissimi-centrali varie metrature anche GESTIONE; CAMELLE bonbon vero gioiellino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

RISTORANTE BUFFET ottimamente avviato vendesi, prezzo impegnativo. Trattative riservate esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO, 362486.

BAR CENTRALISSIMO ottimo giro d'affari, allestimenti ed arredi ben curati, prezzo adeguato vendesi. Trattative riservate presso i nostri uffici. GREBLO, 362486.

PROPRONIAMO: osteria con cucina rinnovata con giardinetto 70.000.000; BAR con TOTOCALCIO compreso muri prezzo interessantissimo; DROGHERIA rionale 10.000.000; C.SO ITALIA INTIMO 50.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

SAN GIACOMO salumeria specialità alimentari ottimo avviamento locale in ottime condizioni, licenza, 70.000.000. Informazioni riservate. VIP, 040/631754.

CENTRALISSIMO bar superalcolici cibi cotti licenza avviamento arredamento 190.000.000 informazioni riservate in ufficio previo appuntamento. VIP, 040/634112.

LOCALI

GHIRLANDAIO locale con vetrine e bagno adatto svariate attività. Possibilità vendita e affitto. CASAPROGRAMMA, 040/366544.

FABIO SEVERO affittasi splendido locale forte passaggio con ampie vetrine 160 mq su 2 piani 2 bagni e riscaldamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge, possibilità passo carraio, 550.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA CAPODISTRIA locale di 80 mq, 600.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VIA SAN BENEDETTO locale in affitto di 80 mq con wc interno, 700.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

PASCOLI affittasi negozio ex abbigliamento con vetrina ottime condizioni, 45 mq più 35 mq di soppalco. 770.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

LOCALE SU STRADA Grattacielo Roiano, 105 mq con servizio e cortile carrabile adatto a parcheggio, 170.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALE 60 mq Geppa-Teresiano, buone condizioni, con servizio e soppalco, 138.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

LOCALE S. Francesco 110 mq, 210.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

TURISTICI

ZONA FORNI DI SOPRA recente villino indipendente su due livelli, con ampio giardino e box; buonissime condizioni. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CASA PROGRAMMA
TEL. 366544

centro servizi
TEL. 382191

CIVICA ROMANELLI
TEL. 660890

geom. gerzel
TEL. 310990

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI

20-29 Settembre '97

44ª Fiera Nazionale della

CASA MODERNA

Orario:
Sabato e Domenica 10-23;
Feriali 16-23;
Lunedì 29 settembre 10-20

CRUP CASA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA

piani con mansarda box ristrutturata riscaldamento autonomo. L. 270.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano in piccola palazzina completamente ristrutturata tricarere terrazze autoriscaldato garage L. 151.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano prossimo inizio lavori da L. 140.000.000 appartamenti con 1 o 2 camere mansarda garage e cantina intervento immerso nel verde. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Vermeigliano ampio rustico da ristrutturare con 3.500 mq di parco alberato. L. 390.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: via S. Francesco centralissimi appartamenti bicamere con giardino privato e posto auto in corte privata. Da L. 220.000.000. (A00)

MONFALCONE KRONOS: vicinanza ospedale nuovo, palazzina in corso di realizzazione 5 alloggi bicamere garage e cantina da Lire 170.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: stupenda zona immersa nel verde impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con giardino privato a ottime condizioni. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovo prestigioso intervento «Vecchio mulino» alloggi uffici negozi. Informazioni prenotazioni. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi zona residenziale terreno edificabile mq 1000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 villa singola in fase di realizzazione e bifamiliare. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/4131203 occasione appartamento centrale mq 90 con box. (C00)

PADRICIANO vendesi caratteristica stalla con fienile 160 mq no giardino Di. & Bi. 040/299137. (A9892)

PRIVATO vende appartamento come prima entrata 80 mq casa molto signorile. Tel. 040/273273. (D00)

IMMOBILIARE ALPEADRIA

- OVARO FRAZ. Casasciara ristruttur. arredata, tricarere, biservizi. L. 85.000.000.
- TREPPO CARNICO Rustico indipendente in pietra. L. 27.000.000.
- FORNI AVOLTRI, fraz. Collinetta, mansarda bicamere, terrazzo 30 mq. L. 85.000.000.
- RIGOLATO, panoramica villetta arredata, ristrutturata 1994. L. 150.000.000.
- SAURIS FRAZ., nuovo app. bicamere, vista lago. L. 177.000.000.
- FORNI DI SOPRA, casa schiera quadrilatera con scoperto. L. 98.000.000.

TOLMEZZO - Tel. 0433-41010

SOTTOMONTE panoramico soggiorno cucina tre camere doppi servizi poggiosi posti auto 320.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso pronta consegna, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggio, riscaldamento autonomo, ascensore, posto macchina, cantina. (A9910)

VESTA 040/636234 Roiano stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggio, riscaldamento centrale, ascensore. (A9910)

VESTA 040/636234 Viale Miramare appartamenti di mq 110-180-220 con riscaldamento, ascensore. (A9910)

VESTA 040/636234 Viale Sanzio appartamenti di mq 70 e mq 110, riscaldamento centrale, ascensore. (A9910)

VIA BELLOSOLDO privato vende 60 mq vista mare 160.000.000 trattabili. Tel. 301935. (A00)

VILLA centrale Monfalcone zona silenziosa 2 piani + cantina giardino recintato mq 800 con 2 ingressi. ALFA 0481/798807. (C00)

VILLA centro Monfalcone prossima costruzione ampio giardino possibilità personalizzare. Tel. 0481/412416. (A00)

VILLA con 2 appartamenti autonomi splendida oasi di tranquillità bassa friulana, privato vende, piscina, laghetto, ampio terreno cintato 02/66015286, 0338/6744227. (G.MZ)

VILLA epoca panoramica Commerciale bassa 300 mq 790.000.000 primo ingresso impresa 0338/327861.

VILLA vicino Prosecco 4 camere totali mq 220 giardino mq 1000. Vende impresa anche ritirando vs. appartamento. 040/351442. (A986)

Continuaz. dalla 34.a pagina

GRADO Arketipo 0431/83329 via Europa Unità: primo ingresso soggiorno lato cottura due camere bagno spaziosissima terrazza termoa autonomo. (C00)

GRETTA Berlam recente bistanze, soggiorno, cucinetta, servizi, poggio vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A9862)

GRETTA, prestigioso attico con mansarda, full optional, ampia metratura. Trattative riservate. L'Equipe immobiliare 040/764666. (A9894)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ospedale Maggiore epoca: due stanze, cucina, servizi separati. 75.000.000. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Villa Revoltella in palazzina vista mare: circa 140 metri quadrati più 30 metri quadrati di terrazzi - due posti auto. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo come primingresso piano alto: salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, terrazzi. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Molino a Vento in piccolo stabile d'epoca: due stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 75.000.000. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giusto particolare monolocale con cucinotto e bagno. 50.000.000. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito in complesso residenziale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcola in palazzina alloggio con giardino: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA

040/368003 semicentrale ultimo piano con mansarda e terrazzo di 60 metri quadrati vista mare: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, possibilità box auto. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno lottizzato composto da sette lotti completa vista mare, adatto ad impresa. (A9895)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Burlo Garofolo primingresso ottimamente rifinito: saloncino, matrimoniale, bagno, terrazzo - posto auto. (A9895)

IMMOBILIARE Per Te 0336/409819, 0336/469309 vende miniappartamenti varie zone cucina soggiorno una due camere bagno poggiosi. (A9733)

IMMOBILIARE TERGESTEA

centralizzato, Tel. 140.000.000. 040/369082. (A989)

LITHOS Canova tristanze, soggiorno, tinello, doppi servizi, terrazzo, ascensore, termoa autonomo. Tel. 040/369082. (A989)

LITHOS Madonna del Mare, in palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento grandi dimensioni eventualmente frazionabile. Tel. 040/369082. (A989)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento indipendente 2 livelli soggiorno cucina 3 camere ripostiglio doppi servizi + garage e soffitta. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissimo prestigioso appartamento perfetta ristrutturazione 2 livelli: soggiorno cucina 2 - 3 camere doppi servizi 2 terrazzi. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta appartamento recente con mansarda due posti auto poggiosi mq 16. (C00)

MONFALCONE appartamento nuovo bilocale con giardino porte e finestre blindate. Tel. 0481/412416. (C00)

MONFALCONE appartamento nuovo bilocale cucina salotto bagno porta e finestre blindate videocitofono. Tel. 0481/412416. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Monfalcone centralissimo alloggio ultimo piano bilocale cucina abitabile soggiorno ripostiglio soffitta cantina autoriscaldato PERFETTO. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris centralissimo appartamento mq 130 triletto soggiorno cucina abitabile bagno terrazze termoa autonomo. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiani triletto doppi servizi spaziosissima cucina abitabile soggiorno cantina autoriscaldato giardino completamente ristrutturata. Altra Ronchi. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento da ristrutturare tre letto cantina L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano locale commerciale rimesso a nuovo in zona centrale riscaldamento autonomo. L. 98.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento con soggiorno molto ampio 2 camere matrimoniali due bagni posto macchina. L. 155.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico bicamere con cantina grandi terrazze con vista L. 140.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centro città attico primo ingresso in pronta consegna splendidamente rifinito. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Fogliano loc. Palazzo appartamento in bifamiliare al pianoterra ampio giardino privato taverna e garage. L. 187.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia ampia villa tre garage parco di 2.300 mq e rustico da ristrutturare annesso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: P.zza del mercato ambulatorio medico in locazione completa di tutte le attrezzature. 0481/411430. (A00)

IMPRESA VENDE LARGO PESTALOZZI

angolo via Molino a Vento 59/61

in costruzione, consegna 1997

APPARTAMENTI

di varie metrature 60 - 90 - 130 mq
vista panoramica, soleggiati - finiture di pregio
con BOX e POSTI MACCHINA

Per informazioni e visite 040/660094 - 634215

Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare, totali mq 200. 040/767092. (A9896)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente Ospedale Maggiore) quattro stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Molto luminoso. 040/767092. (A9896)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende via S. Francesco appartamento di nove vani doppi servizi, doppio ingresso, cucina, adatto per abitazione - studio professionale. 040/767092. (A9896)

LITHOS Baiaumonti, ampio appartamento, terrazzo verandato, ascensore, riscalda-

velli: soggiorno cucina 2 - 3 camere doppi servizi 2 terrazzi. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta appartamento recente con mansarda due posti auto poggiosi mq 16. (C00)

MONFALCONE appartamento nuovo bilocale con giardino porte e finestre blindate. Tel. 0481/412416. (C00)

MONFALCONE appartamento nuovo bilocale cucina salotto bagno porta e finestre blindate videocitofono. Tel. 0481/412416. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Monfalcone centralissimo alloggio ultimo piano bilocale cucina abitabile soggiorno ripostiglio soffitta cantina autoriscaldato PERFETTO. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris centralissimo appartamento mq 130 triletto soggiorno cucina abitabile bagno terrazze termoa autonomo. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiani triletto doppi servizi spaziosissima cucina abitabile soggiorno cantina autoriscaldato giardino completamente ristrutturata. Altra Ronchi. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento da ristrutturare tre letto cantina L. 135.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano locale commerciale rimesso a nuovo in zona centrale riscaldamento autonomo. L. 98.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento con soggiorno molto ampio 2 camere matrimoniali due bagni posto macchina. L. 155.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico bicamere con cantina grandi terrazze con vista L. 140.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centro città attico primo ingresso in pronta consegna splendidamente rifinito. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Fogliano loc. Palazzo appartamento in bifamiliare al pianoterra ampio giardino privato taverna e garage. L. 187.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia ampia villa tre garage parco di 2.300 mq e rustico da ristrutturare annesso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: P.zza del mercato ambulatorio medico in locazione completa di tutte le attrezzature. 0481/411430. (A00)



Abbigliamento 0-16

Dal 16 settembre siamo presenti a Trieste
nel nostro negozio di via Flavia 62.

Veniteci a trovare!

Via Flavia, 62 (vicino alla Cooperativa Agricola) Trieste
Telefono 040 • 8324651 Fax 040 • 8323272

MONFALCONE KRONOS: P.zza della Repubblica in stabile d'epoca di futura ristrutturazione appartamenti bicamere con finiture di prestigio da L. 150.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris villa in bifamiliare su piani sfalsati con oltre 500 mq giardino. Prezzo interessante 0481/411430. (A00)

COMAURI COSTRUZIONI VENDE
in palazzetto storico piazza Donato alloggi con posto macchina. Consegna dicembre 1997.
Per informazioni e visite tel. ore ufficio 040/635848.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi appartamento al 5.º e ultimo piano due camere letto ingresso soggiorno cucina bagno terrazze garage. L. 135.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi recente appartamento al piano terra bicamere ampia taverna garage cantina ottime finiture. L. 195.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi recentissima villa come primo ingresso disposta su due piani sfalsati ampia metratura L. 450.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villa accostata primo ingresso con finiture molto accurate tricarere biservizi e taverna. L. 290.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villa a schiera in corso di costruzione disposta su tre livelli ampio giardino finiture personalizzabili. Mutuo regionale già concesso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi villetta accostata su due livelli ingresso soggiorno ampia cucina ripostiglio due camere matrimoniali più cameretta due bagni giardino L. 256.000.000. 0481/411430. (A00)

COMAURI COSTRUZIONI VENDE

villa prestigiosa altipiano carsico. Per informazioni e visite, telefonare ore ufficio 040/635848.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi zona aeroporto capannone con ampi uffici e scoperto. Ottima opportunità. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: San Polo appartamento di soli 5 anni come primo ingresso bicamere biservizi pagamento dilazionato. L. 180.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: San Polo, ultime disponibilità in palazzina appartamenti con giardino privato e mansarda. Consegna fine 1997. Da L. 175.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento al 3.º e ultimo piano ottime condizioni bicamere garage e posto auto. Lire 149.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento recente bicamere cucina bagno wc ampio soggiorno due poggiosi garage e cantina. L. 146.000.9000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano casa accostata con giardino disposta su due

Studio Battistella Trieste

BRITISH SCHOOL of FRIULI-VENEZIA GIULIA

Home Page: www.eaquals.org/british-fvg

INGLESE

il CENTRO CULTURALE INGLESE

Trieste - via Torrebianca 18 - tel 040/ 369.369

Udine - vicolo Pulesi 4 - tel. 0432/ 50.71.71

Gorizia - corso Italia 17 - tel. 0481/ 3.33.00

Monfalcone - via Duca D'Aosta 16 - tel. 0481/ 411.868

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate